TORINO - Due fidanzati in albergo, lei morta e lui in coma

Droga, a 20 anni decidono di uccidersi «Ricordaci, e non sbagliare come noi»

• E' ancora vivo, e molto probabilmente sarà salvato dai medici, Massimiliano Gili, il giovane drogato di 22 anni che ha cercato la morte in una camera d'albergo di corso Novara con la sua ragazza, Maria Ponticchio, 21 anni. Lei non è sopravvissuta all'overdose di eroina, mentre lui è in rianimazione all'Astanteria Martini.

In un messaggio-testimonianza scritto ai genitori, Max e Mariella hanno riconosciuto la sconfitta. Il loro testamento appare rivolto soprattutto ai giovani sbandati

In un passo dedicato alla sorellina di Mariella, Cristina, 12 anni, chiamata affettuosamente «Cri Cri», c'è l'esortazione a non sbagliare, a guardarsi dalla droga, «a non fare come noi» per non imboccare una strada senza ritorno.

• A PAG. 4

MARIA PORTICCHIO, 21 ANNI, MORTA PER DROGA

Mercoledì 12 Gennaio 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIAM. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 400 (ARRETRATI IL DOPPIO)

Rottura delle trattative, scioperi inaspriti

CAOS NEGLI OSPEDALI PER ALTRI DIECI GIORNI

Oggi fermi anche i parastatali - Per tre giorni medicine a pagamento

• ROMA — Scioperano per altri dieci giorni i medici ospedalieri; i farmacisti faranno pagare per tre giorni le medicine. Malati e assistiti dovranno subire altri gravi disagi. Al termine di una nervosa giornata di discussioni i sindacati dei medici hanno rotto le trattative con il governo.

I rappresentanti di Anaao, Simp, Anpo, Cimo hanno proclamato uno sciopero unitario nei giorni 13, 14, 17, 18, 19, 20 e 21 gennaio; disagio quindi per 10 giorni, contando il sabato e la domenica. I farmacisti faranno pagare le medicine da domani fino a sabato per protestare contro il nuovo complicato sistema di pagamento dei tickets da parte degli assistiti e i ritardi nel pagamento dei medicinali da parte delle Usl.

Ma altri scioperi sono in programma. I medici ambulatoriali hanno già deciso astensioni dal lavoro articolato a partire da lunedì prossimo. I dipendenti delle Usl minacciano scioperi dal 24 gennaio paralizzando l'attività amministrativa e il pagamento degli stipendi al personale. I medici addetti ai consultori, ai servizi di medicina scolastica e mentale, ai tossicodipendenti sollecitano il rinnovo della convenzione. Oggi scioperano anche i parastatali.

• A PAG. 14

Come è cambiato il 1982 in Piemonte

Sono cresciuti divorzi fallimenti e infortuni

• Più divorzi, meno adozioni, più fallimenti, meno omicidi, più infortuni sul lavoro. In questi punti si può condensare la relazione del dott. Bongioannini, procuratore generale di Torino, che all'inaugurazione dell'anno giudiziario ha tracciato un quadro della situazione torinese che sfiora, in certi passaggi, l'analisi approfondita dello storico.

Bongioannini mette in rilievo alcuni momenti innovativi che la magistratura torinese ha percorso l'anno passato, come l'ammissione all'adozione di una coppia di Testimoni di Geova, fino ad ora interdetti a causa della loro posizione sulle trasfusioni di sangue, l'affidamento di un bimbo al padre transessuale, il diritto di una madre di meno di sedici anni a non vedersi strappare il proprio bambino ed altri. Di contro ci sono oltre centomila reati di vario genere rimasti impuniti, c'è la lotta alla droga che pare condotta con regolarità solo nell'infermeria delle Nuove e i tanti altri problemi di Torino.

• A PAG. 13

TORINO - IL PROCURATORE GENERALE BONGIOANNINI

Il satellite sovietico continua a perdere quota

E' GIA' PRECIPITATO UN PEZZO DI COSMOS

WASHINGTON — Una parte del satellite sovietico «Cosmos 1402» in avaria nello spazio, è entrata nell'atmosfera terrestre e con probabilità si è incendiata, mentre il reattore è ancora in orbita e continua a perdere quota ma non cadrà prima di due settimane: è quanto affermano oggi fonti dei servizi di informazione statunitensi.

Una seconda parte del satellite, staccatasi dal blocco centrale alla fine di dicembre, quando il «Cosmos 1402» uscì dalla sua orbita, cadrà nell'atmosfera terrestre entro breve tempo e seguità la sorte della prima.

Le fonti americane ribadiscono di non essere ancora in grado di prevedere dove il reattore nucleare del satellite potrà cadere. Il dipartimento di Stato ha detto la settimana scorsa che ci sono 70 possibilità su cento che il materiale del satellite che non brucerà nell'atmosfera cada in mare, mentre per parte sua la «Tass» ha affermato venerdì scorso che il reattore nucleare del satellite andrà completamente distrutto durante il rientro nell'atmosfera lasciando tracce di radioattività di scarsa rilevanza.

• A PAGINA 15

La rivoluzione del traffico è stata realizzata il 2 maggio scorso

Una città sulla «griglia»...

Nell'ambito dei Trasporti Torinesi è nato un nuovo dipartimento che si occuperà, d'ora in poi, delle pubbliche relazioni con gli organi di informazione e, in ultima analisi, con l'intera città.

Se ne è parlato nel corso di un incontro promosso su iniziativa del presidente Salerno cui hanno partecipato, con l'assessore Rolando e numerosi tecnici, il direttore del nostro giornale Michele Torre, il capocronista di «Stampa Sera» Ernesto Marenco ed il vicecapocronista Mario Baudino.

Ne è nata una lunga chiacchierata, riassunta oggi in queste pagine, da cui, sfrondata ogni punta polemica e approfonditi diversi aspetti della «rivoluzione di maggio» non sempre messi completamente a fuoco in passato, è uscita la necessità di contatti nuovi, più puntuali ed equilibrati, tra le due parti in causa: da un lato gli amministratori ed i tecnici che stanno lavorando a un Piano dei trasporti dedicato alla Torino di domani, di fronte i giornalisti i quali raccolgono e riportano l'opinione della gente che vive, «viaggia» e si muove nella Torino d'oggi.

Ha detto il presidente Salerno, facendo gli onori di casa: «Noi chiediamo soltanto di farci conoscere. Di poter rispondere ai dubbi, alle accuse ed alle pretese a volte in netto contrasto che vengono avanzate sul tema dei trasporti pubblici da parte degli utenti».

Ha risposto il direttore di «Stampa Sera»: «Il nostro lavoro quotidiano consiste nel dar voce alla città. Escludiamo strumentalizzazioni e demagogie. Ciò che conta è parlar chiaro, su dati concreti. Se la replica a certe proteste del passato è mancata oppure è suonata monca o troppo fioca, questo dipende non da noi ma da una carenza di "voci ufficiali" cui siamo pronti a dare da parte nostra tutto lo spazio necessario».

Così, mentre le potenzialità di un «dialogo» più serrato ed aperto ci sembra emerga chiaramente dal dibattito che segue, adesso la parola spetta ai lettori. Le novità della «rivoluzione» primaverile sono ormai decantate, la fitta serie di provvedimenti e modifiche arrivate con l'autunno ha contribuito a sfrondare alcuni tra i dubbi fondamentali che ancora rimanevano. Ma non basta, dato che una rete di trasporti urbani «in divenire» come quella che è stata promessa a Torino merita una continua attenzione.

«Stampa Sera» è pronta pertanto a riaprire — ed approfondire — il dibattito. Con la collaborazione dei Trasporti Torinesi, con il rispetto di sempre per le voci, le richieste, gli interrogativi di tutta la città.

Salerno: «Non sempre siamo stati capiti»

Salerno — Il motivo dell'incontro è cercare di stabilire rapporti più diretti, più proficui nell'interesse della cittadinanza, dell'utenza, dell'informazione e dell'azienda dei trasporti. Noi riteniamo che l'informazione debba illustrare alla cittadinanza le situazioni particolari, gli sforzi, i desideri, le volontà, le finalità che l'azienda vuole dare, e cioè un più efficiente servizio dei trasporti. Tante volte naturalmente non abbiamo raggiunto questi obiettivi, ma non si può falsare la nostra volontà di arrivare ad essi. Chiediamo perciò: 1) che l'informazione non sia di parte; 2) che anche l'azienda possa dire la sua; 3) che si sappia distinguere tra i risultati e il lavoro di circa settemila persone dell'azienda trasporti, le loro caratteristiche di capacità, di sacrificio e anche di rispetto nei riguardi del pubblico. Se poi si potesse far conoscere meglio che cosa vuol dire un'azienda trasporti, la cittadinanza avrebbe idee diverse da quelle che forse ha per quanto riguarda i ritardi dei tram, della maggiore o minore capienza, occupazione del mezzo pubblico, di quelle che sono le necessità che mandano avanti un servizio che trasporta qualcosa come 450 milioni di persone all'anno.

Ho l'impressione che nell'informazione si faccia un po' di confusione: non si distingue bene quale sia il compito del trasporto pubblico, per quale motivo si fermi a certi incroci difficili e perché ritardi. Inoltre si confonde tra quello che devono fare i vigili e i lavoratori dei trasporti. Rischiando di fare tutto un fascio e di dare la colpa della situazione a tutti insieme mentre può darsi che ci siano effettive diverse responsabilità. Noi ci assumiamo le nostre, chiaramente, però non vorremmo che si confondano le difficoltà di traffico per errori del tranviere.

Sarebbe necessario motivare il giudizio che si dà dell'azienda, dire all'utenza che cosa vuol dire un'azienda di trasporti, spiegare gli sforzi che stiamo facendo per una maggiore efficienza, maggiore produttività. Cercare insomma di dare un aspetto di maggiore sofisticazione ai mezzi di informazione, sottolineando per esempio che noi abbiamo qualcosa come sei grossi depositi e altri 62 meno importanti, oppure spiegando che cos'è il Consorzio trasporti torinesi: il primo in Italia di aziende private e pubbliche. Sarebbe indispensabile saper anche che il piano trasporti oggi nell'occhio del ciclone è stato premiato dal Consiglio nazionale delle ricerche per la sua filosofia, per il modo nuovo in cui si concepiscono i trasporti. Mentre questa è la prima volta in Italia che si fa un piano trasporti destinati a durare diversi anni, cioè programmato, con enormi difficoltà obiettive.

Ci sono diverse opinioni nella stessa azienda. Ed è prevalsa l'idea di provare le cinque linee di forza che il piano aveva esaminato e dove si trasportano più passeggeri. Poi, dopo l'impatto, si è deciso di cominciare a costruire le infrastrutture. Una volta tanto che si voleva difendere il denaro pubblico abbiamo avuto non dico l'insuccesso ma un impatto così violento per cui stiamo naufragando in mezzo alle proteste. Non si è voluto neanche vedere se questo piano potrà avere aspetti positivi: se dopo due, tre, quattro anni potrà dare alla città un altro tipo di trasporto.

Io non posso giudicare qual è il vostro lavoro e come lo dovete fare, ma se l'informazione avesse presentato il nostro programma in maniera diversa, se si potesse aprire una rubrica dell'utenza che dice le cose e se contestualmente, non dopo, ci fosse collaborazione con noi, al di là delle idee che ognuno è libero di avere democraticamente, se si desse insomma una informazione un po' più costruttiva all'utenza, questo potrebbe essere utile a tutti quanti.

Dobbiamo ringraziare i nostri dipendenti che anche sotto l'assalto dei giornali riescono ancora a svolgere tranquillamente il loro lavoro.

Torre: «Un'occasione perduta di democrazia»

Torre — Vorrei sgomberare il terreno dalla possibilità di equivoco. Accuso qualcuno che in Torino, partendo da una propensione per il cesarismo e il trionfalismo, ha imposto alla città una griglia tranviaria, provocando di forza il cambiamento completo delle abitudini della cittadinanza, laddove sarebbe stato molto più giusto il criterio che è nascosto dietro le parole dell'avvocato Salerno: che cioè le richieste venissero dal basso. Sono stati creati i quartieri, si sono fatte campagne quasi elettorali sui quartieri di Torino. Torino città-laboratorio, città non soltanto da citare per le grandi figure del passato, città operaia sempre all'avanguardia. Questa poteva essere una grande occasione per dimostrare non soltanto all'Italia ma anche all'Europa come nasceva un piano nuovo che trasformava la città. Invece ci siamo trovati a subire decisioni calate dall'alto, glielo dico in tutta franchezza senza risvolti politici, io che sono qui non per litigare con voi ma per trovare un punto d'intesa nell'interesse di quelli che leggono il giornale che dirigo e nell'interesse di quei 7 mila lavoratori che lei rappresenta. Si è imposta la rivoluzione del traffico e si è comunicato drasticamente, con grande magnificenza di mezzi e grande pubblicità, che da domani mattina il signor Rossi Paolo non poteva prendere più il tram n. 47 perché il suo tram n. 47 era scomparso oppure non passava più per quella fermata. Sono stati recapitati centinaia di migliaia di nuovi piani. Ma quando qualcuno ha chiesto di soprassedere e di trovare un contatto anche con le forze dell'opposizione si è detto no, il piano deve partire, solo dopo vedremo se va corretto o no. Qual è il risultato? Che noi in piena buona fede, ci siamo trovati oggi a suonare il requiem della rivoluzione del traffico. Vogliamo ricominciare da capo? Siamo d'accordo, perché non vogliamo che prevalga la nostra tesi o soltanto la tesi dell'avvocato Salerno. Cerchiamo di lavorare insieme.

Eccone una, a caso: «*Per venire a lavorare in via Marenco questa mattina ho aspettato il 60 in piazza Statuto. Dopo un'attesa di dieci minuti sono arrivati tre 60, uno in coda all'altro*».

Non gliele voglio leggere tutte, sarebbe maramaldeggiare. Noi siamo disponibili a collaborare, e sono veramente dispiaciuto se un solo lavoratore, o dieci, o quindici lavoratori di questa azienda hanno creduto, hanno pensato che il giornale ce l'avesse con loro; loro non c'entravano.

Non facevano che mettere in atto un piano che andava rivisto in tempo, modificato, senza pretendere di stabilire chi aveva ragione, ma di stabilire, con un minimo di umiltà che certe cose potevano essere sbagliate.

Noi prima abbiamo pubblicato l'elenco dei tram che cambiavano percorso e poi, quasi ogni due-tre settimane, abbiamo dovuto pubblicare altri elenchi di tram che lo avevano ulteriormente variato. Perché non prevedere prima?

Noi non abbiamo nessuna difficoltà a registrare le cose che sono state fatte da voi. Soprattutto nelle sue parole mi sembra d'intravedere qualcosa che non è nebuloso, cioè la volontà di gestire un'azienda pubblica con un criterio molto vicino a un'azienda privata, il che significa avere le idee molto chiare, avere in mente una gestione sana.

Esistono però responsabili comunali e questi responsabili dovevano venire incontro all'azienda là dove esistevano strozzature e ove era difficile far scorrere determinate linee tranviarie. Non posso prendermela con l'avvocato Salerno, sarebbe assurdo da parte mia. Anche se è chiaro che l'avvocato Salerno, insieme con i giornali che stanno denunciando la cosa da tantissimo tempo, deve riuscire a raggiungere quelli che governano la cosa pubblica a livello comunale per ottenere prove tangibili che le cose possono cambiare.

Assessore Rolando, ma allora... «indietro non si torna»?

Torre — *La riunione di oggi ha un significato che vorrei sottolineare: inauguriamo un nuovo tipo di rapporto, e pertanto dobbiamo mettere una pietra sul passato ammettendo che molte cose non sono andate bene. C'è stato addirittura un momento di trionfalismo. Cito un titolo, assessore Rolando, perché riassume una cosa che lei ha detto: «Indietro non si torna; adesso è necessaria la collaborazione di tutti». Io invece questa collaborazione l'avrei desiderata prima. Quando è nata la rivoluzione del traffico, quando sono state spedite 800 mila piantine di Torino con l'elenco di tram che cambiavano percorso e così via, quando si sono costretti i torinesi a svegliarsi di fronte a una nuova realtà, quando ho visto alla televisione la pubblicità del tranviere, «Io vi accompagno, vi faccio questo...», quando ho visto l'inserzione pubblicitaria, prima ancora che scattasse la grande rivoluzione.*

Avevano gli strumenti, lo armi e una giunta di sinistra che meglio di ogni altro potevano dimostrare di usufruire del propulsore dato dalla democrazia. C'erano i quartieri... E prima ancora di far partire la «grande rivoluzione» forse ci sarebbe stato più che un motivo per confrontarsi con le piccole o grandi esigenze di una città.

Le piccole e grandi esigenze di una città non sono fatte soltanto dal flusso degli operai che prendono il tram e vanno alla Fiat la mattina o nelle grandi o medie aziende sfortunatamente torturate dalla cassa integrazione. Ma una grande città è fatta anche dalla signora che passeggia con il cane per un'ora al giorno ed è abituata a trovare il tram sempre allo stesso posto. Questo mi dà la forza di dire: inauguriamo questo nuovo rapporto che non dovrà però tendere al plateale, ma portarci a esaminare di volta in volta quelli che sono stati i risultati di certe cose portate avanti in questa città e che hanno un riscontro negativo.

Non dimentichiamo che il giornale ha sue opinioni da difendere e molte volte invece rispecchia le opinioni di molti e porta avanti la voce di molti.

Quale migliore occasione di confrontarci di volta in volta e vedere come le proteste della cittadinanza possono essere accolte da un giornale?

Rolando — *Noi non siamo malati di cesarismo. Il piano trasporti che è nato nel '75 non ha avuto orecchie sufficientemente attente, nonostante le 92 assemblee nei quartieri tenute in proposito. Se c'è una giunta che ha attuato i principi democratici a tutti i livelli è proprio questa. Le accuse di non democraticità sono dunque state ampiamente smentite. Purtroppo la gente non si interessa ai problemi collettivi e anche i cosiddetti intellettuali, che dovrebbero essere i portavoce delle libertà democratiche, si occupano dei problemi solo quando sono sul tappeto o sono contingenti. Bisogna chiedere a costoro dov'erano quando si svolgevano le assemblee di quartiere, dov'erano quando c'erano le assemblee nelle fabbriche, dov'erano quando c'erano le assemblee con gli studenti. Questa élite non c'era. Viene fuori quando il piano è in attuazione, quando finalmente la gente capisce. Allora, come sempre in Italia, vogliono essere protagonisti.*

Il piano è evolutivo, un esperimento, e pertanto dopo sei mesi è stato deciso di rivalutarlo attuando le correzioni necessarie. Ma anche qui io non userei la parola retromarcia, perché le correzioni riguardano due nuove linee con un ulteriore potenziamento, mentre gli aggiustamenti si legano a spostamenti di fermata di qualche percorso perché noi abbiamo interesse a servire l'utente, e di conseguenza cerchiamo di orientarci per un servizio migliore. Ma questo non significa avere stravolto il piano, aver fatto marcia indietro, aver riconosciuto il fallimento dello stesso.

Il piano avrà un assetto definitivo fra un paio d'anni quando la rete sarà «capita», perché noi abbiamo cambiato una rete che era cresciuta con la città, nel corso dei suoi settant'anni di vita. Chiaro che per obbligare cittadini a imparare nuovamente il mezzo pubblico con i suoi pregi e difetti, ci vuole tempo, questo è sicuro.

Nessuno ha ancora avuto il coraggio di riaprire il dibattito nei giusti termini discutendo se la scelta del mezzo leggero è scelta valida o meno per la città e per il nostro Paese; se l'aiuto che diamo alle industrie per riconvertirsi è un aiuto sostanziale o marginale.

Io dico: siamo forse la giunta che si trova a fare le sue scelte nel momento più difficile perché scontiamo errori di gestione passati.

Marenco — *Lei avrà ragione quando dice fra sei mesi, fra due anni raggiungeremo un certo obbiettivo, ma non può negare che oggi è impossibile circolare in questa città dove fino a qualche anno fa, proprio perché esiste un centro storico diverso dalle altre città d'Italia, si poteva girare bene. Lei può contestare ma noi, noi che viviamo quotidianamente a contatto con la cittadinanza, siamo subissati dalle telefonate di gente scontenta.*

Direttore — *Convochiamo una conferenza, aperta a tutti, e confrontiamoci per migliorare il piano lasciando da parte quella che era la griglia, come è partita, come è stata modificata... Vogliamo pensare a migliorare questa situazione? Vogliamo dire quali sono le strozzature del traffico, perché ci sono, perché funziona o non funziona il servizio dei vigili urbani, quanti ce ne sono in questa città, che secondo me sono troppi...?*

Rolando — *Sono d'accordo.*

A sette mesi di distanza è possibile tracciare un primo bilancio?

a tu per tu con l'assessore

Torre — Noi non siamo contenti di continuare a ricevere soltanto telefonate di protesta. Voi non siete contenti perché vedete messo in discussione questo piano che siete convinti assicurerà ai torinesi un modo migliore di viaggiare nella propria città. Quindi è indispensabile trovare un punto d'incontro. Interpellate di nuovo la base, i consigli di quartiere. Si chiamino i presidi delle scuole, rappresentanti di industrie, i sindacati, i quali non avranno bisogno di avere l'imbeccata ma parleranno della rete: *«Per noi funziona, per noi non va bene... ecc.»*. Verranno fuori migliaia di proposte che né voi né noi siamo in grado di controllare. Però, secondo me, questa è la prova di democrazia che dobbiamo offrire a questa città.

Perché ad esempio a Settimo non si procede ad un prolungamento della linea 51?

Un tecnico — Noi abbiamo un deficit di 22 miliardi fuori Torino, chi lo paga questo deficit?

Salerno — Voglio dire due cose. Primo: non si possono accontentare tutti i cittadini, noi abbiamo prove che nello stesso quartiere persone differenti dicono cose differenti. Il Quartiere, l'assessore, di fronte a richieste contrastanti denunciate nella stessa zona non sanno che strada prendere perché ciascuno cerca di soddisfare i propri bisogni. La gente vorrebbe che il tram si fermasse davanti al portone, poi quando piove protesta perché la gente entra nel portone e lo sporca. Ci sono, insomma, interessi particolari.

La seconda cosa che mi interessa di far rilevare è la seguente: di fronte a 450 milioni circa di passaggi, la protesta di qualche migliaio di persone, necessariamente interessa l'azienda o l'assessore, ma non ha il valore di cifra assoluta.

Alle Vallette per esempio sono abbastanza soddisfatti di una linea che ieri non c'era e oggi c'è. Ma nessuno viene a dire a Stampa Sera: *«Guardi che io prima andavo a piedi... oggi invece ho un mezzo che mi porta a...»*. In realtà migliaia di persone sono soddisfatte, ma tacciono.

Un tecnico — Costruire una rete ex novo non è una cosa semplice... certo dobbiamo registrare le proteste e apportare i dovuti correttivi. Non dimentichiamo però che alcune disfunzioni sono portate dagli automobilisti i quali si immettono nelle corsie riservate ai trasporti pubblici. In quel momento le tabelle non vengono più rispettate, tutto salta. Così, o la gente rispetta le norme stradali, oppure certe deficienze non si potranno correggere in alcun modo. Esistono corsi che in certe ore sono intasati mentre altri diretti allo stesso luogo, sono vuoti.

Rolando — Il varo della griglia era un'operazione necessaria non per migliorare da subito il trasporto ma per poi procedere con tante indispensabili modifiche. Abbiamo discusso per un anno, dibattuto nei quartieri, nei mercati, nei cinema e abbiamo recepito quali erano le richieste dei cittadini. Poi, quando dai giornali sono state pubblicizzate le linee nuove, e si è preso atto che c'erano le proteste, i quartieri hanno voluto un'altra consultazione che noi non abbiamo subita, ma cercata. Abbiamo accolto gran parte delle osservazioni insieme con le altre questioni che abbiamo verificato sul piano tecnico all'interno del consorzio trasporti. Quindi siamo andati a compiere le correzioni volute.

Intanto certe polemiche, come quelle sulla linea 2, sono rientrate.

Tutta la colpa agli automobilisti indisciplinati?

E, intanto, guardi quante incongruenze: da un lato ad esempio abbiamo ricevuto 3000 lettere che chiedono una fermata in un certo posto di via Nizza e 3900 che chiedono che resti dov'è. Moltiplicate questi fenomeni per diecimila e capirete come enucleare tra le esigenze e le abitudini ciò che è di interesse generale non sia lavoro da poco. Io comunque, finora, proposte alternative al piano dei trasporti non ne ho sentite se non quelle di funzionari di un certo partito riportate dai giornali e che noi avevamo già verificato

Torre: Non avremmo avuto niente in contrario a scrivere «Viva la rivoluzione del traffico» se da *parte vostra ci fosse stata una puntuale informazione nei confronti dei giornali. Sento ora che avete avuto 2500 proteste contro 9700 approvazioni. Ma per quale ragione non fate partecipare anche noi, che tentiamo di fare un giornale di servizio? Perché non ci avete avvertiti se la città era divisa in questo modo, non facendoci soltanto ospitare la protesta per piazza Galimberti... o per le fermate di via Nizza? Io ho gradito moltissimo l'intervento dell'avvocato Salerno perché mi ha anticipato che state per avventurarvi su una strada finalmente percorribile, quella di arrivare a una specie di banca di dati dell'utente. Benissimo, io avrò molto piacere a pubblicare cose che vengono da voi e che mi descrivano ciò che accade realmente. Ma se ci sono consensi, perché non vengono fuori? A me interessa che Stampa Sera riporti tutte le voci. Noi non avremmo avuto niente in contrario a dire: 60 mila sono contro, però 260 mila sono a favore, cerchiamo adesso di convincere anche i 60 mila perché diventino soltanto 20 mila. Ecco la funzione di un giornale. Forse siamo poco abituati noi a dire «Evviva» e voi a segnalare le cose che fate. A questo punto vogliamo ovviare alle discrepanze, agli errori?*

Baudino — *La griglia cambia totalmente le abitudini della gente e questo è vero; è anche vero che chi sta bene non protesta. Quindi, come quando durante le consultazioni sulla risistemazione del traffico avete avuto risposte positive mentre quelli che avrebbero protestato poi al momento non si sono visti, così adesso che c'è l'ondata delle proteste, quelli delle Vallette, che sono contenti, se ne infischiano degli altri. Certo, organizzare il consenso è molto difficile e anche quando riuscisse è abbastanza pericoloso. Però lei dice che le doglie della città oggi in corso dureranno ancora molto, almeno due anni. Mentre lei continuerà a promettere buoni risultati tra alcuni anni, la gente continuerà a protestare. La soluzione è: o ne usciamo subito oppure ci rivediamo fra qualche anno, senza che sia cambiato nulla.*

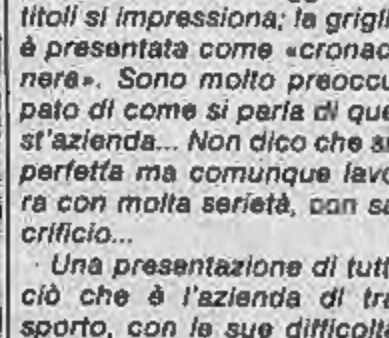
Rolando — *Quando noi facciamo sorvegliare dai vigili i punti congestionati, il sistema funziona. Alla vigilia di Natale il centro è stato sorvegliato militarmente. Spiace usare questa parola, ma si è visto che il sistema dei trasporti complessivamente è migliorato. Allora dove sta la vera questione? Abbiamo cittadini disordinati. In centro, se si rispettasse la zona disco, troverebbero posto 25 mila macchine... Eventualità difficile, perché abbiamo avuto uffici che si tassavano di mille lire al giorno per far girare i dischi.*

Il piano dei trasporti ha fatto scelte di priorità perché 150 miliardi per fare posto a tremila macchine in centro non li abbiamo in questo momento. E se poi venite con me in piazza Bodoni, quindi in pieno centro, sentirete che hanno dovuto chiudere il terzo piano del parcheggio perché non ci va nessuno, perché la gente ha paura. E allora che cosa andiamo a proporre i parcheggi sotterranei se poi gli automobilisti non ci vanno? L'Aci ha chiesto due miliardi di danni perché la gente non utilizza il suo parcheggio. Anche al prezzo di 200 lire all'ora.

Torre — *Sì, ma non sconfiniamo in politica. Noi vogliamo rimanere più terra terra, fare un bilancio di ciò che è stato. Allora procediamo a una specie di confessione pubblica del giornale e di chi ha voluto il piano. Non è detto che dobbiamo mettere cariche di dinamite dicendo: torniamo all'antico. Vogliamo però sapere come si può migliorare questa «rivoluzione». Se vogliamo dire che non è morta, va benissimo, possiamo dirlo. Però dobbiamo constatare che è profondamente ferita dal continuo assalto di quelli che protestano. Cerchiamo dunque di medicare le ferite e trovare una soluzione migliore. Questo è un fatto coraggioso. Confrontiamoci senza doppi fini perché da parte del giornale non c'è nessun doppio fine. Possiamo anche scontrarci sulle strozzature del traffico. Ma nessuno di noi vuole scatenare la guerra degli automobilisti contro il mezzo tranviario solo perché i torinesi sono diseducati, pretendono di continuare ad andare per la stessa strada mentre basterebbe spostarsi di 450 metri e troverebbero i corsi belli sgombri e liberi. Benissimo. Non è che queste cose se le deve tenere per sé, assessore Rolando. Io trovo assurdo che lei sia il depositario di tutto ciò. Le pubblicizzi, l'aiuteremo anche noi.*

Una conferenza aperta a tutti per correggere ciò che non va

Salerno — *Chi legge certi titoli si impressiona; la griglia è presentata come «cronaca nera». Sono molto preoccupato di come si parla di quest'azienda... Non dico che sia perfetta ma comunque lavora con molta serietà, con sacrificio...*

Una presentazione di tutto ciò che è l'azienda di trasporto, con le sue difficoltà, sarebbe anche opportuno, secondo me, che venisse presentata al cittadino torinese...

Torre — *Possiamo anche inventare una rubrica, se volete... la rubrica in cui la Trasporti torinesi risponderà alle proteste... al cittadino... Possiamo anche occuparci dei vostri dipendenti. Possiamo vivere una notte da tranviere, possiamo scoprire come vive un autista... come funzionano i vostri depositi... quando si accende la luce, quando parte il primo tram... Non si tratta di stabilire chi ha torto o ragione... a me non interessa. Io dico soltanto questo: se vogliamo lavorare insieme nell'interesse del cittadino allora dobbiamo fare qualcosa e lo dobbiamo fare a livello di collaborazione... Questo è stato il primo tête-à-tête allargato... A me non dispiacerà diventare il giornale della protesta, ma anche il giornale della difesa dell'azienda... tanto più che è un'azienda pubblica... Se volete confrontarvi con il cittadino... benissimo: siate puntuali nella risposta e io vi darò tutto lo spazio necessario...*

Un tecnico — *Avrei piacere che la cittadinanza sapesse del salto di qualità che ha fatto quest'azienda negli ultimi tempi. Abbiamo già cominciato a fare molto dal punto di vista culturale: abbiamo fatto una scuola del personale e ogni mese ci sono funzionari che vanno a scuola... Cosa realizzata per la prima volta in un'azienda pubblica... Abbiamo personale che insegna agli stranieri ciò che fa la nostra azienda... una cosa che fa piacere...*

Torre — *Io ho parlato di Torino-laboratorio... Vogliamo farla tornare laboratorio con tutti i suoi pregi e le sue critiche... In questo senso possiamo lavorare insieme tranquillamente.*

NEL DIARIO DEI DUE SUICIDI «Siamo fiori della spazzatura»

Migliora il giovane che ha tentato di morire con la fidanzata iniettandosi un'overdose - Tre paginette scritte a stampatello il loro ultimo messaggio ai parenti, ma anche a chi non può fare a meno di bucarsi

Massimiliano Gili, il giovane che ha tentato il suicidio con la sua ragazza, Maria Ponticchio, iniettandosi una superdose di eroina è vivo e molto probabilmente si salverà. I medici dell'Astanteria Martini l'hanno ricoverato in prognosi riservata nel reparto rianimazione, ma non disperano di farlo uscire dallo stato di coma.

Massimiliano Gili, 22 anni, via Coppino 74, ha cercato la morte nella stanza numero 2 dell'hotel Rey di corso Novara con Mariella, 21 anni, via Bibiana 73, la sua donna fin da quando erano ragazzi. Lei non è sopravvissuta all'overdose ed è stata trovata ormai fredda sul letto dal proprietario dell'albergo, preoccupato, quando ha forzato la porta della camera.

Nella stanza la polizia ha rinvenuto un diario-testimonianza della coppia: un ultimo messaggio del dramma che insieme stavano per consumare. Circa tre pagine scritte a stampatello che hanno un profondo significato: non solo per i parenti, ma anche per tutti coloro che hanno imboccato la strada della droga e forse sono ancora in tempo per tornare indietro.

Max e Mariella hanno voluto «farla finita» perché si erano resi conto di essere andati troppo oltre e di non farcela più a tornare indietro, a liberarsi della schiavitù. Nel loro caso ha vinto la droga, ma non avrebbero scritto quelle pagine a stampatello se non avessero avuto rimorsi ed un messaggio da trasmettere ad altri disperati come loro non ancora del tutto piegati e vinti. Il loro testamento è indirizzato ai ragazzi di borgata come loro due che, «presi» dall'eroina, non hanno trovato genitori facoltosi pronti a ricoverarli in cliniche specializzate segregandoli dal mondo a centomila lire al giorno sinché non si fossero disintossicati.

In un passo del «diario»

MARIA PONTICCHIO

MASSIMILIANO GILI

SONO CONVINTO CHE ...
SARÒ CON VOI COME SPIRITO, MAGARI
VI DARÒ QUALCHE NUMERO BUONO,
SONO PROPRIO STUFO DI VIVERE, NON FA PER ME
SIAMO SENZA FUTURO, UNA CANZONE DICEVA
"SIAMO I FIORI DELLA SPAZZATURA",
PERDONATECI ANCHE IL MODO, MA PENSO SIA
IL MENO DOLOROSO. IN QUESTO ULTIMO ANNO
HO AVUTO QUALCHE STORIA DI ROBA LO
CONFESSO, NULLA DI PREOCCUPANTE, HO
PRESO I SOLDI DALLA TUA TASCA ...

X CRI-CRI-
Ciao cara, ricordati di noi e
non sbagliare mai come noi-
ci vogliamo tanto bene-
Mariella

L'AGENDA DEI DUE GIOVANI CON L'ULTIMO ADDIO AI PARENTI

Max e Mariella hanno affermato che stavano per fare la «*cosa più giusta*». Probabilmente non sapevano che la «*cosa più giusta*» e utile che abbiano potuto concepire nella loro esistenza sono le paginette dell'agenda da oggi nuovo monito per chi vagola quotidianamente in cerca della «*bustina*» senza la forza d'animo di presentarsi ad un consultorio per iniziare la disintossicazione.

Quale sarà la sorte di Massimiliano Gili quando, come sembra, uscirà dall'ospedale clinicamente guarito? Il drogato aveva già cercato il suicidio un mese fa tagliandosi le vene. L'altro ieri ci ha provato per la seconda volta. Come reagirà sapendo che la sua ragazza è invece morta?

Nelle famiglie dei due giovani ieri sera c'era tanta disperazione ma anche rassegnazione. I genitori dei due sapevano perfettamente che i loro figli si drogavano. In un certo senso padri, madri e fratelli «*se l'aspettavano*» che accadesse qualche cosa. Non poteva andare avanti all'infinito così.

Addirittura il padre di Mariella, Lino, 55 anni, sofferente di cuore e già pensionato, andava di persona al Maria Vittoria a ritirare il metadone per la figlia. Era il suo modo di fare qualche cosa per Mariella che però «*non dava retta*» e giungeva a parlare apertamente in casa dell'abitudine all'eroina e dell'impossibilità di farne a meno.

I due giovani hanno per anni dipanato la loro vita alla ricerca della dose quotidiana (Max per la verità aveva tentato per qualche mese di smettere, ma poi aveva ripreso) finché in loro è «maturato lentamente» — come scrivono nel diario — la scelta di morire perché senza futuro.

Sostengono le righe scritte a stampatello da Max: «*Sono proprio stufo di vivere, non fa per me, siamo senza futuro, una canzone diceva: "Siamo i fiori della spazzatura"*». E' la consapevolezza, raggiunta troppo tardi, che il paradiso artificiale prodotto inizialmente dall'eroina e dalle droghe non solo non conduce da nessuna parte e non risolve niente, ma anzi, alla fine, provoca più dolore ed angoscia delle cause che inducono a «bucarsi».

I due drogati, sconfitti senza appelli, si sono «rifugiati» nella morte sperando ormai solo più in una vita migliore nell'aldilà. Scrive sempre Max ai genitori: «*Sono convinto che la vita sia dopo la morte, sarò con voi come spirito*» tentando di consolarli e di farsi perdonare il terribile gesto che stava per compiere. Più avanti aggiunge: «*Vorremmo poi che ci faceste sotterrare vicino come due sposi, ci amiamo, lasciateci vicino nella pace del camposanto, sono le nostre ultime volontà, continuate a vivere allegri, all'inizio sarà dura ma vi abituerete e ricordate: è peggio per chi rimane, noi penso che troveremo la pace, e non accusate nessuno; è una decisione nostra, non di oggi ma da tempo*».

Rimane in mente, di queste sconvolgenti frasi, soprattutto l'accenno al «trovare la pace» nella morte perché, solo due anni prima, ci si era illusi di poter trovare la pace nella droga.

m. v.

L'assessore Cernetti «lascia» però nessuno la sostituisce

Come consigliere psi attenderà il giudizio della magistratura - Quasi sicura la non sostituzione - La delega dell'assistenza ad Enrietti - Polemiche in consiglio

Elettra Cernetti s'è dimessa, e oggi il psi deciderà di non sostituirla almeno sino alla conclusione del processo. L'assessore socialista all'assistenza ha rimesso l'incarico nella consueta riunione di giunta di ieri. E' sembrata molto amareggiata soprattutto per le «troppe strumentalizzazioni fatte di un errore del quale mi sono riconosciuta responsabile davanti al Consiglio». *Ora, come consigliere del gruppo socialista attenderà dai banchi del* «parlamentino» *subalpino il processo e, quindi, le conclusioni della giustizia.*

Cala così il sipario sul primo capitolo di una vicenda scoppiata improvvisa ed inattesa alla fine di settembre. Elettra Cernetti è stata rinviata a giudizio quindici giorni fa dal sostituto procuratore dottor Vitari per peculato e interesse privato in atti d'ufficio. Avrebbe spedito cinquemila lettere ad altrettanti «cari compagni» *per informarli dell'avvenuta approvazione del piano socioassistenziale e chiedere loro aiuto per attuarlo nel migliore dei modi. Fin qui nulla di irregolare. Il reato nasce quando si scopre che l'assessore per questa corrispondenza privata ha usato carta, buste e francobolli della Regione.*

La prima «denuncia» *pubblica è del* «Il Fogliaccio Cgil» *che stigmatizza l'accaduto sotto il titolo:* «Una lettera che non ci piace». *La dc chiede immediatamente spiegazioni con una interrogazione urgente, i liberali vanno oltre e pretendono le dimissioni. Intanto interviene il magistrato, arriva la comunicazione giudiziaria e il 3 gennaio il rinvio a giudizio.*

Attorno al «caso Cernetti» *si scatenano le ipotesi e le possibilità più impensate. La vicenda cade infatti in un momento particolarmente delicato per la Regione. E' in calendario il rinnovo dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale. La dc ha chiesto la guida del* «parlamentino» *convinta che l'assemblea possa funzionare meglio e* «rispondere più tempestivamente ai gravi problemi del Piemonte». *Il pri sembra meditare un ingresso nella maggioranza o un coinvolgimento. Il psi rilancia l'invito ai laici per poter allargare la maggioranza. Le notizie si rincorrono (vere e fantasiose) per una quindicina di giorni.*

ELETTRA CERNETTI

Ier le dimissioni sono arrivate a spazzare il terreno da tante possibilità. «Valutiamo positivamente la decisione della Cernetti — *afferma Sanlorenzo* — e ricordiamo che la collega non è colpita da 27 capi d'accusa, non ha visitato mafiosi in carcere, non ha fatto cose che altri rappresentanti di Regioni hanno fatto».

Cosa succederà ora? Enrietti continua a tenere la delega all'assistenza. Sembra infatti quasi da escludere la sostituzione della Cernetti. Lo decideranno i partiti e, sicuramente, se ne parlerà nella prima riunione del Consiglio martedì 18». Sembra ormai sicura la riconferma di Germano Benzi alla presidenza del Consiglio.

«La maggioranza — *risponde il capogruppo dc Ettore Paganelli* — si è dichiarata contro la nostra richiesta. Ma non accettiamo le loro lezioni e formalizzeremo la proposta negli incontri con gli altri gruppi».

g. m. r.

TRECENTO OTTICI IN GUERRA CONTRO QUEL 16 PER CENTO

Continua l'ostruzionismo contro la sovrimposta - Entro il 30 gennaio dovrebbero pagare il «balzello» anche per gli articoli fuori commercio - Domani sera assemblea della categoria

Continua l'ostruzionismo contro la sovraimposta del 16 per cento destinata, in base all'ultima stangata governativa, a incidere tra l'altro sul commercio dei prodotti di cine-foto-ottica.

A portare avanti la fiaccola della protesta — e se ne discuterà domani sera a partire dalle 21 presso la Camera di Commercio sono questa volta gli ottici aderenti alla Confesercenti. Un po' «per principio» e un po' perché, come afferma il loro vicepresidente nazionale e presidente provinciale Enzo Tamietti, «a questo punto, sorvolando su certi ribassi di tassazione decisi ad esempio per i tartufi, avremmo paradossalmente accettato con meno difficoltà e timori addirittura la prospettiva di un'Iva aumentata per il futuro al 35 per cento».

La storia dell'Iva stabilita a proposito degli articoli fotografici, commerciali dalla stragrande maggioranza dei 300 ottici torinesi, è lunga e complessa. Negli anni passati ha via via ondeggiato tra il 35 e il 18 per cento. Adesso, stabilizzata sino a nuovo ordine sul 20 per cento, verrà accompagnata da una «imposta erariale sul consumo» *fissata come è ormai noto sul 16 per cento.*

Ne deriva un onere retroattivo che impone a tutti i dettaglianti del settore, entro il 30 gennaio, di versare il balzello per qualsiasi articolo in magazzino, compresi quelli «superati magari da lustri e praticamente fuori commercio, che evitiamo di buttar via oppure distruggere per non essere costretti a pagar su di essi l'Iva, nonostante siamo certi che non riusciremo a venderli mai».

Così, la retroattività del prelievo in questione viene adesso considerata da chi ne è vittima immediata «una specie di catastrofe». *Per un motivo fondamentale:* «Dopo vent'anni di lavoro e nonostante tutto questo gran parlare sull'evasione fiscale di noi commercianti, io i tre, quattro milioni che dovrei versare per la merce nel mio piccolo magazzino non li ho. Mentre mi chiedo come faranno certi grossisti che in teoria dovrebbero versare centinaia di milioni di lire».

In passato, l'Iva sulle apparecchiature fotografiche era stata contenuta con lo specifico intento di limare l'enorme contrabbando in atto nel settore. S'interroga adesso il rappresentante della Confesercenti: «Come reagirà il mercato all'inevitabile aumento di prezzo che ne seguirà? Come riuscire adesso a pagare il 16 per cento sulle rimanenze che conserviamo in magazzino? E come convincere la nostra clientela che è giusto considerare articoli di lusso, con la patetica esclusione di microscopi e telescopi, apparecchiature fotografiche, cineprese, binocoli e cannocchiali?

Così, ecco che anche gli ottici aggiungono oggi specifiche rimostranze agli allarmi condivisi da tanti altri operatori del commercio.

Sostiene Enzo Tamietti: «Come sta succedendo per qualsiasi genere voluttuario, anche gli articoli cine-fotografici da noi trattati sono stati tra i primi a subire gli assalti della recessione. Mentre le licenze di commercio continuano ad espandersi, siamo ormai in troppi, soprattutto in questo periodo in cui il consumismo del recente passato si dimostra decisamente superato».

Continua: «Per il servizio dedicato ai torinesi con autentici problemi di vista basterebbe una trentina di noi, non di più. Tanto più da quando, cancellati in proposito i contributi della mutua, la gente paga gli occhiali di tasca propria. E mentre resta solida e anzi si dilata la vecchia, deprecabile abitudine di troppi medici specialisti i quali orientano la clientela verso gli ottici disposti a "ringraziare" riservando una percentuale agli oculisti che li appoggiano».

E' un fenomeno che ha addirittura un nome, il «comparaggio», *e che gode di una prassi consolidata anche se difficilissima da dimostrare in concreto.*

Dice Tamietti: «Le difficoltà di oggi, a peggiorare la situazione, ci prospettano un futuro ancor più buio. A differenza di altre associazioni di categoria alternative alla nostra, noi della Confesercenti siamo convinti che una precisa e minuziosa suddivisione di compiti tra noi e i medici oculisti sia doverosa e indispensabile. Ognuno, siamo convinti, deve poter fare nel migliore dei modi il suo mestiere, senza reciproche invasioni di campo e senza confusioni tra commercio e diagnosi specialistiche».

Sotto questa luce (mentre in passato la categoria ha raggiunto in proposito un accordo col sindacato medico Apimo per ora rimasto lettera morta) gli ottici della Confesercenti hanno sempre difeso un proprio ruolo insieme limitato e preciso.

«Abbiamo ottenuto di poter eseguire un completo esame della vista dei nostri clienti fermandoci però a questo punto — *precisa il presidente di categoria* —. In compenso, continueremo però a batterci perché la scuola da cui escono i nostri diplomati arrivi con la riforma a cinque anni, in modo da permettere agli studenti la stessa possibilità di iscriversi a medicina e quindi a oculistica di cui oggi gode, ad esempio, qualsiasi ragioniere».

Resta, intanto sullo sfondo, un obiettivo fondamentale: «è giusto che un ottico abbia funzioni precise e collaudate, «perché i nostri diplomati devono essere esclusi dalle Saub dove gli esami della vista son eseguiti da maestre d'asilo, scuole dove a misurar le diottrie sono assistenti sociali, corsi di guida in cui viene misurato a pronunciarsi sulla vista altrui magari un ginecologo?».

Un interrogativo per ora senza risposta, mentre anche questo settore del commercio accusa ormai da tempo una fortissima stasi ed un calo alterato ed esigentissimo di domanda.

Racconta Tamietti: «Ieri mi sono entrati in negozio complessivamente sei clienti e per soddisfarli, non bastando le 500 montature d'occhiale che ho negli scaffali, ho dovuto cercare nuove, possibili varianti in magazzino. La gente non ha ancora digerito il boom economico ormai passato, siamo tutti quanti viziati e disorientati. La più parte, spesso i cassintegrati più di chi conserva buone possibilità economiche, pretendono articoli di lusso, firmati e costosissimi. Anche se la firma in questione è magari, francesizzata, quella di qualche immaginoso artigiano della provincia torinese. Un brutto andazzo e, per noi, una grossa difficoltà di lavoro. In questa situazione la sovrattassa che ci piove addosso per gli articoli fotografici diventa inammissibile e insopportabile».

Luisella Re

Oggi sentenza per l'«Angelo Azzurro»

Ultime arringhe degli avvocati di difesa per gli imputati dell'assalto al bar «Angelo Azzurro» che è stato incendiato dalle molotov e dove è morto lo studente lavoratore Roberto Crescenzio. In giornata il tribunale (presidente Pempinelli) dovrebbe leggere la sentenza che riguarda Stefano Della Casa, Angelo Luparia, Francesco D'Ursi, Alberto Bonvicini, Angelo Michele De Stefano, Peter Freeman (accusati di detenzione di molotov e omicidio colposo); Silvio Viale (accusato dell'assalto al msi); Franco Albesano (che risponde di detenzione di molotov e di autocalunnia).

Il pubblico ministero Gianfrotta ha chiesto una sola assoluzione per insufficienza di prove nei confronti di Viale; per gli altri condanne dai quattri anni e mezzo ai cinque anni e mezzo. La difesa si batte per l'assoluzione di tutti con formula ampia.

L'accusa è sostenuta dalle dichiarazioni di alcuni terroristi «pentiti» soprattutto Daniele Sacco-Lanzoni, Roberto Sandalo, Roberto Vacca.

Oggi e domani

• La mostra «Cesarina Gualino e il mondo», organizzata dall'assessorato per la Cultura della città di Torino presso la sala delle Colonne del Teatro Gobetti, è prorogata sino a **domenica 30 gennaio.** Orario: 9-12 / 15-19 feriali e festivi, lunedì chiuso.

• Il consiglio di circoscrizione «Crocetta» ha organizzato, in collaborazione con l'Associazione nazionale amministratori immobiliari, una serie di incontri di consulenza tecnico-giuridica per condomini e inquilini. Il primo incontro-dibattito si svolgerà domani alle ore 21 presso il Centro civico di via Dego. Tema: «Quello che condomini e inquilini devono sapere».

• Per l'Università della terza età, oggi, alle ore 16, presso il Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71 (angolo via Bidone), Tullio Regge terrà la conferenza sul tema: **«Le galassie»**. L'ingresso è riservato agli iscritti.

I Titolari e i Dipendenti della Jaguar s.r.l. partecipano al dolore del signor Gaetano Salvo per la perdita del

Padre

— Firenze, 12 gennaio 1983.

I colleghi della Jaguar s.r.l.
Carlo Boncinelli
Alberto Gariboldi
Giuseppe Pignataro
Pietro Savi
Stefano Stefanini
sono vicini all'amico Gaetano Salvo per l'improvvisa scomparsa del

Padre

— Firenze, 12 gennaio 1983.

Laura e Diego Rilucci ricordano con affetto.

Tullio Torellini

— Torino, 11 gennaio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Di Girolamo

Lo piangono la moglie **Rosina Bricarello** e i figli con le famiglie. Funerali oggi ore 15 da Ospedale S. Croce.
— Moncalieri, 12 gennaio 1983.

Mariangela e Marcello addolorati partecipano.

E' mancato il

dott. Enrico Gallo

Dirigente generale ministero Lavoro e Previdenza Sociale in quiescenza

Lo annunciano la moglie, il fratello e parenti. Funerali giovedì 13 corr. ore 14,30 da corso Galileo Ferraris 15.
— Cuneo, 11 gennaio 1983.

Gemma Malesani con il marito **Cesare** e figlie sono affettuosamente vicini alla cugina Giovanna nel suo grande dolore.

Le famiglie **Miroglio** si uniscono con commossa partecipazione al dolore della signora Giovanna per la scomparsa del caro

dott. Enrico Gallo

— Cuneo, 11 gennaio 1983.

La **Sevel S.p.A. - Dirigenti e Collaboratori tutti** - prende vivissima parte al dolore che ha colpito il dr. Gennaro Fariello per la scomparsa della madre signora

Rachele Falconieri

— Torino, 11 gennaio 1983.

E' mancato

Giuseppe Silvestro

Anziano A.E.M.

L'annunciano la moglie **Maria Morello**, il figlio **Renato**, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali in Druento giovedì 13 ore 14,55 da via Torino 25.
— Torino, 12 gennaio 1983.

Il **Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale** partecipa con profondo dolore la perdita del socio a riposo

Giuseppe Silvestro

— Torino, 12 gennaio 1983.

(Continua a pag. 8)

«Il malato cronico non va dimesso» Alla dc il provvedimento non piace

Una polemica sull'assistenza agli anziani dopo la disposizione del Comune contro le dimissioni forzate dai nosocomi torinesi - L'opposizione prepara un suo progetto

Una polemica sull'assistenza agli anziani «malati cronici». *Stampa Sera* ha dato risalto nell'edizione pomeridiana di lunedì scorso alla lettera inviata ai direttori sanitari dei nosocomi torinesi dagli assessori Migliasso (assistenza) e Olivieri (sanità). In risposta, abbiamo ricevuto una lettera di Marilena Palestro, responsabile del Dipartimento sicurezza sociale della dc cittadina, e di Emilia Bergoglio, consigliere regionale.

Gli assessori comunali (Olivieri è anche presidente del comitato di gestione dell'«Unità sanitaria locale» di Torino) hanno disposto, confermando il provvedimento già emesso nell'aprile 1981, che gli anziani malati cronici in fase «terminale» o con grave «compromissione dello stato fisico generale» non possano più essere dimessi forzatamente dai nosocomi. A commento della lettera, nel servizio di lunedì, *Stampa Sera* ha ricordato che la cura presso un ospedale generale è a completo carico del servizio sanitario nazionale, mentre l'inserimento in un cronicario è a spese dell'anziano e dei suoi familiari.

Le esponenti democristiane replicano che *«il problema dell'anziano non autosufficiente non si risolve con palliativi di questo genere che non affrontano l'essenza della questione e nello stesso aggravano in maniera determinante la già precaria situazione degli ospedali».*

«Assessori e amministratori — scrivono Palestro e Bergoglio — *dovrebbero piuttosto pensare a realizzare con urgenza servizi, tipo convalescenziari, cronicari, strutture per lungodegenti, che sono così carenti in Torino, tanto da rappresentare una drammatica realtà e che non ci risultano nemmeno ipotizzate in sede di programmazione, o addirittura sono ritenuti servizi superati secondo la imprudente, sfortunata, discutibile legge Cernetti».*

«La dc torinese — aggiungono le due esponenti — *sta elaborando un documento che prevede invece la realizzazione anche di strutture residenziali da parte dell'ente pubblico e che salvaguardia il patrimonio privato funzionante ed efficiente».*

STAMPA SERA PROVINCIA

Le notizie della «grande Torino»

Incontro tra sindaco e Regione per la ricostruzione di Venaus

Il presidente Enrietti ha assicurato che c'è la possibilità di sfruttare una legge del parlamento piemontese sul pronto intervento - Non ci sono problemi per le abitazioni, qualche difficoltà per i fabbricati rurali - In Val di Susa intanto continua la sottoscrizione per gli aiuti

VENAUS — La Regione Piemonte ha manifestato ieri al sindaco di Venaus la completa disponibilità per la ricerca di aiuti alle famiglie colpite dal grave incendio. Ieri pomeriggio, una ristretta delegazione del «Comitato per la ricostruzione di Venaus», formata dal sindaco, dal presidente della Comunità montana della bassa Valle Susa e Val Cenischia, e da altri amministratori, si è recata a Torino incontrandosi con il presidente della giunta regionale, Ezio Enrietti, con l'assessore al pronto intervento, Cerutti, con l'assessore all'edilizia, Rivalta, e con l'assessore all'agricoltura, Ferraris.

In particolare, gli amministratori regionali hanno assicurato che c'è la possibilità, per la ricostruzione delle abitazioni distrutte, di accedere alla legge regionale n. 38 del giugno 1978 sul pronto intervento (prevede finanziamenti fino al novanta per cento, con un massimo di venticinque milioni per alloggio), mentre vengono vagliate le possibilità di sfruttare altre leggi regionali.

La Regione, inoltre, ha messo a disposizione del comune di Venaus due funzionari per l'espletamento delle pratiche dei privati. «*Rimane però ancora un interrogativo sulla possibilità di ricostruzione dei fabbricati rurali* — hanno affermato ieri gli amministratori valsusini —, *perché nessuna legge ne prevede un finanziamento al riguardo. Si spera, però, con i fondi che si stanno raccogliendo con le molte sottoscrizioni, di superare anche questo problema*».

Mai come in questa occasione, infatti, la popolazione della Valle Susa aveva dimostrato una così grande solidarietà verso le persone colpite da un evento catastrofico. Oltre al conto corrente aperto dal comitato di solidarietà formato dagli amministratori, infatti, si stanno raccogliendo fondi in ogni ambiente, sia nelle chiese sia nelle fabbriche della Valle, sia in ogni associazione pubblica.

A Susa, la sezione locale dell'Avis ha aperto, con un primo finanziamento di cinquecentomila lire del consiglio direttivo, una sottoscrizione fino alla fine di gennaio in Susa (corso Francia 6) ed una analoga iniziativa ha intrapreso l'Ana della Valle Susa fra i suoi iscritti.

Anche a Bussoleno, a partire da lunedì prossimo 17 gennaio, si terrà una settimana di solidarietà con versamenti presso la banca locale.

Intanto, a Venaus, il perito ingegner Tonini, nominato dal Comune, ha già iniziato la perizia sui fabbricati interessati dall'incendio e al più presto saranno abbattuti i muri pericolanti con una pala meccanica messa a disposizione dalla Provincia di Torino.

«*La soluzione ottimale* — ha precisato l'assessore all'urbanistica Sandro Plano — *sarebbe di mantenere in uso solo le mura perimetrali del versante di via Roma, almeno per gli edifici più danneggiati; con un piano particolareggiato, poi, si potrebbero eliminare le incongruenze di questi edifici, che erano una via di mezzo tra il civile e il rurale. Le stalle e i fienili si potrebbero costruire in zone decentrate all'interno*».

A carattere d'urgenza, inoltre, gli amministratori hanno dato inizio alla copertura di quelle abitazioni dove il tetto è danneggiato ma gli alloggi sono ancora abitabili. Il tetto di un edificio è già stato ultimato, così pure la copertura provvisoria di una chiesa. Anche per i venti bovini è arrivato il primo fieno, offerto dai contadini di Venaus; in settimana arriveranno centinaia di quintali di fieno ammassato dalla Comunità montana delle Valli Susa e Cenischia.

Fulvio Morello

LE DRAMMATICHE IMMAGINI DELL'INCENDIO A VENAUS

Tutto il Canavese

Sul treno da Torino a Roma di due anni fa è nato un laboratorio politico culturale

Ora quell'iniziativa, a Volpiano, ha fatto molta strada - Assemblee, dibattiti, cineforum - Il programma delle manifestazioni per l'83 prevede gruppi di studio su sanità e droga

VOLPIANO — *Non tutti la pensano allo stesso modo, ma molti credono che proprio durante i lunghi viaggi o anche soltanto nei tragitti in pullman o in tram, si possano fare conoscenze curiose, possa nascere un'amicizia, e chissà cos'altro!*

Ebbene, sul treno Torino-Roma nell'ottobre dell'81, è nato un gruppo costituito da otto giovani volpianesi, che per pura combinazione, dopo essersi persi di vista da molti anni, si sono incontrati sullo stesso convoglio, nello stesso scompartimento ed alla stessa ora. Tra i sussulti ed il ciondolio monotono delle carrozze, è stato concepito, durante le otto ore di viaggio che separano la capitale da Torino, il «Laboratorio politico-culturale», un nome alquanto strano per un gruppo di ragazzi che vogliono proporre iniziative ad una cittadina come Volpiano, né troppo grossa né troppo aperta a nuove proposte.

«Noi non abbiamo pretese, vogliamo semplicemente sperimentare e quindi proporre, anche agli altri, i nostri elaborati da concretizzarsi, in un secondo tempo in ambito politico e culturale», *spiega Gabriella Ferrero Merlino, una esponente del gruppo.*

Fino ad ora, a un anno dalla fondazione, sono state messe a punto dal «Laboratorio politico-culturale» numerose iniziative. «Devo dire che abbiamo ottenuto dei buoni risultati, soprattutto con le assemblee-dibattito. Sino ad ora ne sono state fatte cinque: sulla pace, sul problema dell'energia nucleare e non, sul Cile a nove anni dal golpe, sull'Olp ed infine sul dramma dei desaparecidos argentini». «Alle prime due assemblee — *spiega la Merlino* — sono intervenute circa una quarantina di persone; alle ultime tre, invece, pur trattando argomenti altrettanto interessanti ed attuali, i partecipanti hanno raggiunto soltanto la quindicina. Soddisfacente è stata anche la partecipazione del pubblico alla mostra fotografica, che abbiamo allestito nei locali del Comune, sempre sui desaparecidos argentini, con il materiale di Amnesty International».

«Abbiamo anche provato ad organizzare un Cineforum, che è durato cinque settimane. La preparazione è stata molto lunga perché, preoccupati di proporre delle proiezioni che potessero interessare tutti, abbiamo sottoposto una lista di quindici film ai giovani che frequentano la "Coperativa di consumo di Volpiano".

Progetti futuri? «In questo periodo stiamo portando a termine il programma per la manifestazione da proporre nel 1983. Avremo l'intenzione di promuovere una serie di incontri sulle realtà locali: sanità, droga, insomma temi che possano coinvolgere tutti i volpianesi. Inoltre, poiché quest'anno a Volpiano ci saranno le elezioni amministrative, avremo l'intenzione di approfondire il discorso per poterci ritagliare un nostro spazio, magari impegnandoci direttamente».

Simona Ghislieri

Finalmente un piccolo acconto per i lavoratori «Hydromac»

SETTIMO — Boccata di ossigeno per i lavoratori della «Hydromac» di San Mauro, l'azienda che produce macchine per movimento terra, in crisi da oltre un anno. Dopo una lunga attesa i 664 dipendenti, compresi quelli dello stabilimento di Trino Vercellese, hanno ottenuto in due riprese un acconto di un milione sugli stipendi arretrati.

I fondi, in totale 800 milioni, sono stati messi a disposizione dalle banche dopo la decisione, presa a settembre dall'assemblea dei creditori, di accettare l'amministrazione controllata avanzata dai due titolari della società, i fratelli Bruneri.

«*A parte l'acconto* — dicono i rappresentanti del consiglio di fabbrica di San Mauro — *è da quattro mesi che non riceviamo lo stipendio, perché a Roma la pratica per la concessione della cassa integrazione va avanti a ritmi esasperanti. Ora attraverso il giudice non avremo più nulla e c'è il rischio che dal ministero la risposta tardi ancora due o tre mesi: una bella prospettiva. Come facciamo a mantenere la famiglia?*».

Non certo più brillanti sono le prospettive dal punto di vista produttivo. Dei quasi 700 lavoratori dei due stabilimenti solo 250 sono in produzione, gli altri sono in cassa integrazione. Dalla fabbrica di San Mauro escono 25 escavatori al giorno contro i 70 ante-crisi. La direzione ha presentato un piano «*per uscire dalla crisi*» ma finora non ha incontrato molti sostenitori.

Il sindacato è perplesso perché prevede occupazione stabile per soli 350 lavoratori, le banche e i creditori non si sono ancora pronunciati perché si tratta di concedere un finanziamento di cinque miliardi.

«*La Hydromac* — dicono al consiglio di fabbrica — *è in un vicolo cieco. Senza una decisa ripresa del mercato e un contemporaneo ingresso nella direzione dell'azienda di un nuovo partner che assicuri un adeguato apporto di capitali l'azienda è avviata verso un declino inarrestabile. Purtroppo tutti gli sforzi fatti finora, anche dalle autorità regionali, non sono serviti a dare un nuovo assetto proprietario alla Hydromac*».

La crisi dell'azienda è in atto da oltre un anno. Per il sindacato, oltre alle cause di una caduta della domanda di macchine escavatrici conseguente alla crisi del settore edile, nel caso Hydromac c'è anche da registrare alcuni errori di gestione, accompagnati da sprechi che hanno accelerato la crisi.

p. g.

I MERCATI GENERALI CHIUDONO AL SABATO

La decisione ha irritato i compratori «privati» - Una vera manifestazione davanti ai cancelli - Ma i commercianti sono soddisfatti - «Per noi è un vero risparmio»

I mercati all'ingrosso di frutta e verdura di via Giordano Bruno resteranno chiusi al sabato fino a fine marzo. Una chiusura, sperimentata già l'anno scorso, soddisfacente per gli operatori ma anche per l'amministrazione comunale, che risparmia così sulle spese di gestione. Contrariati rimangono soltanto i frequentatori privati, che acquistano a cassette per risparmiare.

Sabato scorso, primo giorno di chiusura, un centinaio di costoro ha protestato davanti ai cancelli. Si sentivano defraudati da quelli che credono ormai un diritto acquisito, senza però considerare che quello è un mercato all'ingrosso per operatori commerciali, e che l'ammissione del pubblico nell'ultima ora di vendite è una concessione di favore dell'amministrazione.

In questi periodi di crisi economica tutti pensano a risparmiare. Si dice che le vendite di frutta e verdura siano cadute in un anno del 40 per cento. I fogli statistici però dimostrano che il pessimismo è eccessivo. I dati dello scorso anno danno segnali di maggiori arrivi di merci sui mercati di Torino. A novembre, per esempio, a fronte di 180.478 quintali di verdura portati sul mercato di via Giordano Bruno nell'81 gli arrivi nell'82 sono stati di 223.008 quintali.

L'aumento si è ripetuto in dicembre con 8.554 quintali in più. Per la frutta si è passati da 185.061 quintali a 221.138 (più 36.077) in novembre e da 182.087 a 189.744 (più 7.657) in dicembre. Due soli i valori negativi nell'82 rispetto all'anno precedente: si erano avuti in gennaio per la frutta e in agosto per la verdura.

Arrivi vuol dire vendite. Non rimanegono quasi mai grandi partite invendute nel mercato all'ingrosso. Se necessario, infatti si riduce il prezzo fino a vendere sottocosto.

Le medie che si possono trarre dicono che molti prodotti sono stati pagati meno nell'82 che nell'81. Addirittura dimezzati i prezzi di quasi tutte le verdure nei primi mesi dell'anno. Soltanto nei mesi caldi ci sono stati incrementi dovuti soprattutto agli arrivi delle verdure locali per le quali i nostri produttori, costretti a subire i maggiori costi dei fertilizzanti e degli antiparassitari, hanno cercato di recuperare. E' stata una situazione contingente, che si è esaurita con l'arrivo dell'inverno e il ritorno sul mercato dei prodotti meridionali.

CONTRATTAZIONI AI MERCATI GENERALI

Il progredire delle coltivazioni ha saturato il mercato ormai in regresso, tanto da far crollare i prezzi. Questo a quanto pare soltanto all'ingrosso. Diceva stamane un importatore: *«Se continua così finiamo tutti a gambe all'aria. Non si può continuare a vendere la verdura ad una media di seicenticinquanta lire al chilo quando abbiamo quattrocentotrenta lire di spese per imballo e trasporto. Ogni cassetta costa intorno alle mille lire incidendo mediamente per centotrenta lire al chilo. Al prodotto restano duecento lire, e sono poche».*

Si può credere ad un sfogo sincero. Il nostro Paese produce molto di più di quanto si consuma e i mercati stranieri soffrono anch'essi di crisi. La concorrenza è spietata. Abbiamo assistito ad una telefonata fra un grossista di banane con la direzione di una delle 5 multinazionali che approvvigionano l'Italia. Una vera lite. Il grossista accusava gli importatori di vendere a lui parte del quantitativo contingentato a 1400 al chilo, quando altra frutta era stata fatta arrivare sul mercato italiano attraverso la libera circolazione delle merci nei Paesi del Mec fino a inflazionare il mercato, con la conseguenza che altri concorrenti potevano rivendere a prezzi migliori. Le banane in sovrapproduzione mondiale finiscono così di essere svendute in Italia, fino a soffocare le vendite ad altra frutta di nostra produzione, senza tener conto dei pagamenti in valuta pregiata che dobbiamo fare con l'estero.

Quest'anno tutti i magazzini straboccano di mele. Si è avuto una produzione triplicata rispetto all'81. E, cosa grave, lo stesso fenomeno si è verificato anche negli altri Paesi ai quali eravamo abituati a fornire grossi quantitativi nel periodo invernale e primaverile. I prezzi all'ingrosso non raggiungono le 700 lire al chilo per le pezzature più grosse. Produttori e commercianti vorrebbero che gli italiani mangiassero più mele.

Alessandro Rigaldo

La casa è bruciata e dormono in tenda

Due fratelli di Rivoli - Sono disoccupati, dopo l'incendio non hanno trovato nessun aiuto

I FRATELLI GAETANO E GREGORIO DORMONO IN TENDA

Da domenica 9 gennaio, Gaetano e Liborio Calascibetta, 19 e 17 anni, due fratelli orfani da parecchi anni e che finora abitavano al secondo piano di un palazzo di via Sestriere 38 a Cascine Vica di Rivoli, dormono in una piccola tenda canadese piantata nel giardinetto a due passi da casa, all'angolo di via Volturno.

I ragazzi sono sì appassionati di campeggio, ma preferibilmente d'estate e in luoghi più ameni che la periferia di Rivoli. Il fatto è che il loro alloggio è andato completamente distrutto da un incendio e nessuno ha dato loro ospitalità.

«Per fortuna abbiamo salvato le tende — *dice il più grande Gaetano* — ma di notte fa un freddo terribile e mi è già venuto mal di stomaco».

La tenda è piantata a due passi dalla tangenziale, all'ombra di un traliccio dell'alta tensione; intorno alcuni ragazzi del quartiere che fanno loro compagnia, danno una mano come possono. Mangiare si arrangiano, dicono.

«Abbiamo chiesto alle assistenti sociali del Comune di Rivoli — *dice il più giovane* —; han detto che facevano qualcosa, ma fino adesso non han fatto proprio niente e continuiamo a dormire fuori». *Gaetano fa di mestiere il panettiere, ma da mesi non lavora; Liborio non ha finito le medie, si è fermato alla seconda, ed è pure disoccupato. L'alloggio era la loro unica ricchezza — anche se l'Enel ha tagliato i fili per morosità — lasciata dalla madre quattro anni fa prima di morire. Da allora, senza parenti che si occupassero da vicino della loro sorte, latitanti le strutture della pubblica assistenza, i ragazzi sono cresciuti a modo loro, nel bene e nel male, in un contesto sociale e urbanistico pieno degli archetipi negativi tipici delle aree metropolitane.*

«Noi non è che vogliamo la carità di nessuno — *aggiunge Gaetano che dice di avere ancora in tasca ventimila lire e poi non sa più dove sbattere la testa* — vorremmo solo poter lavorare.

r. sc.

Cercavano un boss dei «calabresi» e trovano la pistola di un killer

Una Magnum 375 accusa un pregiudicato già in carcere - Ha ucciso Paolo Gattuso e Antonino Zucco?

BARRESI

Una pistola 375 Magnum accusa Placido Barresi, pregiudicato di 30 anni già in carcere per favoreggiamento di due omicidi: quello di Paolo Gattuso e di Antonino Zucco. La perizia balistica non lascia dubbi: la rivoltella è stata usata per entrambi i delitti. Il sostituto procuratore della Repubblica Maddalena (che si occupa dell'inchiesta sull'omicidio Gattuso) e il sostituto procuratore Marabotto (che indaga sul caso Zucco) hanno firmato due ordini di cattura nei confronti del Barresi.

Gattuso, 40 anni, libertà vigilata e un passato turbolento alle spalle, è stato ucciso il 4 giugno 1981, a pochi passi dal portone di casa, in via Domodossola 13. Cinque colpi sparati a bruciapelo l'hanno fulminato mentre stava salendo sulla sua automobile.

Zucco, 43 anni, appaltatore edile con qualche amicizia con la «'ndrangheta» da nascondere, è stato ammazzato il 18 ottobre 1982. I killer gli avevano telefonato in casa e lo avevano invitato per un incontro in corso Potenza. Ha salutato la moglie assicurando che sarebbe rimasto fuori per poco tempo. Mentre era al volante dell'auto, la portiera aperta per scendere, tre rivoltellate l'hanno freddato.

Un anno prima il fratello, Rocco, era saltato in aria sul suo furgone imbottito di dinamite. Nel 1977 davanti al bar di via Pinchia il fratello maggiore Giuseppe è stato «*giustiziato*» con una scarica di pallettoni di lupara.

Le indagini hanno segnato il passo. Anche i parenti non sono stati in grado di offrire indicazioni utili. Una parola, fra gente che considera l'omertà come una legge da rispettare a ogni costo, significa allungare la catena dei «*morti ammazzati*».

L'inchiesta è giunta a una svolta quando gli uomini del capo della «mobile» Sassi hanno fatto irruzione nella casa del Barresi. Cercavano Mario Ursini, un boss di spicco nel milieu dei calabresi, scappato da Gioiosa Jonica a Torino dove, ricercato, riusciva a vivere con Bmw, gran disponibilità di denaro, abiti firmati. Gli agenti sapevano che era stato in quella casa ma lui deve essersi accorto in tempo dell'arrivo della polizia ed è riuscito a fuggire.

L'Ursini è stato catturato una settimana dopo mentre era per strada. In casa del Barresi, dopo una perquisizione, è saltata fuori la 375 Magnum, l'arma del delitto. Chi è l'assassino? E chi il mandante? Dopo mesi e anni di silenzio uno spiraglio si apre per far luce su alcuni dei più inquietanti episodi di violenza accaduti a Torino.

Dopo due assassinii «di mala» Voleva diventare terrorista

E' entrato nella fase finale il processo alla prima corte d'Assise — presidente Barbaro —, iniziato il 24 ottobre scorso, contro Antonio Di Falco, Nunzio Ferrante e Tonino Americo. La pena chiesta dal p.m. Caminiti è stata rispettivamente di due ergastoli e di 28 anni per l'ultimo degli imputati, accusati di due omicidi, una rapina ad un orefice e sei tentati omicidi. Ora la parola toccherà agli avvocati difensori.

Le accuse sono tutte sostenute da prove testimoniali. Tra gli accusatori in particolare due «pentiti» di Prima linea: Roberto Sandalo e Marco Donat-Cattin. Antonio Di Falco infatti, ad un certo punto del suo percorso da fuorilegge, aveva chiesto ai due di poter entrare in Prima linea. Secondo le accuse dei pentiti era dunque stato messo alla prova con la realizzazione di un attentato a tre guardie carcerarie fuori dalle Nuove. Secondo la tesi difensiva si era limitato a telefonare ad un quotidiano per rivendicare l'azione, dopo che l'attentato era stato compiuto da terroristi di Prima linea. Anche in questo caso toccherà ai giudici valutare l'attendibilità o meno dei due «pentiti».

L'attentato davanti alle Nuove avvenne il 17 settembre 1979. Contro le tre guardie qualcuno aveva sparato da una vettura A112 in corsa: era rimasto gravemente ferito Vincenzo Rovito. In auto ci sarebbe stato anche il Ferrante. Gli altri due episodi più gravi sono l'omicidio di Giovanni Bagato e quello di Giovan Battista Amato. Il primo avvenne il 12 dicembre '79, quando Giovanni Bagato, sulla sua 500, viene ferito a morte da bordo di una 127. A riconoscere Di Falco era stato un amico di Bagato: Angelo Giannone, ferito ad un braccio, che in seguito però aveva ritrattato le sue dichiarazioni.

Giovan Battista Amato è stato invece ucciso il 18 gennaio '80.

Carnevale dei bambini con «Stampa Sera»

DOVE? QUANDO?

Lo saprete nei prossimi giorni

echi di cronaca

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato

Ignazio Aires

Lo piangono la moglie Giuseppina Milone i figli Nino, Mario e Silvana, la nuora Pina Fino, il genero Italo Montanaro, i nipoti Ignazio, Gabriella e Luca, i fratelli Giovanni ed Eugenio e famiglie, la cognata Dorotea e figli, cugini, nipoti, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta giovedì 13 alle ore 9,30 presso la cappella dell'Ospedale Mauriziano, indi proseguirà per Viù ove alle ore 10,30 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 gennaio 1983.

Partecipano al lutto di Nino e famiglia gli amici:
Dino Boggio
Franco Boggio
Savino Cataldi
Guido Donati
Riccardo Foggia
Italo Fogheri
Umberto Morando
Sandro Perini
Nino Turello
Franco Vaccari

Le famiglie Giovanni Brero e Mario Chiò partecipano affettuosamente al dolore di Nino.

Condomini, Inquilini Amministratore di Corso Re Umberto 136 partecipano al lutto della famiglia.

Carlo Perotto e famiglia è vicino alla signora Giuseppina, a Nino, Mario e Silvana per l'improvvisa perdita del loro caro

Ignazio Aires

— Moncucco Torinese, 10-1-1983.

Famiglie Fino, Montanaro e Denadia sono particolarmente vicini alla famiglia Aires.

Luigi e Fiorentina Perotto commossi partecipano al lutto della signora Giuseppina, di Nino, Mario e Silvana.

La Italgessi s.a.s., Impiegati e Maestranze partecipa con profondo cordoglio al lutto dei titolari per la perdita del caro PAPA'.

Soc. IECME e Soc. SPES partecipano al lutto dei colleghi fratelli Aires per la perdita del PADRE.

Partecipano al lutto:
Famiglia Barbolla
Oreste Ducato
Jeannette Casella
Piera e Guido Fantasia
Famiglia Michelangelo Fornelli
Piero Girivetto
Piera e Mario Guglielmotto
Lucilla Maserati
Grazia Versino e Giovanni

Oscar ed Egle Ferrando con profondo rimpianto ricordano il

dott. Franco Bajardi

— Torino, 11 gennaio 1983.

Cristianamente è mancato

Dante Cardinali

anni 94

Ne danno il doloroso annuncio i figli Virginia col marito Paolo Abrile; suor Vanda F.M.A.; Elvesia col marito Giuseppe Marangio; Mario con la moglie Franca Olmo; l'affezionato nipote Roberto, il fratello Giulio, cognati, Luigia, Alba e Guido; nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 13 corr. alle ore 14,30 osp. S. Vincenzo strada S. Vincenzo 49. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 gennaio 1983.

I nipoti Fulvio, Elio e famiglie partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Fruttero

anni 77

Addolorati lo annunciano parenti tutti. Funerali oggi ore 14 ospedale di Venaria ed alle 15 a Pessinetto Fuori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 1983.

E' mancato

Giacinto Cochis

Ne danno il triste annuncio la moglie, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 13 alle ore 8,30 partendo da piazza Campanella 25.
— Torino, 11 gennaio 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Troja in Zanolini

La piangono il marito Carlo, i figli Vittorio con la moglie Albina, Anna, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali il 13 corr. ore 14,30 parrocchia San Donato. Non fiori ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 gennaio 1983.

Partecipano gli amici: famiglie Bellone, Dosio e Mussa.

I Dipendenti della Ditta Zanolini partecipano al lutto.

Mariuccia e Inge partecipano al dolore della famiglia Zanolini.

Alba, Ernesto, famiglie Berruto Villani sono profondamente addolorati per il decesso della cara GINA.

Ernesto Patrazzini partecipa al dolore della famiglia.

Gino e Michelina Bersahadora partecipano commossi al dolore della famiglia.

E' serenamente mancata

Matilde Ghirardi

Danno il triste annuncio i parenti a funerale avvenuto per desiderio della defunta.
— Torino, 12 gennaio 1983.

Lunedì 10 gennaio è mancato

Michele Dalmasso

Artigiano

di anni 82

Addolorati lo annunciano la famiglia e parenti tutti. Funerali avvenuti martedì 11 gennaio in Borgo San Dalmazzo.
— Borgo S. Dalmazzo, 12 gennaio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Primo Mattioda

anni 61

Ne danno il triste annuncio: la moglie Maria, i figli Mirede con Alberto e il piccolo Andrea, Duilio e Paola; i fratelli Flora, Elmo e Luciano con famiglie, il cognato Giovanni Gasco e famiglia, la nipote Maria Cristina Fenoglio Gaddò, parenti e amici tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Pierre Desiderato per le amorevoli cure filiali prestate. I funerali avranno luogo il 12 gennaio, alle ore 14,30, partendo da via Galilei 5. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Sant'Anna Boschi. Non fiori ma offerte alla Lega per la lotta ai tumori.
— Cuorgnè, 10 gennaio 1983.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte dell'Impresa Mattioda Fratelli, I.M.F., si associano al grande dolore della famiglia per la perdita del contitolare GEOM. PRIMO.
— Castellamonte, 11 gennaio 1983.

La nipote Maria Cristina, unitamente alla sua famiglia, prende viva parte al dolore di madrina, Mirede, Duilio e Paola.

La zia Domenica, Enzo, Elda e Silvia con i figli sono vicini a Mariuccia e alla famiglia in questo doloroso momento di lutto.

Adolfo e Nuccia con Alessandra partecipano al dolore di Mirede per la perdita del PADRE.

Olga e Luigi Massucco sono vicini nel dolore a Mirede per la perdita del caro PAPA'.

Ezio Gianassi partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico PRIMO.

Nella e Giuseppe Cinotto si uniscono al dolore dei cugini Mattioda per la perdita del caro RINO.

La famiglia Genesi nel ricordo di RINO si unisce affettuosamente a Mariuccia, Mirede, Duilio e Paola.

Rina e Alberto Vercellino partecipano commossi al lutto della famiglia Mattioda.

Sono vicini a Mirede gli amici: Fiorenza e Alberto, Silvio e Claudia, Mauro e Valeria, Giancarlo e Letizia, Pia e Paolo, Anna e Giovanni, Alfredo e Lucia, e Franco.

Partecipano al lutto:
Bianca, Alberto Valsecchi
Renato Vassallo
Oreste Vezzetti

Olga e Gino Ghizzardi partecipano con vivo affetto al dolore dei cugini per la scomparsa del caro

Rino Mattioda

— Rivarolo C.se, 11 gennaio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Grato Meliga

di anni 78

Lo annunciano a funerali avvenuti le sorelle Virginia e Teresa, i nipoti Annamaria col marito Paolo Aloisio; Gianni con la moglie Patrizia Martinetti; Adriana e Fabrizio; cugini e parenti tutti. Ricordano con affetto lo zio i nipotini Elena, Federica, Antonella, Alberto. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel Cimitero di Tavigliano.
— Tavigliano, 12 gennaio 1983.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici:
Cesare Astrua Protto
Alcide Boggio
Orio Boggio Marzet
Giacomo Mosso
Giacomo Navone
Giuseppe Parella
Angelo Quaglio
Felice Ramella
Rinaldo Sada

Istituto delle Rosine, Presidente e Amministratori partecipano in preghiera al lutto della famiglia per la scomparsa del

geom. Grato Meliga

che per lunghi anni ha dato all'Istituto mente e cuore.
— Torino, 12 gennaio 1983.

Arturo, Vittoria Martinetti e famiglia partecipano al dolore di Gianni.

Gino, Paola, Flavia, Giacomo Meliga piangono la scomparsa del carissimo cugino

Grato Meliga

— Chivasso, 11 gennaio 1983.

Cornelio Meliga con Guido, Enrico e famiglia ricorda affettuosamente il caro cugino

Grato Meliga

— Chivasso, 11 gennaio 1983.

Jolanda De Lorenzi, Pier Giorgio ed Emilio Aloisio partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

geom. Grato Meliga

— Torino, 11 gennaio 1983.

Renza Franco Lalla Martinetti partecipano commossi al dolore di Gianni e familiari per la scomparsa del caro zio GRATO.

Piero Chiappa e famiglia partecipano al lutto.

Sandro e Silvia ricordano addolorati il caro GRATO.

Giovanna, Laura, Marziano e Chiara' partecipano al lutto per la scomparsa del cugino GRATO.

I cugini Bergialli e Colonna piangono il caro GRATO.

Ettore Bonfanta e figli partecipano affettuosamente al dolore dei famigliari.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Macario

Lo annunciano il genero Guido Cazzani col nipote Alessandro, il fratello Aldo Macario e famiglia. Funerali giovedì 13 ore 14,30 Nuova Astanteria Largo Gottardo. Dopo la benedizione la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Camino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 gennaio 1983.

Ricordando zio PIETRO i nipoti Dima, Biglia, Musso, Scafirti.

Cristianamente come vissuto è mancato ai suoi cari

rag. cav. Mario Marchisio

Commendatore del San Sepolcro

anni 91

Ne danno il triste annuncio i figli Giovanni con la moglie Luisa e figlie, Piero con la moglie Carla e figlie, sorella, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti; l'affezionata Ada e famigliari che per tanti anni gli sono stati a fianco con amore filiale, le persone tutte che con premura ed affetto lo hanno circondato durante la sua lunga vita. Un sentito grazie al dott. Bruno Vandelli per la sua continua preziosa assistenza. I funerali giovedì 13, nella parrocchia di N.S. Della Salute, via Vibò 25 alle ore 10,30.
— Torino, 12 gennaio 1983.

La Ditta Giovanni Marchisio & C. annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del RAG. CAV. COMM.

Mario Marchisio

Il suo ricordo rimarrà imperituro nella Società da lui condotta per decenni con abilità ed abnegazione ed alla quale ha dedicato tutta una vita di operosità, lavoro e sacrifici.
— Cascine Vica, 12 gennaio 1983.

La signora Maria Castaldi ved. Conti' col figlio Roberto e le nuore Carla e Maura partecipa al grave lutto delle famiglie Marchisio.

La famiglia Dall'Oglio partecipa vivamente al dolore di Piero Carla Giovanni e Luisa.

Renato Garola e Gustavo Mola di Nomaglio partecipano al dolore della famiglia Marchisio.

I nipoti Elisa e Carlo con rispettive famiglie partecipano al dolore di Giovanni e Piero per la perdita dello zio

rag. Mario Marchisio

— Torino, 12 gennaio 1983.

Giorgio e Franca Zucchetti commossi partecipano al dolore delle famiglie Marchisio per la scomparsa del

rag. Mario Marchisio

— Torino, 11 gennaio 1983.

Agostino Cavaliere partecipa.

Le famiglie partecipano
Armando Peveraria
Elio Fiore
Domenico Boggetto
Mario Bernardi

Partecipano al dolore della famiglia Franca e Franco Canali.

La famiglia Antonino e Paruzza prendono parte al dolore delle famiglie Marchisio per la scomparsa del

CAV. COMM. RAG.

Mario Marchisio

— Torino, 11 gennaio 1983.

La famiglia Pistier partecipano al lutto dei carissimi amici Marchisio.

Rosetta, Giovanni e Riccardo Conti si associano al lutto dei familiari per la scomparsa del

rag. Mario Marchisio

— Milano, 11 gennaio 1983.

La Giovanni Conti & Nipoti s.r.l. prende parte al lutto della Ditta Giovanni Marchisio per la scomparsa del

rag. Mario Marchisio

— Milano, 11 gennaio 1983.

Partecipano Aldo e Corrado Ferrero con Antonella e Claudio.

Franco Bosi e famiglia partecipano vivamente al dolore di Giovanni e Piero Marchisio.

Le Soc. Cooperativa e Bocciofila di Rivodora partecipano al lutto per la perdita del loro presidente onorario.

La famiglia Mercolini si associa al dolore della famiglia Marchisio.

Franco e Vera Lanai si uniscono al dolore dei figli ing. Giovanni Marchisio e geom. Piero Marchisio per la scomparsa del padre

rag. Mario Marchisio

— Torino, 12 gennaio 1983.

Elide e Beppe Godino partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Mario Marchisio

— Torino, 12 gennaio 1983.

Le famiglie Basolo e Bruetta si uniscono al dolore della famiglia Marchisio per la scomparsa del rag. MARIO.

Partecipano al lutto le famiglie Salvadori, Massetti, Percivale, Zappi, Vandelli.

Con profondo cordoglio la famiglia Ghelli si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del

RAG. COMM.

Mario Marchisio

Cav. del S. Sepolcro

— Torino, 11 gennaio 1983.

Piera Giuseppe Grazia Maddalena partecipano al dolore della famiglia.

La Direzione e il personale della Giovanni Marchisio & C. partecipano al lutto per la scomparsa del

rag. Mario Marchisio

— Torino, 12 gennaio 1983.

Il Parroco di Rivodora ricorda il benefattore generoso della Chiesa ed invita preghiere.

E' mancato

Enrico Bertolotto

L'annunciano: la moglie Paola, il figlio Silvio, nuora, mamma, sorelle, cognati, l'adorata nipote Cristina, parenti tutti. Funerali giovedì 13 corr. ore 10,15 dall'Ospedale Molinette via Santena per la parrocchia Beata Vergine Assunta di via Nizza 355 ore 10,30.
— Torino, 10 gennaio 1983.

Angela e Paola Ferrero partecipano al dolore.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio sindacale della Iplom S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al dolore del presidente, signor Carlo Felice Perasso, per la perdita della mamma, signora

Giuseppina Perasso Bonardi

— Genova, 11 gennaio 1983.

I Dirigenti e le Maestranze della Iplom S.p.A. sono vicini al loro Presidente, signor Carlo Felice Perasso, nel dolore per la perdita della mamma, signora

Giuseppina Perasso Bonardi

— Genova, 11 gennaio 1983.

Il Consiglio d'Amministrazione e il Collegio sindacale della Finoil S.p.A. partecipano al lutto del signor Carlo Felice Perasso, presidente della Iplom S.p.A., per la scomparsa della mamma, signora

Giuseppina Perasso Bonardi

— Genova, 11 gennaio 1983.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio sindacale, i Dirigenti e le Maestranze della Oigesa-Oleodotti Genovesi S.p.A. esprimono al signor Carlo Felice Perasso, presidente della Iplom S.p.A., sincera partecipazione al dolore per la perdita della mamma, signora

Giuseppina Perasso Bonardi

— Genova, 11 gennaio 1983.

Munda, Giorgio e Carola, Giuliana e Giorgio, commossi per la scomparsa della cara signora

Giuseppina Perasso Bonardi

sono affettuosamente vicini a Carlo Felice, Nini e familiari.
— Genova, 11 gennaio 1983.

Paola Profumo con Mariangela, Eli e Renzo, Laura e Alberto, sono vicini con affetto a Carlo Felice, Nini e famiglie nel dolore per la scomparsa della cara mamma, signora

Giuseppina Perasso Bonardi

— Genova, 11 gennaio 1983.

Franco e Lulli, unitamente a Luigi con Alessandra, Giorgio con Cristina, Maria e Giovanna, partecipano fraternamente al dolore di Carlo Felice, Nini e famiglie per la perdita della adorata mamma, signora

Giuseppina Perasso Bonardi

— Genova, 11 gennaio 1983.

E' tornato a casa del Padre

Sebastiano Casetti

Annunciano la sua morte, la moglie Maria i figli Roberto e Silvana il genero Dario nipote Davide, sorella, fratello, cognate, nipoti parenti tutti. Funerali giovedì 13 corrente mese ore 8,30 parrocchia San Cafasso. Un particolare ringraziamento ai dottori Zucchetti, Guala, Gribaudo, Fantino, e personale paramedico dell'Ospedale Birago di Vische e alla signora Eugenia per le particolari cure prestate. Si prega di non inviare fiori, ma di devolvere le offerte per la «ricerca contro il cancro» che un apposito incaricato ritirerà.
— Torino, 11 gennaio 1983.

La famiglia Roggero partecipa al dolore.

Le cognate Angela e Carla, le nipoti Franca, Carmen, Piera, Gabriella, Vito partecipano al dolore.

Le famiglie Aclis e Conrotto vicine a voi in questa triste circostanza.

Direzione Generale di Roma, Direzione Compartimentale Nord Italia Area Piemonte e Liguria della Intercontinentale Assicurazioni partecipano al grave lutto della famiglia per l'immatura scomparsa del sig.

Donato Gioiosa

Agente generale di Torino
Corso Traiano 99

— Torino, 11 gennaio 1983.

A seguito del tragico decesso dell'amico

Donato Gioiosa

i colleghi Agenti della Intercontinentale S.p.A. di Torino:
Luciano Franceri
Mario Vola
Iolanda Arzilli
Mauri e Bertolini
Antonio Negro
Saro Longo
Ercole Currado
Verbo Trafeli
Roberto Vairo
esprimono ai familiari le loro più sentite condoglianze.
— Torino, 11 gennaio 1983.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Fiat Trattori S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Enrico Sassoli per la scomparsa del padre ing.

Enrico Angelo Sassoli

— Torino, 12 gennaio 1983.

Zia Maurilia, Ausilia, Angelo, Corrado partecipano al dolore per la perdita del caro

Gino Balzola

— Torino, 11 gennaio 1983.

Amministratore e Condomini del Condominio Orpelsa - Via Ormea, Via Silvio Pellico - partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Luigia Masoero

— Torino, 11 gennaio 1983.

E' mancata

Lucia Speziale ved. Genta

Addolorati lo annunciano il nipote Silvio e parenti tutti. Funerali giovedì ore 14,30 ospedale Mauriziano.
— Torino, 10 gennaio 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Ing. Augusto Pasquali

Con profondo dolore l'annunciano la moglie Maria Cristina, le figlie Aidelia con Edo, suor Maria Chiara, Paola con Aldo. I funerali avranno luogo nella parrocchia dei Ss. Angeli Custodi giovedì 13, ore 14,30.
— Sanremo, 11 gennaio 1983.

Piangono il loro caro nonno AUGUSTO i nipoti: Maria Cristina e Alberto, Anna Maria e Matteo, Augusto, Giorgio, Roberto, Filippo, Rosanna, Paolo.

Giuseppina De Pieri, col figli e rispettive famiglie, partecipa affettuosamente al dolore di Maria Cristina per la perdita del caro AUGUSTO.

Nonna Rosetta con i figli Gian e Maria Cecilia, Elvira e Italo, Anna Maria e Giulio, Rosalia e Ugo con rispettive famiglie, sono vicini ad Aidelia, mamma e famiglia.

Zia Nina e la cugina Coccolo prendono viva parte al dolore di Maria Cristina e figlie.

Si uniscono al cordoglio i cugini Cravetto, Ceresa, Biglia.

Gina Cravetto Zegna e i suoi figli partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Augusto Pasquali

— Torino, 11 gennaio 1983.

Luigi e Maria con i figli Maria Letizia, Mario e Paola, Emanuela e Gian Mario, Adolfo e Tina, con i nipoti, sono vicini a Maria Cristina, Aidelia, suor Maria Chiara, Paola per l'improvvisa scomparsa del caro AUGUSTO.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione della Cervino S.p.A., partecipano l'improvvisa scomparsa dell'

Ing. Augusto Pasquali

da tanti anni apprezzato Consigliere d'Amministrazione.
— Torino, 11 gennaio 1983.

Il Consiglio Sindacale della Cervino S.p.A. annuncia la scomparsa dell'

Ing. Augusto Pasquali

Consigliere d'Amministrazione della Società.
— Torino, 11 gennaio 1983.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Cervino S.p.A. partecipano la scomparsa dell'

Ing. Augusto Pasquali

Consigliere d'Amministrazione.
— Torino, 11 gennaio 1983.

Giovanni Vera Trabaldo Togna con Adolfo, Maria Trabaldo Togna con figlie e famiglia, vicini a Luigi e Maria prendono viva parte al dolore della famiglia Pasquali.

La Conferenza Santa Caterina (Opera S. Giobbe) si unisce al dolore della propria consorella Maria Cristina Pasquali Cravetto.

Si associano al lutto della famiglia, Tina e Renato Bellegati.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e i Dipendenti della S.p.A. Acciaierie Ferriere Trafilerie Cravetto partecipano con profondo cordoglio al lutto della signora Maria Cristina e dei familiari per la scomparsa dell'

Ing. Augusto Pasquali

da molti anni apprezzato Consigliere di Amministrazione della Società.
— Torino, 11 gennaio 1983.

Il Collegio sindacale della S.p.A. Acciaierie Ferriere Trafilerie Cravetto si unisce al dolore e al rimpianto per la scomparsa dell'

Ing. Augusto Pasquali

— Torino, 11 gennaio 1983.

Alessandro ed Emma Braja partecipano affettuosamente al dolore della signora Maria Cristina, di Aidelia, di Paola e dei loro cari.

Remo Paola Plevna legati da sincera vecchia amicizia piangono il caro AUGUSTO.

Luciano e Giovanna Ruocco con Daniela e Monica; Memi e Lele Orecchia, partecipano al dolore delle famiglie Depieri e Rabajoli.

La Società Wil-Fer partecipa al lutto delle famiglie Pasquali e Rabajoli per la scomparsa dell'

Ing. Augusto Pasquali

— Torino, 11 gennaio 1983.

Affettuosamente vicini a Maria Cristina e famiglia:
Piero Betta Bersano
Fedora Carando
Cesare Ninine Ferrino
Felice Piera Garelli
Luigi Wanda Governa
Marialuisa Meda e figli
Mighus Monsteri
Lidia Oderda
Blandi Zancan.

Alberto, Angela, Giorgio Ferrino partecipano profondamente commossi al lutto della famiglia e ricordano le alte qualità d'animo e d'ingegno dell'

Ing. Augusto Pasquali

— Torino, 11 gennaio 1983.

Consiglio di amministrazione, Collegio sindacale e Personale della Ferrino & C. S.p.a. partecipano al dolore delle famiglie Pasquali e Rabajoli per la scomparsa del presidente della società

Ing. Augusto Pasquali

— Torino, 11 gennaio 1983.

Franco Giancarlo Canonica e famiglie partecipano al dolore della zia e dei cugini per la perdita del caro AUGUSTO.

Jetta, Dino Scala e figli partecipano affettuosamente al dolore dei cari cugini.

Il Consiglio d'Amministrazione della Fiesa S.p.A. prende viva parte al cordoglio del presidente onorario dr. Augusto Brunner per la perdita del cognato

rag. Carlo Costa

e porge sincere condoglianze ai familiari.
— Gallarate, 11 gennaio 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marianna Collo Buzzetti

Piangendola, ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti il suo Giuseppe, la figlia Silvia col marito Paolo Gallarati e il piccolo Alberto; la sorella Serafina, la zia Teresa, i parenti tutti.
— Torino, 12 gennaio 1983.

Nini Franca Mariela Giorgio si stringono affettuosamente a Beppe Silvia Paolo nel loro immenso dolore.

Si uniscono al dolore di Silvia gli amici:
d'Arco Silvio Avalle
Ave e Gian Paolo Caprettini
Luciana e Luigi Cedrini
Dario Corno
Sandro Orlando

L'Istituto di Lingue e Letterature Straniere della Facoltà di Lettere di Torino partecipa al lutto della dottoressa Silvia Buzzetti Gallarati.

Partecipano commossi:
Guido Nene De Rege di Donato
Franca Ferreri Algostino
Lauretta Ferreri Rivella
Lisa Gambotto Ferreri
Fulvio Janetta Gianotti
Sergio Gina Levi
Memmo Agatina Mondini

Vicini con affetto a Beppe e Silvia i cugini Campia Prato Soldati.

Vittorio Laura Daneo
Alberto Maria Marini e figli
partecipano affettuosamente al grande dolore di Beppe e Silvia.

Sono affettuosamente vicini a Silvia e famiglia
Bruno Raffaella Antonietti
Lele Paola Campanella
Maurizio Franca Ferro
Roberto Graziella Ghiringhelli
Riccardo Ermi Mazzuchetti
Lino Roberta Ponti
Giorgio Eliana Sodero
Alessandro Francesca Boldi Trotti
Fabio Franca Corei
Andrea Elena Psacharopulo

Condomini corso Einaudi 28 partecipano al grave lutto.

Elvi, Paola, Mara commosse abbracciano Silvia.

Rodolfo e Ida Notaro sono vicini a Beppe, Silvia e Paolo.

Giorgio e Mariaclara abbracciano Silvia e Paolo con profondo affetto.

Adriana Stramignoni con la famiglia partecipa al grande dolore di Silvia e dei suoi familiari.

Geo e Dada Pestelli partecipano affettuosamente al dolore di Silvia e Paolo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Bertero

Ne danno il triste annuncio, moglie, figlie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Paolino, medici e personale. I funerali avranno luogo in Ponti il 13 c.m. con partenza alle ore 8 dall'ospedale Molinette, via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 gennaio 1983.

E' serenamente mancato

Arcangelo Laurino già Lovrinovich

L'annunciano la moglie Caterina, i figli Armando e Nives, la nuora Anna, nipoti, pronipoti, parenti e amici. Funerali domani ore 8,30 cappella dell'ospedale Astanteria Martini.
— Torino, 12 gennaio 1983.

E' mancata

Vittoria Sarasso in Comoglio

L'annunciano il marito, figlio, nuora, nipoti, sorella, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10 via Baretti 2.
— San Gillio, 11 gennaio 1983.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Guido Testore

commossi per la grande manifestazione di cordoglio tributata al loro caro congiunto ringraziano tutti coloro che tanto numerosi hanno partecipato al loro dolore. Un ringraziamento particolare al professor Livio Petronio per le assidue e affettuose cure prodigategli.
— Ovada, 11 gennaio 1983.

Le famiglie Borca ed Acquadro ringraziano commosse quanti — parenti, amici, autorità, associazioni, compagni di leva e di armi — hanno partecipato con così sincero cordoglio per la perdita del caro

Italo

— Chivasso, 11 gennaio 1983.

ANNIVERSARI

1977 — 1983

Severino Zamagnone

I suoi cari lo ricordano con immutato rimpianto.

1973 — 1983

Pietro Bosso

Sempre rimpianto dai suoi cari.

1982 — 1983

comm. Clemente Burin

Matilde e Paola con affetto e rimpianto. S. Messa giovedì 13, ore 9, Gran Madre.

Luigi Francone

Vivo nel tuo ricordo ogni giorno, tua Rosina.
— Torino, 12 gennaio 1983.

1973 — 1983

Con immutato affetto i suoi cari ricordano il

dr. Pasquale Pintor

S. Messa 13-1 S. Cuore di Gesù ore 18,30.

GENOVA, VENTUN TERRORISTI (IL VERTICE DELLE BR) PROCESSATI PER SEI OMICIDI

Fissata al 25 gennaio l'apertura del dibattimento - I capi d'accusa comprendono tutti i reati commessi dalla colonna ligure - A giudizio «irriducibili», pentiti e dissociati

GENOVA — Ventuno terroristi, il «Gotha» delle Brigate rosse, sono chiamati a rispondere dalla magistratura genovese dei più feroci crimini, ad eccezione dell'assassinio del procuratore generale della Repubblica di Genova, Coco, e della sua scorta, perpetrati nel capoluogo ligure culla e santuario per molti anni dell'eversione.

Il processo davanti alla corte di assise di Genova è fissato per il 25 gennaio, data in cui ricorre il secondo anniversario della strage di via Ribolli, l'ultimo feroce e mortale agguato messo a segno dal partito armato. Nei gabbioni che hanno ospitato Enrico Fenzi e molti altri presunti terroristi nei recenti processi, si troveranno viso a viso molti dei personaggi che hanno firmato anni di terrorismo e di sangue in tutta l'Italia.

I loro nomi: Mario Moretti, Prospero Gallinari, Patrizio Peci, Valerio Morucci, Antonio Savasta, Luca Nicolotti, Francesco Lo Bianco, Livio Baistrocchi, Rocco Micaletto, Barbara Balzarani, Antonio Seghetti, Nadia Ponti; e ancora Fulvia Miglietta, Brioschi, Carpi, Piccioni e Bonioli. Le accuse: sei omicidi, un tentato omicidio, detenzione di armi e tutti i reati connessi all'eversione.

MARIO MORETTI

PROSPERO GALLINARI

PATRIZIO PECI

Capi di imputazione che comprendono buona parte del codice penale. Sono i delitti firmati da questo branco di feroci assassini, ispirati da una folle ideologia che parte degli imputati hanno rinnegato (i pentiti e i dissociati) e che gli altri continuano a proporre.

L'assassinio del commissario di polizia Antonio Esposito, ex dirigente dell'antiterrorismo ligure: il funzionario venne «giustiziato» su un bus di linea il 21 giugno 1979, in mezzo ai passeggeri, da un commando di quattro terroristi. La condanna a morte, eseguita davanti alla sua abitazione (fu trovato morto al volante della macchina) del sindacalista Guido Rossa che aveva denunciato il «postino» delle Br dell'Italsider, Francesco Berardo, finito suicida nel supercarcere di Cuneo.

Gli omicidi del maresciallo dei carabinieri Vittorio Battaglin e dell'appuntato Mario Tosa, falciati alle spalle da colpi di pistola in un bar di Sampierdarena. Stavano per prender servizio su una gazzella del nucleo Radiomobile, il 21 novembre del 1979. Infine, la strage di via Riboli, la strada dove un commando di terroristi tese l'agguato all'auto sulla quale viaggiavano il colonnello dei carabinieri Emanuele Tuttobene e il collega dell'esercito, Luigi Raimundo. La macchina era guidata dall'appuntato Antonino Casu. Un uragano di fuoco uccise sul colpo l'ufficiale e il graduato dei carabinieri. Il colonnello Raimundo fu ferito gravemente. Evitò il colpo di grazia fingendosi morto.

b. b.

Che cosa c'è da vedere

Ceva — Va in scena questa sera al «Marenco» (ore 21)) «Iwona, principessa di Borgogna», spettacolo fuori abbonamento. E' allestito dal Teatro di Porta Romana con la regia di Massimo Navone. Interpreti Carla Chiarella, Riccardo Peroni e Chicca Minni.

Il testo, scritto sulla falsariga di una farsa, è del drammaturgo polacco Witold Gombrowicz

Saluzzo — Secondo appuntamento, questa sera mercoledì, con la rassegna teatrale organizzata dall'assessorato alla cultura in collaborazione con la Regione ed il Teatro Stabile di Torino. Al Politeama Civico andrà in scena la commedia «Il gufo e la gattina» che vede protagonisti Walter Chiari (che è anche il regista dello spettacolo) e Ivana Monti nei ruoli di Fred e Doris nel lavoro di Bill Manhoff.

Vercelli — Sabato 15 gennaio verrà inaugurata, al Palazzo Dugentesco, una mostra collettiva di pittori vercellesi. Le opere, che rimarranno esposte fino al 30 gennaio, sono in vendita: il ricavato sarà destinato alla costruzione della nuova casa della comunità dei giovani di don Luigi Longhi.

Vercelli — Domenica 16 gennaio, alle 21, gli studenti universitari proclameranno ufficialmente, alle 21, al New Astoria Club: la «*Bela Majin*» del carnevale vercellese 1983.

Che cosa c'è da sentire

Tortona — *(e. c.)* Prosegue la stagione concertistica organizzata dall'Associazione «*Amici della musica*». Questa sera alle 21,15 concerto dell'orchestra italiana di flauti diretta da Marlaen Kessick; saranno eseguite musiche di Mozart, Bentinelli, Hazon e Hirose. Il prezzo del biglietto è di 5000 lire. L'orchestra è formata da nove flauti in «Do», due in «Sol», un fluato basso e due ottavini ed è apprezzata anche in campo internazionale. Si è formata alla scuola di Marlaen Kessick.

Sanremo — Secondo appuntamento con la stagione sinfonica sanremese: oggi pomeriggio alle 17, al teatro dell'Opera del Casinò municipale, il maestro Gilberto Serembe dirigerà l'orchestra sinfonica di Sanremo in un concerto tutto dedicato al grande Mozart. Verranno eseguiti il «Konzert-rondò in la maggiore K 386» per pianoforte ed orchestra, il «Concerto n. 18 in si bemolle maggiore K 456» per pianoforte ed orchestra ed il «Concerto n. 26 in re maggiore K 537» per pianoforte ed orchestra. Solista al piano sarà Marcello Abbado.

Alessandria — Organizzato dal Cesi (Centro servizi per l'industria) si tiene venerdì prossimo all'Unione industriale un breve corso di aggiornamento manageriale sul tema «Ricerca e selezione del personale»...

PROSSIMAMENTE AD ALBA

Un commissariato foto dal Sud e un po' di satira

ALBA — *(g. f.)* Un commissariato di pubblica sicurezza verrà, con tutta probabilità, aperto ad Alba. La richiesta è già stata avanzata dal sindaco, Tommaso Zanoletti, che ha intrapreso a tale scopo contatti con la questura e gli altri organi competenti.

La nuova struttura, che normalmente si trova nelle città capoluogo di provincia, sarebbe un servizio molto utile nell'Albese, che si affiancherebbe all'arma dei carabinieri per il controllo dell'ordine pubblico, anche in vista dell'apertura del nuovo carcere, già in avanzata fase di costruzione.

Alba avrà presto pure altri servizi di importanza provinciale, come una sede staccata dell'Inps, che eviterà i disagevoli trasferimenti a Cuneo per l'espletamento delle pratiche (sarà aperta in via Rossini), e un centro collaudo revisione automezzi.

Un viaggio oltre Eboli

ALBA — (g. f.) *Verrà aperto sabato alle ore 16, nella sala Fenoglio della Biblioteca civica di Alba, una personale fotografica di Bruno Murialdo, dal titolo: «Oltre Eboli, viaggio antropologico nelle immagini di un Sud che non ha confini». La mostra è stata allestita in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune e ripropone un'analoga esperienza presentata in Sicilia dalla Cooperativa Città Nuova e dall'Ente provinciale del turismo di Catania.*

Si tratta di un reportage fotografico realizzato negli ultimi tre anni in varie località intorno all'Etna e nel cuore della Sicilia rurale. Bruno Murialdo, in collaborazione con altri due albesi, Donato Bosca, insegnante, e Luigi Carbone, pittore, ha realizzato di recente un libro: «Dentro le segrete cose», edito da Primalpe, che sarà presto messo in vendita.

Il Palazzo dietro le quinte

ALBA — *(g. f.)* Sabato alle 21 presso il Circolo sociale di via Mazzini 4, Alba, l'Endas organizza, con il patrocinio dell'assessore alla Cultura del Comune, un incontro con il giornalista parlamentare Guido Quaranta, collaboratore dell'«Espresso», che terrà una conversazione sul tema: «I segreti del Palazzo».

Quaranta ha pubblicato in questi ultimi anni due libri nei quali racconta i retroscena della sua attività in Parlamento, illustrando aspetti per lo meno inconsueti di onorevoli senatori e sindaci che egli ha avvicinato e conosciuto. «Alcuni dei personaggi di cui ha parlato anche in termini scherzosi ed ironici nei suoi libri — dicono gli organizzatori — sono originari dell'Albese e della provincia di Cuneo, e la serata di sabato sarà anche un modo per metterli a confronto.

Congresso «aperto» del pci

ALBA — (g. f.) *La sezione del pci di Alba, in vista del 16° Congresso nazionale che si terrà in primavera, ha indetto il proprio congresso per il 15 e 16 gennaio nei locali di via Gioberti 22.*

«La portata degli argomenti in discussione — dice il segretario della sezione albese, Luciano Scalise — ci impone di non ridurre il dibattito a una questione interna. Per questo chiediamo un contributo di idee e di critiche a chi milita o si colloca nell'area della sinistra. A questo scopo, il congresso di sezione sarà aperto a tutti coloro che vorranno intervenire.

Cinema in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Testa o croce (comico).
AMBRA: Il tamburo di latta (dramm.).
COMUNALE: Victor Victoria (commedia).
CORSO: E.T. (fantascienza).
CRISTALLO: Porno relazioni (sexy).
GALLERIA: Amici miei atto secondo (comico).
MODERNO: Bingo Bongo (comico).

ACQUI TERME
ARISTON: Blade Runner (fantascienza).
CRISTALLO: Delitto al Central Hospital (dramm.).

CASALE
MODERNO: E.T. (fantascienza).
POLITEAMA: Atmosfera zero (fantascienza).
VITTORIA: Dio li fa e poi li accoppia (comico).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La ragazza a due posti (sexy).
IRIS: E.T. (fantascienza).
ITALIA: Triado chiama Canale 6 (avv.).
MODERNO: Pink Floyd the wall (musicale).

OVADA
LUX: Il tempo delle mele n. 2 (commedia).
MODERNO: Giochi d'amore alla francese (sexy).
TORRIELLI: Erotic sexy (sexy).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il tunnel dell'orrore (horror).

TORTONA
MODERNO: E.T. (fantascienza).
SOCIALE: Porno vizio (sexy).
VERDI: Cenerentola (cartoni animati).

VALENZA PO
SOCIALE: Bagliori di guerra (dramm.).

VOGHERA
ARLECCHINO: Bollenti spiriti (commedia).
GALVANI: La ragazza di Trieste (dramm.).
ROMA: riposo.
SOCIALE: Poltergeist (terrore).

ASTI
LUX: Cenerentola, di Walt Disney (cartoni animati).
POLITEAMA: Testa o croce di N. Loy, con R. Pozzetto e N. Manfredi (1982, commedia).
SPLENDOR: Il tempo delle mele n. 2 con S. Marceau (1982, commedia).
VITTORIA: E.T. di S. Spielberg (1982, fantascienza).

CANELLI
BALBO: riposo.
RAGNO D'ORO: Bruce Lee il leggendario (azione).

MONCALVO
NUOVO: riposo.

NIZZA
AURORA: Eros love.
LUX: riposo.
SOCIALE: Eva e l'amore.
VERDI: Champagne e fagioli (comico).

CUNEO
FIAMMA: Blade Runner.
ITALIA: Blue movie sexy compulsion.
MONVISO: Malemmore.

ALBA
EDEN: Paris night delle insaziabili.

BRA
POLITEAMA: Giovanni Leone in cassa integrazione, spett. teatrale.
VITTORIA: Amici miei atto secondo.

FOSSANO
IRIDE: Bolidi nella notte.

MONDOVI'
CORSO: Il punto proibito di una moglie.
ITALIA: Tenebre.

SALUZZO
CIVICO: Il gufo e la gattina, spett. teatrale.
ITALIA: Bingo Bongo.

NOVARA
ASTRA: Porno schiave del piacere.
COCCIA: Amici miei (atto secondo).
ELDORADO: Tempo delle mele n. 2.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: E.T. (l'Extraterrestre).
VITTORIA: riposo.
S. CUORE: True confession (versione originale inglese).
ARALDO: Anni di piombo.

ARONA
ROMA: La moglie photosexy.

BORGOMANERO
NUOVO: Labbra vogliose.
MODERNO: Colpo alla metropolitana.

VERBANIA
APOLLO: La diabolica invenzione.
ARISTON: Messico in fiamme.
VIP: Il tempo delle mele n. 2.
SOCIALE (Pallanza): Amici miei (atto secondo).
SOCIALE (Intra): riposo.

VERCELLI
ASTRA: Orgasmo nero (viet. min. 18).
CIVICO: chiuso.
NUOVO ITALIA: Amici miei atto 2°, con U. Tognazzi, G. Moschin, F. Noiret, E. Montesano, A. Celi e P. Stoppa (comico).
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: E.T. l'extraterrestre di Spielberg (fantascienza).
VIOTTI: chiuso.

BIELLA
APOLLO: La novizia.
IMPERO: E.T., l'extraterrestre.
MAZZINI: Cenerentola.
ODEON: Amici miei, atto II.
SOCIALE: Fitzcarraldo (spettacolo unico 21,30).

COGGIOLA
ITALIA: Erotic blue.

COSSATO
MICHELETTI: Varietà in varie... età. Spettacolo musicale.

PRAY
EXCELSIOR: Joséphine story.

Proposta di un matematico indiano: «Il calendario è imperfetto? Buttiamolo...»

ED IO MODIFICO IL TEMPO A MISURA DI COMPUTER...

PAPA GREGORIO XIII, IL GRANDE RIFORMATORE DEL CALENDARIO ORA CONTESTATO

- Il sistema «gregoriano» è troppo complicato ed impreciso, neppure i cervelli elettronici riescono a raccapezzarcisi. Se vogliamo evitare la confusione totale, cambiamolo subito». E il dottor Singh presenta la sua «rivoluzione»
- Unico neo: la riforma costerebbe alcune centinaia di migliaia di miliardi. Dovremmo infatti sostituire tutti gli orologi, che così come sono congegnati non servirebbero più a niente
- Lo studio è ora sul tavolo del segretario dell'Onu. Sarà esaminato «al più presto», ha dichiarato un portavoce. Ma in lista d'attesa ci sono già oltre duemila progetti sulle più disparate materie...

UN CURIOSO LUNARIO DI FINE OTTOCENTO

Mentre si celebra, proprio in questi giorni, la grande riforma del calendario attuata da Papa Gregorio, ecco che sul tavolo del Segretario generale delle Nazioni Unite c'è un fascicolo di un geniale indiano, il quale propone di buttare per aria il calendario così come è oggi, di pianificarlo, di combinare delle giornate di quindici ore e di fare un mese di tre «decimane».

Difficile dire se e quando l'Onu potrà prendere in considerazione una proposta così rivoluzionaria. A quanto pare, al Palazzo di Vetro di New York di «progetti» riguardanti i problemi più disparati connessi alla comunità internazionale sono almeno duemila.

Tra essi vi è anche quello concernente la diffusione dell'Esperanto come lingua da adottare nei rapporti diplomatici fra i Paesi. Sono almeno sette anni che l'Esperanto fa anticamera e, nonostante le sollecitazioni, l'Onu non può occuparsene perché ha altri problemi ben più scottanti da mandare avanti.

Adesso salta fuori il matematico indiano, il signor Singh, il quale ha fatto i suoi calcoli e viene a proporci un'ora di cento minuti, un giorno di sette super-ore e mezzo di luce e altre sette super-ore e mezzo di notte. E' chiaro che la giornata sarebbe di quindici ore e non più di ventiquattro. All'Onu, i funzionari che si sono visti piovere addosso quest'idea sono rimasti allibiti: *«Perché mai tutto questo trambusto?»*.

Il signor Singh non si è scomposto: *«Badate che i mesi rimarranno dodici. Non vi pare già una bella concessione?»*. I funzionari hanno continuato a non capire e a scrollare il capo. A un primo esame hanno infatti compreso che tutti, senza distinzione, dovremmo buttare via gli orologi perché, così come sono congegnati ora, non servirebbero più a nulla con la riforma del matematico Singh.

Orologi da polso, orologi da tasca, quelli delle stazioni e dei campanili. Tutti inutili, roba da museo. Il costo sarebbe di alcune centinaia di migliaia di miliardi ma questo, per il matematico indiano, è un particolare del tutto trascurabile. I calendari come sono predisposti oggi non servirebbero più. Occorrerebbe stamparne dei nuovi.

Sarà un *fantacalendario*? Singh dice di no: *«Una cosa seria, razionale e, soprattutto, inevitabile se vogliamo andare verso il Duemila con le idee chiare in fatto di tempo, di anni, di mesi e di giorni»*.

Sosigene, Giulio Cesare, Gregorio XIII, i rivoluzionari francesi che cambiarono il nome dei mesi erano dei dilettanti in confronto a Singh.

Questi è convinto che sia ora di farla finita con mesi di trenta o di trentun giorni, più la faccenda dell'anno bisestile ogni quattro anni. Le settimane di sette giorni, secondo Singh, sono un'altra assurdità. Gli uomini, spiega il matematico, hanno avuto una curiosa cognizione del tempo e lo hanno diviso a modo loro, in «fette» che generano soltanto caos.

Perché mai in un'ora vi devono essere sessanta minuti? Non è una follia? Perché non metterne insieme cento? E perché i mesi devono essere uno diverso dall'altro, cioè uno più corto e l'altro più lungo? Singh dice che, andando avanti con questo antiquato sistema, finiremo con l'impazzire.

Nemmeno i *computers*, osserva Singh, riescono a risolvere l'enigma di questo tempo, basato su misurazioni convenzionali non solo sbaltate in partenza ma anche superate. Allora Singh vuole mettere ordine: mesi uguali, con giorni uguali e anni tutti uguali.

Super-giorni di 15 super-ore di 100 super-minuti...

Per agevolare il lavoro dei computers e rendere tutto semplice, Singh si è rivolto alle Nazioni Unite. L'unico punto che non verrebbe modificato è il minuto secondo attuale che resterebbe diviso in centesimi di secondo. Vediamo il sistema del matematico indiano.

Per fare un minuto ci vogliono cento secondi. In poche parole il nuovo minuto di Singh nascerebbe dai sessanta secondi «vecchi» più quaranta secondi «nuovi» aggiunti da Singh. Cento minuti nuovi verrebbero a costituire un'ora nuova. Quindici ore nuove comporrebbero un giorno. Alla quindicesima ora si avrebbe la mezzanotte. Dopo di che comincia un altro giorno.

Dieci giorni nuovi comporrebbero la «decimana», che si viene a definire così proprio perché è di dieci giorni, mentre la settimana, quella attuale, è ovviamente costituita da sette.

Ogni anno dovrebbe cominciare il 1° gennaio, sempre di lunedì, senza eccezione alcuna. I dodici mesi dell'anno sarebbero di tre settimane, tutti uguali. Singh prevede anche un giorno di «conguaglio» per correggere eventuali imperfezioni. Sarebbe un giorno dedicato alla pace e all'amicizia internazionale, almeno così lo propone Singh. Questo giorno avrebbe una durata variabile in modo da poter correggere le possibili imperfezioni e far quadrare i conti.

Singh ha lavorato sodo, per anni, perché nel suo progetto si trattava anche di far sì che la primavera resti primavera, che d'estate faccia caldo dove in genere adesso c'è il caldo, e l'inverno abbia il suo regolare freddo, le nevicate, la nebbia, tutto ciò che gli è proprio e caratteristico. «Se il mio sistema verrà adottato», dice Singh, «i computers lavoreranno meglio, anzi benissimo; si troveranno davanti a mesi regolari, ad anni regolari, senza problemi».

Le risposte al progetto sembrano per la maggior parte negative, soprattutto per i costi. La riforma di Gregorio XIII spaccò in due il mondo di allora e c'è il rischio che Singh porti le relazioni internazionali al limite di rottura. Non è escluso che per bocciare una simile proposta, che, fra l'altro, getterà nel caos — e in crisi — tutta l'industria dell'orologeria, le potenze che possono farlo ricorrano, quando la proposta dovesse venire discussa e magari messa ai voti, al diritto di veto, per farla decadere.

«Di per sé — *hanno osservato alcuni matematici tedeschi* — la proposta è teoricamente accettabile. Si può parlarne. Il problema dei costi è però folle e l'industria dell'orologio non ha le possibilità per correre ai ripari e attuare il sistema nuovo sfornando milioni di orologi nuovi».

Singh osserva che tutte le grandi riforme sacrificano qualcosa. E' questione di scegliere, a suo avviso, «se vogliamo metterci al passo con i computers e farli funzionare o se vogliamo andare avanti con un sistema vecchio di secoli». Singh pensa ai robots, a tutto ciò che dovrà essere memorizzato, schematizzato, fatto funzionare al secondo, per sempre, e ciò lo ritiene raggiungibile e ottenibile solo con la sua riforma.

CALENDARIO MURALE DEL 1879 CHE SI TROVA A MILANO

All'Onu non hanno fatto commenti. La Segreteria generale si è limitata ad accogliere il progetto Singh e a metterlo in un grande armadio con il proposito di esaminarlo.

Per curiosità possiamo dire che nello stesso armadio vi sono progetti per costruire lampadine adatte all'energia atomica; treni senza rotaie e senza ruote; richieste per l'abolizione di qualsiasi bandiera e adozione di un vessillo mondiale unico; dispositivi per entrare in contatto con gli alieni, ossia con abitanti di altri universi, persi in altre galassie; un inno universale, una comunità per l'uranio in modo che ogni Paese ne abbia in uguale misura, l'abolizione dei giardini zoologici, lo sgelamento del Polo Nord per ricavarne un colossale bacino idrico il cui uso pratico non è bene specificato.

Singh, insomma, è in buona compagnia e prima di buttare gli orologi dalla finestra è bene pensarci un momento.

r. ross.

Con Pete Seeger, cantore della Beat generation

DAL BOSCO DI BEACON CANTANDO CONTRO LA FINE DEL MONDO...

- Nella sua [illegible] sulla riva sinistra del fiume Hudson, Seeger ha intrapreso la sua battaglia «contro l'inquinamento e per l'ecologia»
- Per anni le sue canzoni sono state un inno di protesta in cui [illegible] riconobbe un'intera generazione
- «Ho cantato [illegible] politica, ho lottato a fianco della classe operaia [illegible] di tutte le minoranze oppresse. Dopo aver viaggiato molto, ora ho deciso di interessarmi dell'ambiente che circonda la casa in cui vivo»

Nel bosco di Beacon, dove Pete Seeger vive, in [illegible] casetta di legno che ha costruito [illegible] solo, l'America del consumismo sem[illegible] lontana, a [illegible] passi dalla luna, [illegible] dice una [illegible]. In realtà New York, con i suoi grattacieli e i negozi debordanti di merce e il [illegible] infernale delle sirene [illegible] polizia e dei pompieri, non è a molte miglia da qui. Sulla riva [illegible] fiume Hudson, i [illegible] detti [illegible] West Point coi loro capelli ben rasati, [illegible] facce [illegible] Big Jim [illegible] Robert Redford, imparano a combattere da gentiluomini. Come nei film. E come nei film giocano [illegible] tennis, [illegible] atletici lungo la statale [illegible] si [illegible] compagnano a signorine che sembrano tutte figlie [illegible] Doris Day, sorridenti, educate, di buona famiglia. Naturalmente. Nel bosco [illegible] [illegible] potrebbero [illegible] perché le poche strade esistenti sono sterrate e i temporali estivi infangherebbero divise e scarpine. E poi si dice che a Beacon abitino troppi negri...

Non a caso Pete Seeger [illegible] scelto di vivere qui, nel silenzio della natura [illegible] in ottimi rapporti [illegible] quei cittadini di seconda classe che l'America perbenista rifiuta di accettare.

Quando arriviamo, non senza difficoltà e grazie solo alle indicazioni [illegible] suo lattaio di fiducia, Pete sta accatastando la legna. In[illegible] una maglia rossa molto lunga [illegible] un paio di jeans molto corti, sandali francescani, [illegible] gialli. Se non [illegible] per la barba grigia e una ragnatela di rughe sottili intorno agli occhi non dimostrerebbe i suoi sessantaquattro anni; il corpo è asciutto e agile [illegible] quello di un ragazzo.

Per i pacifisti, gli obiettori [illegible] coscienza, i disertori [illegible] guerra [illegible] Vietnam, i figli dei fiori, la «beat generation» di Ginsberg, Corso, Ferlinghetti, Keruac, le canzoni di Pete Seeger diventarono gli inni ufficiali [illegible] loro protesta, [illegible] cantare tutti insieme in riunioni colossali e da esportare in tutto il mondo con le loro idee. Così «We Shall Overcrome», «Where Have [illegible] the Flowers Gone», «Guantanamera», per citare le più famose, sono ormai pezzi d'obbligo per chi strimpella la chitarra o mastica un po' d'inglese, e anche in Italia compaiono già su alcune antologie come esempi letterari.

A Torino sono in molti a ricordare la [illegible] esibizione al Palasport, [illegible] occasione [illegible] Fe[illegible] Internazionale [illegible] musica popolare, nell'aprile del '77, quando accompagnandosi col banjo, ripropose le tappe più significative della sua [illegible] e quella [illegible] suo miglior amico e maestro, Woody Guthrie.

Con un banjo e la vecchia Buick che beveva come una spugna per strappare grida e applausi agli operai di San Francisco

[illegible] Piemonte — dice — non dimenticherò mai i risotti e il vino. E [illegible] colline del Monferrato rotonde e materne come i monti Appalachiani».

Siede un attimo. Sul prato sono stese [illegible] asciugare ghirlande [illegible] stracci e aquiloni giganti: «Sono le decorazioni che abbiamo usato per la [illegible] del fiume, quattro giorni di canzoni [illegible] danze per [illegible] quali [illegible] arrivati ragazzi da tutti gli Stati Uniti. E' un appuntamento che rinnoviamo ogni anno in agosto per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema ecologico. Per anni ho cantato canzoni politiche, ho lottato a fianco [illegible] classe operaia e [illegible] tutte le minoranze oppresse. Dopo [illegible] viaggiato e visto molto penso di dovermi fermare e d'interessarmi [illegible] che all'ambiente che circonda [illegible] casa in cui vivo. Così la lotta all'inquinamento è diventata lo scopo principale della mia vita».

«Un secolo fa il fiume Hudson era navigato da barche che trasportavano mattoni, tronchi, bestiame. Ora il "Clearwater", il veliero che ho costruito con l'aiuto materiale e [illegible] di cinquemila persone di ogni età e Paese, porta un nuovo tipo di carico, che è il nostro messaggio: ci dovrà [illegible] un mondo pulito e migliore per tutti, altrimenti il mondo finirà. Ho scritto delle [illegible] proposito. Una s'intitola "Garbage", immondizia».

In controluce, sulla porta d'ingresso, compare una figu[illegible] minuta avvolta in un abito nero. E' Toshi, la moglie giapponese [illegible] Pete. Dicono che sia una donna di gran carattere con [illegible] stoffa del manager, l'artefice della [illegible] fortuna. Lui non nega: «Toshi organizza, io eseguo. Senza [illegible] sarei rimasto [illegible] cantante folk [illegible] sconosciuto [illegible] diventato un giornalista mediocre in un quotidiano [illegible] provincia».

Amore e modestia [illegible] pos[illegible] tuttavia cancellare i dati biografici: Pete appartiene a una famiglia con la musica nel sangue. Il padre Charles è un famoso musicologo e [illegible] sorella Peggy [illegible] delle più valide interpreti di canzoni popolari di lingua inglese.

«Fino al 1935 — dice — mi ero interessato soprattutto [illegible] musica classica. In quell'anno accompagnai mio padre nella Carolina del Sud dove si era recato per registrare dal vivo alcune ballate inedite. Fu allora che scoprii l'altra faccia dell'America, quella [illegible] Grande Depressione».

Fu in quell'occasione che scoprì [illegible] musica popolare?

«Sì. Al festival di Asheville mi innamorai letteralmente [illegible] suono del banjo a cinque corde. Un [illegible] che continua tuttora. [illegible] piaceva il ritmo. Mi piaceva [illegible] melodia. E mi piacevano i testi delle ballate vecchie di generazioni, molto di[illegible] dalle canzoncine, un po' triviali che [illegible] solito canticchiare con gli amici. Parlavano di eroi, fuorilegge, assassini, re, in cambio [illegible] qualche nota, [illegible] scodella di fagioli».

Allora cominciò a cantare la storia [illegible] Paese?

«Indubbiamente quel viaggio incise sulla mia vita, ma a quell'epoca non sapevo ancora [illegible] molte [illegible] dell'America. Inoltre avevo una visione molto limitata: pensavo che [illegible] ci fosse niente degno di [illegible] preso in considerazione oltre la riva sinistra del fiume Hudson. Fu Woody Guthrie [illegible] aprirmi gli occhi. "Pete" mi [illegible] "dovresti vedere che gran [illegible] è". Chiesi: "Come me la cavo [illegible] non ho i soldi per viaggiare?"».

«In tal [illegible] *rispose* «aggiustati col pollice e [illegible] hai fortuna con l'autostop, salta su [illegible] treno merci».

«Nel 1940 [illegible] mettemmo per strada insieme, poi ci dividemmo. Così me ne andai da solo dalle miniere [illegible] rame del Montana alle piantagioni di cotone dell'Alabama. Il banjo mi serviva per conoscere gente e avere, in cambio [illegible] qualche nota...

Che cosa ha significato per lei l'amicizia con Woody Guthrie?

«Ogni volta che parlo di lui temo di apparire retorico: è difficile riferirsi ad un mito quando con quel mito si sono condivise avventure e lotte. Woody mi ha insegnato tante cose e mi è difficile numerarle tutte: la capacità di identificar[illegible] la gente comune, usare il loro linguaggio senza abbellirlo di parole vuote, e il non aver paura, dovunque si fosse. Woody si tuffava nelle situazioni e [illegible] viveva fino in fondo. E' sempre rimasto coerente con [illegible] stesso anche quando bestemmiava e scandalizzava di proposito i signori. Fu un ribelle fino alla fine. Non [illegible] se riuscirò sempre [illegible] imitarlo: di tanto in [illegible] riaffiorano [illegible] debolezze».

Entriamo in [illegible] in una grande stanza arredata semplicemente con divani e cuscini, un camino di pietra e un numero incredibile [illegible] strumenti, tamburi, ukelele, ocarine, violini, chitarre, birimbao, dulcimer raccolti in tutto il mondo. E naturalmente il banjo, inseparabile compagno [illegible] quelle che lui chiama «battaglie musicali». Sulla cassa ha scritto in tondo con caratteri quasi infantili: «Quest'arma combatterà l'odio e lo costringerà [illegible] arrendersi».

Lo accorda e intona «This Land is Your Land», [illegible] canzone più famosa dell'amico:

«Questa terra è la tua terra
Questa terra è la mia terra
Dalla California a New York Island
Dalle foreste [illegible] sequoie alle [illegible] della corrente [illegible] Golfo
Questa terra l'han fatta per me e per te».

Le [illegible] è forte e cristallina. [illegible] vetrata si affaccia sul fiume che s'intravede scorrere lento [illegible] le piante di fagiolini e pomodori. Toshi misteriosa, distaccata e vigile, prepara marmellate e gelatine con i frutti del bosco.

«L'abbiamo cantata migliaia di volte — [illegible] *Pete* — con il gruppo degli Almanac Singers. [illegible] formò nel 1941. A New York incontrai Lee Hayse Mill, [illegible] Hawes, Arthur Stern e [illegible] Cunnigham. Decidemmo di provare insieme. Un giorno Lee disse: "In campagna un contadino di solito [illegible] in casa due libri, una Bibbia e un Almanacco: uno per l'aldilà, l'altro per aggiustarsi in questo mondo. E' ciò che [illegible] a noi».

E Woody Guthrie?

«Ci raggiunse qualche mese dopo, [illegible] ritorno da un viaggio in autostop lungo la costa settentrionale del Pacifico. Non appena mise piede nell'appartamento gli domandammo: "Di' un po', ti piacerebbe andare nel West". Ci guardò ridendo: "Il West l'ho visto l'altro ieri, ma ritengo che valga la pena riscoprirlo [illegible]".

«Così per 125 dollari comprammo una Buick [illegible] nove anni che beveva [illegible] una spugna [illegible] ci permise [illegible] raggiungere i lavoratori [illegible] Detroit e [illegible] per gli iscritti al Sindacato di Chicago e di Denver e un giorno arrivammo anche a S. Francisco. Avevamo deciso [illegible] uno spettacolo per i portuali, ma ci accorgemmo che molti di loro [illegible] sorpre[illegible], addirittura irritati. Dissero: "Che cosa vogliono da noi questi cantanti [illegible] hillbilly? Dobbiamo lavorare". Ma dopo [illegible] ascoltato "Union Maid", "Talking Union" e "Which si[illegible] you on", [illegible] parere e gli applausi furono travolgenti. Ricordo che quando lasciammo la sala, salutarono Woody con [illegible] pacche così pesanti che quasi lo steseró».

Lei fu accusato di attività anti-americane...

«Sì, nel '55 dovetti comparire anch'io davanti al tribunale [illegible] l'accusa di [illegible] comunista. Risposi di aver [illegible] per [illegible] di ogni credo politico e che ero fiero di non [illegible] mai rifiutato di esibirmi per qualsiasi pubblico, indipendentemente [illegible] colore della pelle, [illegible] religione e dallo stato sociale. Dissi in sostanza [illegible] essere un pacifista. Non mi credettero e [illegible] lungo nella lista nera. Per molto tempo [illegible] mi fu permesso di comparire in televisione, ad esempio».

Ritiene che Bob Dylan abbia tramandato degnamente il messaggio suo e [illegible] Woody Guthrie?

— Non ne sono così sicuro. Voglio dire, giudico Bob un buon musicista e un ottimo poeta, ma mi sembra soprattutto un perfetto mercante di [illegible] stesso. Un hobo è un'altra cosa e non basta [illegible] innamorati di un personaggio come Woody per diventarlo. Non [illegible] prima [illegible] diventare famoso sia andato molto lontano dal posto in cui studiava. Con i sogni forse sì. Ma questo possono farlo tutti».

E Arlo, il figlio di Woody?

«Beh, per un certo periodo ha composto delle buone cose, anche dopo "Alice's Restaurant", un film autobiografico che gli ha dato un certo successo. Adesso, si è calmato, è diventato un tranquillo signore [illegible] campagna un po' alternativo che coltiva la terra e [illegible] bestiame. Succede a tutti di fermarsi prima o poi».

Anche a Pete Seeger...

«Certo. Ora ho voglia [illegible] cantare per i miei nipotini che sono biondi con gli occhi a mandorla. E insegnar loro che anche un fazzoletto di bosco è [illegible] microcosmo da scoprire e rispettare».

Che pensa Pete Seeger dell'America degli Anni Ottanta?

«Questa terra è la mia [illegible]. Nonostante tutto...».

Accenna a [illegible] sorriso. Anche i suoi occhi, forse per simbiosi, assumono [illegible] taglio orientale. Toshi si avvicina e ci offre pane, burro e miele. Sen[illegible] dire [illegible] parola smorza gli entusiasmi e le emozioni.

Maria Giulia Alemanno

- Il racconto degli anni d'oro con Lee Hayse Mill, Bes Hawes, Arthur Stern e Sis Cunnigham
- Un giorno Lee disse: «In campagna un contadino tiene in [illegible] due libri, una Bibbia e un almanacco: uno per l'aldilà e l'altro per aggiustarsi in questo mondo. E' ciò che serve a noi»
- «Woody Guthrie ci raggiunse qualche mese dopo, al ritorno da un viaggio in autostop lungo la costa settentrionale del Pacifico. Gli domandammo di venire nel West. "Sono appena tornato da lì — disse — ma ritengo che valga la pena di riscoprirlo con voi"»

Inaugurato questa mattina l'anno giudiziario dal procuratore della Repubblica

L'anno giudiziario è stato inaugurato questa mattina dopo che procuratore generale Repubblica di Torino, Mario Bongioannini, ha letto relazione sull'anno passato, un'analisi e acuta sulla situazione Giustizia in Piemonte e d'Aosta.

In taluni punti, più avanti, il magistrato arrivato a tracciare spaccati sociali complesse e in evoluzione, con l' l'imparzialità dello storico.

L'analisi è suddivisa capitoli, cominciando dalla giustizia civile.

Aumentano divorzi e fallimenti In un anno di giustizia la fotografia delle nostre crisi

- Per Il funzionamento del processo di lavoro è stato necessario creare organici particolari, proporzionati al numero dei ricorsi (a Torino la Pretura ha un organico di 14 magistrati, contro i sei delle ordinarie sezioni civili)
- La crisi economica ha determinato un lieve aumento delle insolvenze e quindi delle procedure fallimentari (i fallimenti dichiarati sono stati 469, contro i 404 dell'anno precedente), quelli chiusi 394 (contro i 331 1981)
- Sono in aumento I divorzi, passati a 3030 da 2141. Un discorso a parte meritano le adozioni speciali
- Meno numerosi I bambini dichiarati adottabili

«Nel campo della giustizia civile — ha detto il procuratore generale — la proposta istituire un tipo di processo sulla falsariga quello lavoro indubbiamente seducente, ma trova un limite in merito alla produttività ogni giudice.

Ciò è tanto vero che, per il funzionamento del processo di lavoro, è stato creare organici particolari, proporzionati numero ricorsi (a Torino la Pretura lavoro ha un organico di 14 magistrati, contro i 7 delle ordinarie sezioni civili).

In altri termini, l'estensione della procedura speciale a tutte le liti potrebbe giovare soltanto se gli organici relativi venissero potenziati in proporzione a quelli rito del lavoro.

Non è sensibilmente variata la situazione rispetto allo scorso anno, si eccettui un aumento pendenze, che insieme causa effetto del rallentamento nella definizione dei procedimenti.

A scopo indicativo ricordo che le civili in corso davanti al solo Tribunale di Torino sono passate dalle 28.000 del 1981 alle oltre 32.000 del .

Ottimo il funzionamento degli uffici addetti alle controversie in materia di lavoro, previdenza e assistenza obbligatoria».

«Come già è accennato — ha proseguito il magistrato — in questa materia si riscontrano apprezzabili ritardi né disfunzioni altro tipo.

Ne prova la pendenza: 5967 1° luglio 1981 e 6404 cause al 30 giugno 1982, nonostante la soprav di ben 11.063 procedimenti nel corso dell'anno. Le sole Preture del distretto hanno esaurito in un anno quasi 10.000 procedimenti.

La crisi economica in atto ha determinato un lieve aumento delle insolvenze quindi delle procedure fallimentari. I fallimenti dichiarati sono (lo scorso anno 404), quelli chiusi (lo 331).

Si lamenta più parti il ricorso all'istanza di fallimento come deterrente finalizzato ricupero di crediti senza che sussista denunciato stato di insolvenza e si propone di istituire un deposito cauzionale a garanzia serietà e fondatezza dell'istanza.

In aumento pure i procedimenti di scioglimento matrimonio, passati 3030, dal 2141 dell'anno precedente.

Un discorso a parte meritano le adozioni speciali, istituto che trova sempre più limitata applicazione in Piemonte per di bambini in di abbandono.

Il diffondersi di anticoncezionali la depenalizzazione delle pratiche abortive hanno reso sempre meno frequenti nascite non volute, ovvia premessa di successivi abbandoni.

Basti pensare che, nel 1970, il Tribunale per i minorenni di Torino dichiarò adottabili 186 bambini riconosciuti, nel 1981 i cosiddetti figli di ignoti dichiarati adottabili furono soltanto 66 45 sono quelli dichiarati adottabili nei primi del (è questo il dato più recente a mia disposizione).

Inoltre mutata immagine della madre nubile nell'opinione pubblica, il maggior impegno del padre e l'assi fornita alla donna prima e dopo il parto, hanno fatto sì che madre di un bambino non voluto cerchi, solito, di tenerselo.

L'abbandono, se mai, av dopo molti mesi o addirittura dopo molti anni, cosicché l'intervento del Tribunale per i minorenni è, regola, richiesto su bambini di 5,6, 7 anni e anche più.

In tema di abbandono, Sezione per i minorenni Corte di Appello di Torino ha, con decisione 13-10-1981 (pres. Rezza, est. Venditti), statuito che, nei confronti un nato da ragazza infrasedicenne, non può essere ritenuto lo stato di abbandono (e quindi non può essere dichiarata l'adottabilità ai fini dell'adozione speciale) in al semplice fatto che madre non possa, per il divieto cui all'art. 250 codice civile, riconoscere il figlio prima di compiuto il 16 anni. Inve, quando la giovane madre intenda ri il figlio appena raggiunta l'età prevista, e sia disponibile, con i propri genitori, a fornire ogni assistenza necessaria, non può parlarsi "stato di abbandono", an se il neonato risulta figlio di ignoti».

«Sempre troppe — ha sottolineato il dottor Bongioannini — sono domande adozione in relazione al numero dei minori adottabili, cosicché molte coppie, insoddisfatte, si rivolgono all'adozione internazionale, evitando anche, in tal modo, qualsiasi controllo preventivo sulla propria idoneità.

In Piemonte, misura for meno accentuata che altrove, continua peraltro a verificarsi il fenomeno della compra-vendita dei bambini.

Lo strumento del falso riconoscimento di paternità è ancora il più seguito, anche se, in base alle più recenti scoperte genetica, dovrebbe impossibile accertare l'eventuale non veridicità del riconoscimento stesso.

In due Tribunale per i minori dovuto interessarsi Testimoni di Jehova.

In un caso ha ammesso alla procedura per adottare un bambino in stato di abbandono una coppia di Testimoni, un tempo esclusi considerazione della loro nota opinione in materia di trasfusioni di sangue.

In altro caso, in applicazione dell'art. 316 codice civile, ha attribuito alla madre, cattolica, la potestà decisionale di mandare figlia decenne lezione di religione contro la volontà del padre, poco convertitosi alla confessione dei Testimoni di Jehova, e ciò essenzialmente perché la bambina sempre stata allevata nella religione cattolica.

Con una recente decisione Tribunale per i Minorenni Torino ha affrontato, per la prima volta, il problema un padre transessuale e della delicata interferenza di tale radicale cambiamento di sesso psicologia del giovanissimo figlio.

Servizi di
Cosimo Mancini

Ricomparso il terrorismo dopo due anni

Soddisfazione per la legge sui br «pentiti»

«Dopo quasi due anni di assenza — ha sottolineato il dottor Bongioannini — *l'attività eversiva in Piemonte ha fatto la sua tragica ricomparsa l'assassinio del vicebrigadiere Benito Atzei*

«Un cenno particolare merita la legge 29 maggio 1982 n. 304! giornalisticamente denominata "legge pentiti", scaduta il 31 ottobre e prorogata per altri mesi, che comunque troverà applicazione ancora per molto tempo

«La quasi totalità dei magistrati, pur ammettendo che legge può prestare fianco critiche sotto il profilo strettamente giuridico morale, ha riconosciuto che essa risponde a indiscutibili criteri utilitaristici e pratici.

Procedimenti penali quasi 150 mila

L'indice criminalità mostra, nel complesso, un notevole incremento: nel periodo 1° luglio 1981-30 giugno 1982 so sopravvenuti oltre 140.000 nuovi procedimenti penali.

«E' vero — ha commentato il procuratore generale — *che, nel circondario di Torino, gli omicidi volontari i tentati omici diminuiti da 113 a 83; in tutto il distretto, però, sono notevolmente aumentati i delitti rapi e furto».*

Numerose le estorsioni rapine aggravate, delitti che determinano un atteggiamento psicologico di vero e proprio terro in vaste categorie di piccoli e medi operatori economici.

Ancora grave la delinquenza dei minori

«Sostanzialmente immutate — secondo il magistrato — *rispetto recente passato, le cause più rilevanti della delinquenza minorile in Piemonte: la disoccupazione giovanile, in notevole aumento, determina mancanza di impegni nel tempo e insufficienza di denaro per proprie esigenze. Di qui i delitti contro il patrimonio, l'apertura dei giovani propaganda eversiva*

«La crisi della famiglia, che, anche per i molteplici impegni di lavoro dei suoi componenti, è impotente a controllare i figli minori che questi, abbandonati se stessi per molte giorno, conseguano, impreparati e precocemente, libertà sovente eccessiva.

Stupefacenti in aumento il consumo

«Da quasi tutto il distretto — ha detto il dottor Bongioannini — *anche da Procure Repubblica dislocate zone tradizionalmente agricole, si segnala l'incremento del di stupefacenti e si constata invece la diminuzione dei procedimenti penali aventi per oggetto il traffico*

Il fenomeno è particolarmente accentuato in Torino, dove peraltro l'opera di repressione è stata intensa ed efficace.

Lo scopo del legislatore di facilitare denuncia, quindi identifica e punizione, degli spacciatori mediante la non punibilità dei consumatori in possesso di modiche quantità di droga, non è stato raggiunto misura apprezzabile.

Brillanti operazioni di polizia

Il procuratore generale è soffermato lungo sull'opera prestata da polizia, carabinieri Guardia di finanza che, nell'82, hanno concluso una serie grandissima di brillanti operazioni lotta al crimine.

merosi gli autori sequestri di persona, di spacciatori di droga e rapinatori arrestati dalle forze di polizia. Tanto che il 3 maggio dell'anno scorso, il «Lions di Torino» ha premiato con una cerimonia solenne ventitrè appartenenti alle forze di polizia si sono particolarmente distin per coraggio, intelligenza e spirito d'iniziativa.

Premiazione questa, sottolineato procuratore generale, che dimostra come l'opera questi tutori diritti dei cittadini sia passata inosservata.

MEDICI, RAFFICA DI SCIOPERI OSPEDALI KO PER 7 GIORNI

Astensioni dal lavoro nei giorni 13, 14, 17, 18, 19, 20 [illegible] 21 gennaio - Minacciano agitazioni i dirigenti delle Usl dal 24 gennaio - I farmacisti fanno pagare le medicine per 3 giorni

ROMA — Una [illegible] raffica di scioperi, destinati a provocare gravi disagi negli ospedali è stata decisa dai medici ospedalieri. Uno «sciopero generale unitario» è stato infatti proclamato per i giorni 13, 14, 17, 18, 19, 20 [illegible] 21 gennaio dalle organizzazioni sindacali mediche ospedaliere Anaao, Simp, Anpo e Cimo.

Lo ha reso noto un comunicato dell'Anaao in cui si afferma che la decisione [illegible] scaturita per il rifiuto da parte delle organizzazioni sindacali delle proposte avanzate nella riunione svoltasi ieri, durante la quale *«la parte pubblica ha ribadito l'indisponibilità a realizzare nell'arco del triennio [illegible] validità contrattuale '82-'84 [illegible] omogeneizzazione retributiva del medico dipendente col medico specialista convenzionato interno secondo le modalità previste dalla piattaforma unitaria»*, e *«[illegible] ha chiarito la sua definitiva posizione per quanto attiene altri importanti istituti quali la reale rivalutazione [illegible] tempo pieno, le indennità e la riconversione delle cosiddette compartecipazioni»*.

La giornata di trattative [illegible] stata caratterizzata da notevoli difficoltà e nervosismo fin dal primo momento dell'incontro fra il ministro per la Funzione pubblica Schetroma [illegible] i rappresentanti sindacali.

Le prospettive nel settore sanitario sono pesanti anche per altre iniziative [illegible] protesta: **i dirigenti delle Usl** minacciano astensioni dal lavoro a partire dal [illegible] gennaio paralizzando l'attività amministrativa e il pagamento degli stipendi al personale; **i medici ambulatoriali** hanno già deciso astensioni articolate dal lavoro [illegible] partire da lunedì.

I farmacisti faranno pagare le medicine agli assistiti per tre giorni da domani per protestare contro il nuovo complicato sistema di pagamento dei tickets da parte degli assistiti [illegible] i ritardi nel pagamenti delle medicine.

[illegible] PARASTATALI — Scioperano oggi per protestare contro le offerte del governo relative al rinnovi del contratto. Sono bloccati tutti gli enti pubblici: Inps, Inail, Enpas, Coni, Aci ecc. I sindacati chiedono un ulteriore stanziamento per perequare gli stipendi a quelli degli statali: il maggior importo, circa 140 miliardi, dovrebbe essere reperito fra [illegible] pieghe [illegible] bilanci degli enti.

[illegible] — Qualche disservizio è previsto infine nel traffico [illegible] per lo sciopero [illegible] ore (oggi [illegible] domani) dei tecnici di volo che chiedono all'Alitalia l'assunzione [illegible] 16 allievi che hanno superato il corso di addestramento. La protesta inciderà relativamente perché [illegible] assicurati tutti i voli intercontinentali.

Sindacato diviso

ROMA — *La polemica nel sindacato rischia di trasformarsi in spaccatura. Per ora ha soltanto confini locali (a Genova [illegible] a Taranto Cisl e Uil sono ai ferri corti [illegible] la Cgil), ma non [illegible] escluso che i riflessi possano farsi sentire il modo pesante anche ai vertici delle confederazioni.*

A Genova la Cisl è contraria allo sciopero generale proposto in città dalla Cgil per domani e sostiene, in sostanza, che basta lo sciopero di due ore dell'industria, già fissato su scala nazionale per martedì 18. La Uil ha cercato [illegible] mediare, ma dopo una giornata [illegible] polemiche e discussioni tutto è rimasto come prima.

Un altro ministro «scarica» Reagan

WASHINGTON — Continua l'emorragia ministeriale in [illegible] alla amministrazione Reagan. Richard Schweiker, segretario alla Sanità ed ai Servizi sociali, ha rassegnato [illegible] dimissioni ed ha preannunciato per le prossime [illegible] comunicato ufficiale in proposito. A Schweiker, che ha 56 anni [illegible] che è senatore della Pennsylvania, dovrebbe subentrare la signora Margaret Heckler, rappresentante parlamentare al Congresso per lo Stato del Massachusetts.

Le dimissioni di Schweiker seguono di appena due settimane quelle altrettanto inaspettate [illegible] segretario ai trasporti Drew Lewis sostituito nella carica da un'altra donna, Elizabeth Dole. La serie delle illustri defezioni fu aperta l'estate scorsa dall'allora segretario di [illegible] Alexander Haig.

Meno missili in Europa? Vogel crede ad Andropov

Il candidato socialdemocratico alla Cancelleria tedesca è ottimista

MOSCA — Hans-Jochen Vogel, candidato socialdemocratico [illegible] Cancelleria tedesca [illegible] è ottimista sulle trattative per gli euromissili. Vogel [illegible] il primo esponente politico del mondo occidentale che abbia incontrato Andropov dopo [illegible] cambio al vertice del Cremlino. I colloqui sono avvenuti ieri a Mosca.

Al termine, il leader della Spd tedesca ha dichiarato che Andropov gli ha fornito *«nuovi particolari»* sulla «offensiva di pace» lanciata nei giorni scorsi da Praga dove si è tenuto [illegible] Summit dei Paesi del Patto di Varsavia. Quali siano questi *«nuovi particolari»* ancora [illegible] si sa. Vogel infatti si [illegible] riservato di informare prima il governo del democristiano Kohl.

[illegible] suppone che Andropov non solo si sia detto disponibile [illegible] ridurre il [illegible] degli SS-20 localizzati in Europa allo stesso livello dei missili inglesi e francesi, ma abbia anche accettato di distruggere i missili smantellati.

Questo orientamento sarebbe anche emerso nel corso di colloqui avuti [illegible] una delegazione di parlamentari americani [illegible] i principali esperti sovietici in tema [illegible] disarmo.

Vogel, da parte sua, avrebbe assicurato Andropov sulla disponibilità americana riguardo al tema [illegible] missili. *«Reagan* — ha detto — *potrebbe anche modificare la [illegible] posizione»*. L'uomo politico tedesco [illegible] è incontrato proprio la settimana scorsa a Washington [illegible] il presidente americano [illegible] con il segretario di Stato Shultz. E' quindi, probabilmente, il più indicato [illegible] giudicare il margine [illegible] possibilità [illegible] accordo esistente.

Hans-Jochen Vogel incontrerà nei prossimi giorni anche il presidente francese Mitterrand. In pratica, il leader socialdemocratico tedesco sta effettuando [illegible] sorta [illegible] «campagna preelettorale», proponendosi [illegible] l'esponente tedesco più autorevole sul piano internazionale.

In Germania infatti, all'inizio di marzo, avranno luogo le elezioni generali. I socialdemocratici puntano alla riconquista della Cancelleria perduta dopo la «defezione» dei liberali.

Gli avversari politici di Vogel affermano che i colloqui [illegible] ieri [illegible] Mosca non sono altro che una [illegible] in scena» sovietica per alimentare la campagna elettorale [illegible] Vogel, cioè di un uomo molto gradito [illegible] Cremlino.

Droga: trafficante è ucciso a Napoli

«Giustiziato» da due killer incappucciati in un bar - Era [illegible] commerciante internazionale

NAPOLI — *Salvatore Cafiero, di 37 anni, accusato dalla procura della Repubblica di Palermo di associazione per delinquere internazionale per traffico di droga, [illegible] stato «giustiziato» ieri sera da due killer in [illegible] bar di Napoli. Cafiero era entrato nel locale, che si trova nei pressi della sua abitazione, per fare [illegible] telefonata ed era all'apparecchio quando due giovani incappucciati lo hanno avvicinato uccidendolo a colpi [illegible] arma da fuoco. I killer, fuggendo [illegible] bordo di un'auto, si [illegible] incastrati contro un autobus delle linee urbane partenopee e [illegible] stati costretti a rompere i vetri dell'autovettura per uscire. Hanno tenuto a bada, minacciandoli [illegible] le armi, vigili urbani e passanti. Poi hanno fermato [illegible] «126» bianca e [illegible] fuggiti. L'utilitaria è stata trovata poco dopo dai carabinieri. Il cadavere [illegible] Salvatore Cafiero, intanto, veniva portato da sconosciuti all'ospedale Cardarelli dove veniva abbandonato nell'auto con la quale [illegible] stato trasportato al pronto soccorso.*

Fuggono dall'Urss 4 su una zattera

Individuati e catturati dai servizi costieri sovietici - Numerose fughe dall'Estonia

STOCCOLMA — Il portavoce di un'organizzazione di aiuto agli estoni, con sede [illegible] Stoccolma, ha affermato ieri che poche settimane fa quattro estoni che [illegible] bordo [illegible] una zattera avevano affrontato il Mar Baltico per raggiungere la Svezia sono stati arrestati in acque internazionali da uomini dei [illegible] costieri sovietici.

[illegible] quattro, ha ancora detto Ants Kippar, presidente del «Centro [illegible] soccorso per i detenuti di coscienza estoni nell'Unione Sovietica», si trovano [illegible] in una prigione di Tallinn, capitale dell'Estonia, e potrebbero essere accusati di aver tentato di lasciare illegalmente l'Unione Sovietica, un reato per [illegible] quale la pena massima prevista è di tre anni di reclusione.

Della stessa accusa — ha ancora detto Kippar — sarà probabilmente chiamato a rispondere un altro estone, Hillar Pruumsild che [illegible] chiesto asilo politico in Finlandia dopo aver attraversato [illegible] frontiera, proveniente dalla Carelia sovietica.

Squartatore Yorkshire è ferito in carcere

LONDRA — Peter Sutcliffe, [illegible] «squartatore dello Yorkshire» trovato colpevole due anni fa dell'uccisione di tredici donne, è stato gravemente ferito al viso da un compagno di cella nel carcere di Parkhurst-Isola di Wight dove si trova rinchiuso. Nel corso di una colluttazione, Sutcliffe ha ricevuto tre sfregi profondi effettuati con pezzi di vetro, rimanendo colpito al collo, ad un orecchio e [illegible] una palpebra. Le autorità del carcere hanno subito avviato un'inchiesta sull'accaduto e stanno predisponendo il trasferimento di Sutcliffe, dichiarato infermo di mente al momento della condanna, in uno speciale reparto psichiatrico del carcere.

L'ex ambasciatore [illegible] querela «Missing»

WASHINGTON — Sono stati risparmiati solo gli attori. Poi, a cominciare dal regista Costa Gavras, quanti hanno avuto a che fare [illegible] realizzazione del film *Missing* («Scomparso») sono stati citati in giudizio per diffamazione. L'azione giudiziaria è stata avviata da Nathaniel Davis, ambasciatore statunitense [illegible] Santiago all'epoca del golpe che nel settembre del 1973 segnò la fine della democrazia cilena, e da due ex collaboratori di allora. Ritenendosi vittime di un «falso» storico, i querelanti si sono rivolti [illegible] magistratura americana, chiedendo 150 milioni [illegible] dollari di danni.

Afghanistan: [illegible]

ISLAMABAD — Un aereo di linea afghano sarebbe stato abbattuto dai ribelli il mese scorso, secondo fonti diplomatiche occidentali [illegible] Kabul. [illegible] ignora il numero delle vittime, ma sembra che ci siano stati dei sopravvissuti.

L'aereo [illegible] «Bakhtar» serviva la linea interna Herat-Kabul [illegible] sarebbe caduto subito dopo il decollo dall'aeroporto di Herat nell'Afghanistan occidentale. Da alcune settimane, questa città risulta completamente priva di elettricità e di acqua potabile.

[illegible] Sardegna [illegible] rapito

NUORO — L'ex assessore regionale repubblicano Giuseppe Puligheddu, rapito a Nuoro il 4 dicembre dello scorso anno, è stato liberato poco dopo la mezzanotte. Puligheddu è stato rilasciato a circa due chilometri dalla zona nella quale è situato il carcere di Badu 'e Carros. Per la sua liberazione, nei giorni scorsi [illegible] circolata voce che i banditi [illegible] chiesto un riscatto di cinque miliardi di lire. Per il momento non si hanno particolari [illegible] non si conosce l'entità del riscatto pagato per la liberazione dell'ex esponente politico pri.

I cormorani [illegible] Orbetello

[illegible] — I cormorani costituiscono un problema per la laguna di Orbetello (Grosseto), zona umida dove [illegible] pratica la pescicultura. Questa specie di uccelli acquatici che — come si [illegible] visto anche nel «Marco Polo» televisivo — vengono utilizzati da secoli dai cinesi come pescatori, fanno continua razzia di pesce. Gli esemplari sono circa cinquecento.

[illegible] problema sta provocando danni alle categorie interessate e suscita risentimento e proteste da parte degli allevatori della laguna.

Non [illegible] è ferito [illegible] Napoli

[illegible]APOLI — Il titolare di un'officina meccanica, Enrico Fevola, di 39 anni, è stato ferito [illegible] alcuni colpi di pistola sparatigli contro [illegible] due sconosciuti. Il fatto [illegible] avvenuto in via Martucci, nella zona di Chiaia. Gli investigatori ritengono che il ferimento sia stato compiuto [illegible] quanto Fevola si sarebbe rifiutato di pagare una tangente ad una banda [illegible] estorsori. Fevola [illegible] trovava all'interno dell'officina, quando sono entrati due giovani armati e [illegible] il volto mascherato che gli hanno sparato contro alcuni colpi di pistola. Sono poi fuggiti a bordo di una «Vespa».

[illegible] contro la Cee sull'export agricolo

WASHINGTON — In un discorso all'Associazione agricola americana a Dallas (Texas), il presidente Reagan ha ieri rinnovato dure accuse alla «concorrenza sleale» delle esportazioni [illegible] Comunità europea ed ha annunciato misure per incentivare a loro volta le esportazioni Usa, tramite [illegible] aumento [illegible] fondi per il credito alle esportazioni agricole.

La Thatcher ai [illegible] «Attenti agli argentini»

STANLEY — Il primo ministro britannico signora Margaret Thatcher ha esortato ieri i militari britannici in servizio sulle isole Falkland a restare vigili nell'eventualità [illegible] nuovo tentativo argentino [illegible] invadere l'Arcipelago.

Nella visita a bordo dell'incrociatore leggero [illegible] Antrim, che ebbe una parte notevole nella vittoria britannica nella guerra delle Falkland, la signora Thatcher ha detto ai militari: *«Dobbiamo impedire la ripetizione di questa campagna, [illegible] per questo è necessaria [illegible] vigilanza costante»*.

«TICKETS E TARIFFE MENO CARI PER FRENARE LA SCALA MOBILE»

Queste le esigenze considerate «essenziali» dal sindacato nella trattativa sul costo del lavoro - Proposto dal governo l'aumento degli assegni familiari - La Confindustria: «Si entra finalmente nel vivo della discussione»

ROMA — Nel primo *round* di incontri Scotti ha chiarito ieri ai sindacati e agli imprenditori il punto d'arrivo che avviso dovrebbe la vertenza sul costo del lavoro e sulla scala mobile. ministro ha proposto un programma di discussione che si basa su pochi punti cardine. I sindacati hanno accolto nella sostanza la proposta. Anche gl'industriali l'hanno apprezzata «*perché si entra finalmente nel vivo della trattativa*», ha detto Annibaldi.

Questi i punti di discussione che Scotti ha intitolato «Protocollo generale d'intesa»: 1) il governo intende agire sui prezzi amministrati e sulle tariffe; 2) bisogna contenere la quantità degli aumenti salariali nei rinnovi dei contratti e gli aumenti derivanti dagli automatismi: entrambi debbono rientrare nei tetti d'inflazione programmati. Per scala mobile fra ipotesi c'è anche quella allungare i tempi rilevazione Istat.

E ancora: il governo opera due interventi sostegno dei guadagni netti in busta lavoratori. Ossia: manovra fiscale concordata con il ministro Formica l'aumento, da quantificare, degli assegni familiari. deve concordare fra le parti una politica orario lavoro e la flessibilità della gestione fabbrica secondo i modelli europei. Il governo è disposto negoziare una fiscalizzazione degli oneri sociali anche più estensiva dell'attuale, con speciale riguardo alle imprese alle situazioni nel Mezzogiorno.

IL SCOTTI

PAOLO

tali basi, ha detto Scotti Lama, Carniti Benvenuto e poi a Merloni, a Paci e De Cesaris, per gl'imprenditori, è possibile concludere positivamente questo ampio confronto e scongiurare l'intervento del governo, che altrimenti diventa indispensabile data la crisi. La replica dei sindacati stata immediata e non priva di qualche apertura. Nessuno, come s'è detto, ha respinto questa scaletta di discussione; in secondo luogo sono state controproposte tre esigenze considerate essenziali nella trattativa.

Ecco che cosa hanno richiesto i sindacati: a) definiti i ticket sanitari riducendone la «pesantezza» e «l'iniquità»; b) occorre che il governo garantisca che non sarà introdotta fra le misure di austerità la prima giornata di malattia non pagata; c) dev'essere affrettato il negoziato per il contratto dei pubblici dipendenti. Con gli imprenditori Scotti esaminato invece le questioni più strettamente alla fiscalizzazione e costo del lavoro.

I colloqui appena iniziati al ministero del Lavoro accavalleranno nei prossimi giorni con una lunga serie di riunioni nuovi incontri. Oggi i sindacati incontrano i ministri economici per discutere di tariffe, tagli alla previdenza e alla sanità, tre voci entrate ormai far parte della trattativa globale.

Domani scalerà il Bianco Parlerà?

CHAMONIX — Lucio Galli, il bambino 11 anni che spera ritrovare la parola scalando il Monte Bianco, ha lasciato ieri la abitazione in provincia di Cremona diretto in Val d'Aosta. Lo accompagnavano Giacomo Marcarini, il ristoratore-scalatore-terapeuta (che ha avuto l'idea della scalata), Osvaldo Bolchini, un appassionato montagna, due sorelle e uno zio di Lucio, un'infermiera uno psicologo.

Se la funivia che Chamonix raggiunge l'Aiguille du potrà funzionare (nei giorni scorsi è rimasta ferma per problemi di manutenzione), Giacomo Marcarini e Lucio Galli raggiungeranno oggi il Mont Maudit dove bivaccheranno sotto la tenda. L'attacco alla più alta cima d'Europa, il tempo lo consentirà, dovrebbe nella giornata di domani. L'esperimento viene guardato interesse, ma anche un po' preoccupazione.

● **Drogato muore** — Un tossicodipendente è stato trovato nel suo appartamento a Lecco dalla polizia, dopo che un suo vicino casa, preoccupato per l'assenza del giovane (non lo vedeva da tre giorni), aveva dato l'allarme. Il giovane deceduto si chiamava Massimo Butti di 29 anni, Lecco, noto alla polizia come tossicodipendente.

E se il Cosmos cade in Italia? Si vara oggi la legge sui danni

Intervista di Stampa Sera Giulio Andreotti, presidente della Commissione Esteri - Lo Stato si assume ogni responsabilità civile - Le persone danneggiate possono farsi rimborsare

ROMA — Il satellite-spia sovietico cadrà Terra alla fine del mese. In molti temono (non si sa bene perché) che seminare danni e disastri proprio sull'Italia e il Parlamento s'affretta oggi ad approvare legge che regola l'eventuale risarcimento danni.

«*E' una pura combinazione, frutto di coincidenze dell'ironia del caso* — dichiara Giulio Andreotti — *sono pronto dimostrarlo: almeno noi deputati della commissione Esteri siamo davvero innocenti*».

Resta il fatto che Cosmos, satellite sovietico ad energia atomica per rilevamenti da quota, è più in grado di reggere la sua orbita e da un momento all'altro può tornare Terra con la pericolosa violenza di un meteorite. La nostra sulla sua probabile traiettoria caduta. Gli esperti affermano che precipiterà entro venti giorni e proprio oggi la commissione Esteri di Montecitorio riunisce in legislativa per approvare e convertire definitivamente in legge le norme attuazione della Convenzione internazionale sulle responsabilità per i danni causati da oggetti spaziali, firmata Londra, Mosca e Washington nel lontano 1972.

Non un po' tardiva, tanta tempestività?

«*A noi la Convenzione arrivata soltanto il giugno dell'anno scorso* — risponde Giulio Andreotti, che della commissione è presidente —. *Il parere favorevole della commissione Affari costituzionali ci stato dato 12 ottobre, poi c'è stata la crisi di governo, e finalmente oggi l'approveremo in sede legislativa. Alla mezzanotte sarà legge dello Stato.*

dieci anni per convertire in legge una Convenzione sottoscritta dal governo, non sembrano eccessivi?

«*Mi sia consentito dire questo ritardo non nemmeno un fatto eccezionale* — riAndreotti — *capita po' con molti trattati internazionali "minori", e comunque non è colpa del Parlamento, semmai è del ministero degli Esteri, che non notifica. Questa Convenzione, ad esempio, è giunta al Senato solo il febbraio 1982. Se poi adesso arriva anche il satellite sovietico... noi però non abbiamo colpa alcuna*».

Cosa sarebbe successo, se il satellite fosse caduto noi in di questa legge?

«*Ci sono sempre le di diritto internazionale. Certo ne sarebbe nato un contenzioso tra giuristi di mondo*».

Che mezzanotte Convenzione possa essere definitivamente ratificata, Andreotti non ha dubbi, perché ci sono opposizioni. Quindi, il Cosmos cade da noi, Mosca pagherà ogni eventuale danno? «*Facciamo gli giuri, è meglio*», dice presidente della commissione parlamentare.

La legge di ratifica della Convenzione, in vigore da domani, si compone di sei articoli. Chi subirà danni alle proprie colture, alla casa, agli oggetti alle persone, per la caduta di relitti oggetti spaziali, potrà farsi rimborsare direttamente dallo Stato italiano, che si assume ogni responsabilità civile e si rivarrà poi — sulla base della Convenzione internazionale — contro lo Stato che aveva messo in quel satellite.

Gianni Pennacchi

Ora Barney Clark sta molto meglio

L'uomo dal cuore plastica potrebbe essere dimesso entro «tre settimane» - E' più lucido

CLARK

SALT LAKE CITY — Se miglioramento sorpresa sue condizioni generali proseguirà al ritmo di questi ultimi giorni, potrebbe dimesso entro «due tre settimane». Barney Clark, l'uomo che dall'inizio di dicembre vive con un plastica nel petto. Lo ha annunciato ieri il vice-presidente della «University of Utah per le scienze mediche», professor Chase Peterson.

Clark — ha detto — «è notevolmente più lucido che in precedenza; fisicamente più forte, i suoi polmoni funzionano meglio. Il suo cuore continua funzionare normalmente».

STAMPA SERA
Torre
direttore responsabile
Carlo
vicedirettore

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Marenco, - Torino

CERTIFICATO N. 387 DEL 23-12-1981

Temperatura Torino, ore 8 —3

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione prevalenza cielo sereno o poco nuvoloso. VENTI: calmi. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni pressoché invariate.

all'estero ieri

Atene	+ 7	+15
Berlino	+ 5	+ 7
Buenos Aires	+23	+33
Lisbona	+ 4	+12
Londra	+ 9	+12
Mosca	— 1	+ 1
New York	+ 1	+ 7
Parigi	+ 7	+ 9
Singapore	+24	+30
Tokyo	0	+ 8

in provincia (ore 8)

Aosta	n.p.
Alessandria	— 5
Asti	— 5
Cuneo	+ 2
Novara	— 8
Vercelli	— 4
Genova	+ 9
Imperia	+ 8
Savona	+ 5

in Italia (ore 8)

Venezia	+ 3
Milano	+ 3
Bologna	+ 3
Ancona	+ 1
Roma	+ 2
Napoli	+ 6
[illegible]	+ 7
Reggio C.	+13
Palermo	+13
Cagliari	+ 5

«Principessa Diana come eri elegante»

LOS ANGELES — *Un tempo era «giovane, fresca indipendente». Oggi, invece, è assai «demodée» e sembra «la timida che ha invaso soffitta della regina Vittoria». E' questo il giudizio spietato con cui celebre sarto americano Blackwell ha giustificato ieri il primo posto assegnato alla principessa di Galles Diana nella graduatoria delle donne meno eleganti del mondo.*

Nella stessa classifica, al decimo posto, compare l'attore americano Dustin Hoffman, che in «Tootsie» — il suo ultimo film successo — si è travestito da donna. «In ogni caso — ha commentato il creatore di moda — Hoffman molto meglio vestito da donna che da uomo».

● **Anziano carbonizzato** — Un uomo, Giuseppe Tonziello, di 85 anni, è morto carbonizzato nella propria abitazione, al pianterreno di stabile, via Quattro Novembre, Trentola. Tonziello, il quale viveva solo, acceso una stufa elettrica per . Successivamente, colto dal sonno, era caduto dalla finendo sulla stufa e riportando gravi ustioni.

Il Rugby Torino si vendicherà?

Gioca Sondrio - L'Ambrosetti vola Coppa

Pur mostrando condi- atetica approssimativa — comprensibile del dopo la lunga sosta — che ha ovviamente qualche sbandamento difensivo e talune realizzazione, il Rugby Club Torino ha ragione «fanali- coda Viadana termi- di una partita abbastanza nel campionato ripreso il domenica scorsa.

Nel «15» torinese Rossini (impegnato a Roma rappresentativa Piemonte-Liguria 17) e la sua assenza si è sentita quando i bianconeri si innervositi soprattutto per ne» decisioni arbitrali. Comunque, i due punti sono arri- con pieno merito e ora pensa già alla difficile trasferta che il Rugby Torino sul Sondrio che vorrà subito la sconfitta a Brescia gli il primato All'andata il Sondrio battuto al «Motovelodromo» i torinesi per solo punto (12-13).

L'undicesima giornata (quarta di ritorno) ha registrare un altro risultato sorpresa (ma un derby): il Cus Milano imposto sugli amici-rivali Milano che dovranno attenzione a non commettere altri passi falsi se vorranno mantenere quel terzo posto che si- gnifica nella poule-promozione. Domenica l'Amatori ospiterà la capolista Brescia.

C1 prosegue la vit- dell'Ambrosetti, che in questa stagione non Domenica i gialloblù erano impegnati però Coppa dove hanno battuto il «15» Zucconi per 10-3. questa vittoria l'Ambrosetti ha già centrato il primo obiettivo: è al primo posto del gruppo superando turno di Coppa le «decisioni» del calendario dovrebbe assegnar- o il Recco o l'Alghero.

Domenica prossima ripren- il campionato C1 e i terreno dell'Alessandria per un incon- potrebbe valere il primato in solitaria», visto attualmente appaiate al comando girone 1.

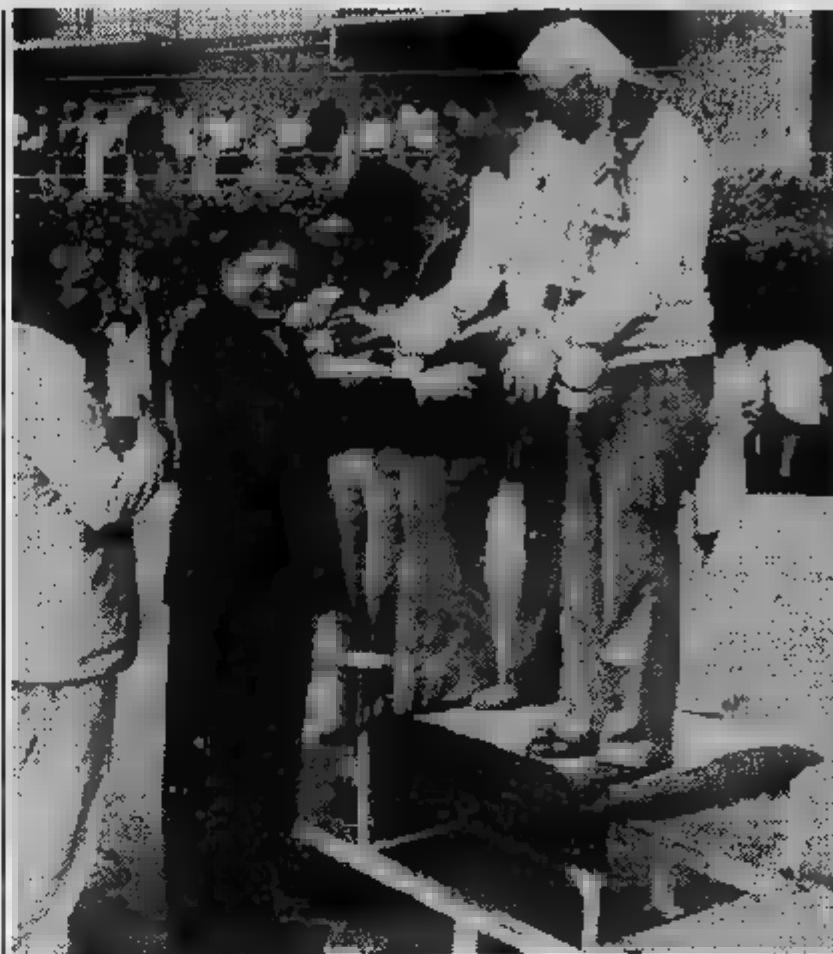
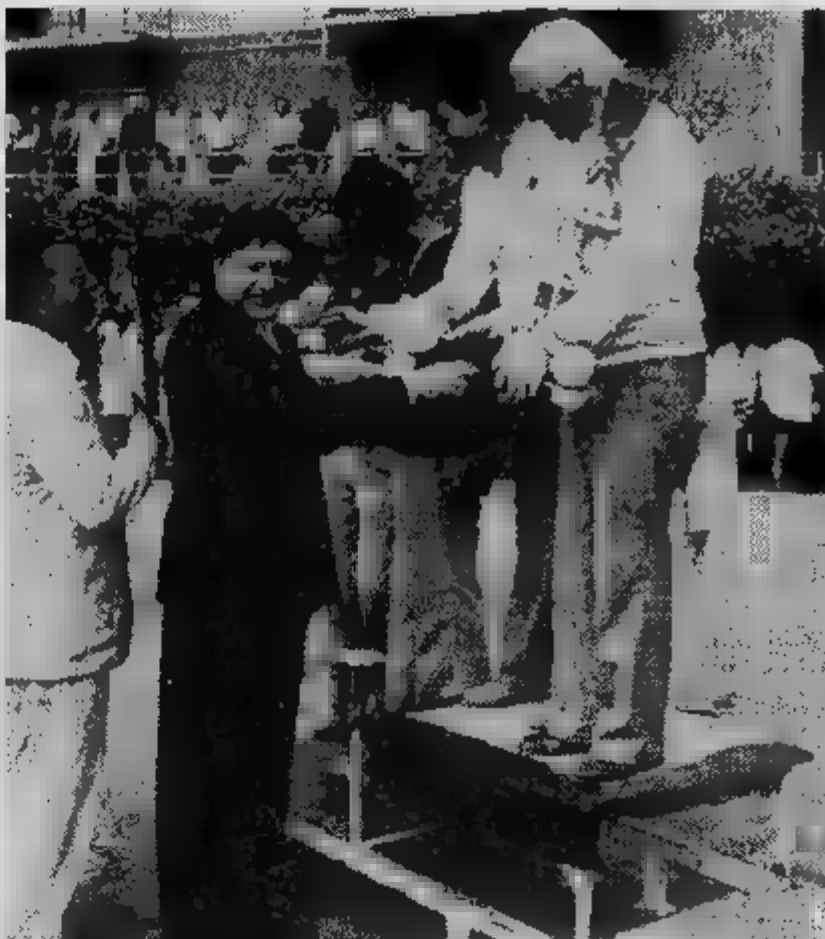
Nel gialloblù c'è ottimismo, ma anche tanta determinazione e realismo: i di e Ferlin sanno che non sarà bis: alla mischia dell'Alessandria e «pressing», cercheranno di rispondere i loro schemi gioco attuati con buon livello tecnico e con ritmo al quale quest'anno hanno dovuto inchinarsi molti avversari.

f. bis.

BOCCE - Caudera spera in un riscatto della Ciriacese

«Benevene, un vero campione e quest'anno lo dimostrerà»

Gente disposta a tirar fuori bel po' di quattrini (ormai anche nel delle bocce le cifre con i sei all'ordine del giorno) è sempre più difficile trovarla. Le gran- industrie puntano sugli sport che «rendono» specialmente in televisione c'è qualcuno disposto aprire i cordoni borsa il più volte fa per «passionaccia» che in corpo e per il desiderio dare sport «minore», che però minore non è (soprattutto si analizzano i conseguiti in questi ultimi venticinque anni, anche a livello mondiale, e se si tiene mente che i tesserati praticanti sono circa 170.000).

Uno di questi «patiti» senz'altro Arrigo Caudera, classe 1926, noto industriale nel ra- meccanico, delle omonime bocce, grande appassionato e valente giocatore. Il suo nome, qualche questa parte, legato Ciriacese, una società ancora giovane, già famosa nell'ambiente, suo attivo due titoli negli «assoluti» a quadrette (nel con Ceresa, Macario, Micheletta e Spinello; nell'81 con Bragaglia, A. Caudera, Suini e Vay) e in quelli a coppie (nell'82, con A. Caudera e Suini).

L'UNICO MOMENTO FELICE DELL'82 PER LA CIRIACESE: E PROCLAMATI CAMPIONI. IN IL SINDACO DI SAVONA, FONDO VEDONO STURLA E

Perché ha scelto proprio Ciriè?

«La di Ciriè — afferma Caudera — *oltre che da motivi "affettivi"* (è nato nella borgata Pich di Devesi, ndr) *mi stata suggerita dalla validità della locale società, dalla passione con quale dirigenti soci seguono le vicende della squadra, dalla possibilità di poter usufruire di uno migliori impianti esistenti e anche vincolo amicizia mi lega l'attuale sindaco, il geom. Mario Sasso, mio coetaneo, che ci ha dato una mano».*

«L'intervento del Comune — tiene precisare Caudera — *non è comunque quelli permettano di tenere in piedi una squadra A, specialmente con i costi odierni. Se non altro ci vengono creati ostacoli».*

Quest'anno la Ciriacese si presenta con ambiziosi programmi; può contare su una «rosa» dieci giocatori A, grazie anche al contributo di sponsorizzazione della Tuttobocce Italy, l'industria leader nel campo delle premiazioni sportive. Vestiranno, infatti, la maglia bianco-celeste: Piero Amerio (giovane ventenne, neopromosso in A, pluricampione negli Allievi), Renato Baldo, Aldo Baroetto (che ha pure l'incarico di direttore sportivo), Franco Benevene, Giancarlo Bragaglia, Arrigo Caudera, Manlio Priotto, Giancarlo Selva, Mario Suini Giovanni Vay.

Anche l'anno scorso eravate partiti con grosse ambizioni, giustificate dai giocatori di valore che avevate in squadra, in definitiva i risultati sono stati piuttosto deludenti.

«In effetti — Caudera — *l'82 non stato un anno entusiasmante; l'unico risultato ci ha un po' ripagati delle molte delusioni stato il campionato a coppie vinto in luglio a Savona e da Suini. Veramente un po' poco. Speriamo che l'83 dia migliori soddisfazioni soprattutto che Franco Benevene, sul quale puntiamo moltissimo, dimostri finalmente il suo reale valore grande campione».*

valida la nuova formula campionato di società?

«In generale mi sembra si — asserisce Caudera — *anche se c'è sempre di l'orario fisso, che "mortifica" un po' il gioco; d'altra parte, sono dell'avviso che non si possa al momento fare diversamente a meno che si studino sostanziali modifiche apportare sulla tecnica stessa gioco e si riesca a farle approvare anche a livello internazionale. senz'altro l'introduzione di gare individuali coppie: questi tipi di tornei offrono ampie possibilità a tutti i giocatori di esprimersi al meglio e di cogliere soddisfazioni anche livello personale».*

Nella lunga carriera boccistica lei ha colto successi un po' dappertutto, in Italia e all'estero; le però mancata la soddisfazione partecipare a un campionato del mondo. C'è un motivo per questa sua esclusione?

«La mancata convocazione per mondiale per mo- rimpianto e anche di un po' rabbia — afferma Caudera —; *non voglio peccare d'immodestia affermando che in diverse occasioni pensavo di avere tutte carte in regola per raggiungere questo obbiettivo, ma sempre stato dimenticato. Pazienza! Non per questo, però, venuto meno il mio amore per il gioco delle bocce e anche per il futuro mi riprometto di offrire il massimo aiuto».*

Guido Tolazzi

Quasi cento miliardi per l'ippica

Ma non è molto: l'aumento dei premi quest'anno sarà solo del 5% - Fra i torinesi il guidatore migliore è stato Giuseppe Rossi - Festa domani sera a Saint-Vincent

Per l'ippica italiana il 1982 un da archiviare grossi rimpianti sia sotto l'aspetto tecnico sia per quanto riguarda l'incremento delle scommesse.

I cavalli stranieri venuti gareggiare sulle nostre piste hanno fatto la parte del leone in diverse occasioni. Al galoppo la serie dei successi transalpini si allungata rispetto agli anni passati. Al trotto c'è stata preoccupante escalation di concorrenti venuti dal Nord, svedesi particolare.

Per contro nessun rappresentante dei nostri colori è andato a vincere piazze estere. La sola Grease, purosangue «3 anni», peraltro venduta a una formazione statunitense, ha colto qualche buon risultato a Parigi prima di trasferita oltre Oceano, e il solo Zebù, trottatore 6 anni, ha ben figurato nell'«International» disputato a New York in agosto.

Il consuntivo finanziario, inoltre, pressoché fallimentare. Si è sicuramente superato il tetto mille miliardi di giocate, ma il sette o l'otto per cento in più sul movimento dell'81 (970 miliardi scommessi globalmente due anni fa) pareggia la svalutazione, anzi conferma una situazione di crisi piuttosto pesante, molto vicina alla «crescita zero».

Questa situazione si riflette sull'aumento degli stanziamenti previsti per il 1983, che stato stabilito del 5 per cento rispetto all'82.

Il trotto avrà in premi miliardi lire contro i 57 dell'82, non sufficienti coprire le spese di gestione delle scuderie; il galoppo supererà di poco i 36 miliardi fra piano ed ostacoli, stanziamento che aggraverà ulteriormente il deficit cronico dei proprietari.

Molti grandi premi vedranno semplicemente confermata la dotazione di dodici mesi fa, mentre anni era invalso l'uso di aumento parallelo se non superiore al tasso inflazione.

Le «classiche» torinesi che riportiamo a parte non hanno subito un minimo ritocco in più, ad eccezione del Criterium del trotto sale 36 milioni e 300 mila lire e del «Marangoni» che passa 55 a milioni e mezzo. In campo nazionale gli aumenti delle «pattern races» minimi e in alcuni casi mancano totalmente.

Il «Lotteria» di Agnano rimane 220 milioni di lire, il «Nazioni» Milano a 143, l'«Europeo» di Cesena a 132. Il «Derby» guadagna 3 milioni (da 187 190), «Nazionale» ne guadagna sette (da 97 a 104), l'«Orsi Mangelli» guadagna due (da 148 a 150).

Situazione ancor più bloccata al galoppo con «Derby» (220 milioni), «Milano» (200), «Jockey Club» (200) e «Oaks» (132), fermi alla dotazione dell'82.

Per quanto riguarda i protagonisti delle piste (uomini cavalli) si registrano novità e conferme. Al trotto Belmez, Ghenderò e Argo Ve contendono a Lanson, Fedone Bangie B! titolo «cavallo dell'anno». Al galoppo lottano per la stessa ambita designazione Dens, Friendswood e Anguillo, che nostro giudizio dovrebbero temere le altre candidature.

Gli uomini al vertice delle singole categorie sono quasi tutti gli stessi. Gianfranco Dettori, fantino sardo, conquista per l'ennesima volta il titolo «frusta d'oro» e porta le sue vittorie dalle 181 dell'81 alle 229 dell'82, record nel genere, migliore del precedente conseguito nel '72 da Giuseppe Pisa con 189 affermazioni. Al trotto Vittorio Guzzinati si riprende la «leadership», persa nell'81, 187 successi.

Fra i torinesi il guidatore più bravo nelle riunioni Vinovo è stato Giuseppe Rossi con 51 vittorie, l'allievo più promettente stato Sergio Tommasi il «gentleman» più abile Giovanni Bechis. Al galoppo Giovanni Frontini si confermato miglior fantino in attività al Tesio, il giovane Martino Sgobba ha battuto i colleghi nella classifica «allievi», la signora Jeanne Morra è l'amazzone più vittoriosa il gentleman Eugenio Tumsich il più bravo fra gli uomini.

Domani sera a Saint-Vincent, nella «serata dell'ippica», i personaggi citati saranno premiati dagli organizzatori Vinovo nell'ormai tradizionale convivio di fine stagione. Nell'occasione chi scrive riceverà in omaggio un giaccone di pelle, come guiderdone in palio nel concorso pronostici riservato ai giornalisti delle testate torinesi.

Alessandro Debernardi

A GIANFRANCO DETTORI: VITTORIE 1982

Le grandi prove del 1983 a Vinovo

Galoppo

19 marzo: Gran corsa siepi, L. 28.700.000, m 3600.

27 marzo: Steeple Chase, L. 30.000.000, m 4000.

1° maggio: Città Torino, L. 48.000.000, m

giugno: Principe Amedeo, L. 66.000.000, m 2600.

26 giugno: Royal Mares, L. 50.000.000, m 1600.

Trotto

30 marzo: Costa Azzurra, L. 60.000.000, m 1600.

8 maggio: Città di Torino, L. 46.200.000, m 2100.

11 giugno: Campo Mirafiori, L. 44.000.000, m 2100.

19 settembre: Marangoni, L. 60.500.000, m

16 ottobre: Criterium Vinovo, L. 36.300.000, m

Burgo: rientreranno i 165 in «cassa»?

La sospensione dal lavoro potrà superare anche i due anni - Altri nodi dell'economia saluzzese: Satip e Minerva Medica

SALUZZO — La situazione occupazionale nel Saluzzese continua a destare preoccupazione [illegible] i suoi tre «poli difficili»: Satip, Burgo e Minerva Medica. Per la società di autolinee [illegible] Satip, che occupa poco meno di duecento persone, domani giovedì 13, si terrà un incontro [illegible] Regione fra l'assessore Cerutti e [illegible] organizzazioni sindacali per fare il punto della situazione. Dallo scorso [illegible] di giugno, [illegible] società ha annunciato la sua intenzione [illegible] re l'attività [illegible] autotrasporto (che conta sessanta linee extraurbane nel Cuneese e nel Torinese) lasciando poi senza stipendio i dipendenti nel mese di agosto e non pagando le migliorie derivanti dall'applicazione del nuovo contratto nazionale di lavoro.

Dopo un lungo braccio di ferro con l'azienda — che ha provocato una serie di scioperi [illegible] il blocco [illegible] pullman — e l'intervento delle amministrazioni locali, si è raggiunto un accordo secondo il quale la società proseguirà nell'attività sino al prossimo [illegible] nel frattempo la Regione deve trovare [illegible] soluzione alternativa per rilevare la Nuova Satip e garantirne il funzionamento.

Ora questa soluzione ci sarebbe ed è la costituzione di [illegible] società per azioni che è formata da quattro ditte cuneesi del settore (Gunetto, Geloso, Benese e Fogliati) che verserebbero 400 milioni di lire caduna. A loro, inoltre, si aggiungerebbe la Provincia [illegible] quota di pari importo.

I sindacati si [illegible] già dichiarati criticativamente [illegible] questa ipotesi risolutiva: «E' l'atteggiamento dello stesso [illegible] Cerutti che non ci convince — [illegible] ta infatti Marcello Faloppa, segretario della Camera di lavoro comprensoriale — si è scelto [illegible] privilegiare [illegible] società di tipo privatistico senza sperimentare [illegible] via di una s. p. a. a capitale pubblico o, al limite, misto.

Per la Burgo, intanto, c'è [illegible] un primo incontro fra il consiglio di fabbrica e la direzione dello stabilimento cartario di Verzuolo per i criteri da seguire per la messa in cassa integrazione straordinaria, a rotazione, di [illegible] dipendenti che, in un primo tempo, la proprietà voleva licenziare nel quadro di un più generale taglio all'occupazione che avrebbe riguardato 1200 dipendenti nei vari stabilimenti.

Dopo l'accordo [illegible] parti, raggiunto al ministero del Lavoro, ora si prospetta un lungo periodo [illegible] integrazione: fino a due anni di sospensione dal processo produttivo. Le direzioni dei singoli stabilimenti hanno così presentato [illegible] loro progetto per il ricorso alla «cassa»: a Verzuolo il consiglio [illegible] fabbrica [illegible] riservato quindici giorni per fare conoscere i vari provvedimenti nei singoli reparti e quindi discuterli con i lavoratori. E' probabile che ci saranno varie manifestazioni di protesta poiché il «progetto» aziendale è contestato dalle organizzazioni [illegible] stanno preparando una loro controproposta. «Noi [illegible] riteniamo compatibile il progetto della direzione con le esigenze produttive e di organico — [illegible] Giolitti, delegato di fabbrica — e quindi stiamo elaborando un nostro piano per la stessa organizzazione del lavoro».

Infine [illegible] Minerva Medica: nello stabilimento tipografico [illegible] dell'editrice torinese 33 dipendenti sono stati messi in cassa integrazione speciale (su poco più [illegible] cento lavoratori) per sei mesi, a rotazione. [illegible] direzione ha comunque rassicurato il sindacato e l'amministrazione comunale che «il provvedimento di [illegible] integrazione sia l'anticamera per licenziamenti di gruppo» e, tantomeno, che esista l'intenzione di chiudere lo stabilimento saluzzese: [illegible] contrario ci sarebbero dei programmi [illegible] potenziamento.

Alberto Gedda

[illegible] sicurezza per [illegible] elettrici

ROMA — Con il 1° dicembre [illegible] in vigore le [illegible] del Comitato [illegible] tecnico italiano [illegible] alla sicurezza degli [illegible] e mo[illegible]. Tale [illegible] degli [illegible] e [illegible] europeo [illegible] quanto concerne, ad esempio, le cesoie per lamiera, le rodtrici, i seghetti alternativi, le seghe a catena, i pialletti, le tagliasiepi.

[illegible] le prescrizioni particolari [illegible] figurano i dati da riportare [illegible] targa al fine di informare gli operatori [illegible] pre[illegible] utensili per non sottoporsi a pericolosi rischi [illegible] accorgimenti, sempre agli effetti della sicu[illegible] riguardano le impugnature.

Otto quintali di «vernice» antilepre

A Cuneo gli agricoltori vogliono difendere le coltivazioni dagli «assalti» dei roditori

CUNEO — Ben otto quintali di repellente, il Tmtd, sono a disposizione gratuita degli agricoltori per proteggere le piante [illegible] latifoglie e da frutta dai roditori, principalmente le lepri. L'iniziativa, promossa dall'Amministrazione Provinciale, sta avendo successo e quindi tempi duri si preannunciano per la selvaggina [illegible] soprattutto in questo periodo rischia la decimazione per fame. Poiché bastano 8 grammi ogni cento litri d'acqua [illegible] la quale irrorare le piante e quindi tenere lontani i roditori, gli ottocento chilogrammi [illegible] Tmtd offerti ai contadini dalla Provincia [illegible] un quantitativo sufficiente [illegible] proteggere [illegible] numero sterminato di piante.

Prese di mira dalle lepri sono [illegible] soprattutto le piantine appena interrate nei frutteti o nei boschi: i selvatici sembra gradiscano particolarmente la tenera corteccia: la pianticella attaccata dai denti aguzzi [illegible] lepri — ma anche dai topi — in poco tempo [illegible]. I danni accertati al patrimonio frutticolo e boschivo provinciale sono notevoli e del malumore degli agricoltori si è fatta portavoce la Coldiretti che ha appunto ottenuto dall'Amministrazione Provinciale il repellente Tmtd.

I topi che nelle campagne [illegible] ben più numerosi delle lepri — la proporzione sembra sia di mille ratti contro una lepre — pare siano poco disturbati dal Tmtd e quindi malgrado l'irrorazione col repellente continuano la loro azione devastatrice. Occorrerebbero cioè prodotti più specifici che sono in commercio ma costano moltissimo.

«Il nostro scopo — spiegano i funzionari dell'Ufficio Caccia [illegible] Provincia — è quello di prevenire i danni che possono arrecare le lepri e la selvaggina stanziale. Combattere i topi non rientra fra i nostri compiti istituzionali». Contro i topi rurali, che pare siano centinaia [illegible] migliaia e in continua espansione, tocca quindi [illegible] ai privati provvedere. Ma [illegible] quali mezzi? «Se l'agricoltore — aggiungono i funzionari dell'Ufficio Caccia — non [illegible] la sentono [illegible] comperare i costosi prodotti anti-topi allevino un buon numero [illegible] gatti o spargano le normali polveri topicide. Anche [illegible] normali trappole con l'esca del formaggio sono strumenti efficaci per sterminare i topi».

Ma non [illegible] solo le lepri e i topi i nemici naturali delle colture agricole. Alla categoria dei nocivi appartengono anche i corvi disdegnati dai cacciatori perché la loro [illegible] non è commestibile. La Coldiretti però è scesa in guerra contro i [illegible] stringendo patti di alleanza con le [illegible] ciazioni venatorie che operano [illegible] in provincia. Si stanno cioè organizzando battute [illegible] grande stile per decimare [illegible] colonie di corvi che svernano in pianura grazie anche al fatto che la specie [illegible] volta protetta ora è stata dichiarata cacciabile anche fuori stagione.

Gianni [illegible] Matteis

Londra, la City è sempre la City

La capitale inglese resta la piazza primaria per affari bancari internazionali - Usa in testa

Londra resta ancora, [illegible] gran lunga, la piazza bancaria più importante del mondo. [illegible] rivista «The Banker», che ogni [illegible] il punto dettagliato sulla presenza delle banche estere [illegible] Londra, afferma che la comunità bancaria estera di Londra continua a crescere [illegible] arrivi solo nel 1981) ed è oggi giunta a [illegible] 449 banche, [illegible] 379 rappresentate direttamente e [illegible] attraverso partecipazioni o la presenza in consorzi di banche.

[illegible] 379 banche direttamente rappresentate (213 [illegible] vere e proprie filiali, 147 con uffici di rappresentanza, 19 [illegible] consociate) hanno un totale di 35.155 addetti. [illegible] è il caso di osservare subito che the Bank of America conta da sola [illegible] addetti, Chase Manhattan ha 1200 dipendenti e Citibank arriva addirittura a 2000 addetti. I paesi direttamente rappresentati [illegible] da banche a Londra sono ben 73. Sono [illegible] folla le banche Usa, [illegible] anche quelle giapponesi, quelle tedesche e di [illegible] Paesi [illegible] pei. Ma hanno basi a Londra anche l'Afghanistan, il Bangladesh, la Colombia, il Liechtenstein, [illegible] Zambia. Parecchi Paesi dell'area socia[illegible] hanno una loro banca a Londra.

Abbiamo così nel conto della comunità bancaria estera a Londra banche come [illegible] Moscow Narodny [illegible] (risale al 1919 e conta [illegible] addetti), Bulgarian Foreign Trade Bank, Havana International [illegible] Bank (42 addetti), Hungarian International [illegible] addetti), Bank Handolwy w Warszawie, [illegible] Repubblica Democratica Tedesca, la Bank of China (data [illegible] arrivo a Londra 1929, [illegible] addetti), [illegible] cecoslovacca. La Jugoslavia è presente a Londra [illegible] ben 9 uffici di rappresentanza [illegible] banche.

La presenza più importante è senza dubbio quella Usa, [illegible] come [illegible] di banche, quanto come dimensioni [illegible] talune di queste. Operano a Londra ben [illegible] banche Usa. Citiamo quelle che hanno più [illegible] addetti, insieme all'anno del loro arrivo a Londra:

	Anno di arrivo	Numero addetti
Bankers Trust	1922	725
Bank of America	1931	[illegible]
Chase Manhattan [illegible]	1887	1.200
Citibank	1902	2.000
[illegible] Hanover	1925	606
Morgan Guaranty	1897	1.150

L'Italia ha a Londra 21 basi bancarie, tra cui sette filiali vere e proprie (Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Roma, Banco di Sicilia, Cariplo, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino). Il primo arrivo italiano a Londra è quello della Banca Commerciale Italiana (1911).

Parecchie banche estere non limitano la loro «presenza» britannica a Londra. Ad esempio, United Bank (una banca pakistana) è presente [illegible] sportelli fuori Londra, Muslim Commercial Bank ha 20 sportelli fuori Londra, per non parlare [illegible] Allied Irish Banks [illegible] 58 sportelli fuori Londra (ma [illegible] sono relativi all'Irlanda del Nord).

Carlo [illegible]

Delude gli inglesi il [illegible] in [illegible]

ROMA — Il vino «in [illegible]» [illegible] critiche [illegible] all'estero. L'ultima proviene [illegible] Bretagna [illegible] della «Consumers' Association», l'organizzazione [illegible] inglesi che ha promosso una prova degustativa [illegible] 37 vini in scatola ad [illegible] ad una commissione di esperti. I risultati, riferisce l'«Unione [illegible] Consumatori», sono stati [illegible] soltanto [illegible] giudicati «accettabili» e «discreti» secondo i gusti inglesi; altri — fra cui spicca un Frascati — «appena tollerabili» e [illegible] «imbevibili»; [illegible] questi ultimi, [illegible], 5 sono [illegible] giudicati addirittura detestabili.

Vercelli investe nonostante la crisi

Il bilancio dell'82 e le previsioni dell'83 dell'ingegner Piazza, presidente degli industriali

VERCELLI — La situazione [illegible] economica del settore industriale vercellese e valsesiano, definita decisamente negativa, è «sensibilmente peggiore [illegible] quella che si poteva prevedere solo [illegible] mesi addietro». *Lo ha affermato, in sede [illegible] consuntivo, il presidente dell'Associazione industriale vercellese, ingegner Eugenio Piazza.*

«Il 1982 — *dice Piazza* — si era aperto per l'apparato industriale sotto il segno di [illegible] fase ancora decisamente pesante — quale aveva caratterizzato la fine del precedente esercizio — e [illegible] prospettive [illegible] indebolimento [illegible] esportazioni, di flessione dei livelli occupazionali e di più intenso ricorso [illegible] cassa integrazione guadagni, nonostante che le attese degli operatori collocassero in corrispondenza degli inizi dell'anno un cambiamento di tendenza».

E' stato soltanto [illegible] secondo trimestre che quasi tutti gli indicatori congiunturali [illegible] apparsi in sensibile miglioramento, ciò che [illegible] da un lato poteva [illegible] giustificato soprattutto [illegible] recupero rispetto ad una base di partenza notevolmente depressa, dall'altro induceva a qualche speranza [illegible] rafforzamento — specie per il tono più sostenuto mostrato dalla domanda estera — nonostante il permanere di squilibri e di tensioni.

Con il terzo trimestre, peraltro, gli ordinativi provenienti [illegible] mercato internazionale hanno denunciato [illegible] indebolimento ed anche gli indicatori occupazionali si [illegible] orientati in senso negativo. Il clima congiunturale dell'ultimo scorcio [illegible] ha evidenziato un netto deterioramento, facendo registrare per talune variabili (andamento dei livelli di manodopera e prospettive [illegible] esportazione) i valori più negativi sull'arco complessivo dell'anno. Un tale quadro [illegible] imposto sacrifici e «talune dolorose [illegible] di ridimensionamento degli organici e di ricorso alla cassa integrazione guadagni». *Le stime dicono che nell'area di competenza dell'Associazione industriale vercellese, nei primi dieci mesi dell'anno siano state autorizzate oltre 1.700.000 [illegible] di cassa integrazione, delle quali circa 2/3 per interventi straordinari.*

«Nonostante le difficoltà contingenti e quelle che andavano proiettando fosche nubi sullo scenario [illegible] mesi a venire, da parte delle imprese — *aggiunge Piazza* — non è [illegible] tuttavia tralasciato sforzo per alimentare il flusso degli investimenti». *Il fenomeno ha interessato mediamente oltre 1/3 delle ditte associate per rinnovo di impianti ed il 10 per cento per nuovi interventi.*

Quali le prospettive per il 1983? Risponde l'ingegner Piazza: «Almeno [illegible] buona parte del 1983, si presentano [illegible] alquanto fosche, [illegible] perché [illegible] stimoli derivanti da [illegible] ripresa dell'economia mondiale dovrebbero manifestarsi [illegible] nel secondo semestre dell'anno, [illegible] a causa del persistere [illegible] una situazione [illegible] stallo nel confronto tra le parti sociali sul costo del lavoro, [illegible] ancora, per l'aggravarsi [illegible] tutti i fattori di crisi (inflazione, deficit pubblico, squilibrio dei conti con l'estero, ecc.), [illegible] infine, per l'in[illegible] che ha improntato finora la gestione [illegible] politica economica [illegible] parte delle coalizioni governative che si sono succedute alla guida del Paese».

[illegible] Nasi

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Reggio (centrale) 3 camere cucina bagno lire 68 milioni dilazionabili. Permute.

CASAMERCATO Z 650.3805 vende alloggio libero c. De Gasperi Crocetta composto: 1 camera cucina entrata servizi, ottimo prezzo mq 45 circa. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASETTA libera adiacente strada Lanzo con basso fabbricato di mq 150 e accesso carraio possibilità frazionamento. Tel. 505.000.

CITTA' Mercato libero salone 2 camere cucina bagno 105 milioni meno mutuo 15 milioni 4% volendo box 18 milioni. Tel. 531.927.

CORSO Bramante 91 casa ristrutturata nelle parti comuni ascensore portineria 2-3-4 camere cucina bagno anche liberi Lux Case vende. Tel. 546.476.

CORSO G. Cesare recente libero: ingresso 3 camere cucina bagno termo ascensore, 93 milioni dilazioni. Tekno 545.

CORSO Grosseto libero antico camera tinello cucinino ingresso bagno piano 5. L. 45 milioni tel. 585.801 Crimea.

CORSO Palermo libero camera cucina servizi privato milioni sufficienti 12 milioni contanti. Tel. 531.927.

CORSO Racconigi libero 2 cucina ingresso bagno 2 balconi 52 milioni meno mutuo o permute. Tel. 532.760.

CRISTIANA s.a.s. corso G. Cesare piano alto recente salone 2 letto cucina servizi cantina. Telefonare 953.2293 - 958.1448.

adiacente Trapani salone 2 letto tinello cantina anche divisibile. Telefonare 953.2293 - 958.1448.

EDILIZIA CONVENZIONATA

Moncalieri collina di Testona Maiole zona residenziale vendiamo appartamenti in eleganti palazzine a 3 piani con giardini e condominiali: soggiorno 2 bagno L. 60 200 mila; giorno 2 camere doppi servizi da L. 72 milioni 100 mila compreso mutuo S. Paolo fino a 30 milioni; box auto semplici e doppi. Consegna giugno '84. Per informazioni telefonare Cedi-Edilcasa 011 548.154.

ESIM A libero via Massena (giardini Colombo) signorile salone 3 camere biservizi biingressi lavanderia auto agevolazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM

Cascine Vica libero via Carrù signorile piano alto salone 2 camere biservizi box. Dilazioni. Telefonare 953.4307.

ESIM alto salocino tinello cucinino servizi cantina dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM Aurora lungo Dora Agrigento ufficio camera cucina servizi agevolazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM libero Grosseto panoramico signorile soggiorno 2 camere cucinotto servizio mutuo . 512.012.

ESIM libero corso Montecucco signorile recente panoramico salone 3 cucina 2 servizi 2 ingressi box. Tel. 512.012.

libero Cit Turin v. Casalis luminoso soggiorno tinello cucinino garage . Tel. 512.012.

ESIM libero piano alto signorile salone 3 biservizi disimpegni dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM libero Lucento Terni recente soggiorno 2 camere cucina alto volendo box tel. 512.012.

Mirafiori (Oma Maggiore) panoramico 2 camere cucina disimpegni dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero Madonna di Campagna via Stradella 2 camere servizio a L. milioni . Tel. 512.012.

ESIM libero Parella soggiorno 2 camere cucina box tel. 512.012

ESIM libero piazza 3 cucina servizi L. 77 milioni mila dilazionabili. Tel. 512.012.

libero recente panoramico pressi corso Potenza (via Latina) soggiorno tinello cucinino servizi. Tel. 512.012.

ESIM libero San Salvario (via Bidone) rifatto soggiorno 2 camere cucina servizi più 2 vani occupati abbinabili. Tel. 512.012

ESIM libero Santa Rita via Baltimora salone 2 camere tinello cucinino biservizi . Tel. 512.012.

ESIM libero Santa Rita via piano alto salone 2 camere cucina servizi occasione dilazioni. Tel. 512.012.

libero via Ventimiglia pranzo tre camere cucina tripli servizi box recente costruzione. Tel. 512.012.

ESIM libero via Cialdini signorile ampio salone 2 biservizi biingressi dilazioni. Tel. 512.012.

occupato ottimo 2 tinello cucinino servizi agevolazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM Z libera precollina presso c. G. Villa casa bifamiliare composta da 2 alloggi di soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 2 box giardino terrazzi dilazioni permute. T. 512.012.

GABETTI 6767 corso Vittorio in con termo ascensore recente 4 camere cucina bagno cantina. Mutuo.

corso Umbria in stabile restaurato frazioniamo 1, 2, 3, 4 camere cucina bagno prezzi affare. Da 22 milioni. . 517.566

GEDIM Alpignano viale Kennedy recente signorile soggiorno 2 camere cucina servizi prezzo affare. . 517.566.

libero c. Lombardia recente panoramicissimo 4 cucina ingresso bagno prezzo interessante. Tel. 517.566.

GEDIM Moncalieri appartamenti recenti stessa casa camera cucina bagno affare 37 milioni. Tel. 517.566.

GRUGLIASCO abitato 2 camere cucina ripostiglio servizi termo ascensore dilazioni. Tel. 441 486 442.553.

GUELI casetta indipendente zona camera cucina bagno dilazioni Tel. 380.231

GUELI ampia mansarda con bagno ristrutturata forte Tel. 38.02.31

GUELI libero semicentrale camera cucina servizio interno 1° piano milioni 800 mila dilazionabili. Tel. 380.231

IMMOBILIARETORO via Baldissero 3 camere cucina bagno. Facilitazioni di pagamento. Tel. 549.761 553.

IMMOBILIARETORO vende via Bianzè camere cucina bagno. Minimo contanti e dilazioni. Tel. 549.761 553.204.

IMMOBILIARETORO vende via Bigliere parzialmente 3 cucina servizi pagamento facilitato. Tel. 549.761-553.204.

IMMOBILIARETORO Stadio, tinello cucinino bagno. Minimo contanti dilazioni senza . . 553.204.

vende libero corso Palermo salone 3 camere doppi servizi. Pagamento facilitato. Tel. 553.204

vende direttamente alloggi in palazzine tipo inglese giardini privati al terreno mansarde al 1° piano, orti mutui tasso fisso. Dilazioni. Villaggio I Lauri via Stupinigi, Vinovo. Tel. 610.359. Visite cantiere anche sabato e domenica

IN Torino strada Settimo villa mq 200 ampio giardino locale 400 mq più cortile libero vendo anche . Telefonare 480.994.

511. vicinanze Piazza Ruffini in casa d'epoca 2 camere tinello cucinino bagno ingresso. Prezzo interessante.

LIBERI 1-2-3 camere cucina servizi abbastanza recente semicentrale ottimo prezzo. Dilazioni. Casamercato .

LIBERO recente corso Belgio in stabile ristrutturato 2 camere cucina servizio L. 35 milioni. Mediocase 335. .

L. c. Tassoni 2 camere cucina bagno, ogni confort. Dilazioni. Tel. 442.553 Grimaldi.

LIBERO Cascine Vica recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. 58 milioni dilazionabili Mediocase 335.9070.

LIBERO recente soggiorno 3 camere cucina doppi servizi mansarda 50 mq box auto. Mediocase 335.9070.

LIBERO Traiano (piazza Guala) camere servizi piano forte mutuo Gabetti 741.3131.

Immobiliaretoro vende Rita cucina angolo cottura bagno. Pagamento facilitato. Tel. 549.761 .

LIBERO piazza Gran Madre ristrutturato camera tinello cucinino servizi riscaldamento L. 45 . Mediocase 335. .

pressi corso in casa d'epoca vendo camere cucina biservizi a L. milioni e 500 mila mutuo e dilazioni. Orlandini 353.900.

LIBERO Rivalta (fraz. Pasta) in stabile recente camera tinello cucinino servizi Mediocase 335.9070

Crocetta panoramico: 2 cucina abitabile biservizi biingressi mq 140. Tel. 657.824.

via Berthollet ristrutturate mq 60 38 milioni. Tel. .136 ore pasti

MANSARDE zona centrale in blocco vendonsi. Telefonare pasti 011 640.3500.

libere stessa adiacenti piazza Statuto ristrutturate vendo 16 milioni . 531.384.

NICHELINO villa libera recente prestigiosa 300 mq più mansarda garage giardino. Prezzo . Tel. 441.486 - 442.553.

Adriano via Cavallermaggiore signorile del 1970 soggiorno camera cucina bagno box auto. Tel. 538.982.

PIAZZA Bengasi libero recente camera tinello cucinino ingresso bagno balconi 46 milioni dilazionabili. Tel. 532.760 - 531.927.

PIAZZA libero signorile spazioso 2 camere tinello cucinino terrazzini L. milioni più mutuo. Tel. 585.801 Crimea.

Massaua liberi camera cucina ingresso bagno 35 milioni sufficienti 15 milioni . Tel. 532.760.

PIAZZA vendo occupato ottima posizione camera cucina gabinetto L. 14 e 800 mila dilazioni. Orlandini 353.900.

PINO Torinese in 3 camere cucina ingresso bagno e posto L. 95 milioni 400 mila. Tel. .

PIOSSASCO libero recente sala tinello cucinotto ingresso bagno ripostiglio box. L. milioni compreso mutuo. . 309.8809.

A 584.019 libero Vanchiglia occasione ingresso 2 cucinino milioni dilazionabili.

B 584.019 libero adiacenze c. Vercelli ingresso camere tinello servizi termo ascensore 48 milioni.

PRAM C 584.019 libero S. Rita ingresso 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore dilazioni permute.

D 584.019 libero Centro Europa signorile ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi mutuo e dilazioni.

PRAM E 584.633 via Monterosa in casa d'epoca ingresso servizi lire 14 dilazionabili.

F libero di Milano piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi facilitazioni.

S. libero ristrutturato ampio tinello cucinino . Nordimmobili 740.270.

SKEMA vende alloggio Nichelino zona 2 tinello cucinino e agevolazioni. Tel. 546.808 546.534.

SKEMA vende in alloggio in palazzina camera cucina cantina e box. Tel. 546.808 546.534.

SKEMA vende libero mini alloggio arredato zona corso Vercelli piano alto panoramico 37 milioni tel. 546.808 .

TAIT Crocetta alloggetto di camera cucina ingresso servizi a L. milioni 800 mila. Tel. 506.691

TAIT D libero corso Rosselli ampio: 2 camere tinello cucinino ingresso bagno. L. milioni 400 mila. Tel. 506.691.

L. centrale, libera, ampia mansarda rinnovata con servizi, a L. 14 milioni 500 mila, pagamento facilitato. Telefonare 506.691.

libero signorile S. Rita: ingresso saloncino camera cucina bagno cantina, 90 milioni .

TECNOCASA libero recente c. Vercelli; ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore, 73 milioni.

TEK 545.662 v. Cigna: ingresso 3 camere cucina bagno termo indipendente, 100 mq, 67 dilazionabili.

UTIP 547.828 vende libero Rosselli Largo Orbassano 2 camere cucina ingresso bagno terrazzo 66 milioni 500 mila.

UTIP 547.828 vende adiacente c. Traiano v. Dulino: 2 cucina ingresso termo bagno ascensore, .

UTIP 547.828 vende libero via Chiesa della Salute camere cucina ingresso termo bagno 38 milioni 500 mila rateabili.

UTIP 547.828 vende corso Vercelli stessa casa zona altamente commerciale camera cucina servizi 12 milioni 900 mila 2 camere cucina servizi 21 milioni 900 mila 3 camere cucina servizi 26 milioni 900 mila mutuo dilazioni di pagamento permute.

UTIP 547.828 vende libera nuova corso Moncalieri piazza Zara monocamera con cucinotta ingresso bagno ripostiglio.

VENDO miniappartamenti liberi stessa casa zona precollinare a L. milioni pagamento a convenirsi. Tel. 683.808.

VIA Sansovino libero in stabile signorile con giardino 2 camere tinello cucinino ottimamente rifinito tel. 585.801 Crimea.

VILLA bi-trifamiliare nuova collina Gassino vendesi. Ottime rifiniture prezzo mite. Accettansi permute. Tel. 510.317.

VILLETTA libera zona Torino Sud 3 camere cucina servizi ampio seminterrato garage L. 120 milioni. Mediocase 335.9070.

signorile su 2 piani volendo bifamigliare mq 300; seminterrato mq 100, 2 box giardino mq 400 recintato vuota milioni più mutuo 20 milioni. Aosta

VOLPIANO appartamento di 5 vani più servizi box auto a sole 65 . Telefonare Grimaldi 911.3668.

20 Domande

entrambi impiegati statali, cercano in affitto alloggio in Torino: 2 camere e servizi. Telefonare 733.974 - 671.261.

selezionatissima clientela cerchiamo in affitto alloggi uffici ville anche arredati Torino o prima cintura. . 532.554.

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE affitta piazza Nizza arredato uso transitorio salone 2 camere tinello cucinino L. 400 mila tel. 501.246.

A. FIDALCASE affitta pressi corso Tassoni uso ufficio vani servizi archivio ripostiglio mq 60 L. 240 mila tel. 501.246.

A. UNICASE affitta arredato con telefono 3 camere cucinino bagno ripostiglio cantina box. Telefonare 334.929.

A referenziati affittasi monocamera uso pied-à-terre elegantemente arredata solo uso transitorio. Baldi, tel 011 502.518.

cucina servizi mila a presentarsi pomeriggio Torino via Montezemolo 13 (Mobilificio) tel. 351.453.

ABICASE affitta zona S. Rita solo uso pied-à-terre monolocale servizio arredato. Telefonare 510.653.

ABICASE affitta zona S. Paolo a non residenti arredato camera tinello cucinino e servizi tel. 510.653.

stessa casa 1-2 cucina a non residenti da L. 250 mila. Telefonare 447.4223 Studio Ponto.

AFFITTASI corso Re Umberto ufficio di 2 camere con arredamento telefono, volendo segreteria. Teknocasa, tel. 545.662.

AFFITTASI corso Vittorio mansarda con angolo cottura servizio termo ascensore portineria. Saim tel. .

AFFITTO eleganti mansarde pied-à-terre alloggi bene locali vuoti uso ufficio stessa casa. .

AFIM affitta in largo Tirreno uso ufficio alloggio 2 camere cucina e servizi 1° piano con portineria 535.517.

albergo affitta appartamenti arredati moderna costruzione zona Mirafiori. Telefono 348.5333.

CROCETTA affittasi con annesso locale interno attività silenziosa e commerciale. Tel. mattino 531.302.

FINCI Crocetta corso Duca degli signorile affittasi solo ufficio 3 vani grande ingresso servizi. Tel. 506.591.

Guido Reni Cmà Giardino offre in uso monolocali arredati completi ogni conforto. Tel. 6789.

SANTA RITA affittasi ufficio 3 vani e bagno piano rialzato L. 400 mila mensili tel. 389.183.

UFFICI arredati parcheggio segreteria traduzioni telex WP. Dal. ore 8/20 sabato 8/12. . 568.255.

arredati centrali segretariato recapito postale telefonico telex sala riunioni. Via Sacchi 16 tel. 543.776.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgoni. Tel. 657.051 Montalto, via Nizza 33.

24 Mobili, arredi

A. AL Mobilificio dell'usato vasto assortimento mobili d'occasione. Consegna domicilio in qualsiasi località. Aperto tutti i giorni. Respino, via Cirio 2, telefono 287.388.

ATTENZIONE matrimoniali 428 mila cucine laminato complete 305 mila Pagnone via Lagrange 29 (cortile).

MOBILI usati di ogni epoca e stile al Mobilificio Danino ottime occasioni e consegne a domicilio. Via Cirio 2, telefono 232.417.

36 Nautica

di vela di Sanna inizia il 17 gennaio corso di iniziazione, patenti vela/motore. Via Vespucci 36 tel. 011/697.036 Torino.

38 Animali e veterinaria

A. CUCCIOLI Shitzu Yorkshire pechinesi pincer cocker fox volpini boxer gatti persiani. Tel. 011 543.866.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CASAMERCATO 650.3805 vende a Volvera casetta indipendente 5 vani comodità negozi mezzi pubblici, adatta prima abitazione, 30 milioni dilazionabili.

A. ACQUISTO rustico o casetta indipendente pagamento contanti. Tel. 011 650.3024 - 650.6594.

A Bagnolo collinare casetta costruzione indipendente 4 vani terreno, L. 55 milioni. Tel. .

ACQUISTO o rustico vicinanze Torino pagando in Telefonare 590.642.

...ENGA libero centrale: ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostigli 2 balconi, 95 milioni. Gabetti 019 37.310.

BARBATANO IMMOBILI 741.3051 vende libera a Grangesiale (Sestriere) in posizione panoramica.

Varazzi, costruzione, centrale, comodo servizi, mt mare, servizi, balcone, cantina: 69 milioni più 20 milioni mutuo Gabetti (019) 37.310 - 25.435.

più conveniente. Noi offriamo rimborso viaggio villaggi proprio sul mare, dilazioni e mutui, finizioni piscina, tennis, negozi pronti, bi-trilocali da 24 milioni, imposizione fiscale annua inferiore a 50 mila reddito fitto 2 milioni. Basta? Informatevi per avere il meglio telefonando 011 761.591.

di campagna a La Morra 7 giardino vendesi 46 milioni. Tel. ore pasti (011) .

solo vicino paese Cavour Pinerolese 5 vani fienile portico milioni. .458.

CASAMERCATO 011 650.3805 cerca per propria clientela rustici, casette, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagabenecontanti Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 650.3805 libero Santo Stefano al mare soggiorno camera cucinotta bagno. Dilazioni. Permute.

CASETTA rustica Val Pellice vicinanze zona 7 vani terreno milioni. Tel. 0121/214.

CASETTE indipendenti e cascinotte, vari prezzi, dimensioni e località, mutui, dilazioni, permute. Casamercato (011) 650.3805.

DIANO Marina: nel verde degli ulivi a pochi minuti dal mare, vendiamo in panoramico complesso residenziale, piscina giardini privati, terrazzi, posti auto, termoautonomo, alloggi in costruzione da 48 milioni ampia possibilità di pagamento Gabetti Savona (019) 37.310 - 25.435.

Valsangone Immobiliare chioni 29 tel. 937.6227 aperta tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

IPI Valle d'Aosta - Pila Acque Fredde, a 3 km piste, in ristrutturata, vendiamo appartamenti con giardino, ottima esposizione, da 63 milioni mutuo compreso. Telefonare 511.382, Aosta 0165 43.741.

IPI Valle d'Aosta La Thuile ottima esposizione con vista Gran Rutor vicinanze impianti vendiamo prestigiosi appartamenti varie dimensioni. Telefonare 511.382 0165/43.741.

Valle soleggiata collina di Aosta vendiamo: soggiorno 2 bagno terrazzo posto auto coperto milioni. Telefonare 511. Aosta 0165/43.741.

Valle d'Aosta Cervinia Cielo Alto, appartamento ottimamente arredato: ingresso soggiorno angolo cottura 1 camera doppi servizi 2 balconi posti auto coperti 136 milioni. Telefonare 511.382 Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta Courmayeur Entreves ai piedi del ghiacciaio della Brenva vendiamo appartamenti dimensioni. Facilitazioni di pagamento. Telefonare Aosta 0165/43.741.

LAIGUEGLIA complesso vista mare vendesi appartamenti termo autonomo mono-bi-tri locali a partire da 50 milioni mutui e dilazioni. Tel. (0182) 480.044.

PIETRA 50 mt mare, 3 locali, servizi, ampia metratura, conforts. Gabetti Savona (019) 37.310 - 25.435.

RUSTICI di ogni tipo, vari prezzi, e località, ristrutturare e ristrutturati, mutuo. Casamercato 650.3805.

vicinanze mare in residence piscina mono-bilocali panoramici milioni. . (0184) 883.156/7.

al Romazzino bellissima villa con parco e piscina completamente arredata sul mare tel. 011/587.014.

SARDEGNA piccolo Pevero residence acqua 20 mt appartamento arredato su 2 piani. Tel. 011 587.014.

TRA verdi colline canavesane rustico da rifattare con 3000 circostante L. 7 milioni dilazioni. Tel. 351.393.

UTIP (AT) 0141 Castelnuovo Belbo graziosa casetta indipendente 4 camere servizi solaio aluola antistante acqua luce, L. 16.900.000

UTIP (AT) 0141 55.675 vende vicinanze Isola d'Asti bella casa indipendente rifatta splendida vista panoramica su 2 piani interrato 8 grandi vani cucine bagni 2 ingressi indipendenti adatta anche per 2 nuclei familiari, 3800 mq terreno, comoda negozi luce acqua allacciata. L. 900.000.

UTIP (AT) 0141 55.675 vende Refrancore oltre 11 giornate di terreno e vigneto e prato con casa rurale di 7 stanze e servizio su 2 piani e antistante rustico, L. 89.900.000.

VALLE Aosta La Magdaleine caratteristico centro estivo invernale vendonsi vicinanze impianti sci alloggi varie dimensioni. Telefonare 0165.345.53.

VICO Canavese in zona panoramica soleggiata casa rurale possibilità 6 camere servizi terreno L. 37 milioni. Tel. 351.393.

47 Alberghi, pensioni

di modernissima centro assistenza anziani dispone di unità private con monoblocco cucina e bagno da in uso dell'anziano. Km Torino. Per tel. 657.472.

49 Informazioni

ALLA Singe Investigazione controllo infedeltà rintracci ovunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma. Tel. 534.615.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. C. Vittorio Emanuele 107, . 511.024 - 538.682.

investiga previene informa con indagini accurate via Francesco da Paola 40 tel. 831.181.

52 Varie

A.A.A.A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli prezzi massimi. Peschiera 161, telefono 334.832.

A.A.A.A. Ai massimi prezzi compreriamo argento gioielli vecchi e antichi. Tel. via Mazzini 27.

CARTOMANTE medianica radiestesista risolve leva contrarietà riunisce e persona 306.7738.

MAGA aiuta amore lavoro fortuna interessi sofferenze vincite al gioco. Tel. - 830.176, via Mongrando 43.

PSICOLOGIA, studio risolve problemi personali familiari affettivi Test personalità, orientamento scolastico professionale, grafologia. Corso Trapani 49, tel. 383.953.

CINEMA — Bilancio di fine anno

BENE GLI INCASSI
(il lavoro continua)

Le programmazioni cinematografiche di fine e principio d'anno, secondo i più aggiornati bollettini d'incasso, sono state un successo commerciale per il cinema italiano. Infatti tutti i film nazionali, usciti durante questo periodo (*Bingo Bongo, Testacroce, In viaggio con papà, Attila, Amici miei parte 2ª, Il conte Tacchia*) si sono rivelati di grande richiamo sul pubblico che non ha lesinato ad essi presenze e incassi.

C'è da chiedersi se ora gli artefici di questo favorevole esito stiano o no riposando sugli allori. Certamente no per due motivi: primo perché nel cinema contano quasi sempre le leggi del mercato per cui chi riporta i soldi in cassa è invitato subito a fare un altro film. E poi perché, dato che si tratta di nomi ampiamente popolari e collaudati più volte, per molti di loro esistono contratti da diversi mesi, indipendentemente dai risultati di queste settimane. Per cui si può dire che i Campanile, i Celentano, i Sordi, gli Abatantuono, i Tognazzi, i Monicelli, i Corbucci, i Montesano, i Gassman, i Loy, i Manfredi, i Pozzetto, cioè tutti quelli che sono emersi in quest'ultimo periodo, sono già tutti alle prese con un nuovo lavoro, appena cominciato oppure in fase di avanzata preparazione.

Pasquale Festa Campanile (*Bingo Bongo*) è stato il primo a rimettersi al lavoro con *Ricco e povero* (in precedenza annunciato con il titolo *La provetta*), che sta girando con Renato Pozzetto. Sta lavorando pure Diego Abatantuono il quale, per niente turbato dal fatto che *Attila* è stato accolto meno favorevolmente di altri suoi film, è il protagonista de *Il ras del quartiere* di Carlo Vanzina, il regista che l'aveva utilizzato in *Eccezzziunale veramente*.

Per Adriano Celentano (*Bingo Bongo*) è prossimo un nuovo film, dal titolo *Sing Sing*, in cui, con la regia di Sergio Corbucci (*Il conte Tacchia*), sarà insieme con Enrico Montesano (*Il conte Tacchia*).

Vittorio Gassman (*Il conte Tacchia*) è impegnato in *Benvenuta*, produzione italo-belga di André Delvaux (*Una sera, un treno*). Nanni Loy (*Testacroce*) comincerà fra breve *Mi manda Picone*, un soggetto ambientato a Napoli da Elvio Porta che da qualche tempo è diventato suo assiduo collaboratore. Nino Manfredi (*Testacroce*) sta mandando avanti la preparazione de *Il merlo bianco*, di cui sarà regista e interprete. Ed Alberto Sordi (*In viaggio con papà*) è in *Il tassinaro*.

CONCERTO — STASERA PER L'UNIONE MUSICALE

DAMERINI-FABBRICIANI
piano e flauto al Conservatorio

Il flautista Roberto Fabbriciani e il pianista Massimiliano Damerini erano fino a qualche anno fa due nomi ben noti ai frequentatori dei concerti di musica contemporanea, due giovani interpreti forniti di tecnica formidabile, capaci di muoversi tra le partiture più impervie con una specie di naturale senso dell'orientamento che conferiva alle loro esecuzioni un raro senso di spontaneità.

La fama acquisita nel repertorio contemporaneo e l'etichetta specialistica ai nostri ... andavano però un po' strette e allora si son dati da fare per persuadere il pubblico che la musica è una e indivisa ... nello stesso concerto con pari bravura Luigi Nono e Beethoven. Ora i due sono musicisti veramente completi e spesso ... insieme proponendo programmi del tipo di quello di questa sera al Conservatorio per l'Unione Musicale in cui troviamo le Variazioni su un tema della Cenerentola *di Rossini scritte da Chopin, alcuni* Temi variati *per flauto con accompagnamento di pianoforte di Beethoven e* Das atmende Klarsein *(La chiarezza ... respira) per flauto basso solo di Luigi Nono.*

E' quest'ultimo un componimento recente del musicista veneziano che nella prima versione era provvisto della manipolazione elettronica del suono in tempo reale ma che è anche eseguibile con la sola parte strumentale. Lo si potrebbe definire un saggio e un frammento al tempo stesso: saggio per il carattere accentuatamente sperimentale e frammento perché da tempo tutti i lavori di Luigi Nono si configurano come una sorta di preparazione al Prometeo*, una grande opera che vedrà la luce probabilmente l'anno prossimo. A conclusione della serata la* Sonata *di Prokofiev per flauto e pianoforte, una delle più belle testimonianze offerte dalla letteratura per questi due strumenti.*

... Restagno

NANNI
Una svampata di cabaret

«I Gufi di nuovo riuniti?». E' una domanda a cui Nanni Svampa, ex portavoce di questo gruppo sciolto nel '69, non vorrebbe neppure rispondere. Poi, con molta freddezza, puntualizza: *«No. Tempo fa abbiamo fatto una goliardata per un'emittente televisiva. Era in programma anche un revival per la Rai. Poi il solito imbecille che è Magni ha detto: "Ma io veramente mi brucio" ed è tornato a presentare i dilettanti. Fine della storia».*

Liquidato definitivamente l'argomento è molto più facile chiedergli quale sia l'attuale differenza fra ... e cabarettista.

«Dipende da dove lo fai e perché lo fai. Cabaret dovrebbe ... contenuti con pochi mezzi. La televisione, invece, "ha scoperto" validissimi personaggi comici. Però lo spettacolo di cabaret è un altro. Non è uno che va fuori e dice delle ... E' anche quello ma non solo... Non lo so... Ditemela voi la definizione esatta!».

Sono tutti fuori strada allora?

«No. Però è vero che ci sono delle forme di umorismo che hanno una ragione legata all'attualità e che sono valide comunque. Però in televisione il cabaret ... e proprio non ne ho mai visto, ... Roberto Benigni ... vogliamo ... Cochi e Renato in quella Canzonissima folle di alcuni anni fa. Ecco: se ... altro perché rompevano gli schemi ... umorismo sconvolgente per ... stava ... a ... partite e il telegiornale. ... qualcosa di veramente provocatorio all'interno della tivù».

Si usa quindi questo termine perché è diventato un'etichetta di comodo?

«Non credo ci sia stata quest'intenzione. Dico solo che il cabaret è un fenomeno che ... può ... definito rispetto ai personaggi che lavorano per ... anno in un posto più o meno sotterraneo. C'è bisogno di ... tradizione dietro. Quindi ... solo autori e attori ... anche gestori».

Esiste attualmente questa forma di teatro e satira sociale?

«E' morta con una moda, mentre invece dovrebbe essere come la ricerca di un buon libro, un teatro stabile, un film valido. Insomma come una qualsiasi forma di spettacolo e comunicazione. Da noi manca proprio la tradizione e, di conseguenza, la struttura, la volontà del pubblico e degli addetti ai lavori di ... tra le istituzioni interessanti anche questa».

«D'altronde — prosegue calmo e pacato — *in Italia siamo quelli che per fare il teatro dobbiamo girare sulle montagne dell'Abruzzo con il furgone. Nei paesi civili si fa una commedia e sta su ... decina di anni. Nel '63, quando ho rappresentato "La mia ... cara" con Patruno e la Masson, ho rilasciato una intervista con un detto sciocco ma significativo: "Se eravamo a Broadway ... su dodici anni". Invece abbiamo fatto un mese e mezzo e siamo andati».*

Ivano Barbiero

INTERVISTA — LA PAROLA ALL'EX GUFO

NELLA FOTO: NANNI SVAMPA

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

MIXER
(Sandrocchia e il computer)

Rai-Rete 2

ORE 20,30

Mixer, varietà. Gran ritorno, per il quarto [illegible] consecutivo, del varietà più noto, seguito e lungo (25 puntate) della Rete Due. La [illegible] reggerlo — massima velocità nei servizi, varietà di proposte nell'arco di 100 minuti di trasmissione e rapidità di impaginazione — è sempre la stessa delle passate [illegible]ni. Cambia leggermente invece la struttura del [illegible] che prevede quest'anno diversi nuovi appuntamenti fissi e una Sandra Milo intervistatrice di personaggi [illegible] spettacolo [illegible] di un computer che al termine dell'incontro fornirà un ritratto psicanalitico dell'ospite di turno.

Queste le novità: appuntamento quin[illegible] con Top, rubrica con tre servizi di 3-4 [illegible] ciascuno [illegible] situazione di [illegible] nello spettacolo, nel costume e nella cultura. Appuntamenti [illegible] con il documento, rubrica di servizi [illegible] in collaborazione con la BBC; L'incredibile, due minuti di curiosità da tutto il mondo; Cento secondi, con un big del panorama culturale [illegible] a ruota [illegible] e [illegible] a faccia, con interviste a personaggi [illegible] (i primi due saranno Piperno e Sindona).

La sigla iniziale vedrà ogni volta l'esibizione di un cantante diverso, [illegible] quella [illegible] consisterà in un [illegible] realizzato dagli umoristi del «Male». Giovanni Minoli, torinese trentaseienne, ideatore e curatore del programma (nonché di un altro fiore all'occhiello della Rete, il varietà domenicale Blitz) illustrerà inoltre i sondaggi d'opinione che settimanalmente verteranno su argomenti di grande respiro. Per [illegible] puntata dichiara un costo, relativamente basso, di 45 milioni in media.

Rai-Rete 2

[illegible] 22

Berlin Alexanderplatz, film tv. Penultima puntata, da non perdere per poter meglio gustare la prossima, che nel finale riserverà una sorpresa e che dovrebbe rivelarsi la più bella di tutto il lunghissimo film.

Chi ha pietà per il povero [illegible] stasera avrà la gioia di vederlo leggermente più sereno, ma pur sempre comunque in condizioni disastrose. Mieze è morta e la risata isterica [illegible] scorsa settimana preludeva all'inizio della sua pazzia. Oggi l'eroe triste del film di Fassbinder è in manicomio, finalmente lontano da una vita che non riesce a comprendere e che gli rivela ogni giorno più grande di lui, e immerso nella sola realtà che gli può dare un minimo di gioia, quella del sogno. Attenzione però, che il sogno può [illegible] te trasformarsi in incubo, e appunto un lungo incubo occuperà i [illegible] quarti del [illegible] di [illegible] prossimo, prima dell'imprevedibile soluzione finale.

Retequattro

ORE 23,30

I leggendari del **tennis**. Due incontri in [illegible] stasera, commentati da Nicola Pietrangeli. Il primo schiera il [illegible]rantottenne australiano [illegible] Rosewall, vincitore di [illegible] i tornei Wimbledon escluso, contro il [illegible] connazionale Fred Stolle, di quattro anni più giovane, attuale «coach» di Vitas Gerulaitis. Il secondo vedrà invece nuovamente Rosewall, sfi[illegible] dal trentanovenne Owen Davidson, lui pure australiano, semifinalista un paio di volte a Wimbledon, noto [illegible] re stato compagno di doppio [illegible] della King e [illegible] Turner, giocatrici [illegible] che comunque prevaricarono [illegible] fama.

Canale 5

ORE 20,30

Kojak, telefilm. Ritorna il diabolico Telly Savalas dopo un'assenza durata in pratica appena tre settimane, torna [illegible] stessa ora, nella stessa serata, ma sul canale privato e con l'aggiunta della pubblicità. Gli episodi che Canale 5 prevede di mandare in onda sono 58. L'emittente li garantisce [illegible] inediti, ma è lecito du[illegible] un [illegible] sulla veridicità dell'informazione.

Il telefilm del mercoledì, [illegible] chi lo perdesse e [illegible] rimpinguare il palinsesto, verrà replicato intorno alle 0,30 del giorno [illegible] successivo. Un errore, perché probabilmente, nemmeno Savalas reggerà il confronto con il notturno Agente speciale, che continua ad andare in onda ad ore piccolissime e per simpatia e fantasia, anche a distanza di oltre dieci anni, continua a non temere rivali.

SEGNALIAMO — FILM SUL VIDEO

Rai-Rete 3

ORE 20,30

Mister Roberts, Usa commedia 1955. Arriva sulla [illegible] Tre una sorta di anticipazione del ciclo che, a partire dalla prossima [illegible] settimana, la [illegible] Uno dedicherà alla famiglia Fonda. Protagonista qui è il capostipite Henry, nei panni di un tenente un po' guerrafondaio che, pur dandoci un'interpretazione più che eccellente, difficilmente carpirà la nostra simpatia.

Nel cast, tutto di grande levatura, spicca [illegible] formidabile Jack Lemmon, che convinse critica, pubblico e giurie e questo film nel [illegible] ottenne anche un meritato Oscar.

Canale 5

ORE 21,30

[illegible] a Berlino, Inghilterra spionaggio [illegible] Reduce dal successo di Ipcress, Michael Caine torna a fare l'anti 007, mostrandosi agente segreto britannico [illegible] po' svogliato, incline allo scivolone professionale, poco convinto e soprattutto [illegible] intrighi politico-spionistici più grandi di lui. [illegible] ama lo spionaggio dimesso, probabilmente aderentissimo alla realtà, triste e amaro anche quando le cose vanno bene, non si perda il film. Chi spera in un fuoco di fila di pistolettate rimarrà invece deluso.

Retequattro

ORE 21,30

Indiscreto, Usa commedia 1957. Stanley Donen, specialista e re del musical della miglior tradizione hollywoodiana, diresse questo film senza musica e [illegible] tranne un'estemporanea esibizione di tip tap dello stesso Cary Grant, guardato con disgusto e perplessità dalla Bergman). L'ottimo gusto del regista ebbe comunque modo di emergere e l'interpretazione [illegible] principali riuscì a dare la leggerezza di un film danzato e [illegible] a quella che probabilmente altrimenti [illegible] una commedia so[illegible] oggi un po' datata.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

TUTTI AL CIRCO
(questa è l'ultima replica)

AVVENIMENTI

CIRCO DARIX TOGNI, parco [illegible] Pellerina, [illegible] spettacoli (18-21). Livio Togni presenta il Circo Darix Togni con un cartellone di numeri internazionali comprendenti i seguenti artisti: Livio, 31 anni, il più giovane domatore europeo (primogenito del celebre Darix); Davio Togni, clown e trapezista; Corrado [illegible] i suoi elefanti; Christiane, giocoliera sul globo e sulla scala oscillante. Inoltre, le sorelle Larible (Samantha, sette anni e Ketty, [illegible] anni) acrobate; il Duo Monti, giocolieri; [illegible] Ernesto, clown musicale; mister Anselmi e i suoi scimpanzè; Renzo Lari, giocoliere; miss Collins, contorsionista; la troupe Constantin (11 romeni alle bascule); Zoleida Jahnnins che con esercizi yoga si farà rinchiudere in una vasca di vetro riempita con sessanta serpenti di svariate razze, anche velenosi.

Ultimo giorno.

I CONCERTI

[illegible] - **Stagione Sinfonica Pubblica 1982-1983**, 21, 12° concerto. Direttore Gary Bertini. In programma: Mahler: [illegible] n. 9 in re maggiore. Orchestra Sinfonica di Torino della [illegible] Televisione Italiana.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore circa.

Prezzi: poltrona numerata, lire 5000; ingressi, lire 3000; ridotti lire 2000.

[illegible] REGIO, ore 17,30, per le Audizioni Discografiche, Fernando Battaglia illustrerà la figura e le opere di Giovanni Pacini (1796-1867). Ingresso libero.

CAFFE' PLATTI, ore 21,30, «Incontri Jazz», Gigi Cavicchioli e il Ragtime Ensemble di Torino in Scott Joplinn e la Ragtime Era.

Conservatorio - Unione Musicale, ore 21, Roberto Fabbriciani, flauto; [illegible] liano Damerini, pianoforte, in un repertorio comprendente musiche di Chopin, Beethovenn, Prokofiev, Nono. Roberto Fabbriciani è nato ad Arezzo nel 1949. Svolge attività (solistica e recitals) per le principali Società Musicali in Europa, Africa e Stati Uniti. Massimiliano Damerini è nato a Genova nel 1951. È docente di Musica da Camera presso il Conservatorio di Genova. Il suo repertorio abbraccia tre secoli di musica.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

[illegible] due ore circa.

Prezzi: platea, lire 8000; galleria, lire 6000; ingressi, lire [illegible]

TEATRO

CABARET VOLTAIRE, ore 21, la Linea Maginot Production Ravenna presenta «Quattro passi... again» («La frammentarietà è un'immagine»). La struttura dello spettacolo si gioca a scene, frammenti collegati fra loro da assurdi cambiamenti di fronte. Le diverse situazioni sfociano [illegible] dentro l'altra, prive di razionalità e filo logico apparente, senza peraltro nulla togliere alla loro consequenzialità ritmica: così [illegible] non esiste [illegible] vero e proprio filo logico nei cartoons di Bugs Bunny e Gatto Silvestro, così come invece esiste consequenzialità ritmica nelle diverse [illegible] di un qualsiasi film. Ed è appunto [illegible] elementi come i cartoons, i films, il varietà, la vita quotidiana, i fumetti, che si è attinto per costruire lo spettacolo.

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora.

Prezzi: [illegible] lire.

ERBA, [illegible] 21,15, «La Pente Naturelle ou Parlez moi d'amour», spettacolo musicale [illegible] testi e di canzoni in lingua francese. «In Francia, si dice, tutto comincia e tutto finisce con le canzoni. Noi vi abbiamo aggiunto alcuni testi, l'essenza [illegible] nostra proposta. Ambientata in un bistrot, la vicenda tende a porre in evidenza l'inclinazione (la «pente») dell'umanità [illegible] stupidaggine».

[illegible]o: amanti delle canzoni francesi.

Durata: un'ora e quarantacinque minuti.

Prezzi: 5000 lire, posto unico; ridotti studenti, lire 1000.

[illegible] ADUA, corso Giulio Cesare 67, [illegible] 20,30, «Il Gruppo della Rocca» presenta «La forza dell'abitudine», di Thomas Bernhard, con Giovanni Boni, [illegible] Desiata, Bob Marchese, Ireneo Petruzzi, Maria Serrao. Regia di Dino Desiata. Scene e costumi di Ezio Toffolutti. Il testo, scritto nel 1974, è la prima opera teatrale proposta al pubblico italiano di Thomas Bernhard, nato nel 1931 in Olan[illegible] da genitori austriaci, considerato uno dei maggiori scrittori viventi di lingua tedesca. L'azione si svolge in un piccolo spazio unitario nel carrozzone di Garibaldi, direttore di un misero circo. Il circo è per Bernhard una delle metafore dell'arte e dell'abilità artistica la cui perfezione totale e la cui precisione assoluta sono l'unica arma contro la forza annientatrice della morte.

Pubblico: tutti.

[illegible]: due ore circa.

Prezzi: posto unico, lire [illegible] mila; ridotti (giovani e anziani), lire 7 mila; ingressi, lire 4 mila.

CARIGNANO - Teatro Stabile, ore 20,30 il Teatro Stabile di Genova presen[illegible] «E [illegible] per conquistar si sottomette», di Oliver Goldsmith, con Ferruccio De Ceresa, Fiorenza Marchegiani, Camilli Milli, Ugo Maria Morosi, Orazio Orlando, Lina Volonghi. Regia di Marco Sciaccaluga; scene e costumi di Gianni Polidori; musiche di Gino Negri. La trama, tutta impostata sugli «equivoci di una notte», parte dalle burle e dalle bugie di Tom Lumpkin, che non vede l'ora di liberarsi dall'affetto soffocante della madre e dalla potestà del patrigno. [illegible] quando casa di [illegible] della coppia Hardastle, giungono [illegible] Londra il giovane e timidissimo Marlow e il [illegible] amico Hastings...

Pubblico: tutti.

Durata: due ore e trentacinque minuti con l'intervallo.

Prezzi: posto unico, lire [illegible] mila.

IN PRIMA — BRAMIERI ALL'ALFIERI

GRANDE GINO
(borghese piccolo, piccolo)

Uno spettacolo con la sigla Garinei & Giovannini deluderà mai. Perciò anche ieri sera, a qualche battutaccia sul fisico della bella mulatta sul fisico dell'eterno Fanfani, non c'era di che preoccuparsi per l'esito di *La vita comincia ogni mattina*. Già si sapeva che i due tempi di Terzoli Vaime scritti su misura per Gino Bramieri sarebbero andati incontro a pieno.

Così è stato e ciò per vari motivi. Musiche Pisano, e costumi di Coltellacci, coreografie Gino Landi dispongono nel migliore dei modi il pubblico dell'Alfieri, che talora maltrattato dallo spettacolo ingiustamente chiamato leggero. C'è ritmo costante nella serata, dai movimenti del corpo di ballo alle entrate degli attori, c'è un'aria assoluta disinvoltura nell'esecuzione numeri magari arzigogolati. E poi si sente mai l'affanno dell'esordio, non si accerta mai il divario tra un divo e un antagonista.

Soprattutto Terzoli Vaime secondo una precisa tecnica teatrale hanno puntato su un processo di identificazione tra i pochi personaggi e i molti spettatori. La situazione di avvio può apparire banale ma ha suo lunatico grumo verità: tutti forse ci siamo trovati una volta a un passo dal mandare a monte il matrimonio dal fuggire con chi ci favoleggiava una vita nuova, un'esperienza veramente diversa.

In questo Gino Bramieri fa le in grande perché la «coloured» Silvia Regina che gl'impone di scegliere tra l'abbandono definitivo fuga insieme Brasile, uno schianto che popola i nostri sogni piuttosto che le nostre evasioni. Non si creda che lo spettacolo batta il terreno vecchio maschilismo alle riviste che ricalcano i modelli degli Anni Cinquanta. Basta aspettare l'ultimo quadro per avvertire come certe ipocrisie e certi sfizi non siano soltanto commendatori né degli uomini in genere.

Le due a disposizione di questo mendatore per rientrare sé la coda tra le gambe servono anche per fortuna a ridere di certi vizi e certe deviazioni che sarebbe meglio eliminare dalla vita corrente. Le battute idiote del protagonista (perseguitato da un'ape operaia perché un industriale) banale riscoperta dell'amore parte giovani (*«La luna è sempre una, le stelle ancora quelle»*) indicano che la sigla Garinei Giovannini non limita contemplare con un sorrisino la realtà.

conseguenza Gino Bramieri, di per sé simpatico e misurato, inserisce pure una personale nota cattiveria contro quel personaggio che si fa forte delle proprie debolezze e dei propri narcisismi. Sospinto con eleganza dalle ultime generazioni (Edi Angelillo Roberto Bonanni calibrati dalla regia Pietro Garinei) il fantasioso Bramieri riduce le sue battaglie con la moglie — una funambolica, sorprendente Carmen Scarpitta — a ripasso delle mediocrità di noi bravi, normali, inguaribili italiani infantili.

Un bellissimo collegamento con quanto fa in cinema Alberto Sordi. Sarebbe troppo chiedere alla Garinei e Giovannini di schierare l'uno contro l'altro il borghese piccolo piccolo del Nord e il borghese piccolo piccolo del Sud?

Piero Perona

GINO BRAMIERI

LA COMPAGNIA DELLO DI GENOVA IERI AL CARIGNANO

IN PRIMA — IERI AL CARIGNANO

VIVA GOLDSMITH
e Volonghi, De Ceresa, Orlando

«E lei per conquistar si sottomette» Oliver Goldsmith, nell'allestimento del Teatro di Genova, ha riaperto ieri sera al Carignano la stagione in abbonamento dello dopo la parentesi natalizia. Questa commedia, che in Italia è praticamente sconosciuta, è in Inghilterra l'opera più popolare, dopo quelle di Shakespeare naturalmente.

Dal 1773, data suo debutto al Covent Garden, ad oggi, contano nella sola Inghilterra più di trecento edizioni, specialmente in provincia è quasi costantemente presente. Senza arrivare tali estremismi, per conquistar si sottomette» è un'opera piacevole, proprio per quella settecentesca vena comica, fondata sugli equivoci sugli scambi persona, sulle sfumate caratterizzazioni dei personaggi, sull'ingenuità dei protagonisti.

Tipicamente settecentesca anche la struttura, con il suo prologo iniziale che immette nell'ambiente e il continuo ammiccare degli attori verso il pubblico. Non manca neppure il tentativo fuga in carrozza, nel più coerente stile inglese dell'epoca. una impostazione scenica settecentesca si è attenuto anche Gianni Polidori, con i suoi fondali dipinti che ripropongono in prospettiva i mobili e le reali primo piano.

La storia è semplice: due giovani «bene», il timido Marlow l'intraprendente Hastings, partono da Londra per andare conoscere la promessa sposa del primo, Hardcastle. Giunti vicino alla si perdono. In un'osteria trovano Tony Lumpkin, figlio scavezzacollo di primo letto di Mistress Hardcastle, che per divertirsi indica loro la casa del patrigno come un'accogliente osteria. Li giunti i due giovani cadono in una serie equivoci, scambiando vecchio Lord per un oste, e la bella Kate per una compiacente cameriera. Tutto finisce naturalmente per il meglio, con spiegazioni, scuse e matrimonio.

Marco Sciaccaluga, regista traduttore del testo insieme Carlo Repetti, deve fare molto di più che seguire le molteplici occasioni comiche del testo dosare qua e là gli interventi dei personaggi. Al resto pensano gli interpreti. La simpaticissima Lina Volonghi, nei panni della rude signora Hardcastle, piena di slanci amorosi verso quel suo disperato figlio che, per ringiovanire se stessa, si ostina considerare un ragazzo. L'impareggiabile Ferruccio De Ceresa, Mr. Hardcastle bonario, pieno di frizzi dignità, che in dell'amicizia con il padre di Marlow, sopporta fin quando può le scortesie del figlio. Orazio Orlando, nei panni Tony, artefice, in fondo crudele, di tutti gli equivoci, si fa perdonare con simpatia quello che in un certo è l'unico ruolo ambiguo della commedia.

Accanto a loro non sfigurano di certo Fiorenza Marchegiani (Kate), Ugo Maria Morosi (il giovane Marlow), Linda Lippi (la nipote), Claudio Beccari (Hastings) e Camillo Milli (Sir Marlow), che abbinati ruoli più seri, riescono comunque ad emergere nella più pura tradizione comica.

Tiziana Longo

STASERA — A TEATRO

DUE PRIME
all'Erba e al Voltaire

Due prime teatrali anche stasera, e due prime costrette battagliare con successi quali Teatro di Genova al Carignano e Bramieri con la «Garinei Giovannini» all'Alfieri. All'Erba, in unica sotto auspici dell'Assessorato Turismo e Sport e del Centre Culturel Franco-Italien dell'Association pour la Maison de la Culture de Chambéry la Savoie, scena *La Pente naturelle*, sottotitolo *«Parlez-moi d'amour»* e definizione *«spettacolo musicale di testi e canzoni»*. presentato da Bernard Mongourdin, un attore completo che conosce le difficoltà delle recite per il decentramento e per l'estero.

Scorrendo programma, non si può fare notare come l'antologia sia di livello eccezionale. Tra i testi si leggeranno Diderot e Voltaire, Rousseau Montesquieu, Rimbaud e Hugo, fino a *Tristi tropici* di Claude Lévy-Strauss e a *Grandezza miseria del III Reich* Bertolt Brecht: se poi a qualcuno questa parte dello spettacolo sembrerà troppo seria, si rassicuri perché basterà la prima *On purge* Feydeau per scatenare le risate.

Ancora di assoluto rilievo le canzoni, con grande Brel in apertura (*L'air de la bêtise*) e cinico Bruat in conclusione (*Les Canuts*).

Anche il Cabaret Voltaire rivolge a un pubblico più curioso del solito. Con *Quattro passi... again* si riprende il cartellone dedicato alla sperimentazione in Italia. Lo spettacolo, in programma fino domenica, è presentato dalla Linea Maginot Ravenna.

La struttura dello spettacolo si gioca secondo frammenti collegati fra di loro da assurdi cambiamenti di fronte. Nel programma della compagnia si legge un curioso riferimento di *Quattro passi... again* con i cartoons Bugs Bunny e Gatto Silvestro che non vantano certo filo logico.

Così appunto, annunciano gli sperimentatori della Linea Maginot, da elementi vari *«come i cartoons, i film, il varietà, la vita quotidiana naturalmente i fumetti»* si è molto attinto per costruire uno spettacolo insolito.

r. s. s.

ANTEPRIMA — TEATRO PER RAGAZZI A TORINO

NELLE SCUOLE
(un po' di spazio per la prosa)

Il settore teatro ragazzi si arricchisce dal 24 gennaio del cartellone del *Buonteatro*, organizzato dal IV Dipartimento del Comune, in collaborazione con il Consorzio Iniziative Teatrali, per le scuole materne e dell'obbligo. Durante la conferenza stampa di ieri, presenti gli assessori Artesio e Balmas, stato presentato il ricco cartellone, composto da diciotto spettacoli per sette compagnie teatrali. Le cooperative che partecipano alla stagione sono quelle specializzate nel settore già note a Torino, dove diversi anni operano. Anche gli spettacoli sono tutti nuovi, alcuni hanno già girato altri circuiti scolastici, altri invece stati presentati anche agli adulti.

La conferenza stampa ha voluto tra l'altro ricordare l'importanza teatro nell'ambito scolastico come formazione culturale dei giovani. Varie le rappresentazioni che vedono le compagnie impegnate in più lavori: la Compagnia del Bagatto presenterà *Racconti*, *La Nanané* e la novità, *Mutande*. Assemblea Teatro ripropone invece *Fil di lana, fil di Lina, in fra li casi...* *Di un pezzo di legno dal nazpazzo;* Cooperativa La Svolta presente ben quattro lavori, *Pierino* il *Lupo*, *Sensazioni*, *Conference clownesque d'un moscovite Orologiai*. Per Teatro dell'Angolo invece due repliche, *Fra Diavolo* e *Il narratore* *l'altro* e una novità, *La farsa del ciabattino e della morte*.

Medesima situazione per la Cooperativa Anna Bolena i già visti *Acci! Pagliacci* e *Felicità è avere una camicia* cui affianca *Sembra-Ori*. Infine le due compagnie ospiti (non appartenenti Consorzio) con uno spettacolo per uno: *Bonjour Rossini* del Teatro U! *Una favola mai raccontata* del Teatro Zeta. Apriranno la stagione (che terminerà metà maggio) la Compagnia del Bagatto il 24 gennaio con *Racconti* per le scuole medie Assemblea Teatro con *Fil di lana, fil di Lina* per la materna. **t. lg.**

G. R. P. Canali 42-60-66

FILM 14,30 **Io non protesto, io [illegible]**, di Ferdinando Baldi, con Caterina Caselli, Enrico Montesano. Italia, commedia 1968 — *Una maestrina ha una [illegible] voce e [illegible] ne serve per allievi [illegible] lezioni. Un nobile cerca di boicottarla, poi, quando apprende che un parente [illegible] diventato ricco commerciando dischi, le appronta un complesso e [illegible] fa esibire. Il successo [illegible] certo, ma lei preferisce l'amore. La Caselli come attrice venne definita «una calamità»*

16 — **Flinstones**, cartoni animati

16,30 **Grp spettacoli**

16,35 **Leo, il re della giungla**, di A. Bisbey. Giappone, cartone animati 1970 — *Raccolta di quattro cartoni [illegible] serie che vede protagonista il leone bianco amante della pace*

18,05 **[illegible] Polo**, cartoni animati

18,35 **I ranocchi**, cartoni animati

19,05 **[illegible] storico - Grp flash**

19,30 **Pagina speciale**, attualità

19,45 **Sport e brivido**

20 — **Flinstones**, cartoni animati

FILM 20,30 **Il club d[illegible]**, di Ron Wiston, con Anjannette Comer, Jill St. John, Robert Wagner. Usa, commedia 1966 — *Le avventure professionali di [illegible] campione di golf, lo portano sull'orlo del fallimento. Pieno di debiti e radiato dall'albo dei professionisti per colpe non sue, [illegible] protagonista decide [illegible] sfidare i suoi denigratori impegnando al massimo le [illegible] possibilità*

22,20 **Codice Due**, telefilm

23,15 **Grp flash**

FILM 23,30 **[illegible] toro [illegible] monta**, con Femi Benussi. Italia, commedia

0,35 **Dal giornali di oggi**, rassegna della stampa cittadina

FILM 1 — **L'onorevole Angelina**, [illegible] Anna Magnani. Italia, drammatico — *Un'energica popolana difende con foga sé e gli amici da varie ingiustizie. Astuti politicanti la convincono a farsi eleggere per sfruttare il suo ascendente. Lei capisce di essere in un gioco troppo grande per le [illegible] possibilità e cerca di fare marcia indietro*

FILM 2,30 **La regina Margot**, Francia, storico 1955

FILM 4 — **[illegible] di notte**, Italia, documentario

Canale [illegible] Canali 32-36-43-61-69

13,30 **Aspettando il domani**

14 — **Sentieri**, sceneggiato

14,50 **[illegible] vita [illegible] vivere**, sceneggiato

15,50 **[illegible] Hospital**, sceneggiato

16,10 **Candy Candy**, cartoni animati

16,30 **La regina dei mille anni**, cartoni [illegible]

17,30 **Hazzard**, telefilm

18,30 **Popcorn**, musicale. Con Claudio Cecchetto, Stefania Mecchia

19 — **I Puffi**, cartoni animati

19,30 **Spazio 1999**, telefilm

FILM 20,30 **Kojak**: Pesca nell'East River, [illegible]lm — *Un boss della droga [illegible] per cadere nella trappola tesagli [illegible] Kojak che finge di lasciarsi corrompere. Ma qualcosa non funziona e bisogna correre ai ripari*

FILM 21,30 **Funerale [illegible] Berlino**, di Guy Hamilton, con Michael Caine, Eva Renzi. Inghilterra, spionaggio, [illegible] — *Un agente segreto inglese [illegible] incaricato di far attraversare il muro [illegible] Berlino ad [illegible] colonnello russo desideroso di cambiare bandiera.*

23,30 **Canale 5 [illegible]**

[illegible] — **Flamingo Road**, telefilm

Rete A Canali 62-31

13,15 **Vultus V**, cartoni animati

14 — **Telefilm**

14,30 **Love boat**, telefilm

FILM 15,30 **La calda notte**, con Raquel Welch, Quinn O'Hara. Usa commedia [illegible] — *Film [illegible] pugni, pupe [illegible] pistole. La bellissima protagonista è contesa tra un giovane proprietario di [illegible] discoteca ed un rude motociclista che è deciso [illegible] prenderla con la violenza. Scontro finale fra i due*

17 — **Telefilm**

17,30 **[illegible] V**, cartoni animati

18 — **Mimì**, cartoni animati

18,25 **Informazione**

19,30 **Sulle [illegible] California**, telefilm

FILM 20,30 **Aquile tonanti**, di John Auer, con John Derek, Mona Freeman. Usa guerra 1952 — *Due ragazzi [illegible] in guerra. Capitano nello stesso battaglione dove è sergente il padre sconosciuto di uno [illegible] loro. Questo riconosce il figlio [illegible] sacrificandosi salva entrambi*

22,15 **Fbi**, telefilm

23,15 **Informazione**

FILM 23,20 **Film**

Telestudio (Retequattro) Canali 24-45

14 — **Ciranda [illegible] Pedra**, sceneggiato

FILM 14,45 **Bolide [illegible]**, di George Sherman, con Piper Laurie. Usa, commedia, 1955 — *Un ingegnere progetta una velocissima automobile, [illegible] fabbrica presso cui lavora boccia il progetto. Per dimostrarne la validità [illegible] protagonista costruisce da sé [illegible] prototipo e lo iscrive ad [illegible] gara*

16,30 **Cartoni [illegible]**

18 — **Flo**, cartoni animati

19,30 **Charlie's Angels**, telefilm

20,30 **Dynasty**, telefilm

FILM 21,30 **Indiscreto**, di Stanley Donen, [illegible] Cary Grant, Ingrid Bergman. Usa, commedia, 1957 — *Un'attrice famosa diventa l'amante di un diplomatico. Lui però [illegible] la sposa perché è già sposato [illegible] ha anche due figli. Lei scopre che si tratta di una [illegible] e prepara [illegible] sua vendetta*

23,30 **I leggendari [illegible]**

FILM 24 — **I rinnegati [illegible] Grant**, con Henry Cobb. Spagna, western, [illegible]

FILM 1,45 **Raptus**, con Folco Lulli. Italia, drammatico, 1969

Quarta Rete Canali 22-35-67

FILM 14,30 Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile

16 — **Bem**, cartoni animati

16,30 **[illegible] impossibile**, telefilm

17,30 **[illegible] musicali [illegible] richiesta**

18,30 **[illegible] Sigma**, cartoni animati

19 — **L'hotel della bella Marianna**,

19,30 **Telefilm**

20 — **Julia**, telefilm

FILM 20,30 **Anno 2118 progetto [illegible]**, di William Castle. Usa, fantascienza 1971 — *Il mondo è diviso in due blocchi, Oriente e Occidente. Un agente occidentale torna in patria dopo una missione e annuncia l'imminente attacco degli orientali. C'è un solo modo per sconfiggerli, ma prima di rivelarlo, muore. Tutti gli scienziati si riuniscono [illegible] lavorano notte [illegible] giorno nella speranza [illegible] resuscitarlo*

22 — **Il giallo della poltrona**, telefilm

22,45 **Astropanorama**

22,50 **Combat**, telefilm

23,50 **Lo sport**

FILM 1 — **La ragazza di scorta**, Inghilterra, commedia 1976 — *A Natale vari individui soli si rivolgono ad un'agenzia in cerca di compagnia.*

Teleradio city Canale [illegible]

14,20 **Peyton Place**, telefilm

15,15 **Hulk**, telefilm

17 — **I cartoni animati [illegible] Hanna [illegible] Barbera**

17,30 **[illegible] famiglia Addams**, telefilm

18 — **I cartoni animati di Hanna [illegible]**

18,50 **Peyton Place**, telefilm

19,50 **Telefilm**

20,20 **The quest**, telefilm

FILM 21,20 **[illegible] ragazza è [illegible] tutti**, con Natalie Wood, Charles Bronson. Usa, drammatico, [illegible] — *Una giovane s'innamora di un ispettore delle ferrovie, ospite della pensione [illegible] madre. Quando lui torna in città lei vorrebbe seguirlo, ma la madre la obbliga a restare [illegible] sposare un altro. Fuggita subito dopo il matrimonio, cerca l'amato, [illegible] lettera lemnte per la paura che lui sappia che si è sposata*

FILM 23,10 **L'agguato**, [illegible] Richard Widmark, Lee J. Cobb. Usa, avventuroso, 1959 — *Scontro fra due fratelli, uno onesto (odioso) e uno disonesto (simpatico). Un bandito corrompe il disonesto, l'onesto fa una strage [illegible] ruba anche [illegible] moglie al fratello*

Quinta Rete Canale 47

[illegible] 14 — **La famiglia Trapp**, [illegible] Wolfgang Liebeneiner, con Hans Holt. Germania, drammatico 1956 — *Ufficiale austriaco a riposo resta vedovo con sei figli. Fonda [illegible] banca e assume una novizia per la [illegible] dei ragazzi. Lei s'innamora di lui [illegible] lo sposa. Fallisce la banca [illegible] i tedeschi invadono l'Austria. Lui [illegible] disperato, lei lo convince [illegible] scappare in America dove tutti otto diventano ricchi formando un coro specializzato in canti tipici austriaci*

16 — **Maude**, telefilm

16,30 **La [illegible] signor Howard**, telefilm

17 — **Cartoni animati**

18,15 **Maglia è bello**

18,30 **Joe Forrester**, telefilm

19,30 **[illegible] Kiss**, telefilm

20 — **Operazione sottoveste**, telefilm

FILM 20,30 **Il bello, il [illegible] e il cretino**, di Gianni Grimaldi, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia, comico 1968

22,15 **I nuovi poliziotti**, telefilm

FILM 23,15 **Il d[illegible] tepore del tuo corpo**, commedia

FILM 0,45 **Un fiume d'oro**, con Ray Milland. Usa, avventuroso 1978

Videogruppo Canali 52-54-57

14,45 **[illegible] sopravvivenza**, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero

15,30 **Basket**

17 — **Gli gnomi**, cartoni animati

17,30 **Time machine**, cartoni animati

18 — **Le avventure dell'Ape Magà**, cartoni animati

18,30 **Gli gnomi**, cartoni animati

19 — **[illegible]**

19,30 **Il Trenta minuti**, attualità

20 — **Rin Tin Tin**, telefilm

FILM 20,30 **Walter e i [illegible] cugini**, di Marino Girolami, con [illegible] Chiari, Riccardo Billi. Italia, commedia 1961 — *Walter ha due cugini identici a lui, pugliese, [illegible] anni trapiantati [illegible] Milano. I due arrivano nella metropoli per trovare lavoro. Equivoci a non finire*

22,30 **Doris Day**, telefilm

23 — **Ruote in pista**, settimanale di automobilismo sportivo

23,30 **Videonotizie**

FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo [illegible]

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 **La volpe [illegible] di velluto**, [illegible] José Maria Forqué, [illegible] Jean Sorel, Amalia Gadè. Italia giallo 1971

18 — **Ciao ragazzi**

18,30 **Cartoni animati**

19 — **Questi figli**, rubrica

FILM 20,30 **Una notte [illegible] Venezia**, drammatico

22 — **[illegible] Piemonte**: storia [illegible] storia

FILM 22,30 **L'amore [illegible] 20 [illegible]**, [illegible] Renzo Rossellini, Shintaro Ishihara, Marcel Ophüls, Andrzej Wajda, con Jean-Pierre Léaud, Francia commedia [illegible]

Studio Nord Canali 51-56-68

FILM 14,30 **El Paso**, con John Payne, Gayl Russel. Usa avventuroso 1949

16,10 **Filmati [illegible]**

FILM 16,40 **Il forzato di Tolone**, [illegible] Margherita Cortez. Spagna drammatico 1943

19,05 **Giorno dopo giorno**, almanacco - **Canavese oggi**

20,10 **Black Beauty**, telefilm

FILM 20,40 **Lungo viaggio di ritorno**, con John Wayne. Usa avventuroso 1940

22,30 **[illegible] Beauty**, telefilm

FILM 23 — **Film**

Tv Flash Canali 39-26

FILM 13,25 **Il piccolo [illegible] dell'Orient Express**, [illegible] Guido Zurli. Turchia, 1977 — *Un bambino mente sempre [illegible] tutti. Un giorno vede compiere un omicidio, scorge [illegible] volto dell'assassino [illegible] lo descrive alla polizia. Nessuno gli crede. Tranne il killer che cerca di ucciderlo vedendo in lui un potenziale pericolosissimo testimone*

FILM 14,50 **[illegible] storia milanese**, di Eriprando Visconti, con D. Gau[illegible]. Italia drammatico 1962 — *Lui e lei s'incontrano e si [illegible] Poi, proprio quando il sentimento incomincia [illegible] svanire da entrambe le parti, lei si accorge di [illegible] incinta. Esordio cinematografico di Eriprando Visconti*

FILM 16,20 **La guerra lampo [illegible] Marx**, [illegible] Leo McCarey, con Groucho, Chico, Harpo, Zeppo, Margaret Dumont. [illegible] comico 1933

19,15 **Videouno notizie**

19,30 **Sportissimo**

20,15 **Musica a Torino**

20,45 **Perry Mason**, telefilm

FILM 21,35 **Tre sulla strada**, con R. Carradine. Usa avventuroso 1977

23,05 **Dentro la pagina**, attualità

[illegible] 23,15 **Film**

Primantenna Canali 37-44

14 — **Cartoni animati**

14,30 **Suspense**, telefilm

15 — **Speciale Piemonte**

16 — **Telemarket**, mercatino di novità

18 — **Cartoni animati**

18,30 **Ragazzi in gamba**, telefilm

19 — **[illegible] interregionale**

20 — **Telefilm**

FILM 21 — **Film. Titolo non [illegible]uto in tempo utile**

23 — **Telefilm**

FILM 24 — **Film**

Telecupole Canali 27,500-64

FILM 14 — **Film. Titolo non pervenuto [illegible] tempo [illegible]**

16 — **I cavalieri del cielo**, telefilm

17 — **La gang degli orsi**, telefilm

17,30 **Medical Center**, telefilm

19 — **La famiglia Smith**, telefilm

20 — **Gli invincibili**, telefilm

20,30 **Video**, musica e immagine

21 — **La trattoria [illegible] ricordi**, [illegible] tà piemontese

24 — **Police Surgeon**, telefilm

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

PRIME VISIONI

Ambrosio — c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007 — Lire 4500
Amici miei atto II, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, P. Noiret, R. Montagnani (Italia-Colori) — I quattro amici quarantenni continuano nelle loro beffe e scherzi ricordando l'amico scomparso. Non viet. **Commedia**
15,10; 17,35; 19,50; 22,30 ★★/●●●●●

Ariston — v. Lagrange 21, Tel. 546.747 — Lire 4500
Cenerentola, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — La nota favola della povera fanciulla, bistrattata dalle sorellastre e dalla matrigna, che fa innamorare il principe grazie ad una fata buona. Non vietato **Disegno animato**
15,35; 17,10; 19,10; 20,40; 22,35 **Riedizione '50**

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 587.110 — Lire 4500
In viaggio con papà, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Carlo Verdone (Italia-Colori) — La comicità di due generazioni accoppiata nei due celebri attori, nei panni di un padre e di un figlio in viaggio per l'Italia. Non viet. **Commedia**
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★★/●●●●●

Astor — v. Viotti 8, Tel. 516.916 — Lire 4500
In viaggio con papà, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Carlo Verdone (Italia-Colori) — La comicità di due generazioni accoppiata nei due celebri attori, nei panni di un padre e di un figlio in viaggio per l'Italia. Non vietato **Commedia**
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

Augustus — p. C.L.N. 248, Tel. 550.714 — Lire 4500
Changeling, di Peter Medak, con George C. Scott, Trish Van Devere (Usa-Colori) — J... ph, morto misteriosamente, non trova pace. Il suo fantasma continua ad aggirarsi nei luoghi del delitto spaventando la gente. Viet 14 **Horror**
16,30; 18,25; 20,20; 22,30 **Oggi la prima**

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 — Lire 4500
E.T., di S. Spielberg, con H. Thomas, R. McNaughton, D. Barrymore (Usa-Col.) — Piccolo extraterrestre viene abbandonato sulla Terra, e si stringe in amicizia alimentata dal sogno al piccolo Elliott. Non viet. **Fantastico**
16; 18,15; 20,25; 22,35 ★★★★/●●●●●

Centrale D'ESSAI — v. C. Alberto 27, Tel. 540.110 — Lire 4000
Di padre in figlio, Film scritto, diretto e interpretato da Vittorio e Alessandro Gassman (Italia-colori) — Prodotto in famiglia nel corso degli anni, la storia, quasi vera, del rapporto fra padre e figlio. Non vietato **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 **Oggi la prima**

Cristallo — v. Gallo 5, Tel. 650.71.66 — Lire 4500
I banditi del tempo, di Terry Gilliam, con Sean Connery, John Cleese, Shelley Duvall, Ralph Richardson (Usa-Colori) — Una allegra e satirica carrellata fra i banditi di tutti i tempi con le musiche di George Harrison. Non viet. **Fantastico**
16,10; 18,20; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

Doria — v. Gramsci, Tel. 542.422 — Lire 4500
E.T., di Steven Spielberg, con Henry Thomas, R. McNaughton, D. Barrymore (Usa-Col.) — Piccolo extraterrestre viene abbandonato sulla Terra e si stringe in un'amicizia alimentata dal sogno al piccolo Elliott. Non viet. **Fantastico**
15,45; 17,55; 20,15; 22,30 ★★★★/●●●●●

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 580.700 — Lire 4500
La capra, di Francis Veber, con Gérard Depardieu, Pierre Richard (Francia - Colori) — Giovane maldestro e sfortunato in coppia con investigatore alla ricerca di avanita ereditiera dispersa nella foresta sudamericana. Non viet. **Commedia**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★/●●●●

Keller STUDIO — v.le Mad. Cristina 1, Tel. 215.613 — Lire 4500
Camaleonte, di John Josi, con Bob Giaudini, Kathleen ▬ Kay (Usa-colori) — Vicenda intorno ▬ un personaggio dalle qualità camaleontiche, bravissimo nel camuffarsi. Versione inglese con sottotitoli in italiano. Viet. 18 **Drammatico**
proiez. unica 21,15 ★★/●●●

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 541.555 — Lire 4500
Rambo, di Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian Dennehy (Usa-Colori) — Scatenato e imprendibile guerrigliero metropolitano, impegna duramente l'organizzatissima squadra antiguerriglia della polizia. N.v. **Dramm.**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●●

Lilliput — v. XX Settem. 15 bis, Tel. 537.100 — Lire 4500
Pink Floyd the wall, di Alan Parker (Usa-Colori) — La storia della musica e del successo del celebre complesso inglese, attraverso una vicenda romanzata. Non vietato **Musicale**
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

Lux — Gall. S. Federico, Tel. 541.283 — Lire 4500
Testa o croce, di Nanni Loy, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due uomini diversissimi per idee e sentimenti si trovano a dover convivere. Guai ed equivoci a ripetizione. Non vietato **Commedia**
16; 18,15; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

Nazionale — v. Pomba 7, Tel. 512.658 — Lire 4500
Il ▬ ▬ ▬ 2, di Claude Pinoteau, ▬ Claude Brasseur, Sophie Marceau, Brigitte Fossey (Francia-Colori) — Con stesso regista e stessi interpreti, continuano le avventure amorose di un gruppo d'adolescenti. Non viet. **Commedia**
14,30; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

Olimpia — v. Arsenale 31, Tel. 532.448 — Lire 4500
Annie, di John Huston, con Aileen Quinn, Albert Finney, Carol Burnett (Usa-Colori) - Tratta dal più celebre fumetto americano, la storia e le avventure di una povera ma simpatica e allegra orfanella. Non viet. **Musical**
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

Reposi — v. XX Settembre, Tel. 531.400 — Lire 4500
Bingo Bongo, di F. Campanile, con A. Celentano, C. Bouquet (Italia-Colori) — Sul detto scientifico che l'uomo discende dalla scimmia, diverse prove di un uomo e della sua scimmia che è vero il contrario. Non vietato. **Commedia**
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●●●

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145 — Lire 4500
Fitzcarraldo, di Werner Herzog, con K. Kinski, C. Cardinale (Ger.-Col.) — Estroso personaggio, appassionato della lirica, tenta di impiantare un teatro nella foresta amazzonica. Palma d'oro a Cannes per la regia. Non vietato. **Avventuroso**
16; 19; 22 ★★★★/●●●●

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 530.521 — Lire 4000
Victor Victoria, di Blake Edwards, con Julie Andrews, James Garner (G.B.-Colori) — Cantante per ottenere successo si finge uomo travestito da donna. Guai ed equivoci sono inevitabili. Vietato 14 **Commedia**
17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

Torino — Via Buozzi 6, Tel. 530.366 — Lire 4500
Giuramento, con Mario Merola, Nino D'Angelo, Regina Bianchi (Italia-Colori) — Ennesima storia a forti tinte, fra tradimenti, omicidi e povertà, ambientata nella consueta Napoli chiassosa e violenta. Non viet. **Sceneggiata**
15; 17,30; 20; 22,30 **Non recensito**

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 561.760 — Lire 4500
E.T., di S. Spielberg, con H. Thomas, R. McNaughton, D. Barrymore (Usa-Col.) — Piccolo extraterrestre viene abbandonato sulla Terra e si stringe in un'amicizia alimentata dal sogno ▬ piccolo Elliott. Non viet. **Fantastico**
16; 18,15; 20,25; 22,35 ★★★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

Acapulco — v. Monferrato 8, Tel. 661.280 — Lire 3000
Serata organizzata dal Quartiere S. Salvario: **Francesco d'Assisi**, di Liliana Cavani, con Lou Castel, Riccardo Cucciolla, Giancarlo Sbragia (It.-col.) — Interpretazione storica e religiosa della figura del Santo. Segnalato dalla Critica **Commedia**
ore 21 **Riedizione '66**

Ambra — v. C. Balbis 77, Tel. 297.127 — Lire 3000
Jesus Christ Superstar, di Norman Jewison, con ▬ Neeley, Carl Anderson (Usa-Colori) — Gli ultimi giorni di Cristo rappresentati con scene cantate e ballate ▬ una compagnia di «hippies». Non vietato **Musical drammatico**
20; 22,30 **Riedizione '74**

Arco-Inc. — c. Pr. Oddone 21, Tel. 484.621 — Lire 3500
Il mondo nuovo, di Ettore Scola, con M. Mastroianni, J. L. Barrault, H. Schygulla, H. Keytel, A. Ferreol, J. C. Brialy (It.-Fr.-Col.) — Tanti personaggi contrastanti in una folle carovana durante la Rivoluzione francese. Non vietato **Commedia**
20; 22,30 ★★★/●●●

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214 — Lire 3000
Violentemente mia, di Carlo Vanzina, con Diego Abatantuono e Laura Antonelli (Italia-colori) — Poliziotto imbranato alle prese con bellissima ladra. Finale a sorpresa. Non vietato **Commedia**
16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30 ★/●●●●

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 372.667 — Lire 3000
La cosa, di John Carpenter, ▬ Kurt Russel (Usa-Colori) — Rifacimento in chiave moderna di «La cosa da un altro mondo», con protagonista una mostruosa creatura venuta da un pianeta lontano. Viet. 18 **Fantascienza**
20; 22,30 ★★★/●●●●

La Perla — c. De Gasperi 35, Tel. 584.781 — Lire 3500
Grand Hotel Excelsior di Castellano e Pipolo, con A. Celentano, E. Montesano, D. Abatantuono, C. Verdone, E. Giorgi (Italia-Colori) — Tanti strani tipi e personaggi per tanti comici riuniti insieme in un grande e ricco hotel. Non vietato. **Commedia**
16,05; 18; 20,10; 22,20 ★★/●●●●●

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.880 — Lire 3000
Attila flagello di Dio, di Castellano e Pipolo, con Diego Abatantuono, Angelo Infanti, Rita Rusic (Italia-Colori) — Il «terrunciello» questa volta nei panni inconsueti del terribile e crudele conquistatore. Non vietato **Commedia**
20,30; 22,30 ★/●●●●

Massimo — v. Montebello 8, Tel. 8.3301 — Lire 3000
▬ CHIUSO

San Paolo — v. Cesana 58, Tel. 372.837 — Lire 2000
OGGI CHIUSO

Selene — c. Belgio 53, Tel. 276.172 — Lire 2500
Bruce Lee l'invincibile maestro, di Ng See Yuen, con Ho chung Tao, Siao Sung (Hong Kong-Colori) — Ennesima avventura del supercampione delle arti marziali, divenuto ▬ con la morte prematura. Non vietato **Lotta orientale**
20; 22,30

Statuto — v. Cibrario 18, Tel. 467.001 — Lire 3000
La ragazza di Trieste, di P. Festa Campanile, con Ben Gazzara, Ornella Muti (Italia-Colori) — Ritratto di una ragazza strana, ambigua e infelice, in una storia d'amore, di desiderio e di scandalo. Vietato 14 **Comm. dramm.**
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

TEATRI

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni discografiche. Ricordo di C. Pacini a cura di Fernando Battaglia. Ingresso libero.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 20,30, Il Gruppo della Rocca presenta **La forza dell'abitudine** di Thomas Bernhard, regia di Dino Desiata. Prevendita: corso Giulio Cesare 67, tel. 274.3276 e via Roma 49, tel. 544.562 - 556.246. Continua la campagna abbonamenti.

ALFIERI (535.440): ore 21 Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in **La vita comincia ogni mattina** di Terzoli e Vaime. Pren. cassa del teatro.

AUDITORIUM: Stagione Sinfonica Pubblica 1982-1983: il 13 e 14 gennaio ore 21, 12° concerto. Direttore Gary Bertini, Mahler: Sinfonia n. 9 in re maggiore. Orchestra Sinfonica di Torino e della Radio Televisione Italiana. Poltrona numerata L. 5000. Ingressi L. 3000. Ridotti L. 2000. Prevendita posti numerati oggi dalle ore 16 alle 19, Auditorium, via Rossini 15, Torino.

▬ ▬ (via Cavour 7, tel. 516.046): questa sera ore 21 ▬ **passi... again.** Linea Maginot-Ravenna.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 il Teatro Stabile di Genova presenta **E lei per conquistar si sottomette**, di Oliver Goldsmith. Regia di Marco Sciaccaluga, scene e costumi di Gianni Polidori, musiche di Gino Negri. Con Ferruccio De Ceresa, Fiorenza Marcheglani, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, Orazio Orlando, Lina Volonghi. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562.

CENTRALINO CLUB (tel. 837.500).

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (dispari 19) Roberto Fabbriciani, flauto; Massimiliano Damerini, pianoforte. Musiche di Chopin, Beethoven, Nono, Prokofiev. Bigl. in P. Castello 29, tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.

ERBA: questa sera ore 21 l'Association pour la Maison de la Culture de Chambéry et de la Savoie in **La pente naturelle (Ou parlez-moi d'amour)**», spectacle musical de textes et de chanson. Inf. tel. 690.467.

▬ LLA MARIONETTE LUPI: Pinocchio. Spettacolo per ▬ scuole e visite al Museo. Inf. tel. 530.238.

GOBETTI: stasera ore 21 Franco Barbero in ▬ in città. ▬ comicissima di M. Amendola. Tel. 556.246.

ITALIA: ore 21,15 Gipo in **Giromin e veul marieisse** di D. Belmondo. Grande successo comico. Pren. via Nizza 138, ▬. 696.40.21.

STABILE - SETTORE RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO: Scuola Materna di via Paisiello 1: ore 10 la Comp. Sperim. Drammatica presenta **Una cascata metropolitana**, regia di Ulla Alasjarvi.

STABILE - SETTORE RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO: Teatro Piccolo Valdocco, ore 10 la Coop. Piccionaia presenta **Carillon**, testo e regia di Armando Carrara.

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: si prenota per gli spettacoli di **Pilobolus e Carla Fracci**. Feriali ore 9-12,30 - 15-19, c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552

PUNTO FISSO: Scuola di mimo e teatro di movimento. Nuovo corso. Iscr. 18-22 (Palestra del Duomo).

▬ e ROTELLIERE - Torino Esposizioni (v. Petrarca 39): ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

CIRCHI

DARIX TOGNI (Pellerina, tel. 751.020): tutti i giorni 16 e 21. Festivi 14,45; 17,30; 21. Ultimo giorno.

GALLERIE E MUSEI

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): dalle ore 15 alle ore 20. Mostra con opere di Nino Aimone ed Antonio Carena.
ARTECENTRO-QUAGLINO: La storia dell'automobilismo in 93 pezzi di grafica dagli Anni 10 agli Anni 50.
ARTE CLUB (via Brofferio 3): Massarotti.
ARTE 121 (via Nizza 121): F. Carioli.
AVERSA (via C. Alberto 24): Mostra '800.
IDEOGRAMMA (De Gasperi 35, tel. 587.110): Vincenzo Caramello.
MARGHERITA (v. Arsenale 35 bis, t. 537.448): Manaresi, incisioni.
PICCOLO REGIO: inaugurazione Mostra documentaria su Joseph Haydn, in collaborazione con il Consolato d'Austria a Milano. La Mostra rimarrà aperta fino al 13 febbraio 1983 con orario 10-12,30; 16-19. Lunedì chiuso.
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264, tel. 542.737): inaug. oggi ore 18 personale Giuseppe Avvanzino.
SANTUARIO DELLA CONSOLATA: «Gli ex voto della Consolata. Storie di grazia e devozione nel Santuario torinese». Mostra a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino: 9 dicembre 1982 - 30 gennaio 1983. Orario 9-13; 15-19. Tutti i giorni (lunedì escluso).

ASSOCIAZIONE ▬ GALLERIE ▬ MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
APPRODO (v. Bogino 17): Arte Etiopica.
CITTADELLA (Bertola 31): Artisti contemporanei.
DOCUMENTA: Ivan Theimer.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Picasso, 25 acqueforti (lunedì chiuso).
LA BUSSOLA (v. Po 9): George Grosz.
LA GIOSTRA - Arti: I Contemporanei.
LA TELACCIA D'ORO 83 (piazza Santarosa 1): 7° Conc. di pittura e grafica. Per informazioni tel. 518 220.
LE IMMAGINI: «...a Roma».

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via Santa Teresa 5): ore 10-12; 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) «Ricordo di Henry King (1892-1982)»; alle 18 e 21,15 **Carovana verso il Sud** di H. King con T. Power, S. Hayward, R. Egan (St. Uniti 1955, col. min 106).

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068): Oggi chiuso. Domani **Dalla Cina con odio**

FORTINO (via Cigna 47, telef. 486.560): **Lola**, di R. W. Fassbinder. Viet. 14. Ore 20,15; 22,30 **Comm. Dramm.**

HOLLYWOOD (corso ▬ Margherita 106, tel. 851.904): Oggi chiuso

JOLLY (via Verolengo 130, telef. 290.161): Oggi chiuso

NUOVO ODEON (via Venalzio 8, telefono 749.2362): **Missing** (Scomparso) di Costa Gavras, con Jack Lemmon, Sissy Spacek. Non viet. 20; 22,30 **Drammatico**

▬ CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077). Warner Bros Festival: **Now ▬ (Perdutamente)**, di Irving Rapper (versione originale), ▬ Bette Davis, ore 18,30. **The big sleep (Il grande sonno)**, di Howard Hawks (versione originale), con Humphrey Bogart, Lauren Bacall. **Notte senza fine** (versione italiana), di Raoul Walsh, ▬ Robert Mitchum, ore 22,30 **Drammatico**

CROCETTA - ▬ RITA - ▬

▬ (via Sacchi 65, telefono 587.715): **L'aldilà**, di L. Fulci. Viet. 18. Ap. 17,30 **Horror**

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 3299.827): **Il cacciatore**, di M. Cimino, con R. De Niro, M. Streep. Ap. 20, ult. 22,30 **Drammatico**

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): **Ridere, ridere, ridere: Chiamami aquila**, John Belushi, (a grande richiesta). Ore 20,20; 22,30 **Commedia**

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): **Tarzoon, la vergogna della giungla**, di J. Piche. Viet. 18 **Disegno animato**

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907): **Heavy rider**, di D. Hoffer, con P. Fonda. Viet 14. Ore 20,20; 22,30 **Drammatico**

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.668): **Lord of the rings (Il signore degli anelli)**, Edizione in lingua originale. Ore 20,15; 22,30 **Disegno animato**

*Cinema a carattere parrocchiale

LUCI ROSSE

▬ (▬ Principe Tommaso 5, telefono 683.354): **Orario continuato per segretarie insaziabili**, con Veronica Hart. Apertura 14,30; ult. 22,30. Lire 4500

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Le porno avventure di Loreley**, con Jean Gillian, Monique Ferris. Or. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. 4000

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.6701): **Forced to love**. Riservato Soci Naskira Club. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Marylina l'insaziabile**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Oh... Angelina**. Ap. 10; ult. ▬ L. 4000

ALCIONE (c. Regina Margherita 134 tel. 5213.145): **Calore intimo di una moglie ninfomane**. Ap. 15; ult. 22 segue ▬ **Strip**, ore 16,30; 18,30; 21,30

ARTISTI ▬ CENTER (via Giulia ▬ rolo 24): **La bocca ▬ fuoco**, Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. riserv. soci Number One. L. 3000.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **Morbose intimità ▬ ▬**. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Le feu au ventre** (Super american hard core). Ap. 15 ult. 22,30. L. 2500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Peccati di giovani mogli**. Ap. 15. Lire 3000

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Le porno girl**, Karin Well, 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Vacanze erotiche di una ninfomane**. Ap. 15; ult. 22,30 L. 2500

AMERICA (via Frejus 27, telefono 446.764): **Porno exibition**. 20,15; 22,30

▬ (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Torbidi desideri ▬ ▬ ninfomane**. Ap. 15; ult. 22,30

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, telefono 516.046). Oggi chiuso

CINECLUB (via Fratelli Calandra 15, tel. 831.662): dalle 14,30 alle 24 cont. **Randy reporter**. Novità assoluta ingr. riservato ai soci

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Riflessi musicali.
BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 Orch. Acila.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
LE PARADIS (via S. Massimo 14, tel. 830.775): ore 21 discoteca.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
ODEON: ore 15,30 Nico Ferrara.
PRINCIPE: ore 15,30 Nicosia.
TROCADERO: 21 Antro del Mago.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: orch. Dino Novara.
SHAKER - Piano Bar (v. C. Battisti 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Krystyne, Renzo Gallino.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.

JIMMY'Z DISCOTECA (corso Moncalieri 85, tel. 659.558): tutte le sere.
Y DISCOTECA (c. Vinzaglio 3): 21.

A sette mesi di distanza è possibile tracciare un primo bilancio?

a tu per tu con l'assessore

— Noi non siamo contenti continuare a ricevere soltanto telefonate di protesta. Voi si contenti perché vedete messo discussione questo piano siete convinti assicurerà ai torinesi modo migliore viaggiare propria città. Quindi è indispensabile trovare un punto d'incontro. Interpellate di nuovo base, i consigli quartiere. Si chiamino i presidi delle le, rappresentanti di industrie, i sindacati, i quali non bisogno di avere l'imbeccata parleranno della rete: «*Per noi funziona, per noi va bene... ecc.*». Verranno fuori migliaia di proposte che né voi né noi siamo in grado controllare. Però, secondo me, questa la prova democrazia che dobbiamo offrire a questa città.

Perché esempio a Settimo non si procede ad un prolungamento linea 51?

tecnico — Noi abbiamo un deficit di miliardi fuori Torino, chi lo paga questo deficit?

— Voglio dire due cose. Primo: non si possono accontentare tutti i cittadini, noi abbiamo prove che nello stesso quartiere persone differenti dicono differenti. Quartiere, l'assessore, di fronte richieste contrastanti denunciate stessa zo- che strada prendere perché ciascuno cerca soddisfare i propri bisogni. La gente vorrebbe che il tram si fermasse davanti al portone, poi quando piove protesta perché la gente entra portone e lo sporca. Ci sono, insomma, interessi particolari.

La seconda cosa che interessa di far rilevare la seguente: di fronte a 450 milioni circa di passaggi, protesta di qualche migliaio di persone, necessariamente interessa l'azienda l'assessore, ma non ha il valore di cifra assoluta.

Alle Vallette per esempio abbastanza soddisfatti di una linea che ieri non c'era oggi c'è. Ma dire a Stampa Sera: «*Guardi che io prima andavo piedi... oggi invece ho che mi porta a...*». In realtà migliaia persone so- soddisfatte, ma tacciono.

tecnico — Costruire una rete novo non una semplice... certo dobbiamo registrare proteste apportare i dovuti Non dimentichiamo però che alcune disfunzioni portate dagli automobilisti i quali si immettono nelle corsie riservate ai trasporti pubblici. In quel momento le tabelle non vengono più rispettate, tutto salta. Così, o la gente rispetta stradali, oppure certe deficienze non si potranno correggere in alcun modo. Esistono corsi che in certe ore sono intasati tre altri diretti allo stesso luogo, sono vuoti.

— Il griglia era un'operazione necessaria non per migliorare da subito il trasporto poi procedere con tante indispensabili modifiche. Abbiamo discusso per un anno, dibattuto quartieri, nei mercati, nei cinema e abbiamo recepito quali erano richie- cittadini. Poi, quando giornali pubblicizzate le linee nuove, e è preso che c'erano le proteste, i quartieri hanno voluto un'altra consultazione che noi non abbiamo subìta, ma cercata. Abbiamo accolto gran parte delle osservazioni insieme le altre questioni che abbiamo verificato sul piano tecnico all'interno del consorzio trasporti. Quindi siamo andati a compiere correzioni volute.

Intanto certe polemiche, quelle sulla 2, so- rientrate.

Tutta la colpa agli automobilisti indisciplinati?

E, intanto, guardi quante incongruenze: da un ad esempio abbiamo ricevuto 3000 lettere che chiedono una fermata in certo posto di via Nizza e 3900 che chiedono che resti dov'è. Moltiplicate questi fenomeni per diecimila capirete come enucleare le esigenze e le abitudini ciò è di interesse generale non sia lavoro poco. Io comunque, finora, proposte alternative al piano dei trasporti non ne ho sentite non quelle di funzionari certo partito riportate dai giornali e che noi già verificato

Torre: Non avremmo avuto niente in contrario a «Viva la rivoluzione del traffico» *se da parte vostra ci fosse stata puntuale informazione nei confronti dei giornali. Sento ora che avete avuto 2500 proteste contro 9700 approvazioni. per quale ragione non fate partecipare anche noi, che tentiamo di fare giornale servizio? Perché ci avvertiti la città era divisa in questo modo, non facendoci soltanto ospitare la protesta per piazza Galimberti... o per le fermate di via Nizza? Io ho gradito moltissimo l'intervento dell'avvocato Salerno perché mi ha anticipato che state per avventurarvi una strada finalmente percorribile, quella di arrivare una specie di banca di dati dell'utente. Benissimo, io avrò molto piacere a pubblicare che vengono da voi e che mi descrivano ciò che accade realmente. se ci sono consensi, perché vengono fuori? A interessa che Stampa Sera riporti tutte le voci. Noi non avuto niente in contrario a dire: mila sono contro, però mila sono favore, cerchiamo adesso di convincere anche i mila perché diventino soltanto 20 mila. Ecco la funzione di un giornale. Forse siamo poco abituati noi dire «Evviva» voi segnalare le che A questo punto vogliamo ovviare alle discrepanze, agli errori?*

— *La griglia totalmente le abitudini della gente questo è vero; è anche vero che chi sta bene non protesta. Quindi, come quando durante consultazioni sulla risistemazione del traffico avuto risposte positive mentre quelli che avrebbero protestato poi al momento non si sono visti, così adesso che c'è l'ondata delle proteste, quelli delle Vallette, che contenti, se ne infischiano degli altri. Certo, organizzare il è molto difficile e anche quando riuscisse è abbastanza pericoloso. Però lei dice che doglie della città oggi in corso dureranno ancora molto, almeno due anni. Mentre continuerà promettere buoni risultati tra alcuni anni, la gente continuerà protestare. La soluzione è: o ne usciamo subito oppure ci rivediamo fra qualche anno, senza che sia cambiato nulla.*

Rolando — *Quando noi facciamo sorvegliare dai vigili i punti congestionati, il sistema funziona. Alla vigilia Natale il centro è sorvegliato militarmente. Spiace usare questa parola, ma si è visto che il sistema trasporti complessivamente è migliorato. Allora dove sta la questione? Abbiamo cittadini disordinati. In centro, se si rispettasse la zona disco, troverebbero posto mila macchine... Eventualità difficile, perché abbiamo avuto uffici che si tassavano di mille lire al giorno per far girare i dischi.*

Il piano dei trasporti ha fatto scelte di priorità perché 150 miliardi per posto tremila macchine in centro non abbiamo in questo momento. E se poi venite con me in piazza Bodoni, quindi in pieno centro, sentirete che hanno dovuto chiudere il terzo piano del parcheggio perché non ci va nessuno, perché gente ha paura. E allora che andiamo proporre i parcheggi sotterranei se poi gli automobilisti non ci vanno? L'Aci ha chiesto due miliardi di danni perché la gente non utilizza il parcheggio. Anche al prezzo di 200 lire all'ora.

Torre — *Sì, ma non sconfiniamo in politica. Noi vogliamo rimanere più terra terra, fare un bilancio di ciò che stato. Allora procediamo una specie di confessione pubblica del giornale e chi ha voluto il piano. Non che dobbiamo mettere cariche di dinamite dicendo: torniamo all'antico. Vogliamo però sapere si può migliorare questa «rivoluzione». Se vogliamo dire che non morta, va benissimo, possiamo dirlo. Però dobbiamo constatare che è profondamente ferita dal continuo assalto di quelli che protestano. Cerchiamo dunque di medicare le ferite e trovare soluzione migliore. Questo è un fatto coraggioso. Confrontiamoci doppi fini perché da parte del giornale non c'è nessun doppio fine. Possiamo anche scontrarci sulle strozzature traffico. Ma di noi vuole scatenare la guerra degli automobilisti contro il mezzo tranviario solo perché i torinesi sono diseducati, pretendono di continuare andare per la stessa strada mentre basterebbe spostarsi di 450 metri e troverebbero i corsi belli sgombri e liberi. Benissimo. Non è che queste cose deve per sé, Rolando. Io trovo assurdo che lei sia il depositario tutto ciò. Le pubblicizzi, l'aiuteremo anche noi.*

Una conferenza aperta a tutti per correggere ciò che non va

— *Chi legge certi titoli si impressiona; griglia è presentata come «cronaca nera». Sono molto preoccupato di come si parla di quest'azienda... Non dico che sia perfetta ma comunque lavora con molta serietà, con sacrificio...*

Una presentazione di tutto ciò che l'azienda di trasporto, con le sue difficoltà, sarebbe anche opportuno, secondo me, che venisse presentata al cittadino torinese...

Torre — *Possiamo anche inventare una rubrica, se volete... la rubrica in cui la Trasporti torinesi risponderà alle proteste... al cittadino... Possiamo anche occuparci dei vostri dipendenti. Possiamo vivere una notte da tranviere, possiamo scoprire come vive un autista... funzionano i vostri depositi... quando si accende la luce, quando parte il primo tram... Non si tratta di stabilire chi ha torto o ragione... a me non interessa. dico soltanto questo: vogliamo lavorare insieme nell'interesse del cittadino allora dobbiamo fare qualcosa e lo dobbiamo fare a livello di collaborazione... Questo stato il primo tête-à-tête allargato... A me dispiacerà diventare giornale della protesta, ma anche il giornale della difesa dell'azienda... tanto più che è un'azienda pubblica... volete confrontarvi con cittadino... benissimo: siate puntuali nella risposta io vi darò tutto lo spazio necessario...*

Un tecnico — *Avrei piacere che cittadinanza sapesse del salto di qualità che ha fatto quest'azienda negli ultimi tempi. Abbiamo già cominciato fare molto dal punto di vista culturale: abbiamo fatto una scuola del personale e ogni mese ci so- funzionari che vanno a scuola... Cosa per prima volta in un'azienda pubblica... Abbiamo personale che insegna agli stranieri ciò che nostra azienda... una cosa che fa piacere...*

Torre — *ho parlato di Torino-laboratorio... Vogliamo laboratorio tutti i suoi pregi e le sue critiche... In questo senso possiamo lavorare insieme tranquillamente.*

NEL DIARIO DEI DUE SUICIDI «Siamo fiori della spazzatura»

Migliora il giovane che ha tentato di morire con la fidanzata iniettandosi un'overdose - Tre paginette scritte a stampatello il loro ultimo messaggio ai parenti, ma anche a chi non può fare [illegible] meno di bucarsi

Massimiliano Gili, [illegible] giovane che ha tentato il suicidio con la sua ragazza, Maria Ponticchio, iniettandosi [illegible] superdose di eroina è vivo e molto probabilmente si salverà. I medici dell'Astanteria Martini l'hanno ricoverato in prognosi riservata nel reparto rianimazione, ma non disperano di farlo uscire dallo stato di coma.

Massimiliano Gili, 22 anni, via Coppino 74, ha cercato la morte nella stanza numero [illegible] dell'hotel Rey di corso Novara con Mariella, 21 anni, via Bibiana 73, la sua donna fin da quando erano ragazzi. Lei non è sopravvissuta all'over[illegible] ed è stata trovata ormai fredda sul letto dal proprietario dell'albergo, preoccupato, quando ha forzato la porta della camera.

Nella stanza [illegible] polizia ha rinvenuto un diario-testimonianza della coppia: [illegible] ultimo messaggio del dramma che insieme stavano per consumare. Circa tre pagine scritte a stampatello che hanno un profondo significato: non solo per i parenti, ma anche per tutti coloro che hanno imboccato la strada della droga e forse sono ancora in tempo per tornare indietro.

Max e Mariella hanno voluto «farla finita» perché si erano resi conto di essere andati troppo oltre [illegible] non farcela più [illegible] tornare indietro, a liberarsi della schiavitù. Nel loro [illegible] ha vinto la droga, ma non avrebbero scritto quelle pagine a stampatello se non avessero avuto rimorsi ed un messaggio da trasmettere ad altri disperati come loro non ancora del tutto piegati [illegible] vinti. Il loro testamento è indirizzato ai ragazzi di borgata come loro due che, «presi» dall'eroina, [illegible] hanno trovato genitori facoltosi pronti a ricoverarli in cliniche specializzate segregandoli [illegible] mondo [illegible] centomila lire al giorno sinché non si fossero disintossicati.

In un passo del «diario»

MARIA PONTICCHIO

[illegible]

SONO CONVINTO CHE ...
SARÒ CON VOI COME SPIRITO, MAGARI
VI DARÒ QUALCHE NUMERO BUONO,
SONO PROPRIO STUFO DI VIVERE, NON FA PER ME
SIAMO SENZA FUTURO, UNA CANZONE DICEVA
"SIAMO I FIORI DELLA SPAZZATURA"
PERDONATECI ANCHE IL MODO, MA PENSO SIA
IL MENO DOLOROSO, IN QUESTO ULTIMO ANNO
HO AVUTO QUALCHE STORIA DI ROBA LO
CONFESSO, NULLA DI PREOCCUPANTE, HO
PRESO I SOLDI DALLA TUA TASCA X FARMI
X CRI-CRI-
Ciao cara, ricordati di noi e
non sbagliare mai come noi -
ci vogliamo tanto bene -
Mariella

[illegible] DEI [illegible] GIOVANI [illegible] L'ULTIMO ADDIO [illegible] PARENTI

Max [illegible] Mariella hanno affermato che stavano per fare la «*cosa più giusta*». Probabilmente [illegible] sapevano che la [illegible] *più giusta*» [illegible] utile che abbiano potuto concepire nella loro [illegible] sono le paginette dell'agenda da oggi nuovo monito per chi vagola quotidianamente in cerca della «*bustina*» [illegible] forza d'animo [illegible] presentarsi ad un consultorio per iniziare la disintossicazione.

Quale sarà la sorte di Massimiliano Gili quando, [illegible] sembra, uscirà dall'ospedale clinicamente guarito? Il drogato aveva già cercato il suicidio un [illegible] fa tagliandosi le vene. L'altro ieri ci ha provato per la seconda volta. Come reagirà sapendo che la sua ragazza è invece morta?

Nelle famiglie dei due giovani ieri sera c'era tanta disperazione ma anche [illegible]gnazione. I genitori dei due sapevano perfettamente che i loro figli si drogavano. In un certo senso padri, madri [illegible] fratelli «*se l'aspettavano*» che accadesse qualche cosa. Non poteva andare avanti all'infinito così.

Addirittura il padre di Mariella, Lino, [illegible] anni, sofferente di cuore [illegible] già pensionato, andava di persona al Maria Vittoria [illegible] ritirare il metadone per la figlia. Era il suo modo di fare qualche cosa per Mariella che però [illegible] *dava retta*» [illegible] giungeva a parlare apertamente [illegible] casa dell'abitudine all'eroina e dell'impossibilità [illegible] farne a meno.

I due giovani hanno per anni dipanato [illegible] loro vita alla ricerca della [illegible] quotidiana (Max per la verità aveva tentato per qualche mese di smettere, ma poi aveva ripreso) finché [illegible] loro è «maturato lentamente» — come scrivono nel diario — la scelta di morire [illegible] perché senza futuro.

Sostengono [illegible] righe [illegible] stampatello [illegible] Max: «*Sono proprio stufo di vivere, non fa per me, siamo senza futuro, una canzone diceva: "Siamo i fiori della spazzatura"*». E' la consapevolezza, raggiunta troppo tardi, che il paradiso artificiale prodotto inizialmente dall'eroina [illegible] dalle droghe non solo non conduce da nessuna parte [illegible] non risolve niente, ma anzi, alla fine, provoca più dolore ed angoscia delle cause che inducono a «bucarsi».

I due drogati, sconfitti senza appelli, si sono «rifugiati» nella morte sperando ormai solo più in una vita migliore nell'aldilà. Scrive sempre [illegible] genitori: «*Sono convinto che la vita sia dopo* [illegible] *morte, sarò con voi come spirito*» tentando [illegible] consolarli e [illegible] farsi perdonare il terribile gesto che stava per compiere. Più avanti aggiunge: «*Vor*[illegible] *poi che ci faceste sotterrare vicino come due sposi, ci amiamo, lasciateci vicino nella pace* [illegible] *camposanto,* [illegible]*no le nostre ultime volontà, continuate a vivere allegri, all'inizio sarà* [illegible] *ma vi abituerete e ricordate:* [illegible] *peggio per chi rimane, noi penso che troveremo* [illegible] *pace, e non accusate nessuno; è una decisione nostra, non* [illegible] *oggi* [illegible] *tempo*».

Rimane in mente, di queste sconvolgenti frasi, soprattutto l'accenno al «trovare la pace» nella morte perché, solo due anni prima, ci si [illegible] illusi, di poter trovare [illegible] pace nella droga.

m. v.

L'assessore Cernetti «lascia» però nessuno la sostituisce

Come consigliere psi attenderà il giudizio della magistratura - Quasi sicura la non sostituzione - La delega dell'assistenza ad Enrietti - Polemiche in consiglio

Elettra Cernetti s'è dimessa, [illegible] *oggi il psi deciderà di non sostituirla almeno sino alla conclusione* [illegible] *processo. L'assessore socialista all'assistenza ha rimesso l'incarico nella consueta riunione di giunta* [illegible] *ieri. E' sembrata molto* [illegible]*reggiata soprattutto per le* «troppe strumentalizzazioni fatte di un errore del quale mi sono riconosciuta responsabile davanti al Consiglio». *Ora, come consigliere* [illegible] *gruppo socialista attenderà dai banchi del* «parlamentino» *subalpino il processo e, quindi, le conclusioni della giustizia.*

Cala così il sipario sul pri[illegible] *capitolo* [illegible] *una vicenda scoppiata improvvisa ed inattesa alla fine di settembre. Elettra Cernetti* [illegible] *stata rinviata a giudizio quindici giorni fa dal sostituto procuratore dottor Vitari per peculato e interesse privato in atti d'ufficio. Avrebbe spedito cinquemila lettere ad altrettanti* «cari compagni» *per informarli dell'avvenuta approvazione del piano socioassistenziale e chiedere loro aiuto per attuarlo nel migliore dei modi. Fin qui nulla di irregolare. Il reato nasce quando si scopre che l'assessore per questa corrispondenza privata ha usato carta, buste* [illegible] *francobolli della Regione.*

La prima «denuncia» *pub*[illegible] *del* «Il Fogliaccio Ogil» *che stigmatizza l'accaduto sotto il titolo:* «Una lettera che non ci piace». *La dc chiede immediatamente spiegazioni* [illegible] *interrogazione urgente, i liberali vanno oltre e pretendono le dimissioni. Intanto interviene il magistrato, arriva la comunicazione giudiziaria* [illegible] *il 3 gennaio il rinvio a giudizio.*

Attorno al «caso Cernetti» *si scatenano le ipotesi e le possibilità più impensate. La vicenda cade infatti* [illegible] *un momento particolarmente delicato per la Regione. E' in calendario il rinnovo dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale.* [illegible] *dc ha chiesto la guida del* «parlamentino» *convinta che l'assemblea possa funzionare meglio* [illegible] «rispondere più tempestivamente ai gravi problemi del Piemonte». *Il pri sembra meditare un ingresso nella maggioranza o un coinvolgimento. Il psi rilancia l'invito ai laici per poter allargare la maggioranza. Le notizie si rincorrono (vere e fantasiose) per una quindicina di giorni.*

Ier le dimissioni [illegible] *arrivate* [illegible] *spazzare il terreno da tante possibilità.* «Valutiamo positivamente [illegible] decisione della Cernetti — *afferma Sanlorenzo* — [illegible] ricordiamo che la collega non è colpita da 27 capi d'accusa, non ha visitato mafiosi in carcere, non ha fatto cose che altri rappresentanti [illegible] Regioni hanno fatto».

Cosa succederà ora? Enrietti continua [illegible] *tenere la delega all'assistenza. Sembra infatti quasi* [illegible] *escludere la sostituzione della Cernetti. Lo decideranno i partiti e, sicuramente, se ne parlerà nella pri*[illegible] *riunione del Consiglio martedì 18». Sembra ormai sicura la riconferma* [illegible] *Germano Benzi alla presidenza del Consiglio.*

«La maggioranza — *rispon*[illegible] *il capogruppo* [illegible] *Ettore Paganelli* — si è dichiarata contro la nostra richiesta. Ma [illegible] accettiamo le loro lezioni e formalizzeremo la proposta negli incontri con gli altri gruppi».

g. m. r.

Nella fabbrica teatrale «lavorano» ad Alessandria cinquecento studenti

Laboratori, incontri propedeutici, spettacoli in un denso programma tra febbraio e aprile - Un «progetto-investimento» al terzo anno di vita

ALESSANDRIA — Tra febbraio [illegible] aprile, Alessandria si trasformerà [illegible] una grande «fabbrica» teatrale [illegible] cui saranno coinvolti circa cinquecento studenti delle scuole superiori. Incontri con esperti, laboratori, spettacoli per avvicinare e far conoscere ai giovani il fenomeno teatrale [illegible] varietà della [illegible] storia, dei suoi linguaggi e anche dei suoi problemi.

«E' una novità sostanziale per la città che abbiamo ideato autonomamente: l'iniziati[illegible] punta sugli spettatori [illegible] teatro dell'immediato futuro. Un pubblico che va però preparato e che ha anche bisogno di proposte precise», spiega Franco Ferrari, direttore [illegible] Teatro Comunale di Alessandria.

Dunque, un «progetto-investimento» ambizioso che [illegible] all'esperienza, ormai al suo terzo [illegible] di vita, di «proposta [illegible]», animazione teatrale per [illegible] alunni delle inferiori. In [illegible] i casi, [illegible] realizzazione è affidata alla cooperativa torinese «Assemblea Teatro»: aiuterà [illegible] studenti a decodificare meccanismi e linguaggi di quest'arte antica [illegible] fascino intatto, nonostante la concorrenza di cinema e televisione.

Il programma è consistente. [illegible] metà febbraio, con [illegible] quindicinale (e fuori dall'orario scolastico), partiranno gli incontri propedeutici. All'attore Virginio Gazzolo il compito [illegible] spiegare l'interpretazione, [illegible] drammaturgia, con un particolare riferimento a Beckett; [illegible] musicologo Marco Ravasini quello di ricostruire i rapporti storici tra musica e teatro, soprattutto per quanto riguarda [illegible] Novecento (con esecuzioni [illegible] vivo di giovani [illegible] del conservatorio). Il semiologo Franco Ruffini svelerà, infine, i «segreti» della regia.

Toccherà poi agli stessi giovani cimentarsi [illegible] gli «strumenti» teatrali: le lezioni scolastiche [illegible] trasformeranno così in laboratori. Ne sono previsti [illegible]e: «[illegible] telaio sceni[illegible] [illegible] gli studenti delle magistrali e geometri, e «Dal [illegible] [illegible] spettacolo» per quelli di ragioneria e dei licei classico e scientifico.

«Sperimenteranno dal punto [illegible] vista teorico e pratico alcuni concetti e fenomeni che appartengono al teatro: evoluzione dello spazio scenico, travestimento, rapporto attore-spettatore, scenografia. [illegible] laboratori verranno anche analizzate parti di spettacolo su testi di autori temporalmente molto lontani tra loro, al fine di chiarire quei problemi [illegible] drammaturgia, interpretazione, scenografia, costumi e rapporto tra teatro e società posti col passaggio [illegible] testo scritto (letterario e teatrale) alla dimensione spettacolare», spiega Loredana Perissinotto, di «Assemblea Teatro». [illegible] «insegnanti» saranno Maria Lai, artista dell'area visiva, la pedagogista Elisa Vincitorio e lo scenografo Ottavio Coffano.

E, [illegible] conclusione, un'antologia di spettacoli, una mini-stagione teatrale per i giovani attinente ai temi affrontati [illegible] laboratori. In cartellone: «Risveglio di prima[illegible] [illegible] [illegible]» (Cooperativa Venezia '80), «Gli [illegible] timidi» [illegible] Goldoni (Teatro dell'Angolo) e «After punk revolution» (Assemblea Teatro).

Stefanella Campana

ALESSANDRIA. [illegible] [illegible] AL TEATRO MUNICIPALE

Ragazzi secondo Gianni Rodari

«Punto e virgola», il nuovo spettacolo per la stagione teatrale '82-'83 di Assemblea Teatro, ispirato all'opera di Gianni Rodari, ha debuttato ieri [illegible] Teatro Comunale.

La produzione si inserisce nel programma di attività che Assemblea Teatro svolge per conto dell'Azienda [illegible] Alessandrina e col contributo della Regione Piemonte e del Comune.

Lo spettacolo cerca [illegible] trasporre sulla scena, in [illegible] facile scambio tra [illegible] parola scritta e l'azione teatrale, l'atmosfera sur[illegible] di molte storie e situazioni rodariane, l'aspetto magico-assurdo-quotidiano di certi suoi personaggi.

Gli interpreti e autori [illegible] Gianni Bissaca, Francesco Cristino, Mauro Ginestrone, Loredana Perissinotto, Roberto Spagnol. Scene e costumi di Ottavio Coffano e degli allievi del [illegible] di scenografia dell'Accademia Albertina [illegible] Torino; le musiche di Rudi Bargioni, Enrico Ferrando e Luciano Ratti del Conservatorio di Alessandria, eseguite al pianoforte da Livia Conte; movimenti coreografici [illegible] Silvia Negri.

Si replica per [illegible] pubblico scolastico fino a venerdì; sabato spettacolo pomeridiano aperto a tutti.

Una «bomboniera» non gradita ai moralisti

Il teatro Guasco di Alessandria fu inaugurato l'8 settembre del 1729, ma il solo cronista dell'epoca criticò duramente l'iniziativa - Sono rimaste poche tracce ricostruite in un interessante studio

ALESSANDRIA — Da qualunque parte lo si giri era un «buco» di teatro: una «vera bomboniera» secondo alcuni, una «piccionaia» secondo altri. Ma era il primo [illegible] teatrale che Alessandria [illegible] mai [illegible] e [illegible] sua apertura suscitò scalpore.

Parliamo [illegible] teatro Guasco [illegible] che il marchese don Filippo Guasco Gallarati di Solerio fece realizzare [illegible] suo palazzo, sull'angolo dell'attuale via dei Guasco [illegible] via Brescia (allora [illegible] Beccherie). Alla inaugurazione, l'8 settembre 1729, c'erano con ogni probabilità tutti i «Vip» dell'epoca e non solo alessandrini. Sicuramente [illegible] presente il principe ereditario Carlo Emanuele, figlio [illegible] Vittorio Amedeo II di Savoia che nel [illegible] di quell'anno aveva benignamente concesso al marchese Guasco le reali patenti (insomma, la licenza d'esercizio per il teatro).

Cosa fu rappresentato, quella [illegible] resta un mistero. L'unico cronista contemporaneo [illegible] tempo, il canonico Bolla, invece di registrare l'avvenimento [illegible] dano lo commenta con queste sferzanti parole: *«Oh quanto meglio avrebbe [illegible] Marchese Guasco contribuito al pubblico bene della città se avesse impiegato il di lui contante [illegible] il bel talento ond'è fornito, in qualche più proficuo ritrovamento»*.

[illegible] teatro era insomma un «ritrovamento» [illegible] gradito al clero e ai benpensanti ed infatti questo atteggiamento di sorda e strisciante opposizione, durato quasi trent'anni, indusse [illegible] fine la famiglia Guasco, nel 1766, a chiudere la sala e cedere [illegible] patenti regie [illegible] Comune, per il progettato Municipale che [illegible] inaugurerà nel 1775.

[illegible] fra i misteri del Teatro Guasco, quello che più ha appassionato gli storici di [illegible] alessandrine rimane la sua struttura stessa. [illegible] del palco, infatti, nè della platea restano (o comunque [illegible] state finora scoperte) delle piante topografiche o [illegible] disegni.

Si [illegible] esattamente l'area del palazzo Guasco (quella più o meno occupata oggi dalla [illegible] dell'Istituto Storico della Resistenza) dove sorgeva il teatro, ma i successivi rifacimenti dell'edificio hanno fatto sparire ogni traccia delle strutture. Un interessante studio architettonico, pubblicato recentemente da Gianfranco Calorio e Marisa Cipri sulla rivista della Provincia, offre comunque dati — ipotetici ma verosimili — delle dimensioni.

I palchi (66, disposti su quattro ordini) dovevano essere degli «sgabuzzini» di un metro e [illegible] circa per due; [illegible] platea: 6-7 metri di lunghezza [illegible] altrettanti di larghezza. Resta [illegible] problema del palcoscenico che, per non uscire dai dettami del «teatro all'italiana» doveva avere in proporzione dimensioni notevoli.

Nell'area individuata non ci sta, nè per dritto nè per traverso. Ecco allora la felice innovazione architettonica studiata dal progettista e rivelata [illegible] [illegible] pianta topografica custodita nell'archivio Guasco (messo gentil[illegible] [illegible] disposizione Emilia Gallarati di Bisio): il palcoscenico [illegible] sopraelevato, formava cioè un ponte sull'attuale via Brescia (del resto la platea era al primo piano), coprendola interamente in larghezza. Sotto potevano passare tranquillamente le carrozze.

Un «buco» di teatro, abbiamo detto all'inizio, ma [illegible] tocco di genialità — e diremmo anche praticità — che ne farebbe un esempio unico nel [illegible] genere se avesse resistito fino ai giorni nostri.

Piero Bottino

Quando chiuse il «Piccolo Carignano» la città rimase 34 anni senza teatro

ALESSANDRIA — Lo chiamavano il «piccolo Carignano» perché nelle strutture ricordava il noto teatro tori[illegible]: [illegible] [illegible] «Municipale» di Alessandria, l'unico teatro cittadino rimasto [illegible] vita dopo che tutti gli altri furono distrutti da incendi. Ma anche [illegible] «Municipale» finì [illegible] [illegible] e proprio per un incendio, uno spezzone lanciato durante il bombardamento aereo del 1° maggio [illegible].

Per 34 anni, fino all'ottobre 1978, quando è stato inaugurato il «Comunale», Alessandria rimase [illegible] teatro, se si esclude [illegible] «Virginia Marini» che sorgeva ai giardini pubblici, dove ora [illegible] appunto [illegible] «Comunale».

Al «Municipale» cantarono i più grandi artisti lirici, [illegible] Toti dal Monte a Tito Schipa, da Lina Pagliughi a Ferruccio Tagliavini, per citarne solo alcuni. La lirica era molto seguita ed apprezzata dagli alessandrini.

Durante l'epoca fascista il teatro alessandrino fu sede, sulla falsariga dell'attuale Laboratorio Lirico Sperimentale, di un Teatro sperimentale.

Il «Municipale» si trovava in piazza [illegible] Libertà nello stesso edificio che ospitava il Comune: chi poteva permettersi [illegible] palco al primo ordine era guardato con invidia da chi invece ne occupava [illegible] al secondo o al terzo, e anche doveva accontentarsi di [illegible] biglietto per la platea o il loggione. Comunque per molti anni [illegible] città dovette accontentarsi del «Marini»: il teatro ospitò solo compagnie [illegible] operetta e di prosa. Per assistere a spettacoli «importanti» si è dovuto attendere appunto l'inaugurazione del «Comunale», quattro anni fa.

La costruzione dell'attuale teatro [illegible] è stata certo priva [illegible] contrattempi, polemiche, lungaggini burocratiche. I lavori, iniziatisi nel 1968, si sono protratti per [illegible] decennio.

Anche l'abbattimento del «Marini» [illegible] avvenuto dopo molte discussioni: c'era chi sosteneva che bisognava ristrutturare il vecchio cine-teatro (anche il «Marini» come l'attuale «Comunale» era adibito e sala cinematografica) altri invece affermavano che era necessario ripartire da zero.

Polemiche, infine, anche a costruzione avvenuta: l'edificio del [illegible] teatro alessandrino a molti sembrava più un bunker che un luogo di cultura. [illegible] oggi, oramai, i mandrogni ci hanno fatto l'abitudine e il «loro» teatro se lo tengono stretto, lo [illegible].

[illegible] Camagna

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente è mancato

Ignazio [illegible]

Lo piangono la moglie **Giuseppina [illegible] lone** i figli **Nino**, [illegible] e **Silvana**, [illegible] la **Pina Fino**, il genero **Italo Montanaro**, i nipoti **Ignazio, Gabriella e Luca**, i fratelli **Giovanni ed Eugenio** e famiglie, la cognata **Dorotea** e figli, cugini, nipoti, parenti tutti. La cara salma [illegible] giovedì 13 alle ore 9,30 presso la cappella dell'Ospedale Mauriziano, indi proseguirà per Viù [illegible] alle ore 10,30 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 gennaio 1983.

Partecipano al lutto di Nino e famiglia gli amici:
Dino Boggio
Franco Boggio
Savino Cataldi
Guido Donati
Riccardo Foggia
Italo Fogheri
[illegible]
Sandro Perini
Nino Turello
Franco Vaccari

Le famiglie **Giovanni [illegible]** e **Mario Chiò** partecipano affettuosamente al dolore di Nino.

Condomini, inquilini Amministratore di **C.so Re Umberto 138** partecipano [illegible] lutto della famiglia.

[illegible] **Perotto** e famiglia è [illegible] alla signora **Giuseppina**, a **Nino, Mario e Silvana** [illegible] l'improvvisa perdita del loro caro

Ignazio Aires

— **Moncucco Torinese**, 10-1-1983.

Famiglie **Fino**, [illegible] e [illegible] sono particolarmente vicini alla famiglia **Aires**.

Luigi e Fiorentina Perotto commossi partecipano [illegible] lutto della signora Giuseppina, [illegible] Nino, Mario e Silvana.

La **Italgessi s.a.s., impiegati** e [illegible] **stranze** partecipa con profondo cordoglio al lutto dei titolari per la perdita del [illegible] **PAPA'**.

Soc. IECME e Soc. SPES partecipano al lutto dei colleghi fratelli Aires [illegible] la perdita del [illegible].

Partecipano al lutto:
Famiglia Barbotto
Oreste Ducato
Jeannette Casetta
Piera e Guido Fantasia
Famiglia **Michelangelo** [illegible]
[illegible]
Piera [illegible] **Guglielmotto**
Lucilla Meserati
Grazia [illegible] **di Giovanni**

Oscar ed Egle Ferrando [illegible] profondo rimpianto ricordano il

dott. Franco Bajardi

— **Torino**, 11 gennaio 1983.

Cristianamente è mancato

Dante Cardinali

anni 94

Ne danno il doloroso [illegible] i figli **Virginia** col marito **Paolo Abrile**; suor **Vanda** F.M.A.; **Elvezia** col marito **Giuseppe Merangio**; [illegible] la moglie **Franca Olmo**; l'affezionato nipote **Roberto**, il fratello **Giulio**, cognati **Luigia**, [illegible] e **Guido**; nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 13 corr. alle ore 14,30 osp. [illegible] Vincenzo strada [illegible] Vincenzo 49. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 gennaio 1983.

I nipoti **Fulvio, Elio** e famiglie partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Fruttero

[illegible] 77

Addolorati lo [illegible] parenti tutti. Funerali oggi ore 14 ospedale di Venaria ed [illegible] 15 a Pessinetto Fuori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 gennaio 1983.

E' mancato

Giacinto Cochis

Ne danno il triste [illegible] la moglie, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali giovedì 13 alle ore 8,30 partendo da piazza Campanella 25.
— **Torino**, 11 gennaio 1983.

E' mancata all'affetto [illegible] suoi cari

Teresa Troja in Zanolini

La piangono il marito **Carlo**, i figli **Vittorio** [illegible] la moglie **Albina**, **Anna**, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali il 13 corr. ore 14,30 parrocchia San Donato. Non fiori [illegible]. La [illegible] è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 12 gennaio 1983.

Partecipano gli amici famiglie **Bellone, Dosio e Musso.**

I **Dipendenti** della **Ditta** [illegible] partecipano [illegible] lutto.

Mariuccia e Inge partecipano al dolore della famiglia Zanolini.

Alba, Ernesto, famiglie [illegible] sono profondamente addolorati per il decesso della cara **GINA**.

Ernesto Petrazzini partecipa al dolore della famiglia.

Gino e Michelina [illegible] partecipano [illegible] al dolore della famiglia.

E' serenamente mancata

[illegible]

Danno il triste [illegible] i parenti a funerale avvenuto per desiderio [illegible] defunta.
— **Torino**, 12 gennaio 1983.

Lunedì 10 gennaio è mancato

Michele Dalmasso

Artigiano

[illegible] anni 62

Addolorati lo annunciano la famiglia e parenti tutti. Funerali avvenuti martedì 11 gennaio [illegible] Borgo San Dalmazzo.
— **Borgo S. Dalmazzo**, 12 gennaio 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

geom. Primo Mattioda

anni 61

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Maria**, i figli **Mirella** con **Alberto** e il piccolo **Andrea, Duilio e Paola**; i fratelli **Piera, Elmo e Luciano** con famiglie, il cognato **Giovanni Gasco** e famiglia, la nipote **Maria Cristina Fenoglio Gaddò**, parenti e amici [illegible]. [illegible] particolare ringraziamento al dott. **Piero Desiderato** per le [illegible] filiali prestate. I funerali avranno luogo il 12 gennaio, alle ore 14,30, partendo [illegible] via Galilei 5. La salma verrà [illegible] nella tomba [illegible] famiglia a Sant'Anna Boschi. Non [illegible] offerte alla Lega per la [illegible] ai tumori.
— **Cuorgnè**, 10 gennaio [illegible]

Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte dell'**Impresa Mattioda Fratelli, I.M.F.**, si associano al grande dolore della famiglia per la perdita del contitolare **GEOM. PRIMO**.
— **Castellamonte**, 11 gennaio 1983.

La nipote [illegible] **Cristina**, unitamente alla sua famiglia, prende viva parte al dolore di madrina, Mirella, Duilio e Paola.

La zia **Domenica, Enzo, Elda** e [illegible] con i figli [illegible] vicini a Mariuccia e alla famiglia in questo doloroso [illegible] di lutto.

Adolfo e **Nuccia** [illegible] **Alessandra** partecipano al dolore di Mirella per la perdita del [illegible].

Olga e Luigi Masuccio sono vicini nel dolore a Mirella per la perdita [illegible] **PAPA'**.

Ezio Gi[illegible] partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico [illegible].

Nella e Giuseppe Cinotto si uniscono al dolore dei cugini Mattioda per la perdita del caro **RINO**.

La famiglia [illegible] nel ricordo di **RINO** si unisce affettuosamente a Mariuccia, Mirella, Duilio e Paola.

[illegible] e [illegible] **Vercellino** partecipano [illegible] lutto della famiglia Mattioda.

Sono vicini a Mirella gli amici: **Fiorenza e Alberto**, [illegible] e [illegible], [illegible] e **Valeria, Giancarlo e Ledzia**, [illegible] e **Paolo**, [illegible] e **Giovanni, Alfredo e Lucia**, e [illegible].

Partecipano al lutto:
[illegible] **Alberto** [illegible]
Renato Vassallo
Oreste Vezzetti.

Olga e Gino Ghizzardi partecipano con vivo affetto al dolore dei cugini [illegible] scomparsa del caro

Rino [illegible]

— **Rivarolo C.se**, 11 gennaio 1983.

E' [illegible] dei suoi cari il

geom. Grato Meliga

di anni 78

Lo annunciano a funerali avvenuti le sorelle **Virginia e Teresa**, i nipoti **Annamaria** col marito **Paolo Aloisio**; **Gianni** con la moglie [illegible] **Martinetti**; **Adriana** e **Fabrizio**; cugini e parenti tutti. Ricordano con affetto lo zio i nipotini **Elena, Federica, Antonella**, [illegible]. La cara salma riposa nella [illegible] di famiglia [illegible] Cimitero di Tavigliano.
— **Tavigliano**, 12 gennaio 1983.

Partecipano al lutto [illegible] famiglia gli amici:
Cesare Astrua Protto
Alcide Boggio
Orio Boggio Marzet
Giacomo Mosso
Giacomo Navone
Giuseppe Parella
Angelo Quaglio
Felice Ramella
Rinaldo Seda

[illegible] **Rosine, Presidente e Amministratori** partecipano le preghiere al lutto della famiglia per [illegible] scomparsa del

geom. Grato Meliga

che per lunghi anni ha dato [illegible] istituto mente e cuore.
— **Torino**, 12 gennaio 1983.

Arturo, Vittoria Martinetti e famiglia partecipano al dolore di Gianni.

Gino, Paola, Fulvia, Giacomo Meliga piangono la scomparsa del carissimo cugino

Grato Meliga

— **Chivasso**, 11 gennaio 1983.

Cornelio Meliga con **Guido, Enrico** e famiglia ricorda affettuosamente il [illegible] cugino

Grato Meliga

— **Chivasso**, 11 gennaio [illegible].

[illegible] **De Lorenzi, Pier Giorgio** ed **Emilio Aloisio** partecipano [illegible] lutto della famiglia per la scomparsa [illegible]

geom. Grato Meliga

— **Torino**, 11 gennaio [illegible]

Renza Franco Lalla Martinetti partecipano commossi al dolore di Gianni e familiari per la [illegible] del caro zio [illegible].

Piero Chiappa e famiglie partecipano al lutto.

Sandro e figlia, ricordano addolorati il caro **GRATO**.

Giovanna, Laura, [illegible] e **Chiara** partecipano al lutto per la scomparsa del cugino [illegible].

I cugini **Borgialli** e [illegible] piangono il caro **GRATO**.

[illegible] e figli partecipano affettuosamente al [illegible] dei famigliari.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Macario

Lo annunciano il genero **Guido Cazza**[illegible] col nipote [illegible], il fratello [illegible] **Macario** e famiglia. Funerali giovedì 13 ore 14,30 Nuova [illegible] Largo Gottardo. Dopo la benedizione la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Camino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 11 gennaio [illegible]

Ricordando zio **PIETRO** i nipoti **Biena, Biglia, Musso, Scafirti.**

Cristianamente [illegible] vissuto [illegible] mancato ai suoi cari

rag. cav. Mario Marchisio

Commendatore del San Sepolcro

anni 91

Ne danno il [illegible] annuncio i figli **Giovanni** con [illegible] moglie **Luisa** e figlie, [illegible] con la moglie **Carla** e figlie, sorella, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti, l'affezionata **Ada** e famigliari che per tanti anni gli sono stati a fianco con amore filiale, le persone tutte che con premura ed affetto lo hanno circondato durante la sua lunga vita. Un sentito grazie [illegible] dott. Bruno Vandelli per la sua continua preziosa assistenza. I funerali giovedì 13, nella parrocchia di N.S. Della Salute, via Vibò 26 alle ore 10,30.
— **Torino**, 12 gennaio 1983.

La **Ditta Giovanni Marchisio** & [illegible] annuncia con profondo cordoglio la [illegible] parsa del [illegible] **CAV. COMM.**

Mario Marchisio

Il [illegible] ricordo rimarrà imperituro nella Società da lui condotta per decenni con abilità [illegible] abnegazione ed alla quale ha dedicato tutta una vita di operosità, [illegible] ro e sacrifici.
— **Cascine Vica**, 12 gennaio 1983.

La signora **Maria Castoldi** ved. **Conti** col figlio **Roberto** e le nuore **C**[illegible] e **Ma**[illegible] partecipa al grave lutto della famiglia Marchisio.

La famiglia **Dall'Oglio** partecipa vivamente al dolore di Piero Carla Giovanni e Luisa.

Renato Garola e Gustavo [illegible] **Nomaglio** partecipano al dolore della famiglia Marchisio.

I nipoti **Elisa e Carlo** con rispettive famiglie partecipano [illegible] dolore di Giovanni e Piero per la perdita dello zio

rag. [illegible] [illegible]sio

— **Torino**, 12 gennaio [illegible]

Giorgio e Franco Zucchetti commossi partecipano al dolore delle famiglie [illegible]chisio per la scomparsa del

rag. [illegible] [illegible]

— **Torino**, 11 gennaio 1983.

Agostino Cavallero partecipa.

Le famiglie [illegible]:
Armando [illegible]
Elio Fiore
Domenico Boggetto
Mario Bernardi

Partecipano al dolore della famiglia **Franca e Franco Canali.**

Le famiglie [illegible] e **Pa**[illegible] prendono parte al [illegible] delle famiglie Marchisio per la scomparsa del

CAV. COMM. RAG.

[illegible]

— **Torino**, 11 gennaio 1983.

La famiglia **Plattier** partecipa al lutto [illegible] carissimi amici Marchisio.

Rosetta, Giovanni e **R**[illegible] **Conti** si associano al lutto [illegible] familiari per [illegible] scomparsa del

rag. [illegible] Marchisio

— **Milano**, 11 gennaio 1983.

La [illegible] **Conti** [illegible] **Nipoti** s.r.l. prende parte al lutto della Ditta Giovanni Marchisio per la scomparsa del

rag. [illegible]ario Marchisio

— **Milano**, 11 gennaio 1983.

Partecipano [illegible] e **Corrado Ferrero** con **Antonella e Claudio.**

Franco Bosi e famiglie partecipano vivamente al [illegible] di Giovanni e Piero [illegible].

La **Soc. Cooperativa e Bocciofila** [illegible] **Rivodora** partecipano [illegible] lutto per [illegible] perdita del loro presidente onorario.

[illegible] famiglie [illegible] si dolgono della famiglia Marchisio.

Franco e Vera Lanel si uniscono al dolore dei figli ing. Giovanni Marchisio e geom. Piero Marchisio per [illegible] scomparsa del padre

[illegible] Mario Marchisio

— **Torino**, 12 gennaio 1983.

Elide e [illegible] **Godino** partecipano commossi al dolore [illegible] famiglia [illegible] la scomparsa del

rag. Mario Marchisio

— **Torino**, [illegible] gennaio [illegible].

[illegible] famiglie [illegible] e **Brusa** si uniscono [illegible] della famiglia Marchisio [illegible] la scomparsa del r[illegible] **MARIO.**

Partecipano al lutto le famiglie [illegible]**dori, Masetti, Percivale, Zappi**, [illegible]**delli.**

Con profondo cordoglio la famiglia [illegible] si unisce al dolore dei familiari [illegible] la scomparsa [illegible]

[illegible]

Mario Marchisio

Cav. del S. Sepolcro

— **Torino**, 11 gennaio 1983.

Piera Giuseppe Grazia [illegible] partecipano al dolore della famiglia.

La **Direzione** e il **personale** della **Giovanni Marchisio & C.** partecipano [illegible] lutto per la scomparsa del

[illegible] Mario Marchisio

— **Torino**, 12 gennaio 1983.

Il [illegible] ricorda il benefattore [illegible] generoso della chiesa ed [illegible] preghiere.

E' mancato

Enrico Bertolotto

L'annunciano la moglie **Paola**, il figlio **Silvio**, nuora, [illegible], sorelle, cognati, l'adorata nipote **Cristina**, parenti tutti. Funerali giovedì 13 corr. ore 10,15 dall'Ospedale Molinette via Santena [illegible] la parrocchia Beata Vergine Assunta [illegible] via Nizza 355 ore 10,30.
— **Torino**, 10 gennaio 1983.

Angela e Paolo Ferrero partecipano al dolore.

Il [illegible] [illegible]nistrazione e il **Collegio sindacale della Iplom S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio [illegible] [illegible] del presidente, signor Carlo Felice Perasso, per la perdita della mamma, signora

Giuseppina Perasso Bonardi

— **Genova**, 11 gennaio 1983.

I **Dirigenti** e le [illegible] **Iplom S.p.A.** sono vicini al loro Presidente, signor Carlo Felice Perasso, [illegible] dolore per la perdita della mamma, signora

Giuseppina Perasso Bonardi

— **Genova**, 11 gennaio 1983.

Il **Consig**[illegible] e il **Collegio sindacale della Finell S.p.A.** partecipano al lutto del signor Carlo Felice Perasso, presidente della Iplom S.p.A., per [illegible] scomparsa della mamma, signora

Giuseppina Perasso Bo[illegible]

— [illegible], 11 gennaio 1983.

Il **Consiglio d'Amministrazione, il Collegio sindacale, i Dirigenti e le Maestranze della Oigesa-Oleodotti Genovesi S.p.A.** esprimono [illegible] signor Carlo Felice Perasso, presidente della Iplom S.p.A., sincera partecipazione al dolore [illegible] perdita della mamma, signora

Giuseppina Perasso Bonardi

— **Genova**, 11 gennaio 1983.

Munda, Giorgio e Carola, Giuliana e Giorgio, commossi per la scomparsa della cara signora

Giuseppina Perasso [illegible]

sono affettuosamente vicini a Carlo Felice, Nini e familiari.
— **Genova**, 11 gennaio [illegible].

Paola Profumo con **Mariangela**, [illegible] e **Renzo, Laura e Alberto**, [illegible] vicini [illegible] affetto a Carlo Felice, Nini e famiglie nel dolore [illegible] cara [illegible]ma, signora

Giuseppina Perasso Bonardi

— **Genova**, 11 gennaio 1983.

Franco e Lulli, unitamente a **Luigi** con **Alessandra, Giorgio** [illegible] **Cristina**, [illegible] e **Giovanna**, partecipano fraternamente al dolore di Carlo Felice, Nini e famiglie per la perdita della adorata mamma, signora

Giuseppina Perasso Bonardi

— **Genova**, 11 gennaio 1983.

E' tornato a casa del Padre

Sebastiano Casetti.

Annunciano la sua morte, la moglie [illegible] i figli **Roberto e Silvano** il genero **Dante** nipote **Davide**, sorella, fratello, cognate, nipoti parenti tutti. Funerali giovedì 13 corrente [illegible] 8,30 parrocchia San Cafasso. Un particolare ringraziamento [illegible] Zucchetti, Gusta, Gribaudo, Fantino, e personale paramedico dell'Ospedale Birago di Vische e [illegible] signora Eugenia [illegible] le particolari [illegible] prestate. [illegible] di non inviare fiori, ma [illegible] devolvere [illegible] offerte [illegible] la «ricerca contro il cancro» che un apposito incaricato ritirerà.
— **Torino**, 11 gennaio [illegible]

La famiglia **Roggero** partecipa [illegible] dolore.

Le cognate **Angela e Carla**, le nipoti **Franca**, [illegible], **Piera**, [illegible] partecipano al dolore.

La famiglia [illegible] e **Conrotto** vicine a voi in questa triste circostanza.

Direzione Generale [illegible] **Roma, Direzione Compartimentale Nord** [illegible] **Area** [illegible] e **Liguria della Intercontinentale Assicurazioni** partecipano [illegible] grave lutto della famiglia [illegible] l'immatura [illegible] parsa del sig.

Donato Gioiosa

Agente generale di Torino
Corso Traiano [illegible]

— **Torino**, 11 gennaio 1983.

[illegible] seguito del tragico decesso dell'amico

Donato Gioiosa

i **colleghi Agenti della Intercon**[illegible] **S.p.A. di Torino:**
Luciano Franceri
Mario Vola
Iolanda Arzilli
Mauri e Bartolini
Antonio Negro
Saro Longo
Ercole Currado
Verbo Tratelli
Roberto Vairo
esprimono ai familiari le loro più sentite condoglianze.
— **Torino**, 11 gennaio 1983.

Dirigenti e [illegible] **della Fiat Trattori S.p.A.** partecipano con profondo cordoglio al lutto del sig. Enrico Sassoli per la scomparsa del padre ing.

Enrico Angelo Sassoli

— **Torino**, 12 gennaio 1983.

Zia **Maurilla, Ausilia, Angelo, Corrado** partecipano al [illegible] per la perdita del caro

Gino Balzola

— **Torino**, 11 gennaio 1983.

Amministratore e Condomini del Con[illegible] **Orpaba** - [illegible] **Orness, Via Silvio** [illegible]o - partecipano [illegible] dolore [illegible] famiglia per la scomparsa della signora

Luigia Masoero

— **Torino**, 11 gennaio [illegible].

[illegible] mancata

Lucia Speziale ved. Genta

Addolorati lo annunciano il nipote **Silvio** e parenti tutti. Funerali giovedì [illegible] 14,30 ospedale [illegible]no.
— **Torino**, 10 gennaio 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

ing. Augusto Pasquali

Con profondo dolore l'annunciano [illegible] moglie [illegible] **Cristina**, le figlie [illegible] con **Ede**, suor [illegible] **Chiara, Paola** con **Aldo**. I funerali avranno luogo [illegible] parrocchia [illegible] Ss. Angeli Custodi giovedì 13, ore 14,30.
— **Sanremo**, 11 gennaio 1983.

Piangono il loro caro nonno **AUGUSTO** i nipoti: **Maria Cristina e Alberto, Anna Maria e Matteo, Augusto, Giorgio, Roberto, Filippo, Rosanna, Paolo.**

Giuseppina De Pieri, coi figli e rispettive famiglie, partecipa affettuosamente al dolore di Maria Cristina per la perdita del caro **AUGUSTO**.

[illegible] **Rosetta** con i figli [illegible] e [illegible], **Elvira e Italo**, [illegible] **Maria e Giulio, Rosalia e Ugo** [illegible] rispettive famiglie, sono vicini ad Aidella, mamma e famiglia.

Zia [illegible] e la cugina [illegible] prendono viva parte al dolore di Maria Cristina e figlie.

Si uniscono al cordoglio i cugini [illegible] **Ceresa, Siglio.**

Gina Cravetto Zegna e i [illegible] partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Augusto Pasquali

— **Torino**, 11 gennaio 1983.

Luigi e Maria con i [illegible] **Maria Letizia, Mario** e [illegible], **Emanuela e Gian Mario, Adolfo e Tina**, con i nipoti, sono vicini a Maria Cristina, Aidella, suor Maria Chiara, Paola per l'improvvisa [illegible] caro **AUGUSTO**.

Il **Presidente**, il **Consiglio d'Amministrazione** [illegible] **Cervino S.p.A.**, partecipano l'improvvisa scomparsa dell'

ing. Augusto Pasquali

da [illegible] anni apprezzato Consigliere d'Amministrazione.
— **Torino**, 11 gennaio 1983.

Il **Consiglio** [illegible] della **Cervino S.p.A.** annuncia [illegible] scomparsa dell'

ing. Augusto Pasquali

Consigliere d'Amministrazione della Società.
— **Torino**, 11 gennaio 1983.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Cervino S.p.A. partecipano la scomparsa dell'

ing. Augusto Pasquali

Consigliere d'Amministrazione.
— **Torino**, 11 gennaio 1983.

Giovanni Vera Trabaldo Togna con [illegible], **Maria Trabaldo Togna** con figlie e famiglie, vicini a Luigi e Maria prendono viva parte [illegible] dolore della famiglia Pasquali.

La **Conferenza** [illegible] (**Opera** [illegible] **Globbe**) si unisce [illegible] dolore della propria consorella Maria Cristina Pasquali Cravetto.

Si associano [illegible] lutto [illegible] famiglia, **Tina e Renato Bellagatti.**

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione** e i **Dipendenti della S.p.A. Acciaierie Ferriere Trafilerie Cravetto** partecipano [illegible] profondo cordoglio al lutto [illegible] signora Maria Cristina e dei familiari per la scomparsa dell'

ing. Augusto Pasquali

da molti anni apprezzato Consigliere [illegible] Amministrazione della Società.
— **Torino**, 11 gennaio 1983.

Il **Collegio** [illegible] della **S.p.A. Ac**[illegible] [illegible] **Trafilerie Cravetto** si unisce al dolore e al rimpianto per la scomparsa dell'

ing. Augusto Pasquali

— **Torino**, 11 gennaio 1983.

Alessandro ed Emma Braja partecipano affettuosamente al dolore della signora Maria Cristina, di [illegible], [illegible] Paola e dei loro cari.

Remo [illegible] legati da sincera vecchia amicizia piangono il [illegible] **AUGUSTO.**

Luciano e Giovanna Ruocco con **Daniele e Monica; Momi e Lele Orecchia**, partecipano al dolore [illegible] famiglie Depieri e Rabajoli.

La **Società Wil-Fer** partecipa al lutto [illegible] famiglie Pasquali e Rabajoli per la scomparsa dell'

ing. Augusto Pasquali

— **Torino**, 11 gennaio 1983.

Affettuosamente vicini a Maria Cristina e famiglia:
Piero Betta Bersano
Fedora Carando
Cesare Ninina Ferrino
Felice Piera Garelli
Luigi Wanda Governa
Marialuisa Meda e figli
Miglia Mora[illegible]
Lidia Oderda
Biandi Zancan.

Alberto, Angela, Giorgio Ferrino partecipano profondamente commossi [illegible] lutto della famiglia e ricordano le alte qualità d'animo e d'ingegno dell'

ing. Augusto Pasquali

— **Torino**, 11 gennaio 1983.

Consiglio [illegible] **amministrazione, Collegio sindacale e Personale della Ferrino & C. S.p.a.** partecipano al dolore delle famiglie Pasquali e Rabajoli per la scomparsa del presidente della società

ing. Augusto Pasquali

— **Torino**, 11 gennaio 1983.

Franco Giancarlo Canonica e famiglie partecipano al dolore della zia e dei cugini per la perdita del caro **AUGUSTO**.

Jetta, [illegible] **Scala** e figli partecipano affettuosamente al dolore dei cari cugini.

Il **Consiglio d'Amministrazione** [illegible] **Fiesa S.p.A.** prende viva parte al cordoglio del presidente onorario dr. Augusto [illegible] per la perdita del cognato

rag. Carlo Costa

e porge sincere condoglianze ai familiari.
— [illegible] 11 gennaio [illegible].

E' mancata all'affetto dei suoi cari

[illegible] Collo

[illegible]

Piangendola, [illegible] danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti il suo **Giuseppe**, la figlia **Silvia** col [illegible] **Paolo Gallerati** e il piccolo **Alberto**; la sorella [illegible], la zia **Teresa**, i parenti tutti.
— **Torino**, 12 gennaio 1983.

Nini Franca Mariola Giorgio si stringono affettuosamente a Beppe Silvia P[illegible] nel loro immenso dolore.

Si uniscono al dolore di Silvia gli amici:
[illegible] **Silvio** [illegible]
Ava e Gi[illegible] **Paolo Capretlini**
Luciana e Luigi [illegible]
Dario Corno
Sandro Orlando

L'**Istituto di Lingue e Letterature Straniere** [illegible] **Facoltà** [illegible] **Torino** partecipa al lutto della dottoressa Silvia Buzzetti Gallerati.

Partecipano commossi:
Guido Nene De Rege di Donato
Franca Ferrari Algostino
Lauretta Ferrari Rivella
Lisa Gambotto Ferrari
Fulvio Janette Gianotti
Sergio Gina Levi
Mammo Agatina Mondini

Vicini con affetto a Beppe e Silvia i cugini **Campia Prato Soldati.**

Vittorio Laura Daneo
Alberto Maria Marini e figli
partecipano affettuosamente [illegible] grande dolore di Beppe e Silvia.

Sono affettuosamente vicini a Silvia e famiglia:
Bruno Raffaella Antonietti
Lele Paola Campanella
Maurizio Franca Ferro
Roberto Graziella Ghiringhelli
[illegible] **Ermi** [illegible]
Lino Roberta Ponti
Giorgio Eliana Sodero
Alessandro Francesca Boldi Trotti
Fabio Franca Corsi
Andrea Elena Paschiaropulo

[illegible]**iormini corse** [illegible] partecipano al grave lutto.

Elvi, Paola, Mara commosse abbracciano Silvia.

Rodolfo e Ida Notaro sono vicini a Beppe, Silvia e Paolo.

Giorgio e Mariaclara abbracciano Silvia e Paolo con profondo affetto.

Adriana Stramignoni con la famiglia partecipa al grande dolore di [illegible]ilvia e dei suoi familiari.

[illegible] e **Bede Pestelli** partecipano affettuosamente al dolore di Silvia e Paolo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Bertero

[illegible] danno il triste annuncio, moglie, figlia e p[illegible]. Un particolare ringraziamento al prof. Paolino, medici e personale. I funerali avranno luogo in Ponti il 13 c.m. con partenza alle ore 8 dall'ospedale Molinette, via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 10 gennaio 1983.

E' serenamente mancato

Arcangelo Laurino già Lovrinovich

L'annunciano la moglie **Caterina**, i figli **Armando e Nives**, la [illegible] **Anna**, nipoti, pronipoti, parenti e amici. Funerali domani ore 8,30 cappella dell'ospedale Astanteria Martini.
— **Torino**, 12 gennaio 1983.

E' [illegible]

Vittoria Sarasso in Comoglio

L'annunciano il marito, figlio, nuora, nipoti, sorella, parenti tutti. F[illegible] giovedì ore 10 via Baretti 2.
— **San Gillio**, 11 gennaio 1983.

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Guido Testore

[illegible] la grande manifestazione di cordoglio tributata al loro caro [illegible] giunto ringraziano tutti coloro che tanto numerosi hanno partecipato al loro dolore. Un ringraziamento particolare [illegible] fessor Livio Petronio per le assidue e affettuose cure prodigategli.
— **Ovada**, 11 gennaio 1983.

Le famiglie **Borca** [illegible] **Acquadro** ringraziano [illegible] quanti — parenti, amici, autorità, associazioni, compagni di le[illegible] e [illegible] armi — hanno partecipato con così sincero cordoglio per la perdita del caro

Italo

— **Chivasso**, 11 gennaio 1983.

ANNIVE[illegible]

1977 — 1[illegible]

Severino Zamagnone

I suoi [illegible] ricordano con immutato rimpianto.

[illegible] — 1983

Pietro Bosso

Sempre rimpianto dai suoi cari.

1982 — 19[illegible]

[illegible] Clemente Burin

Matilde e Paola con affetto e rimpianto. S. Messa giovedì 13, [illegible] 9, Gran Madre.

Luigi Francone

Vivo nel tuo [illegible] ogni giorno, tua **Rosina**.
— **Torino**, 12 gennaio 1983.

1973 — [illegible]

Con immutato affetto i suoi cari ricordano il

dr. Pasquale Pintor

S. Messa 13-1 S. Cuore di Gesù ore 18,30.

GENOVA, VENTUN TERRORISTI (IL VERTICE DELLE BR) PROCESSATI PER SEI OMICIDI

Fissata 25 gennaio l'apertura del dibattimento - I capi d'accusa comprendono tutti i reati commessi dalla colonna ligure - A giudizio «irriducibili», pentiti e dissociati

MARIO MORETTI

PROSPERO

PATRIZIO PECI

GENOVA — Ventuno terroristi, il «Gotha» delle Brigate rosse, sono chiamati rispondere dalla magistratura genovese dei più feroci crimini, eccezione dell'assassinio del procuratore generale della Repubblica di Genova, Coco, e della sua scorta, perpetrati nel capoluogo ligure culla e per molti anni dell'eversione.

Il processo davanti alla corte assise Genova fissato per 25 gennaio, data in cui ricorre il secondo anniversario della strage di via Riboli, l'ultimo feroce e mortale agguato messo a dal partito armato. Nei gabbioni che hanno ospitato Enrico Fenzi molti altri presunti terroristi nei recenti processi, troveranno viso a viso molti dei personaggi che hanno firmato anni di terrorismo e di sangue in tutta l'Italia.

I loro nomi: Moretti, Prospero Gallinari, Patrizio Peci, Valerio Morucci, Antonio Savasta, Luca Nicolotti, Francesco Lo Bianco, Livio Baistrocchi, Micaletto, Barbara Balzarani, Antonio Seghetti, Nadia Ponti; e Fulvia Miglietta, Brioschi, Carpi, Piccioni e Bonioli. Le accuse: sei omicidi, un tentato omicidio, detenzione armi tutti i reati connessi all'eversione.

Capi imputazione che comprendono buona parte del codice penale. Sono i delitti firmati da questo branco di feroci assassini, ispirati da una ideologia che parte degli imputati hanno rinnegato (i pentiti i dissociati) e che gli altri continuano a propugnare.

L'assassinio del commissario di polizia Antonio Esposito, ex dirigente dell'antiterrorismo ligure; il funzionario venne «giustiziato» su un bus di linea il giugno 1979, in mezzo passeggeri, da un commando di quattro terroristi. La morte, eseguita davanti alla abitazione (fu trovato volante macchina) del sindacalista Guido Rossa che aveva denunciato il «postino» delle Br dell'Italsider, Francesco Berardo, suicida nel supercarcere di Cuneo.

del maresciallo carabinieri Vittorio Battaglin dell'appuntato Tosa, alle spalle colpi pistola in un bar di Sampierdarena. Stavano per prender servizio gazzella del nucleo Radiomobile, 21 novembre del 1979. Infine, la strage di via Riboli, la strada dove commando terroristi tese l'agguato all'auto sulla quale viaggiavano il colonnello dei carabinieri Emanuele Tuttobene e il collega dell'esercito, Luigi Raimundo. La era guidata dall'appuntato Antonino Casu. Un uragano di fuoco sul colpo l'ufficiale graduato dei carabinieri. Il colonnello Raimundo fu ferito gravemente. Evitò il colpo di grazia fingendosi morto.

b. b.

Che cosa c'è da vedere

Ceva — Va in scena questa al «Marenco» (ore 21) «Iwona, principessa di Borgogna», spettacolo fuori abbonamento. E' allestito dal Teatro di Porta Romana la regia di Massimo Navone. Interpreti Carla Chiarelia, Riccardo Peroni e Chicca Minni.

Il testo, scritto sulla falsariga di una farsa, è del drammaturgo polacco Witold Gombrowicz.

Saluzzo — Secondo appuntamento, questa mercoledì, la rassegna teatrale organizzata dall'assessorato alla cultura in collaborazione con la Regione ed il Teatro Stabile Torino. Al Politeama Civico andrà in scena la commedia «Il gufo e la gattina» che vede protagonisti Walter Chiari (che è anche il regista dello spettacolo) e Ivana nei ruoli Fred e nel lavoro Bill Manhoff.

Vercelli — Sabato 15 gennaio verrà inaugurata, al Palazzo Dugentesco, mostra collettiva pittori vercellesi. Le opere, che rimarranno esposte fino gennaio, in vendita: il ricavato sarà destinato alla costruzione della nuova casa della comunità dei giovani di don Luigi Longhi.

Vercelli — Domenica 16 gennaio, alle 21, studenti universitari proclameranno ufficialmente, alle 21, al New Astoria Club: la «Bela Majin» del carnevale vercellese 1983.

Che cosa c'è da sentire

Tortona — (e. c.) Prosegue la stagione concertistica organizzata dall'Associazione «Amici della musica». Questa sera alle 21,15 concerto dell'orchestra italiana di flauti diretta Marlaen Kessick; saranno eseguite musiche Mozart, Bentinelli, Hazon e Hirose. Il prezzo del biglietto è di 5000 lire. L'orchestra formata nove flauti in «Do», due in «Sol», un flauto e due ottavini ed apprezzata anche in campo internazionale. Si è formata alla scuola di Marlaen Kessick.

— Secondo appuntamento la stagione sinfonica oggi pomeriggio alle 17, al teatro dell'Opera del Casinò municipale, il maestro Gilberto Serembe dirigerà l'orchestra sinfonica di Sanremo in un concerto tutto dedicato al grande Mozart. Verranno eseguiti il «Konzert-rondò in la maggiore K 386» per pianoforte ed orchestra, il «Concerto n. 18 in si bemolle maggiore per pianoforte ed orchestra ed «Concerto n. 26 in re maggiore 537» per pianoforte ed orchestra. Solista al piano sarà Marcello Abbado.

Alessandria — Organizzato dal Cesi (Centro servizi per l'industria) si tiene venerdì prossimo all'Unione industriale un breve di aggiornamento manageriale sul tema «Ricerca e selezione del personale».

PROSSIMAMENTE AD ALBA

Un commissariato foto dal Sud e un po' di satira

— (g. f.) Un commissariato di pubblica sicurezza verrà, con tutta probabilità, aperto ad Alba. richiesta è già stata avanzata dal sindaco, Tommaso Zanoletti, che ha intrapreso a tale scopo contatti la questura e gli altri organi competenti.

La nuova struttura, che normalmente si trova nelle città capoluogo di provincia, sarebbe un servizio molto utile nell'Albese, che affiancherebbe all'arma dei carabinieri per trollo dell'ordine pubblico, anche in vista dell'apertura del nuovo carcere, già in fase costruzione.

Alba avrà presto pure altri servizi importanza provinciale, come una staccata dell'Inps, che eviterà i disagevoli trasferimenti a Cuneo per l'espletamento delle pratiche (sarà aperta in via Rossini), e centro collaudo revisione automezzi.

Un viaggio oltre Eboli

ALBA — (g. f.) *Verrà aperto sabato alle 16, nella sala Fenoglio Biblioteca civica di Alba, personale fotografica Bruno Murialdo, titolo: «Oltre Eboli, viaggio antropologico nelle immagini di un confini». La mostra stata allestita in collaborazione con l'assessorato alla Cultura Comune e ripropone un'analoga esperienza presentata in Sicilia dalla Cooperativa Città Nuova e dall'Ente provinciale del turismo di Catania.*

tratta reportage fotografico realizzato negli ultimi tre anni in varie località intorno all'Etna nel cuore della Sicilia rurale. Bruno Murialdo, in collaborazione con altri due albesi, Donato Bosca, insegnante, Luigi Carbone, pittore, ha realizzato recente un libro: «Dentro le segrete cose», edito Primalpe, che sarà presto messo in vendita.

Il Palazzo dietro le quinte

ALBA — (g. f.) Sabato alle 21 presso il Circolo sociale di via Mazzini 4, Alba, l'Endas organizza, con il patrocinio dell'assessore alla Cultura del Comune, incontro con il giornalista parlamentare Guido Quaranta, collaboratore dell'«Espresso», che terrà una conversazione sul tema: «I segreti del Palazzo».

Quaranta ha pubblicato in questi ultimi anni libri nei quali racconta i retroscena della sua attività in Parlamento, illustrando aspetti per lo inconsueti onorevoli senatori e sindaci che egli avvicinato e conosciuto. «Alcuni dei personaggi di cui ha parlato anche in termini scherzosi ed ironici nei suoi libri — dicono gli organizzatori — originari dell'Albese e della provincia Cuneo, e la serata sabato sarà anche un modo per metterli a confronto».

Congresso «aperto» del pci

ALBA — (g. f.) *La sezione del pci di Alba, in vista del 16° Congresso nazionale che terrà in primavera, ha indetto il proprio congresso per 15 e 16 gennaio nei locali di via Gioberti 22.*

«La portata degli argomenti in discussione — dice il segretario della sezione albese, Luciano Scalise — ci impone ridurre dibattito una questione interna. Per questo chiediamo contributo di idee di critiche chi milita o si colloca nell'area della sinistra. questo scopo, il congresso di sezione aperto a tutti coloro che vorranno intervenire».

Cinema in Piemonte

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: e (comico).
Il tamburo di latta (dramm.).
Victor Victoria (commedia).
CORSO: E.T. (fantascienza).
CRISTALLO: Porno relazioni (sexy).
GALLERIA: Amici miei atto secondo (comico).
Bongo (comico).

ACQUI TERME
ARISTON: Blade Runner (fantascienza).
CRISTALLO: Delitto al Central Hospital (dramm.).

CASALE
MODERNO: E.T. (fantascienza).
POLITEAMA: Atmosfera zero (fantascienza).
VITTORIA: Il fa e poi il pia (comico).

NOVI LIGURE
CRISTALLO: La ragazza a due po (sexy).
IRIS: E.T. (fantascienza).
ITALIA: chiama Canale 6 (avv.).
MODERNO: Pink Floyd the (musicale).

OVADA
LUX: Il tempo n. 2 (commedia).
Giochi d'amore francese (sexy).
TORRIELLI: Erotic (sexy).

SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Il tunnel dell'orrore (horror).

TORTONA
MODERNO: E.T. (fantascienza).
SOCIALE: Porno vizio (sexy).
Cenerentola (cartoni animati).

VALENZA PO
Bagliori guerra (dramm.).

VOGHERA
ARLECCHINO: spiriti (commedia).
GALVANI: La ragazza di Trieste (dramm.).
ROMA: riposo.
Poltergeist (terrore).

ASTI
LUX: Cenerentola, di Walt Disney (cartoni animati).
POLITEAMA: Testa o croce di, Loy, con R. Pozzetto e N. Manfredi (1982, commedia).
SPLENDOR: Il tempo delle mele n. 2 con S. Marceau (1982, dia).
E.T. S. Spielberg (1982, fantascienza).

CANELLI
BALBO: riposo.
RAGNO D'ORO: Bruce Lee il leggendario (azione).

MONCALVO
riposo.

NIZZA
Eros love.
LUX: riposo.
SOCIALE: Eva e l'amore.
Champagne e fagioli (comico).

CUNEO
FIAMMA: Blade Runner.
ITALIA: Blue movie compulsion.
MONVISO: Malammore.

ALBA
Paris night delle insaziabili.

BRA
POLITEAMA: Giovanni Leone in cassa integrazione, spett.
VITTORIA: Amici miei atto secondo.

FOSSANO
Bolidi nella notte.

MONDOVI'
CORSO: Il punto proibito di moglie.
ITALIA: Tenebre.

SALUZZO
CIVICO: Il gufo e la gattina, spett. teatrale.
ITALIA: Bingo Bongo.

NOVARA
Porno schiave pia.
COCCIA: Amici miei (atto secondo).
ELDORADO: Tempo delle mele
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: E.T. (l'Extraterrestre).
VITTORIA: riposo.
S. CUORE: True confession (versione originale inglese).
ARALDO: Anni di piombo.

ARONA
ROMA: La photosexy.

BORGOMANERO
NUOVO: Labbra vogliose.
metropolitana.

VERBANIA
APOLLO: La diabolica invenzione.
ARISTON: Messico in fiamme.
VIP: Il tempo delle mele n. 2.
SOCIALE (Pallanza): Amici miei (atto secondo).
SOCIALE (Intra): riposo.

VERCELLI
ASTRA: Orgasmo (viet. min. 18).
CIVICO: chiuso.
ITALIA: miei 2', con U. Tognazzi, Moschin, F. Noiret, Montesano, A. e Stoppa (comico).
PRINCIPE: chiuso.
VERDI: E.T. l'extraterrestre di Spielberg (fantascienza).
VIOTTI: chiuso.

APOLLO: La novizia.
IMPERO: E.T., l'extraterrestre.
MAZZINI: Cenerentola.
ODEON: Amici miei, atto II.
SOCIALE: Fitzcarraldo (spettacolo unico 21,30).

COGGIOLA
ITALIA: Erotic blue.

COSSATO
Varietà in Spettacolo musicale.

PRAY
Joséphine story.

Proposta di un matematico indiano: «Il calendario è imperfetto? Buttiamolo...»

ED IO MODIFICO IL TEMPO A MISURA DI COMPUTER...

XIII, IL GRANDE RIFORMATORE DEL ORA CONTESTATO

- Il sistema «gregoriano» è troppo complicato ed impreciso, neppure i cervelli elettronici riescono raccapezzarcisi. Se vogliamo evitare la confusione totale, cambiamolo subito». E dottor Singh presenta la sua «rivoluzione»
- Unico neo: la riforma costerebbe alcune centinaia di migliaia di miliardi. Dovremmo infatti sostituire tutti gli orologi, che così come sono congegnati non servirebbero più niente
- Lo studio è ora sul tavolo del segretario dell'Onu. Sarà esaminato «al più presto», ha dichiarato un portavoce. Ma in lista d'attesa ci sono già oltre duemila progetti sulle più disparate materie...

Mentre si celebra, proprio in questi giorni, la grande riforma del calendario attuata da Papa Gregorio, ecco che sul tavolo Segretario generale delle Nazioni Unite c'è un fascicolo geniale indiano, il quale propone di buttare per aria il calendario così come è oggi, di pianificarlo, di combinare giornate quindici ore e di un mese tre «deci- .

Difficile dire se e quando l'Onu potrà prendere in considerazione una proposta così rivoluzionaria. quanto pare, al Palazzo Vetro di New York di «progetti» riguardanti i problemi più disparati connessi comunità internazionale sono almeno duemila.

Tra essi è anche quello concernente la diffusione dell'Esperanto lingua adottare nei rapporti diplomatici fra i Paesi. Sono al- anni che l'Esperanto fa anticamera e, nonostante le sollecitazioni, l'Onu può occuparsene perché ha altri problemi ben più scottanti mandare avanti.

Adesso salta fuori il matematico indiano, il signor Singh, il quale i suoi calcoli e viene a proporci un'ora cento minuti, un giorno di super-ore di luce e altre sette super-ore e mezzo di notte. E' chiaro che la giornata rebbe di quindici ore non più di ventiquattro. All'Onu, i funzionari che sono visti piovere addosso quest'idea sono rimasti allibiti: «*Perché mai tutto questo trambusto?*».

Il signor Singh si è scomposto: «*Badate che i mesi rimarranno dodici. Non vi pare già una concessione?*». I funzionari hanno continuato non capire e a scrollare il capo. A un primo esame hanno infatti compreso che tutti, senza distinzione, dovremmo buttare via gli orologi perché, così sono congegnati ora, servirebbero più a nulla con riforma matematico Singh.

Orologi da polso, orologi da tasca, quelli delle stazioni campanili. Tutti inutili, roba da museo. Il costo sarebbe di alcune centinaia migliaia di miliardi ma questo, per il matematico indiano, è un particolare tutto trascurabile. I calendari come predisposti oggi non servirebbero più. Occorrerebbe stamparne dei nuovi.

Sarà un *fantacalendario?* Singh dice di no: «*Una seria, razionale e, soprattutto, inevitabile se vogliamo andare verso idee chiare in fatto di tempo, anni, di mesi giorni*».

Sosigene, Giulio Cesare, Gregorio XIII, i rivoluzionari francesi che cambiarono il nome dei erano dei dilettanti in confronto a Singh.

Questi convinto che sia farla con mesi trenta trentun giorni, più la faccenda dell'anno bisesti- ogni quattro anni. Le settimane di sette giorni, do Singh, un'altra assurdità. Gli uomini, spiega il matematico, hanno avuto cognizione del tempo lo hanno diviso modo loro, in «fette» che ge- soltanto caos.

Perché mai in un'ora vi devono sessanta minuti? Non è una follia? Perché metterne insieme cento? E perché i mesi devono essere uno diverso dall'altro, cioè uno più corto e l'altro più lungo? Singh dice che, andando avanti con questo antiquato sistema, finiremo l'impazzire.

Nemmeno i *computers*, ca- Singh, riescono risol- l'enigma di questo tempo, basato misurazioni convenzionali non solo sbal- in partenza anche superate. Allora Singh vuole mettere ordine: mesi uguali, con giorni uguali anni tutti uguali.

UN LUNARIO DI FINE OTTOCENTO

Super-giorni di 15 super-ore di 100 super-minuti...

Per agevolare il lavoro dei computers rendere tutto semplice, Singh si è rivolto alle Nazioni Unite. L'unico punto che non verrebbe modificato è il minuto secondo attuale che resterebbe diviso in centesimi di secondo. Vediamo il sistema del matematico indiano.

Per fare un minuto ci vogliono cento secondi. In poche parole il nuovo minuto Singh nascerebbe dai sessanta secondi «vecchi» più quaranta secondi «nuovi» aggiunti da Singh. Cento minuti nuovi verrebbero costituire un'o- nuova. Quindici ore nuove comporrebbero giorno. Alla quindicesima ora si avrebbe la mezzanotte. Dopo che comincia un altro giorno.

Dieci giorni nuovi comporrebbero la «decimana», che si viene definire così proprio perché è di dieci giorni, mentre la settimana, quella attuale, è ovviamente costituita da sette.

Ogni anno dovrebbe cominciare il 1° gennaio, sempre di lunedì, eccezione alcuna. I dodici mesi dell'anno sarebbero tre settimane, tutti uguali. Singh prevede anche un giorno di «conguaglio» per correggere eventuali imperfezioni. Sarebbe un giorno dedicato alla pace e all'amicizia internazionale, almeno così lo propone Singh. Questo giorno avrebbe una durata variabile in modo da poter correggere le possibili imperfezioni e far quadrare i conti.

Singh ha lavorato sodo, per anni, perché nel suo progetto si trattava anche di far sì che la primavera resti primavera, che d'estate faccia caldo dove in genere adesso c'è il caldo, l'inverno abbia il suo regolare freddo, le nevicate, nebbia, tutto ciò che gli è proprio e caratteristico. «Se il mio verrà adottato», *dice Singh*, «I computers lavoreranno meglio, benissimo; troveranno davanti a regolari, ad anni regolari, senza problemi».

Le risposte al progetto sembrano per la maggior parte negative, soprattutto per i costi. La riforma Gregorio XIII spaccò due il mondo di allora c'è il rischio che Singh porti relazioni internazionali limite di rottura. Non è escluso che per bocciare una simile proposta, che, fra l'altro, getterà nel caos — e in crisi — tutta l'industria dell'orologeria, le potenze che possono farlo ricorrano, quando la proposta dovesse venire discussa magari messa ai voti, al diritto di veto, per farla decadere.

«Di per sé — *hanno osservato alcuni matematici tedeschi* — la proposta teoricamente accettabile. Si può parlarne. Il problema dei costi però folle l'industria dell'orologio non ha possibilità per ripari e attuare il sistema nuovo sfornando milioni orologi nuovi».

CALENDARIO MURALE DEL 1879 CHE SI TROVA A MILANO

Singh osserva che tutte le grandi riforme sacrificano qualcosa. E' questione di scegliere, avviso, vogliamo metterci al passo con i computers e farli funzionare o vogliamo andare avanti con un sistema vecchio di secoli». *Singh pensa ai robots, tutto ciò che dovrà esse- memorizzato, schematizzato, fatto funzionare al do, per sempre, ciò lo raggiungibile e ottenibile solo con sua riforma.*

All'Onu hanno fatto commenti. La Segreteria generale si limitata ad accogliere il progetto Singh e a r- lo in un grande armadio con proposito di esaminarlo

Per curiosità possiamo dire che nello stesso armadio vi progetti per costruire lampadine adatte all'energia atomica; treni senza rotaie e ruote; richieste per l'abolizione qualsiasi bandiera e adozione un vessillo mondiale unico; dispositivi per entrare in contatto con gli alieni, ossia con abitanti di altri universi, persi in altre galassie; un inno universale, una comunità per l'uranio in modo ogni ne abbia in uguale misura, l'abolizione dei giardini zoologici, lo sgelamento Polo Nord per ricavarne un colossale bacino idrico il cui uso pratico è bene specificato.

Singh, insomma, è in buona compagnia e prima di buttare gli orologi dalla finestra pensarci un momento.

r. ross.

Paghe Previdenza Pensioni

I VOSTRI PROBLEMI

❶ «Un ex statale può ottenere la pensione Inps?»

❷ «Le cure termali non mi verranno più rimborsate?»

❸ «Mio marito lavora, io ho pensione ed alloggio...»

❹ «Dopo 6 anni mi dànno 27 mila lire al mese...»

❶ Dopo 15 anni doppia pensione

Dopo aver per diversi anni dipendenze dello Stato, potuto ciare delle varie agevolazioni che mi hanno consentito di andare pensione di quarantatré anni... Data mia particolare preparazione fortuna una occupazione presso un'azienda privata con mansioni di contabilità generale e revisione prezzi.

lavoro presso questa ditta da circa anni con regolare rapporto impiego che comporta naturalmente il versamento contributi Previdenza Sociale...

Dopo quanti anni avrò diritto alla pensione dell'Inps? Ancora una domanda: risulterò avvantaggiato per il beneficio un trattamento pensionistico?

G. P., Voghera

Per ottenere la pensione vecchiaia dell'Inps sono necessari almeno quindici anni di contribuzione e di assicurazione...

Per secondo quesito, precisiache, in base una recente della Corte Costituzionale, stato sancito il diritto all'integrazione trattamento minimo anche per chi, come il nostro lettore, è titolare di due pensioni: una a carico dello Stato a carico dell'Inps. Nessuno svantaggio, quindi...

***

un'insegnante in pensione anni: se mi occupo un'azienprivata conservo la pensione oppumi verrà

Ancora una domanda: al termine questo nuovo lavoro, potrò godere di pensione della Sociale, anche minima, oppure i contributi verserò daranno a

Mi scuso per laconicità del mio scritto, ho seguito istruzioni date sempre ai lettori attraverso la rubri. Prego di nome e cognome.

Tess. N. 4875, Como

Anzi, siamo grati lettrice per brevità e, soprattutto, per l'essenzialità delle sue domande. Come pensionata statale è possibile svolgere un'attività lavorativa senza alcuna «penalizzazione», termine quale, se la lettrice ha maturato almeno quindici anni di contribuzione (pari 780 contributi settimanali) avrà diritto pensione di vecchiaia.

In caso contrario, nell'eventualità cioè che la nuova attività lavorativa si protragga per un numero inferiore di anni, potrà re presentata domanda di pensione supplementare che verrà liquidata dalla Previdenza Sociale in relazione ai contributi versati...

❸ Spettano ancora gli assegni familiari

Leggo quotidianamente il giornale ed apprezzo molto le risposte che a tutti i lettori: speravo sempre di vedere trattato un caso analogo al senza dovervi disturbare ho letto nulla potesse risolvere i dubbi.

dunque anch'io in una risposta che risolva il mio problema. marito lavora presso di costruzioni edili come impiegato tecnico. posseggo pensione dell'Inps di poco superiore alle mila lire al che mi sono fatta in seguito alla mia attività come sarta prima versamenti volontari poi.

anche ereditato un alloggio parte madre classificato, come reddito catastale, in di quattrocentomila lire Ora vorrei se con la pensione e l'alloggio diritto agli assegni familiari sullo stipendio di mio marito... Premetto l'alloggio che ho viene occupato dal mio nucleo familiare...

Carla Trossero, Crescentino

La risposta è senz'altro affermativa: il reddito goduto dalla lettrice, e derivante in parte dalla pensione ed in parte dall'alloggio, infatti inferiore al limite posto dalla legge.

Per l'ultimo trimestre dello scorso anno esso era poco superiore alle trecentocinquantamila lire mensili.

❹ Non c'è aumento

Fedele e affezionato «Stampa Sera», desidero rivolgere all'apposita rubri quesiti previdenziali tativa al mio stato pensionato.

A sono in pensione con lo Stato: da quest'anno usufruisco anche di una pensione supplementare, liquidatami Previdenza a seguito di un periodo di dopo il pensionastatale, presso privata del settore metalmeccanico.

Questa pensione si pensa per anni di godo di un importo mensile ben 27 lire. Ho di aumento in base a una recente legge anche questa pensione... quanto dovrebbe salire l'importo mensile? parificata a quelle minime?

Matteo Vasino, Moncalieri

La risposta purtroppo negativa: per pensioni supplementari non è stata prevista l'integrazione al trattamento minimo. infatti di prestazioni rimaste lungo legate al sistema «contributivo» liquidazione, basate cioè consistenza contributi versati e che solo di recente vengono calcolate in rapporto retribuzione.

Il nostro lettore non potrà quindi far conto sull'elevazione del trattamento all'importo dei minimi attualmente vigore.

Scrivere Stampa rubrica «I vostri problemi» -

❷ Nulla è cambiato: presenti la domanda

Ogni faccio applicazione fanghi in stabilimenti ed ho sempre la relativa domanda alla Sociale per l'autorizzazione. Quest'anno ho dire che affidato alle Unità sanitarie locali.

va presentata domanda?

Ancora cosa: le cure che mi servono guarire di una artrosi me le devo di tasca mia?

Saverio Borgiattino, Settimo Torinese

La domanda per usufruire delle cure termali continuerà essere presentata all'Inps, come per il passato.

L'istruttoria della domanda viene infatti svolta dall'Inps e dall'Inail, limitatamente, è ovvio, per i propri

E veniamo secondo quesito: le cure termali Previdenza Sociale ai lavoratori assolvono ad un preciso scopo sociale: quello cioè di ritardare o rimuovere uno stato invalidità pertanto completo carico dell'istituto.

Oltre terapie , vengono assicurati soggiorno in albergo e le spese di viaggio per raggiungere località termale prescelta. Nulla è cambiato quindi, rispetto al passato...

FRANCOBOLLI, CHE PASSIONE!

Renzo Rossotti

Anche l'Italia, come già numerosi altri Paesi, prende parte un francobollo alla campagna contro malattia più preoccupante del nostro tempo, il Un valore da 400 lire raffigura in negativo un microscopio stilizzato sullo sfondo di un paesaggio campestre. Il bozzetto reca, in caratteri pressoché invisibili, scritta «Ricerca contro il cancro».

Nell'insieme non è un francobollo e, purtroppo, non sortirà alcun effetto. Chi lo vedrà, non lo noterà nemmeno, cadde per lo stravagante esemplare dedicato alla lotta contro il fumo, comunque è stato bene emetterlo e non ci può che compiacere dell'iniziativa.

Peccato che pensato esemplare più chiaro, che «parlasse» e che portasse un messaggio decifrabile. Il 14 gennaio, giorno emissione, viene adottato annullo speciale che ripropone lo stesso bozzetto francobollo.

● **Per i «dispersi»** — La Grecia è il primo Paese a emettere un francobollo per i *desaparecidos*, ossia per persone scomparse in Argentina e altri Paesi dell'America Latina. Il bozzetto è efficace mostra manifestazione donne che protestano innalzando cartelli con le foto dei loro congiunti scomparsi, forse per sempre.

Il francobollo anche ad *Amnesty International* perché continui, su tale problema, a sensibilizzare l'opinione pubblica. Anche si preparano a emettere francobolli singoli o serie per questo grave problema che riguarda, a quanto pare, migliaia di persone. Notiamo che la Grecia migliorando qualità dei suoi commemorativi con proposito di ottenere più spa più simpatie sul mercato internazionale.

● **Giornata miracoli?** — alcune riviste filateliche compaiono i soliti piagnistei di coloro che lamentano per il modo in cui organizzata la cosiddetta «Giornata francobollo». Tutti gli anni le stesse proteste. sentire questi «mugugni» si potrebbe pensare che la Giornata, fatta per diffondere filatelia tra i ragazzi delle scuole, dovrebbe compiere qualche eccezionale prodigio, forse addirittura miracoli, moltiplicando in batter d'occhio il degli appassionati francobollo.

E' Giornata durante la quale vengopremiati i ragazzi delle scuole che hanno preso parte all'annuale del ministero delle Poste e Telecomunicazioni. Tutto qui. Ci sono discorsi, regali, e tutto finisce lì. Abbiamo visto che avviene all'estero in circostanze analoghe non troviamo alcuna significativa differenza.

Non comprende bene che cosa vogliono questi critici oltranza, a che non pretendano di organizzare questa «storica» Giornata, ma giudicando i risultati che molti di loro hanno ottenuto in passato, non ci pare davvero il caso di chiamarli in causa. Meglio lasciarli protestare a cose fatte.

● **Ancora sugli «usati»** — Quanto abbiamo scritto sui francobolli annullati, «usati», se si preferisce, ha suscitato menti favorevoli. Molti infatti lamentano di non riuscire a trovarli. scambi con l'estero non costa molto — lo diciamo per rispondere due filatelisti di Biella ci hanno interpellato — parte, ovviamente, spese postali.

raccogliere i francobolli memorativi italiani che capitano sottomano, in modo da avere materiale offrire agli stranieri interessati all'Italia, poi lo scambio è piacevole può anche suscitare nuove amicizie in campo internazionale. La filatelia serve anche questo.

● **Vaticano, più** — Ancora buoni aumenti per serie vaticane emesse dall'elezione di Giovanni Paolo II in poi. A trascinare i francobolli vaticani di Papa Wojtyla sono soprattutto i due foglietti, quello Virgilio quello per riforma calendadi Papa Gregorio. Anche quest'ultimo pezzo è in e molti elementi lasciano pensare possa subire ancora balzi verso l'alto.

IL ITALIANO PER LA CONTRO IL CANCRO

● **Firmati dietro** — E' nata una polemica, originata, quanto pare, da filatelisti anglosassoni. Questi avrebbero obiettato che la firma di un perito apposta al retro di un francobollo nuovo, finisce per deturparlo, né più né meno di traccia linguella. Niente come obiezione. Vi sono elementi sufficienza per discutere. Se infatti periziare un francobollo fossero sei o sette periti, è ovvio che alla fine tutta superficie gommata verrebbe a ricoprirsi di firme, quasi come la pagina un mini-giornale. Forse fino ad oggi i periti non ci avevapensato, domani...

● **Ancora per i «Mundial»** — Continuano apparire serie commemorative per i Campionati mondiali di calcio. Il fenomeno sportivo ha contagiato un po' tutte amministrazioni postali e ci trova ora sotto una pioggia carta multicolore che il mercato non pare in grado di assorbire non in minima parte.

Paesi sperduti, difficilmente reperibili sulla carta geografica con l'aiuto buona lente, hanno emesso per i mondiali di calcio serie dentellate, non dentellate e magari anche un foglietto. L'esborso, per chi ha voluto seguire proprio tutte queste emissioni, stato enorme, insostenibile la maggior parte dei collezionisti.

● **alle Falkland** — La visita compiuta alle isole Falkland dal primo ministro inglese signora Thatcher stata salutata da speciali buste commemorative che la bandiera britannica, il ritratto di *Maggie* e annulli di Port Stanley di località. I francobolli Falkland, gravati sovrapprezzo per finanziare la ricostruzione delle isole, sono andati esauriti nonostante l'alto valore facciale: due sterline caduno.

MEDICI, RAFFICA DI SCIOPERI OSPEDALI KO PER 7 GIORNI

Astensioni dal lavoro nei giorni 13, 14, 17, 18, 19, 20 e 21 gennaio - Minacciano agitazioni i dirigenti delle Usl dal 24 gennaio - I farmacisti fanno pagare le medicine per 3 giorni

ROMA — Una nuova raffica di scioperi, destinati [illegible] provocare gravi disagi negli ospedali è stata decisa dai medici ospedalieri. Uno «sciopero generale unitario» [illegible] stato infatti proclamato per i giorni 13, 14, 17, 18, 19, 20 e 21 gennaio dalle organizzazioni sindacali mediche ospedaliere Anaao, Simp, Anpo [illegible] Cimo.

Lo ha reso noto un comunicato dell'Anaao in cui si afferma che la decisione è scaturita per il rifiuto da parte delle organizzazioni sindacali delle proposte avanzate nella riunione svoltasi ieri, durante la quale *«la parte pubblica ha ribadito l'indisponibilità [illegible] realizzare nell'arco del triennio [illegible] validità contrattuale '82-'84 la omogeneizzazione retributiva del medico dipendente col medico specialista convenzionato interno secondo le modalità previste dalla piattaforma [illegible] unitaria»*, [illegible] *«non ha chiarito la sua definitiva posizione per quanto attiene altri importanti istituti quali la reale rivalutazione del tempo pieno, le indennità e la riconversione [illegible] delle cosiddette compartecipazioni»*.

La giornata di trattative è stata caratterizzata da notevoli difficoltà e nervosismo fin dal primo momento dell'incontro fra [illegible] ministro per la Funzione pubblica Schietroma [illegible] i rappresentanti sindacali.

Le prospettive nel settore sanitario sono pesanti anche per altre iniziative di protesta: **i dirigenti delle Usl** minacciano astensioni dal lavoro [illegible] a partire dal 24 gennaio paralizzando l'attività amministrativa e il pagamento degli stipendi al personale; **i medici ambulatoriali** hanno già deciso astensioni articolate dal lavoro a partire da lunedì.

I farmacisti faranno pagare le medicine agli assistiti per tre giorni da domani per protestare contro [illegible] nuovo complicato sistema [illegible] pagamento dei tickets da parte degli assistiti e i ritardi nel pagamenti delle medicine.

● **PARASTATALI** — Scioperano oggi per protestare contro le offerte del governo relative ai rinnovi dei contratto. Sono bloccati tutti gli enti pubblici: Inps, Inail, Enpas, Coni, Aci ecc. I sindacati chiedono un ulteriore stanziamento per perequare gli stipendi a quelli degli statali: il maggior importo, circa 140 miliardi, dovrebbe essere reperito fra le pieghe dei bilanci degli enti.

● **AEREI** — Qualche disservizio è previsto infine nel traffico aereo per lo sciopero di 48 ore (oggi e domani) dei tecnici di volo che chiedono all'Alitalia l'assunzione di [illegible] allievi che hanno superato il corso di addestramento. La protesta inciderà relativamente perché sono assicurati tutti i voli intercontinentali.

Sindacato diviso

ROMA — La polemica nel sindacato rischia di trasformarsi in spaccatura. Per ora ha soltanto confini locali (a Genova [illegible] [illegible] Taranto Cisl [illegible] Uil sono ai ferri corti con la Cgil), ma non è escluso che i riflessi possano farsi sentire il modo pesante anche ai vertici delle confederazioni.

[illegible] Genova la Cisl [illegible] contraria allo sciopero generale proposto in città dalla Cgil per domani e sostiene, in sostanza, che basta lo sciopero di due ore dell'industria, già fissato su scala nazionale per martedì 18. La Uil ha cercato [illegible] mediare, ma dopo una giornata di polemiche e discussioni tutto [illegible] rimasto [illegible] prima.

Un altro ministro «scarica» Reagan

WASHINGTON — Continua l'emorragia ministeriale in [illegible] alla amministrazione Reagan. Richard Schweiker, segretario alla Sanità ed [illegible] Servizi sociali, ha rassegnato le dimissioni ed ha preannunciato per le prossime [illegible] un comunicato ufficiale in proposito. A Schweiker, che ha 56 anni e che [illegible] senatore della Pennsylvania, dovrebbe subentrare la signora Margaret Heckler, rappresentante parlamentare al Congresso per [illegible] Stato del Massachusetts.

Le dimissioni di Schweiker seguono di appena due settimane quelle altrettanto inaspettate del segretario ai trasporti Drew Lewis sostituito nella carica da un'altra donna, Elizabeth Dole. La serie delle illustri defezioni fu aperta l'estate [illegible] dall'allora segretario di Stato Alexander Haig.

Meno missili in Europa? Vogel crede ad Andropov

Il candidato socialdemocratico alla Cancelleria tedesca è ottimista

MOSCA — Hans-Jochen Vogel, candidato socialdemocratico alla Cancelleria tedesca, [illegible] ottimista sulle trattative per gli euromissili. Vogel [illegible] il primo esponente politico del mondo occidentale che abbia incontrato Andropov dopo il cambio al vertice del Cremlino. I colloqui sono avvenuti ieri [illegible] Mosca.

Al termine, il leader della Spd tedesca ha dichiarato che Andropov gli ha fornito *«nuovi particolari»* sulla «offensiva di pace» lanciata nei giorni scorsi da Praga dove si è tenuto il Summit dei Paesi del Patto di Varsavia. Quali siano questi *«nuovi particolari»* ancora non si sa. Vogel [illegible] [illegible] riservato di informare prima il governo del democristiano Kohl.

[illegible] suppone che Andropov non solo si sia detto disponibile [illegible] ridurre il numero degli SS-20 localizzati in Europa allo stesso livello dei missili inglesi [illegible] francesi, ma abbia anche accettato di distruggere i missili smantellati.

Questo orientamento sarebbe anche emerso nel corso di colloqui avuti da una delegazione di parlamentari americani [illegible] i principali esperti sovietici in tema di disarmo.

Vogel, da parte sua, avrebbe assicurato Andropov sulla disponibilità americana riguardo al tema dei missili. *«Reagan — ha detto — potrebbe anche modificare la [illegible] posizione»*. L'uomo politico [illegible] tedesco si [illegible] incontrato proprio la settimana scorsa a Washington con il presidente americano e con il segretario [illegible] Stato Shultz. E' quindi, probabilmente, il più indicato a giudicare il margine di possibilità [illegible] accordo esistente.

Hans-Jochen Vogel incontrerà nei prossimi giorni anche il presidente francese Mitterrand. In pratica, il leader socialdemocratico tedesco sta effettuando una sorta di «campagna preelettorale», proponendosi come l'esponente tedesco più autorevole sul piano internazionale.

In Germania infatti, all'inizio di marzo, avranno luogo le elezioni generali. I socialdemocratici puntano alla riconquista della Cancelleria perduta dopo la «defezione» dei liberali.

Gli avversari politici di Vogel affermano che i colloqui di ieri a Mosca non sono altro che una «messa in scena» sovietica per alimentare la campagna elettorale di Vogel, cioè [illegible] un uomo molto gradito al Cremlino.

Droga: trafficante è ucciso a Napoli

«Giustiziato» da due killer incappucciati in un bar - Era un commerciante internazionale

NAPOLI — Salvatore Cafiero, di 37 anni, accusato dalla procura della Repubblica di Palermo di associazione per delinquere internazionale per traffico di droga, è stato «giustiziato» ieri sera da due killer in un bar di Napoli. Cafiero era entrato nel locale, che si trova nei pressi della [illegible] abitazione, per fare [illegible] telefonata ed era all'apparecchio quando due giovani incappucciati lo hanno avvicinato uccidendolo a colpi [illegible] arma da fuoco. I killer, fuggendo a bordo di un'auto, si sono incastrati contro un autobus delle linee urbane partenopee e [illegible] stati costretti a rompere i vetri dell'autovettura per uscire. Hanno tenuto [illegible] bada, minacciandoli con le armi, vigili urbani [illegible] passanti. Poi hanno fermato una «126» bianca e [illegible] fuggiti. L'utilitaria è stata trovata poco dopo dai carabinieri. Il cadavere [illegible] Salvatore Cafiero, intanto, veniva portato da sconosciuti all'ospedale Cardarelli dove veniva abbandonato nell'auto con la quale [illegible] stato trasportato al pronto soccorso.

Fuggono dall'Urss 4 su una zattera

Individuati [illegible] catturati dai servizi costieri sovietici - Numerose fughe dall'Estonia

STOCCOLMA — Il portavoce di un'organizzazione di aiuto agli estoni, [illegible] sede a Stoccolma, [illegible] affermato ieri che poche settimane fa quattro estoni che a bordo di una zattera avevano affrontato il Mar Baltico per raggiungere la Svezia [illegible] stati arrestati in acque internazionali da uomini dei servizi costieri sovietici.

[illegible] quattro, ha ancora detto Ants Kippar, presidente del «Centro [illegible] soccorso per i detenuti di coscienza estoni nell'Unione Sovietica», [illegible] trova- [illegible] in una prigione di Tallinn, capitale dell'Estonia, e potrebbero essere accusati [illegible] aver tentato di lasciare illegalmente l'Unione Sovietica, un reato per [illegible] quale la pena massima prevista è di tre anni di reclusione.

Della stessa [illegible] — ha ancora detto Kippar — sarà probabilmente chiamato a rispondere un altro estone, Hillar Pruumsild che aveva chiesto [illegible] politico in Finlandia dopo aver attraversato la frontiera, proveniente dalla Carelia sovietica.

Squartatore Yorkshire [illegible]

LONDRA — Peter Sutcliffe, lo «squartatore dello Yorkshire» trovato colpevole due anni fa dell'uccisione di tredici donne, [illegible] stato gravemente ferito al viso [illegible] un compagno di cella nel carcere di Parkhurst-Isola di Wight dove si trova rinchiuso. Nel [illegible] di una colluttazione, Sutcliffe ha ricevuto tre sfregi profondi effettuati con pezzi di vetro, rimanendo colpito al collo, [illegible] orecchio e ad una palpebra. Le autorità del carcere hanno subito avviato un'inchiesta sull'accaduto e stanno predisponendo il trasferimento di Sutcliffe, dichiarato infermo [illegible] mente al momento della condanna, in [illegible] speciale reparto psichiatrico del carcere.

L'ex [illegible] querela «Missing»

WASHINGTON — Sono stati risparmiati solo gli attori. Poi, [illegible] cominciare dal regista Costa Gavras, quanti hanno avuto a che fare con la realizzazione del film *Missing* («Scomparso») sono stati citati in giudizio per diffamazione. L'azione giudiziaria è stata avviata da Nathaniel Davis, ambasciatore statunitense [illegible] Santiago all'epoca del golpe che nel settembre del 1973 segnò la fine della democrazia cilena, [illegible] da due ex collaboratori di allora. Ritenendosi vittime [illegible] un «falso» storico, i querelanti si sono rivolti alla magistratura americana, chiedendo 150 milioni di dollari [illegible] danni.

Afghanistan: abbattuto un aereo di linea?

ISLAMABAD — Un aereo di linea afghano sarebbe stato abbattuto dai ribelli il [illegible] scorso, secondo fonti diplomatiche occidentali di Kabul. Si ignora il numero delle vittime, ma sembra che ci siano stati dei sopravvissuti.

L'aereo della «Bakhtar» serviva la linea interna Herat-Kabul e sarebbe caduto subito dopo il decollo dall'aeroporto di Herat nell'Afghanistan occidentale. Da alcune settimane, questa città risulta completamente priva di elettricità e [illegible] acqua potabile.

[illegible] rapito

[illegible] — L'ex assessore regionale repubblicano Giuseppe Puligheddu, rapito [illegible] Nuoro il 4 dicembre dello scorso anno, [illegible] stato liberato poco dopo la mezzanotte. Puligheddu è stato rilasciato a circa due chilometri dalla zona nella quale è situato il carcere di Badu 'e Carros. Per la sua liberazione, nei giorni scorsi era circolata voce che i banditi avessero chiesto un riscatto di cinque miliardi [illegible] lire. Per [illegible] momento non si hanno particolari e non si conosce l'entità del riscatto pagato per la liberazione dell'ex esponente politico pri.

I [illegible] il pesce [illegible] Orbetello

GROSSETO — I cormorani costituiscono un problema per la laguna di Orbetello (Grosseto), zona umida dove si pratica la pescicultura. Questa specie di uccelli acquatici che — come si è visto anche nel «Marco Polo» televisivo — vengono utilizzati da secoli dai cinesi come „pescatori, fanno continua razzia [illegible] pesce. Gli esemplari [illegible] circa cinquecento.

Il problema sta provocando danni alle categorie interessate [illegible] suscita risentimento [illegible] proteste da parte degli allevatori della laguna.

[illegible]

NAPOLI — Il titolare di un'officina meccanica, Enrico Fevola, di 39 anni, [illegible] stato ferito con alcuni colpi [illegible] pistola sparatigli contro da due sconosciuti. Il fatto è avvenuto in via Martucci, nella zona di Chiaia. Gli investigatori ritengono che il ferimento sia stato compiuto in quanto Fevola si sarebbe rifiutato di [illegible] una tangente ad una banda [illegible] estorsori. Fevola si trovava all'interno dell'officina, quando sono entrati due giovani armati e con il volto mascherato che gli hanno sparato contro alcuni colpi di pistola. Sono poi fuggiti [illegible] bordo di [illegible] «Vespa».

Reagan [illegible] sull'export agricolo

WASHINGTON — In un discorso all'Associazione agricola americana a Dallas (Texsas), il presidente Reagan ha ieri rinnovato due accuse alla «concorrenza sleale» delle esportazioni della Comunità europea ed ha annunciato misure per incentivare a loro volta le esportazioni Usa, tramite un aumento dei fondi per il credito alle esportazioni agricole.

[illegible] «[illegible] agli argentini»

STANLEY — [illegible] primo ministro britannico signora Margaret Thatcher ha esortato ieri i militari britannici in servizio sulle isole Falkland a restare vigili nell'eventualità [illegible] un nuovo tentativo argentino di invadere l'Arcipelago.

Nella visita a [illegible] dell'incrociatore leggero HMS Antrim, che ebbe [illegible] parte notevole nella vittoria britannica [illegible] nella guerra delle Falkland, la signora Thatcher ha detto ai militari: *«Dobbiamo impedire la ripetizione di questa campagna, e per questo è necessaria una vigilanza costante»*.

«TICKETS E TARIFFE MENO CARI PER FRENARE LA SCALA MOBILE»

Queste le esigenze considerate «essenziali» dal sindacato nella trattativa sul costo del lavoro - Proposto dal governo l'aumento degli assegni familiari - La Confindustria: «Si entra finalmente nel vivo [illegible] discussione»

ROMA — [illegible] primo *round* di incontri Scotti ha chiarito ieri [illegible] sindacati e agli imprenditori il punto d'arrivo che [illegible] [illegible] avviso dovrebbe avere la vertenza [illegible] costo del lavoro [illegible] sulla scala mobile. [illegible] ministro ha proposto un programma [illegible] discussione che [illegible] [illegible] su pochi punti cardine. I sindacati hanno accolto nella [illegible] la proposta. Anche gl'industriali l'hanno apprezzata *«perché [illegible] entra finalmente nel vivo della trattativa»*, ha detto Annibaldi.

Questi i punti di discussione che Scotti ha intitolato «Protocollo generale d'intesa»: 1) il governo intende agire sui prezzi amministrati [illegible] sulle tariffe; 2) bisogna contenere la quantità degli aumenti salariali nei rinnovi dei contratti e gli aumenti derivanti dagli automatismi: entrambi debbono rientrare nei tetti d'inflazione programmati. Per la scala mobile fra le ipotesi c'è anche quella di allungare i tempi di rilevazione Istat.

E ancora: il governo mette in opera due interventi [illegible] sostegno dei guadagni netti in busta dei lavoratori. Ossia: [illegible] manovra fiscale già concordata con il ministro Formica e

IL MINISTRO SCOTTI

PAOLO [illegible]

l'aumento, [illegible] da quantificare, degli assegni familiari. [illegible] deve concordare fra le parti una politica [illegible] orario di lavoro [illegible] [illegible] flessibilità della gestione di fabbrica secondo i modelli europei. [illegible] governo [illegible] disposto [illegible] negoziare [illegible] fiscalizzazione degli oneri sociali anche più estensiva dell'attuale, con speciale riguardo alle imprese e alle situazioni nel Mezzogiorno.

Su [illegible] basi, [illegible] detto Scotti a Lama, Carniti e Benvenuto [illegible] poi a Merloni, a Paci e [illegible] De Cesaris, per gl'imprenditori, è possibile concludere positivamente questo ampio confronto e scongiurare l'intervento del governo, che altrimenti diventa indispensabile [illegible] la crisi. La replica dei sindacati è stata immediata [illegible] non priva di qualche apertura. Nessuno, come s'è detto, ha respinto questa scaletta di discussione; in secondo luogo sono state controproposte tre esigenze considerate essenziali nella trattativa.

Ecco che cosa hanno richiesto i sindacati: a) [illegible] definiti i ticket sanitari riducen[illegible] la «pesantezza» e «l'iniquità»; b) occorre che il go[illegible] garantisca che non [illegible]rà introdotta fra le misure di austerità la prima giornata di malattia non pagata; c) dev'essere affrettato il negoziato per rinnovare il contratto dei pubblici dipendenti. Con gli imprenditori Scotti ha esaminato invece le questioni più strettamente connesse alla fiscalizzazione e al costo del lavoro.

I colloqui appena iniziati [illegible] ministero del Lavoro si accavalleranno nei prossimi giorni [illegible] una lunga serie di riunioni e nuovi incontri. Oggi i sindacati incontrano i ministri economici per discutere di tariffe, tagli [illegible] previden[illegible] [illegible] alla sanità, tre voci entra[illegible] ormai [illegible] far parte della trattativa globale.

Domani scalerà il Bianco Parlerà?

CHAMONIX — Lucio Galli, il bambino [illegible] 11 anni che spe[illegible] di ritrovare la parola [illegible]lando il Monte Bianco, ha lasciato ieri la [illegible] abitazione in provincia [illegible] Cremona diretto in Val d'Aosta. Lo accompagnavano Giacomo Marcarini, [illegible] ristoratore-scalatore-terapeuta (che ha avuto l'idea della scalata), Osvaldo Bolchini, un appassionato di montagna, due sorelle [illegible] uno zio di Lucio, un'infermiera e uno psicologo.

Se la funivia che da Chamonix raggiunge l'Aiguille du Midi potrà funzionare (nei giorni scorsi è rimasta ferma per problemi di manutenzione), Giacomo Marcarini e Lucio Galli raggiungeranno [illegible] il Mont Maudit dove bivaccheranno sotto la tenda. L'attacco alla più alta cima d'Europa, [illegible] il tempo lo consentirà, dovrebbe avvenire nella giornata [illegible] domani. L'esperimento viene guardato con interesse, ma anche con un po' di preoccupazione.

● **Drogato muore** — Un tossicodipendente [illegible] stato trovato morto nel suo appartamento [illegible] Lecco dalla polizia, dopo che [illegible] [illegible] vicino di casa, preoccupato per l'assenza del giovane (non lo vedeva da tre giorni), aveva dato l'allarme. Il giovane deceduto si chiamava Massimo Butti [illegible] 29 anni, [illegible] Lecco, noto alla polizia come tossicodipendente.

E se il Cosmos cade in Italia? Si vara oggi la legge sui danni

Intervista [illegible] Stampa Sera [illegible] Giulio Andreotti, presidente della Commissione Esteri - Lo Stato si assume ogni responsabilità civile - Le persone danneggiate possono farsi rimborsare

ROMA — Il satellite-spia sovietico cadrà [illegible] Terra alla fine del mese. In molti temono (non si sa bene perché) che possa seminare danni e disastri proprio sull'Italia [illegible] il Parlamento s'affretta oggi [illegible] approvare una legge che regola l'eventuale risarcimento danni.

«E' una pura combinazione, frutto di coincidenze [illegible] dell'ironia del caso — dichiara Giulio Andreotti — *sono pronto a dimostrarlo; almeno noi deputati della commissione Esteri siamo davvero [illegible]centi»*.

Resta il fatto che il Cosmos, satellite sovietico ad energia atomica per rilevamenti da alta quota, non [illegible] più in grado di reggere la sua orbita [illegible] da un momento all'altro può tornare [illegible] Terra [illegible] la pericolosa violenza [illegible] meteorite. La nostra Penisola è sulla [illegible] probabile traiettoria di caduta. [illegible] esperti affermano che precipiterà entro venti giorni [illegible] proprio oggi la commissione Esteri di Montecitorio si riunisce in sede legislativa per approvare e convertire definitivamente in legge le norme [illegible] attuazione della Convenzione internazionale sulle responsabilità per i danni causati [illegible] oggetti spaziali, firmata a Londra; [illegible] e Washington nel lontano [illegible]

Non è un po' tardiva, tanta tempestività?

«A noi [illegible] Convenzione è [illegible]rivata soltanto il 24 giugno dell'anno scorso — risponde Giulio Andreotti, che della commissione è presidente —. *Il parere favorevole della commissione Affari costituzionali ci è stato dato il 12 ottobre, poi c'è stata la crisi [illegible] governo, e finalmente oggi l'approveremo in sede legislativa. Alla mezzanotte sarà legge dello Stato*.

Ma dieci anni per convertire in legge [illegible] Convenzione sottoscritta dal governo, non [illegible] sembrano eccessivi?

«Mi sia consentito dire che questo ritardo non [illegible] [illegible] [illegible] un fatto eccezionale — ribatte Andreotti — *capita [illegible] po' con molti dei trattati internazionali "minori", e comunque non [illegible] colpa del Parlamento, semmai [illegible] del ministero degli Esteri, che non li notifica. Questa Convenzione, ad esempio, [illegible] giunta al Senato solo il 9 febbraio 1982. Se poi adesso arriva anche il satellite sovietico... noi però [illegible] abbiamo colpa alcuna»*.

Cosa sarebbe successo, se [illegible] satellite fosse caduto da noi in assenza di questa legge?

«Ci sono sempre le [illegible] di diritto internazionale. Certo ne sarebbe nato un contenzio[illegible] tra giuristi [illegible] mezzo mondo».

Che a mezzanotte la Convenzione possa essere definitivamente ratificata, Andreotti non ha dubbi, perché non ci sono opposizioni. Quindi, se il Cosmos cade da noi, Mosca pagherà ogni eventua[illegible] danno? *«Facciamo gli scongiuri, è meglio»*, dice [illegible] presidente della commissione parlamentare.

La legge di ratifica della Convenzione, [illegible] vigore da domani, si compone [illegible] sei articoli. Chi subirà [illegible] alle proprie colture, alla casa, agli oggetti o alle persone, per la caduta di relitti [illegible] oggetti spaziali, potrà [illegible] rimborsare direttamente dallo [illegible] italiano, che si [illegible] ogni responsabilità civile e si rivarrà poi — sulla base della Convenzione internazionale — contro lo Stato che aveva messo in orbita quel satellite.

Gianni Pennacchi

Ora Barney Clark sta molto meglio

L'uomo dal cuore di plastica potrebbe essere dimesso entro «tre settimane» - E' più lucido

SALT LAKE CITY — Se il miglioramento a sorpresa delle [illegible] condizioni generali proseguirà al ritmo [illegible] questi ultimi giorni, potrebbe essere dimesso entro «due o tre settimane». Barney Clark, l'uomo che dall'inizio di dicembre vive [illegible] un cuore [illegible] plastica nel petto. Lo ha annunciato ieri il vice-presidente della «University of Utah per le scienze mediche», professor Chase Peterson.

Clark — ha detto — «è notevolmente più lucido che in precedenza; è fisicamente più forte, e i suoi polmoni funzionano meglio. Il suo [illegible] continua [illegible] funzionare normalmente».

[illegible] SERA
[illegible] Torre
direttore responsabile
Carlo [illegible]
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
[illegible] **Delegato e Di-** [illegible] [illegible]
Marco [illegible]
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - [illegible] Torino

[illegible] N. [illegible]
DEL 23-12-1981

Temperatura [illegible] Torino, ore [illegible] —3

TEMPO PREVISTO: su tutta la regione prevalenza di cielo sereno e poco nuvoloso. VENTI: calmi. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA [illegible] TEMPO: condizioni pressoché invariate.

In provincia (ore [illegible]

Aosta	n.p.
Alessandria	— 5
Asti	— 5
Cuneo	+ 2
Novara	— 8
Vercelli	— 4
Genova	+ 9
Imperia	+ 8
Savona	+ 6

all'estero ieri

Atene	+ 7	+15
Berlino	+ 5	+ 7
Buenos Aires	+23	+33
Lisbona	+ 4	+12
Londra	+ 9	+12
Mosca	— 1	+ 1
New York	+ 1	+ 7
Parigi	+ 7	+ 9
Singapore	+24	+30
Tokyo	0	+ 8

In [illegible] (ore 8)

Venezia	+ 3
Milano	+ 3
Bologna	+ 3
Ancona	+ 1
Roma	+ 2
Napoli	+ 6
[illegible]	+ 7
Reggio C.	+13
Palermo	+13
Cagliari	+ 5

«Principessa Diana come eri elegante»

LOS ANGELES — *Un tempo era «giovane, fresca e indipendente». Oggi, invece, è assai «demodée» e sembra «la timida che [illegible] invaso la soffitta della regina Vittoria». E' questo [illegible] giudizio spietato con cui il celebre sarto americano Blackwell ha giustificato ieri il primo posto assegnato alla principessa di Galles Diana nella graduatoria delle donne meno eleganti del mondo.*

Nella stessa classifica, al decimo posto, compare l'attore americano Dustin Hoffman, [illegible] *in «Tootsie» — [illegible] suo ultimo film [illegible] successo — si è travestito da donna. «In ogni caso [illegible] — ha commentato il creatore [illegible] di moda — Hoffman è molto meglio vestito da donna che da uomo».*

● **Anziano carbonizzato** — Un uomo, Giuseppe Tonziello, di [illegible] anni, [illegible] morto carbonizzato nella propria abitazione, [illegible] pianterreno di uno stabile, in via Quattro Novembre, [illegible] Trentola. Tonziello, il quale [illegible] solo, [illegible] acceso [illegible] stufa elettrica per riscaldarsi. Successivamente, colto [illegible] [illegible] [illegible] caduto dalla sedia finendo sulla stufa e riportando gravi ustioni.

ccusa, difende se stesso e la squadra

...e sarà grande ...no prossimo»

siamo sfortunati. A Genova abbiamo perso autorete ed anch'io non ho avuto fortuna sbagliando tiri per un solo millimetro. E poi gli arbitri. Certo non ci aiutano, a Genova c'era un rigore su Bettega. Ma comunque anche se siamo grandi, non siamo neppure tagliati fuori dal "giro" scudetto».

Volti nuovi, problemi nuovi. Prosegue Platini sul tema rinnovamento: «Per me e Boniek si tratta di acclimatarci nella maniera dovuta. Io ho dovuto cambiare le mie abitudini di gioco. In Francia giocavo al sabato o al venerdì sera; qui sempre la domenica, anche questo conta. E poi in uno stesso settore la Juve ha immesso tre giocatori nuovi Boniek, Rossi e il sottoscritto. Le difficoltà a segnare nascono anche da questo nuovo assetto dell'attacco».

Platini ha parole di comprensione anche per Trapattoni: «Posso immaginare i suoi problemi — spiega —. Il "mister" è come che debba maneggiare dinamite. Se non si segna, le colpe ricadono tutte di lui. Anche Boniperti è in situazione delicata: ha scelto lui gli stranieri ed ora tutti sono pronti a dirgli che ha sbagliato. Ma il problema è più generale, perché tutti si aspettano grandi dai giocatori stranieri arrivati in Italia, invece è un errore chiedere troppo, pensa che tutti noi siamo persone normali, non mostri, ed abbiamo bisogno di acclimatarci».

Poi, mentre il motore della Range Rover si scalda, torna su un argomento che gli piace sottolineare spesso: «Il campionato italiano è durissimo, nessuno ci sta a perdere. Noi stranieri dobbiamo capire meglio certe situazioni il gioco, dobbiamo gli avversari».

Domenica arriva la Sampdoria e comincia il cammino di ritorno. All'andata i blucerchiati Juve la prima sconfitta stagionale, un pessimo esordio. Trapattoni spera di recuperare Rossi (ma non fretta) ed oggi lo collauderà in partita. Assente quasi sicuro invece Tardelli, per il quale scatterà la squalifica. Lo sostituirà Bonini, con il rientro di Furino in mediana.

Fabio Vergnano

MICHEL PLATINI CHIEDE COMPRENSIONE PER I GIOCATORI STRANIERI VENUTI IN ITALIA

«Decideranno ...ntri diretti»

...NCERTEZZE SONO ... CARE

anche il gioco è stato sviluppato da noi con certa continuità».

Resta il fatto che la Juventus superstar accusa, già a metà campionato, distacco di quattro punti. La gente è stupita e sa spiegarsi le ragioni.

«Sbalorditi lo siamo pure noi — *prosegue Scirea* — però ogni discorso cade quando vai a Genova, schiacci l'avversario nella area per buona parte della gara, manchi qualche gol e subisci un'autorete (mia deviazione) con palla che fila verso l'angolino. Diciamo allora che viviamo un periodo e sfortunato. Solo a Verona però, abbiamo giocato male. Io guarderei alle statistiche dello scorso anno, poiché abbiamo segnato soltanto paio di reti in più di quest'anno».

Frattanto siete diventati campioni del mondo e vi siete rafforzati Boniek, Platini e Paolo Rossi.

«Sì, d'accordo, però il calcio è bello ed affascinante anche per queste ragioni: il campo sconfessa pronostici e verdetti emessi sulla carta».

Boniek e Platini sono puntualmente chiamati in causa.

«Su loro va fatto un discorso a parte. Chi li marca cerca di fermarli in qualsiasi modo, tenendoli anche per la maglia, insomma impedendo loro di giocare. E così la vita diventa dura. Passerà, perché Boniek e Platini sono bravissimi».

Di fronte a questa situazione cosa farete?

«Siccome andiamo d'accordo sia in campo che fuori, cercheremo di stare sempre uniti. E' il momento di reagire. continueremo a esibire il carattere e domenica potremo ribaltare la situazione. E non sempre mo scalognati come a Genova. Quattro punti sono tanti e pochi, a seconda di come usciremo dagli scontri diretti. Non dobbiamo perdere più una partita e non dobbiamo sbagliare più nulla».

La Roma, intanto, scappa come una lepre.

«E' all'apice, fortuna di segnare subito però merita il primo posto; gioca molto bene e attraversa un momento magico. Speriamo che perda terreno».

Avete qualche da rimproverarvi?

«No; ripeto, ci due punti. Spesso si dice che sappiamo soffrire e che vogliamo vincere soltanto perché abbiamo un nome. Noi siamo professionisti molto seri e sappiamo perfettamente che con il solo blasone non si vince assolutamente nulla. Per cui non tirate più fuori storielle come questa. Il calcio è sofferenza, lo abbiamo sempre dimostrato. E lo dimostreremo ancora».

a. c.

Radice (che emigra all'estero) «Tornerei ad allenare il Torino»

RADICE

MILANO — Gigi sta per emigrare. Non dice dove, ma la scelta ormai sembra fatta. Chi gli sta vicino, non esclude neppure che l'allenatore brianzolo abbia traguardo addirittura il Brasile.

Se Radice accettasse veramente l'offerta di una società straniera, sarebbe il primo un tecnico italiano che va a lavorare all'estero ed è proprio questa clamorosa decisione che si spiega il rifiuto opposto nei giorni scorsi alle proposte formulategli dal presidente del Catanzaro per rilevare la panchina dell'esonerato Pace.

Deluso dalle recenti disavventure italiane (l'ultima rappresentata dal disastro il Bologna e conseguente rinuncia all'incarico ancor prima che cominciasse l'attuale torneo di serie B), Gigi Radice continua tuttavia a pensare con nostalgia al Torino. «*Quella è una squadra che tornerei ad allenare volentieri*» ha affermato con un sospiro di nostalgia. Sensazione d'altro canto comprensibile se si pensa che il quarantottenne tecnico Lombardo proprio con il Torino ha conquistato l'unico scudetto della sua carriera.

«*Ho visto i granata domenica contro la Roma* — ha aggiunto Radice — *e mi sembrano davvero sulla buona strada. Giocano bene, sono generosi. Mi risulta che sono entusiasti dell'ambiente e questa è una cosa molto importante. L'anno prossimo faranno cose ancora più belle, certo*».

Cuscela alla «Pro» Ferretti trainer dell'Alessandria

Anche nei campionati «minori» la vita dell'allenatore diventa sempre più difficile. Se la squadra «gira» il cambio della guida tecnica diventa inevitabile. Così capisaldi del vecchio piemontese, in difficoltà, si affidano a nuovi allenatori per tentare la risalita.

L'Alessandria (C2) liquida Giampiero Ghio e si affida a Mirko Ferretti che, scisso il tandem Gigi Radice, era alla ricerca di una sistemazione. Un compito difficile quello di Ferretti perché i grigi dopo la di domenica scorsa ad Imperia (4-0) vedono sempre più critica la loro posizione di classifica.

Anche Vercelli si rinnova. Parte Luigino Vallongo e ritorna Cuscela il che nel '71 portò la Pro in serie C dopo due spareggi la Biellese. I vercellesi non sono in situazione disperata di classifica ma non occupano certo la posizione sperata in partenza. Gli della Pro sono chiari: vuole la promozione

Viaggio attraverso le società cittadine: il Boxing Club

Dalla strada alla palestra per imparare cos'è la vita

pugilato dilettantistico torinese viene generalmente identificato con la «Ilio Baroni», una società di primo piano a livello regionale, ma nella nostra città esistono altre palestre, poche per la verità, in cui si pratica la boxe. Una quella «Boxing Club Torino», cui nascita risale al 1946, data che coincide con l'inizio dell'attività di maestro Saverio Taverna. Quest'ultimo, infatti, è stato ed è l'anima della società, colui che prima sacrificava le ore libere dal lavoro dipendente delle Ferrovie e ora, da pensionato, ancora più, per insegnare giovani l'arte di fare a cazzotti.

«*Io sono convinto* — afferma il maestro Taverna — *che quando uno ha tempo libero deve dedicarlo ai giovani, che hanno bisogno d'imparare e soprattutto conoscere la vita*».

La vostra funzione quindi anche quella di educare i ragazzi che vengono qui in palestra.

«*Certo; da noi arrivano giovani di tutte le categorie noi dobbiamo cercare di guidarli attraverso lo sport una vita onesta decorosa. Sono tanti quelli che noi abbiamo strappato alla strada. Per loro fare del pugilato è un qualco- bello e sanno che li distrae problemi quotidiani*».

fare tutto questo ci va del tempo e soprattutto ci vogliono soldi.

«*Per il momento amministrativamente siamo posto* — continua — *e poi si vedrà. Noi viviamo sull'impegno sulla collaborazione di tutti coloro che ci vogliono dare Lo facciamo passione convinzione e la nostra spinta ci viene soltanto ricordi, che possiamo far rivivere sfogliando ritagli giornale o guardando i trofei conquistati in passato*».

«*Siamo i parenti poveri* — interviene il dott. Strona, direttore tecnico — *di tutti gli altri sport. Non abbiamo nemmeno un piccolo sponsor perciò siamo costretti fare parecchi sacrifici. Viviamo insomma veri amatori della boxe*».

Ciò nonostante la palestra piena di giovani volonterosi, che vogliono imparare fare il mestiere. «*Sì, certo tanti quelli che vengono* — prosegue Taverna — *perché noi apriamo porte a tutti, anzi abbiamo addirittura fat- dei manifesti appendere nei bar e negozi, per invitare i ragazzi da noi in modo che vedano che cosa vuol fare del pugilato. Al momento fare i guanti chi la sente può tranquillamente tornarsene a E le mamme, che spesso contrarie, devono sapere che noi non maltrattiamo i loro figli. Il mito cazzotto sul naso, come prova ammissione nelle palestre pugilistiche, finito da un pezzo. noi i ragazzi prima vedere un cazzotto vero devono imparare tante altre cose*».

Eppure ragazzi quando ora di cominciare a fare sul non si fanno più vedere. «*Questo vero* — conti- —. *Come media possiamo dire che cento ragazzi che presentano rimangono sette o otto. E que- pochi che hanno intenzione continuare, dopo due o tre anni passano al professionismo, oppure smettono*».

Ciò nonostante anche il Boxing Club ha passato glorioso, vantando per esempio la conquista di sei titoli italiani dilettanti. E non bisogna dimenticare che questa sono cresciuti pugilisticamente atleti, professionisti, come Potito Muro, ex campione italiano, Luciano Gestri. Due alfieri della piazza torinese. Ma la vera della squadra di Taverna costituita dai giovani, come conferma Angelo Carlucci, uno degli insegnanti:

«*Ci sono tanti ragazzi* — di- — *che hanno volontà e s'impegnano duramente per riuscire. Alcuni loro hanno sicuramente buoni numeri per diventare campioncini; sta a noi guidarli sulla strada giusta curarli soprattutto dal punto di vista tecnico. Tutto ciò comporta sacrifici, noi siamo disposti farli pur di portare questi giovani in alto e ad amare il pugilato*».

«*Oggi la boxe* — continua Taverna — *diversa da quella di una volta. Non si diventa pugili per caso, bisogna che i ragazzi affrontino un duro lavoro in palestra. Un tempo, mentre prendevi a cazzotti uno che insultato, venivi notato per caso da qualcuno che aveva a che fare con la boxe e diventavi pugile. Adesso queste cose non succedono più; il ragazzo essere impostato in palestra*».

Un lavoro che ovviamente richiede molto impegno ha anche dei costi, visto che chi viene in palestra non paga neppure un centesimo.

«*Noi adottiamo questa politica nella speranza che la nostra iniziativa possa accolta da molti. La posizione della palestra, all'interno dello stadio, ci è favorevole in quanto parecchi di quelli che vengono a curiosare nei meandri Comunale per vedere qualche loro beniamino calcio, sono attratti spesso dal rumore un sacco o di punching-ball ci chiedono di provare*».

Insomma la palestra a disposizione di tutti coloro che vogliono cimentarsi con i guanti, vero che non è difficile incontrare ex pugili, Saffiotti, uno che ha cazzotti con Alfio Righetti, oppure Alcamo. Quest'ultimo ora si preoccupa di badare, insieme fratello, sua pasticceria via Benevento, ma accompagna i figli e il nipote in palestra, cogliendo l'occasione per tirare qualche pugno. In conclusione situazione pugilistica torinese livello giovanile non è poi così grave.

Maurizio Pignata

IL SAVERIO TAVERNA

Il club in sintesi

SOCIALE: corso Sebastopoli 123.
: Luigi Ghigo.
VICEPRESIDENTI: Buratti e Pellegrino.
DIRETTORE
: Marzano e Ezio Ghigo.
SEGRETARIO: Languzzi.
Taverna, Carlucci, Terruli Belmondo.
Ballacchino, Bazzano, Barra, Catania, Cannone, Contorno, Benedetto, Galasso, Kilate Abdelaziz, Lapalorcia, Lamusta, Lampis, Scanu, Salerno, Salvati e altri.
RISULTATI: 6 titoli italiani con Luigi Mer- (2, pesi medi); De (leggeri); Princi (superleggeri); (piuma) e (medi). titoli regionali.
COLORI SOCIALI: giallorosso.

A volte dà pugni persino a suo padre

Allenamenti in famiglia per Beppe Contorno, figlio d'arte - Scanu e Lapalorcia, buone possibilità di «sfondare»

IL MAESTRO CARLUCCI DA' CONSIGLI A SALERNO, UNO DEI SUOI RAGAZZI PIU' PROMETTENTI: IL BOXING CLUB HA UN OTTIMO VIVAIO

Chi ritiene che Torino esistano delle nuove leve nel pugilato rimarrà abbastanza sorpreso nel vedere quanti sono i giovani che frequentano la palestra del Boxing Club. Anzi, bisogna dire che la vera forza, quella su cui si basa tutta l'esistenza della società, è costituita proprio giovani, soprattutto quelli che devono imparare. Al Boxing Club infatti i ragazzi vengono presi in osservazione fin dai sette anni e vengono portati Giochi della gioventù e poi, verso i 12, provano i guanti, ovviamente affondare i colpi. Il momento dell'inizio della carriera di un pugile coincide con i 14 anni; i ragazzi entrano a far parte della categoria dei novizi, per passare poi dilettanti.

Pugili novizi ragazzini prime armi che si fanno guidare Taverna ce ne sono tanti. E' che la maggior parte preferisce poi dedicarsi altri sport, ma quelli rimangono hanno un futuro davanti a loro sicuramente promettente. Ci infatti alcuni ragazzi che hanno i numeri per diventare buoni pugili. E' il caso di Ottavio Scanu, Lapalorcia, Contorno.

superleggero Lapalorcia, per esempio, gode di un'ottima fiducia presso i suoi insegnanti, soprattutto grande volontà: «E' un coriaceo — *dice il maestro Carlucci* — che può fare strada. Ultimamente ha pareggiato con Di Mito, della Baroni, ottenendo quindi un risultato notevole».

ci anche i figli d'arte, come Beppe Contorno che, avvicinato alla boxe padre, si allena assieme lui a volte ci scappa anche la scazzottata amichevole.

«Mio padre — *dice Beppe* — un pugile, perciò quando avevo 13 anni mi ha detto se volevo provare fa- la boxe. Mi piaciuta moltissimo così ho continuato».

Perché piace pugilato?

«Non saprei, sinceramente — *risponde* — il motivo per cui lo faccio, so solo che amo lo sport».

«E poi è portato per la boxe — *interviene il padre* — e sicuramente ci darà molte soddisfazioni».

Avere un ex pugile come padre a volte può creare dei problemi, ma questo non è il caso Beppe: «Mio padre mi da molti consigli, persino mia madre. Siamo insomma una famiglia che ama il pugilato».

Quali sono le tue ambizioni? «Spero dare delle soddisfazioni al maestro — *risponde timidamente* — e soprattutto di fare molti combattimenti quest'anno».

Dello stesso parere novizio Di Benedetto, un ragazzo che, pur non avendo ancora disputato alcun match, detta dei tecnici è molto dotato. «A me piace il pugilato ho intenzione farlo sul serio — dice —. Spero soprattutto combattere più presto».

m. p.

Per Natale tutto esaurito migliaia di stranieri (francesi, studenti inglesi)

- Molti turisti sono stati costretti a pernottare nelle località più a valle per poi trasferirsi, al mattino, sulle piste di Artesina e Prato Nevoso
- Le due stazioni sono state favorite anche dalla mancanza di neve nelle zone vicine del Piemonte
- A Frabosa Soprana ad esempio non è ancora possibile sciare e gli impianti non sono stati aperti. La speranza è che nevichi al più presto...
- Una località che sembra perseguitata della sfortuna: l'anno scorso fu devastata dall'alluvione, nell'autunno frane e smottamenti hanno provocato gravi danni

[illegible] [illegible] DI [illegible] E PRATO NEVOSO (SOTTO)

FRABOSA SOTTANA — *Terminate [illegible] festività natalizie per gli operatori turistici delle stazioni invernali [illegible] monregalese è tempo dei primi bilanci.* «Sino [illegible] abbiamo avuto ottimi risultati — *esordisce Paolo Roller, responsabile della stazione Prato Nevoso* — abbiamo neve sufficiente da un minimo di quaranta centimetri per arrivare [illegible] metro e dieci centimetri [illegible] quota 1900. L'afflusso degli sciatori non ha precedenti. Favoriti dalla [illegible] di neve in mo[illegible] stazioni piemontesi abbiamo avuto [illegible] media [illegible] pre[illegible] giornaliere che supera le dodicimila unità. Ormai [illegible] stagione [illegible] ben avviata e, [illegible] [illegible] condizioni atmosferiche ce lo consentiranno, potremo conti[illegible] su questa media per tutto l'inverno».

Deciso ottimismo, quindi, pienamente condiviso dagli operatori di Artesina, limitrofa stazione sciistica.

«I nostri impianti sono stati letteralmente presi d'assalto — *dice Franco Francieri a nome della S.p.A. Artesina* — Oltre ai nostri abituali clienti so[illegible] arrivate migliaia di persone [illegible] stazioni non innevate. In molti sono stati costretti a pernottare, trascorrere le vacanze natalizie in località più a valle per [illegible] poi [illegible] sciare qui da noi. Numerosi anche gli stranieri. Oltre ai francesi, che arrivano alla spicciolata, abbiamo un contratto [illegible] una società inglese che organizza settimane bianche: ogni sette giorni arrivano duecento stu[illegible] inglesi».

Insoddisfazione, malumore [illegible] soprattutto una grossa perdita economica per gli operatori di Frabosa Soprana, una tra le più vecchie [illegible] rinomate stazioni sciistiche della Granda: non c'è neve [illegible] gli impianti non sono ancora stati aperti.

«Le presenze [illegible] sciatori sono [illegible] ugualmente alte — *di[illegible] Andreina Bergonzo dell'Azienda Autonoma di Frabosa* — e per loro abbiamo organizzato un servizio gratuito di trasporti per raggiungere altre stazioni invernali del Monregalese. La speranza, ovviamente, è che nevichi al più presto».

Frabosa pare [illegible] perseguitata dalla sfortuna: lo scorso anno venne devastata dall'alluvione, quest'autunno frane e smottamenti hanno causato gravissimi danni [illegible] territorio ed ora è stata «dimenticata» dalla neve.

«Comunque [illegible] disperiamo — *commenta Andreina Bergonzo* — l'inverno [illegible] ancora lungo [illegible] se nevica presto [illegible] danno economico sarà contenuto».

Soddisfazione invece a Viola Saint-Grée, nel Cebano, dove la [illegible] permette [illegible] sciare in quota, utilizzando la seggiovia mentre è scarsissima negli skilift in basso.

Burgo: rientreranno i 165 in «cassa»?

La sospensione dal lavoro potrà superare anche i due anni - Altri nodi dell'economia saluzzese: Satip e Minerva Medica

SALUZZO — La situazione occupazionale nel Saluzzese continua a destare preoccupazione con i suoi tre «poli difficili»: Satip, Burgo e Minerva Medica. Per la società di autolinee Nuova Satip, che occupa poco meno di duecento persone, domani giovedì 13, si terrà un incontro in Regione fra l'assessore Cerutti e le organizzazioni [illegible] per fare il punto della situazione. Dallo scorso mese di giugno, la società ha annunciato la [illegible] intenzione a [illegible] re l'attività di autotrasporto (che conta sessanta linee extraurbane nel Cuneese e nel Torinese) lasciando poi senza stipendio i dipendenti nel mese di agosto e [illegible] pagando le migliorie derivanti dall'applicazione del nuovo contratto nazionale di lavoro.

Dopo un lungo braccio di ferro con l'azienda — che ha provocato [illegible] serie di scioperi con il blocco dei pullman — e l'intervento delle amministrazioni locali, si è raggiunto un accordo secondo il quale la società proseguirà nell'attività sino al prossimo 31 marzo: nel frattempo la Regione deve trovare una soluzione alternativa per rilevare la Nuova Satip e garantirne il funzionamento.

Ora questa soluzione ci sarebbe ed è la costituzione di una società per azioni che è formata da quattro ditte cuneesi del settore (Gunetto, Geloso, Benese e Foglia-ti) che verserebbero 400 milioni di lire caduna. A loro, inoltre, si aggiungerebbe la Provincia con una quota di pari importo.

I sindacati si sono già dichiarati criticativamente verso questa ipotesi risolutiva: «E' l'atteggiamento dello stesso assessore Cerutti che [illegible] ci convince — commenta infatti [illegible] Faloppa, segretario della Camera di lavoro comprensoriale — si è scelto di privilegiare una società di tipo privatistico senza sperimentare la via di [illegible] s. p. a. a capitale pubblico o, al limite, misto.

Per la Burgo, intanto, c'è stato un primo incontro fra il consiglio di fabbrica e la direzione dello stabilimento cartario di Verzuolo per i criteri da seguire per la messa in [illegible] integrazione straordinaria, a rotazione, dei [illegible] dipendenti che, in un primo tempo, la proprietà voleva licenziare nel quadro di un più generale taglio all'occupazione che avrebbe riguardato [illegible] dipendenti nei vari stabilimenti.

Dopo l'accordo fra le parti, raggiunto al ministero del Lavoro, ora si prospetta un lungo periodo di [illegible] integrazione: fino a due anni di sospensione dal processo produttivo. Le direzioni dei singoli stabilimenti hanno così presentato un loro progetto per il ricorso alla «cassa»: a Verzuolo il consiglio di fabbrica si è riservato quindici giorni per fare conoscere i vari provvedimenti nei singoli reparti e quindi discuterli con i lavoratori. E' probabile che ci saranno varie manifestazioni di protesta poiché il «progetto» aziendale è contestato dalle organizzazioni sindacali che stanno preparando [illegible] loro controproposta. «Noi non riteniamo compatibile il progetto della direzione [illegible] le esigenze produttive e di organico — dice Romeo Giolitti, delegato di fabbrica — e quindi stiamo elaborando un nostro piano per la stessa organizzazione del lavoro».

Infine la Minerva Medica: nello stabilimento tipografico dell'editrice torinese 33 dipendenti sono stati messi in cassa integrazione speciale (su poco più di cento lavoratori) per sei mesi, a rotazione. La direzione ha comunque rassicurato il sindacato e l'amministrazione comunale che «il provvedimento di cassa integrazione sia l'anticamera per licenziamenti di gruppo» e, tantomeno, che esista l'intenzione di chiudere lo stabilimento saluzzese: al contrario ci sarebbero dei programmi di potenziamento.

Alberto [illegible]

Più sicurezza per utensili elettrici

ROMA — Con il 1° dicembre 1982 è entrata in vigore la [illegible] del Comitato elettrotecnico italiano [illegible] alla sicurezza degli [illegible] a motore. Tale norma [illegible] degli [illegible] a livello europeo per quanto [illegible] ad esempio, le casole per lamiera, le roditrici, i seghetti alternativi, le seghe a catena, i pialletti, le tagliasiepi.

[illegible] le prescrizioni particolari figurano i [illegible] riportare [illegible] targa al fine di informare gli operatori sulle prestazioni [illegible] degli utensili per non sottoporli a pericolosi riscaldamenti. [illegible] accorgimenti, sempre [illegible] sicurezza, riguardano le impugnature.

Otto quintali di «vernice» antilepre

A Cuneo gli agricoltori vogliono difendere le coltivazioni dagli «assalti» dei roditori

CUNEO — *Ben otto quintali di repellente, il Tmtd, sono a disposizione gratuita degli agricoltori per proteggere le piante di latifoglie e da frutta dai roditori, principalmente le lepri. L'iniziativa, promossa dall'Amministrazione Provinciale, sta avendo successo e quindi tempi duri si preannunciano per la selvaggina che soprattutto in questo periodo rischia la decimazione per fame. Poiché bastano [illegible] grammi ogni cento litri d'acqua con la quale irrorare le piante e quindi tenere lontani i roditori, gli ottocento chilogrammi di Tmtd offerti ai contadini dalla Provincia sono [illegible] quantitativo sufficiente a proteggere un [illegible] sterminato di piante.*

Prese di mira dalle lepri sono soprattutto le piantine appena interrate nei frutteti o nei boschi: i selvatici sembra gradiscano particolarmente la [illegible] corteccia: la pianticella attaccata dai denti aguzzi delle lepri — ma anche dei topi — in poco tempo muore. I danni accertati al patrimonio frutticolo e boschivo provinciale sono notevoli e del malumore [illegible] degli agricoltori si è fatta portavoce la Coldiretti che ha appunto ottenuto dall'Amministrazione Provinciale il repellente Tmtd.

I topi che nelle campagne sono ben più numerosi delle lepri — la proporzione sembra sia di mille ratti contro [illegible] lepre — pare siano poco disturbati dal Tmtd e quindi malgrado l'irrorazione coi repellente continuano la loro azione devastatrice. Occorrerebbero [illegible] prodotti più specifici che sono in commercio ma costano moltissimo.

«Il nostro scopo — spiegano i funzionari dell'Ufficio Caccia della Provincia — è quello di prevenire i danni che possono arrecare le lepri e la selvaggina stanziale. Combattere i topi non rientra fra i nostri compiti istituzionali». Contro i topi rurali, che pare siano centinaia di migliaia e in continua espansione, tocca quindi ai privati provvedere. Ma con quali mezzi? «Se l'agricoltore — aggiungono i funzionari dell'Ufficio Caccia — non se la sentono di comperare i costosi prodotti anti-topi allevino un buon numero di gatti e spargano le normali polveri topicide. Anche le normali trappole [illegible] l'esca [illegible] formaggio sono strumenti efficaci per sterminare i topi».

Ma [illegible] sono solo le lepri e i topi i nemici naturali delle colture agricole. Alla categoria dei nocivi appartengono anche i corvi disdegnati dai cacciatori perché la loro carne [illegible] è commestibile. La Coldiretti però è scesa in guerra contro i volatili stringendo patti di alleanza con le associazioni venatorie che operano in provincia. Si stanno cioè organizzando battute in grande stile per decimare le colonie di corvi che svernano in pianura grazie anche al fatto che la specie [illegible] volta protetta [illegible] è stata dichiarata cacciabile anche fuori stagione.

Gianni De Matteis

Londra, la City è sempre la City

La capitale inglese resta la piazza primaria per affari bancari internazionali - Usa in testa

Londra resta ancora, di gran lunga, la piazza bancaria più importante del mondo. La rivista «The Banker», che ogni [illegible] il punto dettagliato sulla presenza delle banche estere in Londra, afferma che la comunità bancaria estera di Londra continua crescere (29 arrivi solo nel 1981) ed è oggi giunta a un totale di [illegible] banche, di cui 379 rappresentate direttamente e 70 attraverso partecipazioni o la presenza in consorzi di banche.

Le [illegible] banche direttamente rappresentate (213 con vere e proprie filiali, [illegible] con uffici di rappresentanza, 19 con consociate) hanno un totale di 35.155 addetti, ma è il caso di [illegible] subito che Bank of America conta da sola 1.218 addetti, Chase Manhattan ha 1200 dipendenti e Citibank arriva addirittura a 2000 addetti. I paesi direttamente rappresentati [illegible] banche a Londra sono [illegible] 73. Sono una folla le banche Usa, ma anche quelle giapponesi, quelle tedesche e di altri [illegible] europei. Ma hanno basi a Londra anche l'Afghanistan, il Bangladesh, la Colombia, il Liechtenstein, lo Zambia. Parecchi Paesi dell'area socialista hanno una loro banca a Londra.

Abbiamo così nel conto della comunità bancaria estera a Londra banche come Moscow Narodny [illegible] (risale al 1919 e conta 239 addetti), Bulgarian Foreign Trade Bank, Havana International Bank ([illegible] addetti), Hungarian International Bank (54 addetti), Bank Handolwy [illegible] Warszawie, una banca della Repubblica Democratica Tedesca, la Bank of China (data di arrivo a Londra 1929, 159 addetti), [illegible] banca cecoslovacca. La Jugoslavia è presente a Londra con ben [illegible] uffici di rappresentanza di banche.

La presenza più importante è senza dubbio quella Usa, tanto come [illegible] banche, quanto come dimensioni di talune di queste. Operano a Londra ben 76 banche Usa. Citiamo quelle che hanno più di 500 addetti, insieme all'anno del loro arrivo a Londra:

	Anno di arrivo	Numero addetti
Bankers [illegible]	1922	725
[illegible] America	1931	1.218
Chase Manhattan Bank	1887	[illegible]
[illegible]	1902	2.000
Manufacturers Hanover	1925	696
Morgan Guaranty	1897	1.156

L'Italia ha a Londra 21 basi bancarie, tra cui sette filiali vere e proprie (Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Roma, [illegible] di Sicilia, Cariplo, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino). Il primo arrivo italiano a Londra è quello della Banca Commerciale Italiana (1911).

Parecchie banche estere non limitano la loro «presenza britannica» a Londra. Ad esempio, United [illegible] (una banca pakistana) è presente [illegible] 23 sportelli fuori Londra, Muslim Commercial Bank ha [illegible] sportelli fuori Londra, per non parlare di Allied Irish [illegible] sportelli fuori Londra (ma 38 sono relativi all'Irlanda del Nord).

Carlo Beltrame

Delude gli inglesi il vino in lattina

ROMA — Il vino «in lattina» sta collezionando critiche anche all'estero. L'ultima proviene [illegible] Gran Bretagna [illegible] «C[illegible] Association», l'organizzazione [illegible] consumatori inglesi che ha promosso una prova degustativa di [illegible] vini in scatola al[illegible] una commissione di esperti. I risultati, riferiscono l'«Unione [illegible] Consumatori», sono stati deludenti: soltanto 8 sono stati giudicati «accettabili» e «discreti» secondo i gusti inglesi; altri — fra cui spicca Frascati — «appena tollerabili» e circa la metà «imbevibili»; [illegible] quelli ultimi, anzi, [illegible] giudicati addirittura detestabili.

Vercelli investe nonostante la crisi

Il bilancio dell'82 e le previsioni dell'83 dell'ingegner Piazza, presidente degli industriali

VERCELLI — *La situazione economica del settore industriale vercellese e valsesiano, definita decisamente negativa, è* «sensibilmente peggiore di quella [illegible] si poteva prevedere solo alcuni mesi addietro». *Lo ha affermato, in sede di consuntivo, il presidente dell'Associazione industriale vercellese, ingegner Eugenio Piazza.*

«Il 1982 — *dice Piazza* — si era aperto per l'apparato industriale sotto il segno di [illegible] ancora decisamente pesante — quale aveva caratterizzato la fine del precedente esercizio — e con prospettive di indebolimento delle esportazioni, di flessione dei livelli occupazionali e di più intenso ricorso alla cassa integrazione guadagni, nonostante che le attese degli operatori collocassero in corrispondenza degli inizi dell'anno un cambiamento di tendenza».

E' stato soltanto [illegible] il secondo trimestre [illegible] quasi tutti gli indicatori congiunturali sono apparsi in sensibile miglioramento, ciò che [illegible] da un lato poteva [illegible] giustificato soprattutto come recupero rispetto ad una base di partenza notevolmente depressa, dall'altro induceva a qualche speranza di rafforzamento — specie per il tono più sostenuto mostrato dalla [illegible] estera — nonostante il permanere di squilibri e di tensioni.

Con il [illegible] trimestre, peraltro, gli ordinativi provenienti dal mercato internazionale hanno denunciato un indebolimento ed anche gli indicatori occupazionali si sono orientati in [illegible] negativo. Il clima congiunturale dell'ultimo scorcio del [illegible] ha evidenziato [illegible] netto deterioramento, facendo registrare per talune variabili (andamento dei livelli di manodopera e prospettive di esportazione) i valori più negativi sull'arco complessivo dell'anno. Un tale quadro ha imposto sacrifici e «talune dolorose decisioni di ridimensionamento degli organici e di ricorso alla cassa integrazione guadagni». *Le stime dicono che nell'area di competenza dell'Associazione industriale vercellese, nei primi dieci mesi dell'anno siano state autorizzate oltre 1.700.000 ore di [illegible] integrazione, delle quali circa 2/3 per interventi straordinari.*

«Nonostante le difficoltà contingenti e quelle che andavano proiettando fosche nubi sullo scenario dei mesi a venire, [illegible] parte delle imprese — *aggiunge Piazza* — non è stato tuttavia tralasciato sforzo per alimentare il flusso degli investimenti». *Il fenomeno [illegible] ha interessato mediamente oltre 1/3 delle ditte associate per rinnovo di impianti ed il 10 per cento per nuovi interventi.*

Quali le prospettive per il 1983? Risponde l'ingegner Piazza: «Almeno per buona parte del 1983, si presentano ancora alquanto fosche, sia perché gli [illegible] derivanti da una ripresa dell'economia mondiale dovrebbero manifestarsi soltanto nel secondo semestre dell'anno, sia a causa del persistere di una situazione di stallo nel confronto tra le parti sociali sul costo del lavoro, sia ancora, per l'aggravarsi di tutti i fattori di crisi (inflazione, deficit pubblico, squilibrio dei conti con l'estero, ecc.), sia infine, per l'inconcludenza che ha improntato finora la gestione della politica economica da parte delle coalizioni governative che si sono succedute alla guida del Paese».

Walter Nasi

CINEMA | Bilancio di fine anno

BENE GLI INCASSI

(il lavoro continua)

Le programmazioni cinematografiche di fine ■ principio d'anno, secondo i più aggiornati bollettini d'incasso, ■ state un successo commerciale per il cinema italiano. Infatti tutti i film nazionali, usciti durante questo periodo (*Bingo Bongo, Testacroce, In viaggio con papà, Attila, Amici miei parte 2ª, Il conte Tacchia*) si sono rivelati di grande richiamo sul pubblico che non ha lesinato ad essi presenze ■ incassi.

C'è ■ chiedersi ora ■ gli artefici ■ questo favorevole esito stiano o no riposando sugli allori. Certamente no per due motivi: primo perché nel cinema contano quasi sempre le leggi di mercato per cui chi riporta i soldi in cassa ■ invitato subito ■ ■ ■ altro film. E poi perché, ■ che si tratta di nomi ampiamente popolari e collaudati più volte, per molti di loro esistono contratti ■ ■ mesi, indipendentemente dai risultati di queste settimane. Per cui si può dire che i Campanile, i Celentano, i Sordi, ■ Abatantuono, i Tognazzi, i Monicelli, i Corbucci, i Montesano, i Gassman, i Loy, i Manfredi, i Pozzetto, cioè tutti quelli che sono emersi in quest'ultimo periodo, ■ ■ tutti alle prese con un ■ lavoro, appena cominciato ■ in fase ■ avanzata preparazione.

Pasquale Festa Campanile (*Bingo Bongo*) è stato il primo ■ rimettersi ■ lavoro con *Ricco ■ povero* (in precedenza annunciato con il ■ *La provetta*), che sta girando con Renato Pozzetto. Sta lavorando pure Diego Abatantuono ■ quale, per niente turbato dal fatto che *Attila* è stato accolto ■ favorevolmente ■ altri suoi film, è ■ protagonista de *Il ras del quartiere* di Carlo Vanzina, un regista che l'aveva utilizzato in *Eccezzziunale veramente*.

Per Adriano Celentano (*Bingo Bongo*) è prossimo ■ nuovo film, dal titolo *Sing Sing*, in cui, con la regia di Sergio Corbucci (*Il conte Tacchia*), ■ insieme ■ Enrico Montesano (*Il conte Tacchia*).

Vittorio Gassman (*Il conte Tacchia*) è impegnato in *Benvenuta*, produzione italo-bel■ di André Delvaux (*Una sera, un treno*). Nanni Loy (*Testacroce*) comincerà fra breve *Mi manda Picone*, un soggetto ambientato a Napoli ■ Elvio Porta ■ ■ qualche tempo ■ diventato ■ ■ collaboratore. Nino Manfredi (*Testacroce*) sta mandando avanti la preparazione de *Il merlo bianco*, di cui sarà regista ■ interprete. Per Alberto Sordi (*In viaggio ■ papà*) è in vista *Il tassi*■.

VITTORIO ■

CONCERTO | STASERA PER L'UNIONE MUSICALE

DAMERINI-FABBRICIANI

piano e flauto al Conservatorio

Il flautista Roberto Fabbriciani e ■ pianista Massimiliano Damerini erano fino ■ qualche anno fa due nomi ben noti ai frequentatori dei concerti ■ musica contemporanea, ■ giovani interpreti forniti di una tecnica formidabile, capaci di muoversi tra le partiture più impervie ■ ■ specie di naturale senso dell'orientamento che conferiva alle loro esecuzioni ■ raro ■ di spontaneità.

La fama acquisita nel repertorio contemporaneo e l'etichetta specialistica ai nostri due andavano però un po' strette ■ allora si son dati da fare a persuadere ■ pubblico che ■ musica ■ una e indivisa suonando nello ■ concerto ■ pari bravura Luigi Nono ■ Beethoven. Ora i due sono musicisti veramente completi ■ spesso suonano insieme proponendo programmi del tipo ■ quello di questa sera al Conservatorio per l'Unione Musicale in cui troviamo le Variazioni su un tema della Cenerentola *■ Rossini scritte da Chopin, alcuni* Temi variati *per flauto con accompagnamento ■ pianoforte ■ Beetho■ e* Das atmende Klarsein *(La chiarezza che respira) per flauto basso solo ■ Luigi Nono.*

E' quest'ultimo un componimento recente del musicista veneziano che nella prima versione ■ provvisto della manipolazione elettronica del ■ in tempo reale ma che è ■ che eseguibile con ■ sola parte strumentale. Lo si potrebbe definire un saggio ■ un frammento al tempo stesso: saggio per il carattere accentuatamente sperimentale e frammento perché ■ tempo tutti i lavori di Luigi Nono si configurano come ■ sorta ■ preparazio■ al Prometeo, ■ grande opera che vedrà la luce probabilmente l'anno prossimo. A conclusione della serata la Sonata *di Prokofiev per flauto e pianoforte, ■ delle più belle testimonianze offerte dalla letteratura per questi due strumenti.*

Enzo Restagno

NANNI

Una svampata di cabaret

«I Gufi di nuovo riuniti?». E' una domanda a cui Nanni Svampa, ■ portavoce di questo gruppo sciolto nel '69, non vorrebbe neppure rispondere. Poi, con molta freddezza, puntualizza: *«No. Tempo fa avevamo fatto una goliardata per un'emittente televisiva. Era in programma ■ ■ revival per la Rai. Poi il solito imbecille che è Magni ha detto: "Ma io veramente ■ brucio" ed ■ tornato a presentare i dilettanti. Fine della storia».* Liquidato definitivamente l'argomento è molto più facile chiedergli quale sia l'attuale differenza ■ ■ comico e un cabarettista.

«Dipende ■ dove lo fai ■ perché ■ fai. Cabaret dovrebbe ■ essere un teatro di contenuti con pochi ■ ■ televisione, invece, "ha scoperto" validissimi personaggi comici. Però lo spettacolo di cabaret ■ un altro. Non è uno che va fuori e dice delle ■. E' anche quello ma non solo... Non lo so... Ditemela voi ■ definizione esatta!».

Sono tutti fuori strada allora?

«No. Però ■ vero che ci sono delle forme ■ umorismo che hanno una ragione legata all'attualità ■ che sono valide comunque. Però in televisione del cabaret vero ■ proprio ■ ho mai visto, ■ non ■ Roberto Benigni ■ se vogliamo ■ con Cochi ■ Renato in quella Canzonissima folle ■ alcuni anni fa. Ecco: se non altro perché rompevano gli schemi ■ un umorismo sconvolgente per chi stava a ■ ■ vedere le partite o il telegiornale. Cioè ■ qualcosa di veramente provocatorio all'interno della tivù».

Si ■ quindi questo termine perché ■ diventato un'etichetta di comodo?

«Non credo ci sia stata quest'intenzione. Dico solo che il cabaret è un fenomeno che non può essere definito rispetto ai personaggi che lavorano per un anno in un posto più ■ meno sotterraneo. ■ bisogno ■ ■ tradizione dietro. Quindi ■ solo autori ■ attori ma anche gestori».

Esiste attualmente questa forma di teatro e satira ■ ciale?

«E' morta con ■ moda, mentre invece dovrebbe essere ■ ■ ricerca di un buon libro, un teatro stabile, un film valido. Insomma ■ ■ qualsiasi forma di spettacolo ■ comunicazione. Da noi manca ■ proprio la tradizione e, ■ conseguenza, la struttura, la volontà del pubblico e degli addetti ai lavori di avere tra le istituzioni interessanti anche questa».

«D'altronde — prosegue cal■ ■ pacato — *in Italia siamo quelli che per fare il ■ dobbiamo girare sulle montagne dell'Abruzzo ancora con il furgone. Nei paesi civili si fa una commedia e sta su ■ decina ■ anni. Nel '68, quando ho rappresentato "La mia morosa cara" con Patruno e la Mazzon, ho rilasciato ■ intervista con un ■ scioc■ co ma significativo: "Se eravamo a Broadway ■ su dodici anni". Invece ■ fatto ■ ■ ■ ■ siamo andati».*

Ivano ■

INTERVISTA | LA PAROLA ALL'EX GUFO

NELLA FOTO: NANNI SVAMPA

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

MIXER

(Sandrocchia e il computer)

Rai-Rete 2

ORE 20,30

Mixer, varietà. Gran ritorno, per il quarto anno consecutivo, [illegible] varietà più noto, seguito e lungo (25 puntate) [illegible] Rete Due. [illegible] che sembra reggerlo — massima velocità nei servizi, varietà di proposte nell'arco di [illegible] minuti [illegible] trasmissione e rapidità [illegible] impaginazione — è sempre la stessa delle passate edizioni. Cambia leggermente invece la struttura del programma [illegible] prevede quest'anno diversi nuovi appuntamenti fissi [illegible] intervistatrice di personaggi dello spettacolo corredata di un computer che al termine dell'incontro fornirà [illegible] ritratto psicanalitico dell'ospite di turno.

Queste le novità: appuntamento quindicinale con Top, rubrica [illegible] tre servizi [illegible] 3-4 [illegible] ciascuno sulla situazione [illegible] città nello spettacolo, nel costume e nella cultura. Appuntamenti [illegible] con Il documento, rubrica [illegible] servizi realizzati [illegible] collaborazione con la BBC; L'incredibile, due minuti [illegible] curiosità da tutto il mondo; Cento secondi, con un big del panorama culturale [illegible] a ruota [illegible] faccia, [illegible] interviste [illegible] personaggi [illegible] (i primi due saranno Piperno e Sindona).

La sigla iniziale vedrà ogni volta l'esibizione di [illegible] cantante diverso, mentre quella finale consisterà in [illegible] cartone [illegible] dagli umoristi [illegible] «Male». Giovanni Minoli, torinese trentaseienne, ideatore [illegible] curatore del programma (nonché [illegible] un altro fiore all'occhiello della Rete, il varietà domenicale Blitz) illustrerà inoltre i sondaggi d'opinione che settimanalmente verteranno [illegible] argomenti di grande respiro. Per ogni puntata dichiara un costo, relativamente basso, di 45 milioni in media.

Rai-Rete 2

[illegible]

Berlin Alexanderplatz, film tv. Penultima puntata, da non perdere per poter meglio gustare la prossima, che nel finale riserverà una sorpresa e che dovrebbe rivelarsi la più bella di tutto il lunghissimo film.

Chi ha pietà per il povero Franz stasera avrà la gioia di vederlo leggermente più sereno, ma pur sempre comunque in condizioni disastrose. Mieze [illegible] morta e [illegible] risata isterica della scorsa settimana preludeva all'inizio [illegible] sua pazzia. Oggi l'eroe [illegible] del [illegible] di Fassbinder è in manicomio, finalmente lontano [illegible] vita che non [illegible] comprendere e che si rivela ogni giorno più grande [illegible] lui, [illegible] immerso nella sola realtà che [illegible] può dare un minimo di gioia, quella del sogno. Attenzione però, [illegible] il sogno può facilmente [illegible] trasformarsi in incubo, e appunto [illegible] lungo incubo occuperà i tre quarti dei sessanta minuti di mercoledì prossimo, prima dell'imprevedibile soluzione finale.

Retequattro

ORE 23,30

I leggendari [illegible] Due incontri in programma stasera, commentati da Nicola Pietrangeli. Il primo schiera il quarantottenne australiano Ken Rosewall, vincitore di tutti i tornei, Wimbledon escluso, contro il [illegible] connazionale Fred [illegible]tolle, di quattro anni più giovane, attuale «coach» di Vitas Gerulaitis. Il secondo vedrà invece nuovamente Rosewall, sfi[illegible] dal trentanovenne Owen Davidson, lui pure australiano, semifinalista un paio di volte a Wimbledon, noto per [illegible]re stato compagno di doppio misto [illegible] King e della Turner, giocatrici eccelse che comunque prevaricarono la sua fama.

Canale 5

ORE 20,30

Kojak, telefilm. Ritorna il [illegible] Telly Savalas dopo un'assenza durata [illegible] pratica [illegible] tre settimane, torna alla stessa ora, nella stessa serata, ma sul canale privato e con l'aggiunta [illegible] pubblicità. Gli episodi che [illegible] 5 prevede di mandare [illegible] onda sono 58. L'emittente li garantisce tutti inediti, ma [illegible] lecito dubitare un [illegible] sulla veridicità dell'informazione.

Il telefilm del mercoledì, per chi lo per[illegible] [illegible] per rimpinguare il palinsesto, verrà replicato intorno alle 0,30 del gior[illegible] successivo. Un errore, perché probabilmente, nemmeno Savalas reggerà il confronto con il notturno Agente speciale, che continua ad andare in onda ad ore piccolissime [illegible] per simpatia e fantasia, anche [illegible] distanza [illegible] oltre dieci anni, continua a [illegible] temere rivali.

SEGNALIAMO

FILM SUL VIDEO

Rai-Rete 3

ORE 20,30

Mister Roberts, [illegible] commedia 1955. Arriva sulla Rete Tre una sorta [illegible] anticipazione del ciclo che, a partire dalla prossima settimana, [illegible] Rete Uno dedicherà alla famiglia Fonda. Protagonista qui è il capostipite Henry, nei panni di un tenente un po' guerrafondaio che, pur dandoci un'interpretazione più che eccellente, difficilmente carpirà la nostra simpatia. Nel cast, tutto di grande levatura, spicca [illegible] formidabile Jack Lemmon, che convinse critica, pubblico e giurie e con questo film nel [illegible] ottenne anche un meritato Oscar.

Canale 5

ORE 21,30

Funerale a Berlino, Inghilterra spionaggio 1966. Reduce dal [illegible] di Ipcress, Michael Caine torna a fare l'anti 007, mostrandosi agente segreto britannico un po' svogliato, incline allo scivolone professionale, poco convinto [illegible] soprattutto sommerso da intrighi politico-spionistici più grandi di lui. Chi [illegible] lo spionaggio dimesso, probabilmente aderentissimo alla realtà, triste e [illegible] anche quando le [illegible] vanno bene, non si perda il film. Chi spera in un fuoco di fila [illegible] pistolettate rimarrà invece deluso.

Retequattro

ORE 21,30

Indiscreto, Usa commedia 1957. Stanley Donen, specialista e [illegible] del musical della miglior tradizione hollywoodiana, diresse questo film senza musica [illegible] tranne un'estemporanea esibizione [illegible] tip tap dello stesso Cary Grant, guardato con disgusto e perplessità dalla Bergman). L'ottimo gusto del regista ebbe comunque modo [illegible] emergere [illegible] l'interpretazione [illegible] due attori principali riusci[illegible] [illegible] leggerezza [illegible] un film danzato e cantato a quella che probabilmente altrimen[illegible] sarebbe rimasta una commedia so[illegible] oggi un po' datata.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

TUTTI AL CIRCO

(questa è l'ultima replica)

AVVENIMENTI

CIRCO [illegible] **TOGNI**, parco della Pellerina, [illegible] spettacoli (16-21). Livio Togni presenta il Circo Darix Togni [illegible] cartellone [illegible] numeri internazionali comprendenti i seguenti artisti: Livio, 31 anni, il più giovane domatore europeo (primogenito del celebre Darix); Davio Togni, clown e trapezista; Corrado con i suoi elefanti; Christiane, giocolliera sul globo e [illegible] scala oscillante. Inoltre, le sorelle Larible (Samantha, sette anni e Ketty, [illegible] anni) acrobate; il Duo Monti, giocolieri; Bubi Ernesto, clown musicale; mister Anselmi e i suoi scimpanzè; Ren[illegible] Lari, gi[illegible] miss Collins, contorsionista; la troupe Constantin (11 romeni alle bascule); Zoleida Jahnnins che con esercizi yoga si farà rinchiudere in [illegible] di vetro riempita con sessanta serpenti [illegible] svariate razze, anche velenosi.

Ultimo giorno.

I CONCERTI

[illegible] - **Stagione Sinfonica Pubblica 1982-1983**, 21, 12° concerto. Direttore Gary Bertini. In programma: Mahler: Sinfonia n. 9 in [illegible] maggiore. Orchestra Sinfonica di Torino della Radio Televisione Italiana.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due ore circa.

Prezzi: poltrona numerata, lire 5000; ingressi, lire 3000; ridotti lire 2000.

[illegible] **REGIO**, [illegible] 17,30, per le Audizioni Discografiche, Fernando Battaglia illustrerà la figura e le opere [illegible] Giovanni Pacini (1796-1867). Ingresso libero.

CAFFE' PLATTI, ore 21,30, «Incontri Jazz», Gigi Cavicchioli e il Ragtime Ensemble di Torino in Scott Joplinn e [illegible] Ragtime Era.

Conservatorio - Unione Musicale, ore 21, Roberto Fabbriciani, flauto; Massimiliano Damerini, pianoforte, in un repertorio comprendente musiche di Chopin, Beethovenn, Prokofiev, Nono. Roberto Fabbriciani [illegible] nato [illegible] Arezzo nel [illegible] Svolge attività (solistica [illegible] recitals) per le principali Società Musicali [illegible] Europa, Africa e Stati Uniti. Massimiliano Damerini [illegible] Genova nel 1951. E' docente di Musica da Camera presso il Conservatorio di Genova. Il [illegible] repertorio abbrac[illegible] tre secoli di musica.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

[illegible]: du[illegible] ore circa.

[illegible]: platea, lire 6000; galleria, lire 6000; ingressi, lire 3000.

TEATRO

CABARET VOLTAIRE, ore 21, la Linea Maginot Production Ravenna presenta «Quattro passi... again» («La frammentarietà è un'immagine»). La struttura dello spettacolo si gioca [illegible] scene, frammenti collegati fra loro da assurdi cambiamenti di fronte. Le diverse situazioni sfociano [illegible] dentro l'altra, prive [illegible] razionalità e filo logico apparente, [illegible] peraltro nulla togliere alla loro consequenzialità ritmica: così [illegible] esiste un vero e proprio filo logico nei cartoons [illegible] Bugs Bunny [illegible] Gatto Silvestro, così co[illegible] invece esiste consequenzialità ritmica nelle diverse scene di un qualsiasi film. Ed è appunto da elementi come i cartoons, i films, il varietà, [illegible] vita quotidiana, i fumetti, che si [illegible] attinto per costruire lo spettacolo.

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora.

Prezzi: 7000 lire.

ERBA, ore 21,15, «La Pente Naturelle ou Parlez moi d'amour», spettacolo musicale di testi [illegible] di canzoni in lingua francese. «In Francia, si dice, tutto comincia [illegible] tutto finisce con le canzoni. Noi vi abbiamo aggiunto alcuni testi, l'essenza stessa della nostra proposta. Ambientata in un bistrot, la vicenda tende a porre in evidenza l'inclinazione (la «pente») dell'umanità verso la stupidaggine».

Pubblico: amanti delle canzoni francesi.

Durata: un'ora e quarantacinque minuti.

Prezzi: 5000 lire, posto unico; ridotti studenti, lire 1000.

TEATRO ADUA, [illegible] Giulio Cesare 67, ore 20,30, «Il Gruppo della Rocca» presenta «La forza dell'abitudine», di Thomas Bernhard, con Giovanni Boni, Dino Desiata, Bob Marchese, Ireneo Petruzzi, Maria Serrao. Regia di Dino Desiata. Scene e costumi di Ezio Toffolutti. [illegible] testo, scritto nel 1974, [illegible] la prima opera teatrale proposta al pubblico italiano di Thomas Bernhard, nato nel 1931 in Olanda da genitori austriaci, considerato uno dei maggiori scrittori viventi [illegible] lingua [illegible]desca. L'azione si svolge in un piccolo spazio unitario nel carrozzone di Garibaldi, direttore di [illegible] misero circo. Il circo è per Bernhard una delle metafore dell'arte e dell'abilità artistica la cui perfezione totale [illegible] la cui precisione assoluta [illegible] l'unica arma contro la forza annientatrice [illegible] morte.

[illegible] tutti.

Durata: due ore circa.

Prezzi: posto unico, lire 10 mila; ridotti (giovani e anziani), lire [illegible] mila; ingressi, lire 4 mila.

CARIGNANO - Teatro Stabile, ore [illegible] il Teatro Stabile [illegible] Genova presenta [illegible] lei per conquistar [illegible] sottomette», di Oliver Goldsmith, con Ferruccio De Ceresa, Fiorenza Marchegiani, Camilll Milli, Ugo Maria Morosi, Orazio Orlando, Lina Volonghi. Regia [illegible] Sciaccaluga; scene e costumi di Gianni Polidori; musiche [illegible] Gino Negri. La trama, tutta impostata sugli «equivoci [illegible] una notte», parte dalle burle e dalle bugie di Tom Lumpkin, che non vede l'ora di liberarsi dall'affetto soffocante della madre e dalla potestà del patrigno. Ma quando nella [illegible] campagna della coppia Hardastle, giungono da Londra il giovane [illegible] timidissimo Marlow e il suo amico Hastings...

Pubblico: tutti.

Durata: due ore e trentacinque minuti con l'intervallo.

Prezzi: posto unico, lire 10 mila.

IN PRIMA — BRAMIERI ALL'ALFIERI

GRANDE GINO

(borghese piccolo, piccolo)

Uno spettacolo con la sigla di Garinei Giovannini non deluderà mai. Perciò anche ieri sera, a qualche battutaccia sul fisico della bella mulatta e sul fisico dell'eterno Fanfani, non c'era di che preoccuparsi per l'esito *La vita comincia ogni mattina*. Già peva che i due tempi di Terzoli Vaime scritti su misura per Gino Bramieri sarebbero andati incontro un successo pieno.

Così stato ciò per vari motivi. Musiche di Pisano, scene costumi di Coltellacci, coreografie di Gino Landi dispongono migliore dei modi il pubblico dell'Alfieri, che talora viene maltrattato dallo spettacolo ingiustamente chiamato leggero. C'è un ritmo costante nella serata, dai movimenti del corpo di ballo alle entrate degli attori, c'è un'aria di assoluta disinvoltura nell'esecuzione di numeri magari arzigogolati. poi non si sente mai l'affanno dell'esordio, non si accerta mai il divario tra un divo un antagonista.

Soprattutto Terzoli e Vaime secondo una precisa tecnica teatrale hanno puntato un processo di identificazione tra i pochi personaggi i molti spettatori. La situazione di avvio può apparire banale ma ha un lunatico grumo di verità: tutti forse ci siamo trovati una volta a un passo dal mandare monte il matrimonio dal fuggire con chi ci favoleggiava vita nuova, un'esperienza veramente diversa.

In questo senso Gino Bramieri fa le in grande perché la «coloured» Silvia Regina che gl'impone di scegliere tra l'abbandono definitivo la fuga insieme in Brasile, è uno schianto che popola i nostri sogni giuttosto che le nostre evasioni. Non si creda ciò che lo spettacolo batta terreno vecchio maschilismo alle riviste che ricalcano i modelli degli Anni Cinquanta. Basta aspettare l'ultimo quadro per avvertire certi ipocrisie certi sfizi non siano soltanto dei commendatori né degli uomini in genere.

due ore disposizione di questo commendatore per rientrare in sé con la coda tra le gambe servono per fortuna a ridere di certi vizi e certe deviazioni che sarebbe meglio eliminare dalla vita corrente. Le battute idiote del protagonista (perseguitato da un'ape operaia perché è un industriale) la banale riscoperta dell'amore da parte dei giovani (*«La luna è sempre una, le stelle ancora quelle»*) indicano che la sigla Garinei e Giovannini si limita contemplare con un sorrisino la realtà.

Di conseguenza Gino Bramieri, di per sé simpatico misurato, inserisce pure personale nota di cattiveria contro quel personaggio che si fa forte delle proprie debolezze dei propri narcisismi. Sospinto eleganza dalle ultime generazioni (Edi Angelillo e Roberto Bonanni calibrati dalla regia di Pietro Garinei) il fantasioso Bramieri riduce le sue battaglie con la moglie — una funambolica, sorprendente Carmen Scarpitta — un ripasso delle mediocrità bravi, normali, inguaribili italiani infantili.

Un bellissimo collegamento con quanto fa in cinema Alberto Sordi. Sarebbe troppo chiedere alla Garinei Giovannini di schierare l'uno contro l'altro borghese piccolo piccolo del Nord il borghese piccolo piccolo del Sud?

Piero Perona

GINO

LA DELLO STABILE DI IERI AL CARIGNANO

IN PRIMA — IERI AL CARIGNANO

VIVA GOLDSMITH

e Volonghi, De Ceresa, Orlando

«E lei per conquistar si sottomette» Oliver Goldsmith, nell'allestimento del Teatro Genova, ha riaperto ieri sera al Carignano la stagione in abbonamento dopo la parentesi natalizia. Questa commedia, che in Italia è praticamente sconosciuta, in Inghilterra l'opera più popolare, dopo quelle di Shakespeare naturalmente.

Dal 1773, data del suo debutto al Covent Garden, ad oggi, contano nella sola Inghilterra più di trecento edizioni, specialmente in provincia è quasi costantemente presente. Senza arrivare tali estremismi, «E lei per conquistar si sottomette» un'opera piacevole, proprio per quella settecentesca vena comica, fondata sugli equivoci e sugli scambi persona, sulle sfumate caratterizzazioni dei personaggi, sull'ingenuità dei protagonisti.

Tipicamente settecentesca anche la struttura, il suo prologo iniziale che immette nell'ambiente e il continuo ammiccare degli attori verso il pubblico. Non manca neppure tentativo di fuga in carrozza, nel più coerente stile inglese dell'epoca. Ad una impostazione scenica settecentesca è attenuato anche Gianni Polidori, i suoi fondali dipinti che ripropongono in prospettiva i mobili e le stanze reali in primo piano.

La storia semplice: due giovani «bene», il timido Marlow l'intraprendente Hastings, partono da Londra per andare a conoscere la promessa sposa del primo, Miss Hardcastle. Giunti vicino alla casa, si perdono. un'osteria trovano Tony Lumpkin, figlio scavezzacollo primo letto di Mistress Hardcastle, che per divertirsi indica loro la patrigno come un'accogliente osteria. Lì giunti i due giovani cadono in una serie di equivoci, scambiando il vecchio Lord per oste, la bella Kate per una compiacente cameriera. Tutto finisce naturalmente per meglio, spiegazioni, scuse e matrimonio.

Marco Sciaccaluga, regista traduttore insieme a Carlo Repetti, non deve fare molto di più che seguire le molteplici occasioni comiche testo e dosare qua e là gli interventi dei personaggi. Al resto pensano gli interpreti. La simpaticissima Lina Volonghi, nei panni della rude signora Hardcastle, plena slanci amorosi quel suo disperato figlio che, per ringiovanire se stessa, si ostina a considerare un ragazzo. L'impareggiabile Ferruccio De Ceresa, un Mr. Hardcastle bonario, pieno di frizzi dignità, che in nome dell'amicizia con il padre di Marlow, sopporta fin quando può le scortesie del figlio. Orazio Orlando, panni di Tony, artefice, in fondo crudele, di tutti gli equivoci, si fa perdonare con la simpatia quello che in un certo l'unico ruolo ambiguo della commedia.

Accanto a loro non sfigurano di certo Fiorenza Marchegiani (Kate), Ugo Maria Morosi (il giovane Marlow), Linda Lippi (la nipote), Claudio Beccari (Hastings) e Camillo Milli (Sir Marlow), che abbinati a ruoli più seri, comunque emergere nella più pura tradizione

Tiziana Longo

STASERA — A TEATRO

DUE PRIME

all'Erba e al Voltaire

Due prime teatrali anche stasera, due prime costrette battagliare con successi quali il Teatro di Genova al Carignano Bramieri con la «Garinei & Giovannini» all'Alfieri. All'Erba, in serata unica sotto gli auspici dell'Assessorato Turismo e Sport del Centre Culturel Franco-Italien e dell'Association pour la de la Culture Chambéry et de la Savoie, va in scena *La Pente naturelle*, sottotitolo *«Parlez-moi d'amour»* e definizione *«spettacolo musicale testi e canzoni»*. E' presentato da Bernard Mongourdin, un attore completo che conosce le difficoltà delle recite per decentramento e per l'estero.

Scorrendo il programma, non si può fare a meno di notare l'antologia sia di livello eccezionale. Tra i testi si leggeranno Diderot Voltaire, Rousseau e Montesquieu, Rimbaud e Hugo, fino *Tristi tropici* di Claude Lévy-Strauss e *Grandezza e miseria del III Reich* Bertolt Brecht: poi a qualcuno questa parte dello spettacolo sembrerà troppo seria, si rassicuri perché basterà prima di *On purge Bébé* di Feydeau per scatenare le risate.

Ancora assoluto rilievo le canzoni, con un grande Brel in apertura (*L'air de la bêtise*) un cinico Bruat in conclusione (*Les Canuts*).

Anche il Cabaret Voltaire si rivolge a un pubblico più curioso del solito. Con *Quattro passi... again* si riprende il cartellone dedicato alla sperimentazione in Italia. Lo spettacolo, programma fino a domenica, presentato dalla Linea Maginot Ravenna.

La struttura dello spettacolo si gioca secondo frammenti collegati fra loro da assurdi cambiamenti di fronte. Nel programma della compagnia si legge curioso riferimento di *Quattro passi... again* i cartoons di Bugs Bunny e Gatto Silvestro che vantano certo un filo logico. appunto, annunciano gli sperimentatori della Linea Maginot, da elementi vari *«come i cartoons, i film, il varietà, la vita quotidiana e naturalmente i fumetti»* si è molto attinto per costruire spettacolo insolito.

r. s. s.

ANTEPRIMA — TEATRO PER RAGAZZI A TORINO

NELLE SCUOLE

(un po' di spazio per la prosa)

Il settore teatro ragazzi si arricchisce dal gennaio del cartellone del *Buonteatro*, organizzato dal IV Dipartimento del Comune, in collaborazione Consorzio Iniziative Teatrali, per le scuole materne e dell'obbligo. Durante conferenza stampa di ieri, presenti gli assessori Artesio e Balmas, è stato presentato ricco cartellone, composto diciotto spettacoli per sette compagnie teatrali. Le cooperative che partecipano alla stagione sono quelle specializzate nel settore e già a Torino, dove da diversi anni operano. Anche gli spettacoli non sono tutti nuovi, alcuni hanno già girato in altri circuiti scolastici, sono invece stati presentati anche agli adulti.

La conferenza stampa ha voluto tra l'altro ricordare l'importanza del teatro nell'ambito scolastico come formazione culturale dei giovani. Varie le rappresentazioni che vedono le compagnie impegnate in più lavori: la Compagnia del Bagatto presenterà *Racconti*, *La Nanané* la novità *Mutande*. Assemblea Teatro ripropone invece *Fil di lana, fil Lina, In fra casi... Di pezzo legno dal pazzo*; la Cooperativa La Svolta è presente con ben quattro lavori, *Pierino il Lupo*, *Sensazioni*, *Conference clownesque d'un moscovite* *Orologiai*. Per il Teatro dell'Angolo invece due repliche. *Fra Diavolo* *Il narratore* l'altro una novità. *La farsa del ciabattino e della morte*.

Medesima situazione per la Cooperativa Anna Bolens con i già visti *Acci! Pagliacci* e *Felicità è avere una camicia* cui affianca *Sembra-Ori*. Infine le due compagnie ospiti (non appartenenti al Consorzio) con uno spettacolo per uno: *Bonjour Rossini* del Teatro U! e *Una favola mai raccontata* del Teatro Zeta. Apriranno la stagione (che terminerà a metà maggio) la Compagnia del Bagatto il 24 gennaio con *Racconti* per le scuole medie Assemblea Teatro con *Fil di lana, fil di Lina* per la materna.

t. lg.

Rete uno

13 — **Primissima**, attualità culturali del Tg1
13,30 **Telegiornale**
14 — **Macario, storia [illegible] comico.** Replica della seconda puntata: L'avanspettacolo
15,30 **Schede archeologia:** I Fenici, documenti. Prima puntata
16 — **Shirab**, cartoni animati
16,30 **Lettere al Tg1**, la redazione risponde
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Tg1 [illegible]**
17,05 **Direttissima con la tua [illegible] tenna**, per i ragazzi
17,10 **Nils Holgersson**, cartoni animati
17,30 **Discoteca festival**, varietà — *Nuova puntata [illegible] gara fra le discoteche italiane più grandi e famose con gruppi di telespettatori [illegible] giuria collegata [illegible] radio con lo studio. Conduce il programma Daniele Piombi, assieme al fantasista Jack La Cayenne, [illegible] Luise e Tracy Freeman [illegible] alle vallette Flavia Fortunato e Monica Gravina*
18,50 **[illegible] rivede?**, varietà. **Il buono e il cattivo**, seconda puntata — *Con Cochi e Renato oggi saranno ospiti il cantante Antoine, Gino Bramieri, Emi Eco, l'umorista cecoslovacco Adolf Born (vengono trasmessi brani di suoi cartoni animati) e [illegible] bravissimo comico inglese MacRooney*
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tribuna politica:** Conferenza stampa del pdup
21,35 **Professione pericolo:** D'accordo, siamo cattivi, telefilm — *Colt e Howie cercano il nascondiglio del frutto di una rapina. Poiché gli autori del colpo sono in carcere, i due si fingono criminali e si fanno rinchiudere assieme a loro. Ma il direttore del penitenziario, il solo a sapere la verità, muore all'improvviso*
22,25 **T[illegible]iornale**
22,35 **Appuntamento al cinema**, i film che vedremo sul grande schermo
22,40 **[illegible] sport:** Pallacanestro, coppe europee. Al termine: **T[illegible]1 notte**

Italia 1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

14 — **Gli emigranti**, sceneggiato
FILM 14,50 **[illegible] gli amori di Omar Kayam**, di William Dieterle con Cornel Wilde, Michael Rennie, Debra Paget, John Derek. Usa, avventuroso, 1957 — *Omar viene scelto [illegible] astronomo del sultano ma in cambio la sua fidanzata deve entrare [illegible] far parte dell'harem. Omar allo[illegible] sventa una congiura [illegible] danni del sultano e riottiene la libertà di lei*
16,45 **Bim [illegible] Bam**, per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
18,30 **Arrivano le spose**, telefilm
19,30 **Gli invincibili**, telefilm
20 — **Vita da strega**, telefilm
FILM 20,30 **Squadra antitruffa**, con David Hemmings, Anna Cardini. Italia, avventuroso, 1977 — *Una misteriosa gang truffa ai Lloyd di Londra migliaia di sterline. Un poliziotto italiano affiancato [illegible] un collega inglese cerca di mettere nel sacco i colpevoli facendo [illegible] spola tra Roma e New York*
22,15 **Chips**, telefilm
23,15 **Gr[illegible] Prix neve**
FILM 24 — **Charlie il negro**, di L. Stanger, con Fred Williamson. Usa, drammatico, 1974

il meglio alla radio

UNO (FM 92, 1)

13,35 **Master:** musica, notizie [illegible] anteprime del mondo musicale presentate da Fiorella Gentile
14,30 **Sed[illegible] [illegible]** Fonoromanzi per [illegible]gnare di Giancarlo Palermo
15,03 **[illegible] Servizio.** «Verde verde», settimanale per crescere, di Katia Sinò
16 — **Il Paginone** a cura [illegible] Giuseppe Neri
18 — **Microsolco, che passione!** Novità discografiche [illegible] musi[illegible] classica. Programma di Salvatore Capri
19,30 **[illegible] jazz '83.** Il cool jazz: ritratto di un'epoca di Franco Fayenz
20 — **Radiouno spettacolo.** Chi, come, dove, quando, perché, in studio Folco Lucarini
21,03 **La borsa del gusto.** Programma di Giorgio Vidusso, [illegible] di [illegible]
21,45 **[illegible] Ego...** Monologhi brevi di Roberto Veller
22 — **Tuttomusica**
22,27 Audiobox: **Diabolik** [illegible] Eva [illegible] Lamberto Lambertini (replica)

Rete due

13 — **Tg2 [illegible]**
13,30 **I giovani e le istituzioni**, documenti. Ottava ed ultima puntata
14 — **Tandem**, per i ragazzi
14,05 **Parollamo**, giochi
14,20 **Doraemon**, cartoni animati
14,50 **E' troppo strano**, spettacolo [illegible] curiosità
15,15 **Passo a due**, varietà
15,30 **Doraemon**, cartoni animati
16,30 **Planeta**, rassegna di programmi da tutto il mondo
17,30 **Tg2 Flash**
17,35 **Dal [illegible]**
17,40 **L'origine [illegible] genere umano**, documenti. Sesta puntata: La fine del nomadismo
18,40 **Tg2 sportsera**
18,50 **Le strade di San Francisco:** Vendetta [illegible] oltranza, telefilm — *Un'amica della figlia di un ispettore di polizia viene uccisa [illegible] coltellate da un assassino che si presenta suonando l'armonica. Per telefono il killer minaccia poi la stessa figlia del poliziotto, dichiarando che [illegible] ucciderà per far espiare le colpe [illegible] padre*
19,45 **Tg2**
20,30 **Mixer**, varietà
21,50 **Tg2 stasera**
[illegible] — **Berlin Alexanderplatz**, film tv di Reiner Werner Fassbinder. Tredicesimo episodio — *L'esterno e l'interno e il mistero della paura di fronte ad un segreto. Franz finisce in manicomio dopo aver sopportato di tutto, e dopo aver cercato in tutti i modi di [illegible] onesto senza riuscirci. Solo [illegible] rinchiuso, vive nella sola dimensione che gli [illegible]bra possibile: quella [illegible] sogno*
23 — **Paolo Conte [illegible] concerto**, musicale. Registrazione del concerto tenuto dal cantautore astigiano nell'ambito della IX rassegna sanremese della canzone d'autore. Riascolteremo i suoi brani più noti
23,40 **T[illegible]**

Montecarlo

14,30 **Victoria Hospital**, sceneggiato. Replica
15 — **Insieme con Dina**, varietà presentato [illegible] Dina Luce
[illegible] — **Marco Visconti**, sceneggiato. Seconda puntata (replica). Regia di Anton Giulio Majano — *Nella Milano del Medio Evo, storie di sangue, d'amore e di lotta per il potere*
18,30 **Notizie [illegible] - Bollettino [illegible]teorologico**
18,35 **La lunga caccia**, telefilm. Ottavo episodio
19 — **Shopping**, guida sugli acquisti presentata da Paola Protasi
19,15 **Telemenù**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati [illegible] Wilma De Angelis
19,30 **Gli [illegible] sono affari**, quiz
20 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
FILM 20,30 **Gli occhi [illegible] gieda**, [illegible] John Erman, con Paul Winfield, Jonathan Lippe. Usa drammatico 1976
22 — **Il musicomio**, spettacolo musicale. Terza puntata
23 — **Incontri fortunati**, varietà - Al termine: **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

DUE (FM 95,6)

13,41 **Sound Track.** Curiosità, informazioni, ricordi [illegible] vecchi e nuovi films e delle loro musiche presentati da Francesco Vairano
15 — **Don Camillo e i giovani d'oggi** di Giovanni Guareschi. Lettura integrale a più voci diretta [illegible] Vittorio Melloni
15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti dalle [illegible] regionali [illegible]**
16,32 **[illegible]** Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto
17,32 **Le [illegible] musica** a cura di Laura Padellaro
18,32 Giovanni Gigliozzi presenta **La [illegible] parlante.** Quel che si legge e quel che si dovrebbe leggere
19,57 **Il convegno dei cinque** a cura di Luca Liguori
21,30 **Viaggio verso la notte.** Poesie [illegible] prose scelte da Gabriella Lodolo
22,50 **Radiodue [illegible] notte.** Programma d'intrattenimento in diretta

Rete tre

17,30 **Lo scatolone**, antologia di nuovissimi, nuovi [illegible] seminuovi. Varietà (replica)
18,30 **L'orecchiocchio**, quasi un quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3 - Intervallo con [illegible] e Pinotto**, cartoni animati
19,35 **[illegible] 2000**, documenti. Seconda puntata: C'era una volta l'industria — *Ciclo di trasmissioni con incontri con vari protagonisti della vita milanese noti [illegible] livello nazionale, interrogati sul futuro della città. Rispondono fra gli altri il sindaco Tognoli e il sociologo Alberoni*
FILM 20,30 **Mister Roberts**, di John Ford e Mervyn Le Roy, con Henry Fonda, James Cagney, Jack Lemmon. Usa guerra 1955 — *Un tenente americano allo scoppiare [illegible] guerra muore dalla voglia di combattere i giapponesi. Viene invece imbarcato [illegible] mercantile e per giunta agli ordini di un comandante durissimo e stupido. Negli ultimi mesi di guerra corona finalmente il suo sogno: va in prima linea [illegible]*
22,25 **Tg3**
23 — **Tg3 Set**, attualità

Svizzera

18 — **Per i ragazzi:** Buzz Fizz, quiz a premi dove tutti possono partecipare e vincere
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Viavai**, in diretta fra notizie, giochi, suoni e realtà
19,25 **Vicini troppo vicini**, telefilm
19,55 **Il Regionale**, rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Argomenti**, settimanale di informazione nazionale [illegible]gionale
21,35 **Ribalta Ch**, musicale
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Lo sport:** [illegible] differita [illegible] un incontro di Lega Nazionale [illegible] pallacanestro - Al termine: **Telegiornale**

Capodistria

13,30 **Confine aperto**, trasmissioni in lingua slovena
16,30 **Confine aperto**, replica
17 — **Notiziario**
17,10 **La scuola:** Storia dell'arte. Rembrandt, documentario. Prima parte
FILM 18 — Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
19,30 **Telegiornale - Punto d'in[illegible]**
20,15 **Le città: Leningrado**, documentario
21,15 **Vetrina [illegible] in Jugoslavia**
21,25 **Telegiornale - Tuttoggi**
21,40 **I Collaboratori**, telefilm
22,25 **Telegiornale - Tuttoggi**

TRE (FM98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** [illegible] cura [illegible] Donati
15,30 **Un [illegible] discorso** [illegible] di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Niccolò Capponi
21,10 **Omaggio [illegible] Strawinsky nel [illegible] della nascita.** Presentazione [illegible] Roman Vlad
22,30 **America coast** [illegible] Cultura [illegible] società negli Stati Uniti
23 — [illegible] **jazz.** Improvvisazione [illegible] creatività nella musica

G. R. P. Canali 42-60-66

[illegible] 14,30 [illegible] non protesto, io amo, di Ferdinando Baldi, con Caterina Caselli, Enrico Montesano. Italia, commedia 1968 — *Una maestrina ha una bella [illegible] se [illegible] serve per allietare le lezioni. Un nobile [illegible] ca di boicottarla, poi, quando apprende che un parente [illegible] diventato ricco [illegible] ciando dischi, le appronta [illegible] complesso [illegible] fa esibire. Il successo è certo, [illegible] lei preferisce l'amore. La Caselli come attrice [illegible] definita «una calamità»*
16 — Flinstones, cartoni animati
16,30 Grp spettacoli
16,35 Leo, il re [illegible] giungla, di A. Bisbey. Giappone, cartone animati 1970 — *Raccolta di quattro cartoni della serie che vede protagonista il leone bianco amante della pace*
18,05 [illegible] Polo, cartoni animati
18,35 I ranocchi, cartoni animati
19,05 Almanacco storico - Grp flash
19,30 Pagina speciale, attualità
19,45 Sport e brivido
20 — Flinstones, cartoni animati
FILM 20,30 [illegible] club degli intrighi, di Ron Wiston, con Anjannette Comer, Jill St. John, Robert Wagner. Usa, commedia 1966 — *Le avventure professionali di un campione di golf, lo portano sull'orlo del fallimento. Pieno di debiti e radiato dall'albo dei professionisti per colpe non sue, il protagonista decide [illegible] sfidare i suoi denigratori impegnando al massimo le sue possibilità*
22,20 Codice Due, telefilm
23,15 Grp flash
[illegible] 23,30 Un toro da monta, con Femi Benussi. Italia, commedia
0,35 Dai giornali [illegible] oggi, rassegna della stampa cittadina
FILM 1 — L'onorevole Angelina, con Anna Magnani. Italia, drammatico — *Un'energica popolana difende con foga sé e gli amici da varie ingiustizie. Astuti politicanti la convincono a farsi eleggere per sfruttare il suo ascendente. Lei capisce [illegible] in [illegible] gioco troppo grande per le [illegible] possibilità [illegible] fare marcia indietro*
FILM 2,30 La regina Margot, Francia, storico 1955
FILM 4 — Universo [illegible] notte, Italia, documentario

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

13,30 Aspettando [illegible]
14 — Sentieri, sceneggiato
14,50 Una vita [illegible] vivere, sceneggiato
15,50 General Hospital, sceneggiato
16,10 Candy Candy, cartoni animati
16,30 La regina [illegible] anni, cartoni animati
17,30 Hazzard, telefilm
18,30 Popcorn, musicale. Con Claudio Cecchetto, Stefania Mecchia
19 — I Puffi, cartoni animati
19,30 Spazio 1999, telefilm
FILM 20,30 Kojak: Pesca nell'East River, telefilm — *Un boss [illegible] droga sta per cadere nella trappola tesagli da Kojak che finge di lasciarsi corrompere. [illegible] qualcosa [illegible] funziona e bisogna correre ai ripari*
FILM 21,30 Funerale a Berlino, di Guy Hamilton, con Michael Caine, Eva Renzi. Inghilterra, spionaggio, 1966 — *Un agente segreto inglese è incaricato di far attraversare il muro di Berlino ad un colonnello russo desideroso [illegible] cambiare bandiera.*
23,30 Canale 5 [illegible]
24 — Flamingo Road, telefilm

Rete A Canali 62-31

13,15 Vultus V, cartoni animati
14 — Telefilm
14,30 Love boat, telefilm
FILM 15,30 La calda notte, con Raquel Welch, Quinn O'Hara. Usa commedia 1969 — *Film [illegible] pugni, pupe e pistole. La bellissima protagonista [illegible] contesa tra un giovane proprietario di una discoteca [illegible] un rude motociclista che [illegible] deciso a prenderla con la violenza. Scontro finale fra i due*
17 — Telefilm
17,30 Vultus V, cartoni anim[illegible]
18 — Mimì, cartoni animati
18,25 [illegible]
19,30 Sulle strade [illegible] California, telefilm
FILM 20,30 Aquile tonanti, di John Auer, con John Derek, Mona Freeman. Usa guerra 1952 — *Due ragazzi vanno [illegible] guerra. Capitano nello stesso battaglione dove è sergente il padre sconosciuto di uno di loro. Questo riconosce il figlio e sacrificandosi salva entrambi*
22,15 Fbi, [illegible]
23,15 Informazione
[illegible] 23,20 Film

Telestudio (Retequattro) Canali 24-45

14 — [illegible] de Pedra, sceneggiato
FILM 14,45 Bolide [illegible] George Sherman, [illegible] Piper Laurie. Usa, commedia, 1955 — *Un ingegnere progetta una velocissima automobile, [illegible] la fabbrica presso cui lavora boccia il progetto. Per dimostrarne la validità il protagonista costruisce [illegible] sé un prototipo [illegible] iscrive [illegible] una gara*
16,30 Cartoni animati
18 — Flo, cartoni animati
19,30 Charlie's Angels, telefilm
20,30 Dynasty, telefilm
FILM 21,30 Indiscreto, [illegible] Stanley Donen, con Cary Grant, Ingrid Bergman. Usa, commedia, 1957 — *Un'attrice famosa diventa l'amante [illegible] un diplomatico. Lui però non [illegible] sposa perché è già sposato e ha anche due figli. Lei scopre che si tratta [illegible] frottola e prepara [illegible] vendetta*
23,30 I leggendari [illegible]
FILM 24 — I rinnegati di [illegible] Grant, con Henry Cobb. Spagna, western, [illegible]
FILM 1,45 Raptus, con Folco Lulli. Italia, drammatico, 1969

Quarta Rete Canali 22-35-67

[illegible] 14,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
16 — Bem, cartoni animati
16,30 Missione impossibile, telefilm
17,30 Filmati musicali a richiesta
18,30 God Sigma, cartoni animati
19 — L'hotel della [illegible] Marianna,
19,30 Telefilm
20 — Julia, telefilm
FILM 20,30 Anno 2118 progetto X, di William Castle. Usa, fantascienza 1971 — *Il mondo [illegible] diviso in due blocchi, Oriente e Occidente. Un agente occidentale torna in patria dopo [illegible] missione [illegible] annuncia l'imminente attacco degli orientali. C'è un solo modo per sconfiggerli, [illegible] prima di rivelarlo, muore. Tutti gli scienziati si riuniscono [illegible] lavorano notte e giorno nella speranza di resuscitarlo*
22 — Il giallo della poltrona, telefilm
22,45 Astropanorama
22,50 Combat, telefilm
23,50 Lo sport
FILM 1 — [illegible] ragazza di scorta, Inghilterra, commedia 1976 — *A Natale vari individui soli si rivolgono ad un'agenzia in [illegible] di compagnia.*

Teleradio city Canale 63

14,20 Peyton Place, telefilm
15,15 Hulk, telefilm
17 — I cartoni [illegible] e Barbera
17,30 La famiglia Addams, telefilm
18 — I cartoni [illegible] di Hanna e Barbera
18,50 Peyton Place, telefilm
19,50 [illegible]
20,20 The quest, telefilm
[illegible] 21,20 Questa ragazza [illegible] di tutti, con Natalie Wood, Charles Bronson. Usa, drammatico, 1966 — *Una giovane s'innamora di [illegible] ispettore delle ferrovie, ospite della pensione [illegible] della madre. Quando lui torna in città lei vorrebbe seguirlo, [illegible] la madre la obbliga a restare e a sposare [illegible] altro. Fuggita subito dopo il matrimonio, cerca l'amato, ma muore letteralmente per la paura che lui sappia che si è sposata*
FILM 23,10 L'agguato, con Richard Widmark, Lee J. Cobb. Usa, avventuroso, 1959 — *Scontro fra due fratelli, uno onesto (odioso) e uno disonesto (simpatico). Un bandito corrompe [illegible] disonesto, l'onesto fa una strage e ruba anche [illegible] moglie al fratello*

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — La famiglia Trapp, di Wolf[illegible] Liebeneiner, con Hans Holt. Germania, drammatico 1956 — *Ufficiale austriaco a riposo resta vedovo con sei figli. Fonda una banca [illegible] sume [illegible] novizia per la cura dei ragazzi. Lei s'innamora [illegible] lui e lo sposa. Fallisce la banca e i tedeschi invadono l'Austria. Lui è disperato, lei lo convince a scappare in America [illegible] tutti otto diventano ricchi formando un coro specializzato in canti tipici austriaci*
16 — Maude, telefilm
16,30 La [illegible] del signor Howard, telefilm
17 — Cartoni [illegible]
18,15 Maglia è bello
18,30 Joe Forrester, [illegible]
19,30 Kiss Kiss, telefilm
20 — Operazione sottoveste, telefilm
FILM 20,30 Il bello, il [illegible] e il cretino, [illegible] Gianni Grimaldi, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia, comico 1968
22,15 I nuovi poliziotti, telefilm
FILM 23,15 Il dolce tepore [illegible] tuo corpo, commedia
FILM 0,45 [illegible] fiume d'oro, con Ray Milland. Usa, avventuroso 1976

Videogruppo Canali 52-54-57

14,45 [illegible] alla sopravvivenza, piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
15,30 Basket
17 — Gli gnomi, cartoni animati
17,30 Time [illegible], cartoni animati
18 — [illegible] avventure dell'Ape Magà, cartoni animati
18,30 Gli gnomi, cartoni animati
19 — Videonotizie
19,30 Il Trenta minuti, attualità
20 — [illegible] Tin Tin, telefilm
FILM 20,30 Walter e i suoi cugini, [illegible] Marino Girolami, con Walter Chiari, Riccardo Billi. Italia, commedia 1961 — *Walter ha due cugini identici a lui, pugliese, da anni trapiantati a Milano. I due arrivano nella metropoli per trovare lavoro. Equivoci a non finire*
22,30 Doris Day, telefilm
23 — Ruote in pista, settimanale di automobilismo sportivo
23,30 Videonotizie
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 La volpe dalla coda [illegible] velluto, [illegible] José Maria Forqué, con Jean Sorel, Amalia Gadè. Italia giallo 1971
18 — Ciao ragazzi
18,30 Cartoni [illegible]
19 — Questi figli, rubrica
FILM 20,30 Una notte [illegible] Venezia, drammatico
22 — Monitor Piemonte: storia e storie
[illegible] 22,30 L'amore [illegible] 20 anni, di Renzo Rossellini, Shintaro Ishihara, Marcel Ophüls, Andrzej [illegible]jda, con Jean-Pierre Léaud, Francia commedia 1962

Studio Nord Canali 51-56-68

[illegible] 14,30 El Paso, con John Payne, Gayl Russel. Usa avventuroso 1949
16,10 [illegible]
FILM 16,40 [illegible] forzato [illegible] Tolone, con Margherita Cortez. Spagna drammatico [illegible]
19,05 Giorno dopo giorno, almanacco - Canavese oggi
20,10 Black Beauty, telefilm
FILM 20,40 Lungo viaggio di ritorno, con John Wayne. Usa avventuroso 1940
22,30 Black Beauty, telefilm
FILM 23 — Film

Tv Flash Canali 39-26

FILM 13,25 Il piccolo testimone dell'Orient Express, [illegible] Guido Zurli. Turchia, 1977 — *Un bambino mente sempre [illegible] tutti. Un giorno [illegible] compiere [illegible] omicidio, scorge il volto dell'assassino e lo descrive alla polizia. Nessuno gli crede. Tranne il killer che cerca di ucciderlo vedendo in lui un potenziale pericolosissimo testimone*
FILM 14,50 Una [illegible] milanese, di Eriprando Visconti, con D. Gaubert. Italia drammatico 1962 — *Lui [illegible] lei s'incontrano e si amano. Poi, proprio quando il sentimento incomincia [illegible] svanire da entrambe le parti, lei si accorge di essere incinta. Esordio cinematografico di Eriprando Visconti*
FILM 16,20 [illegible] lampo dei fratelli Marx, di Leo McCarey, con Groucho, Chico, Harpo, Zeppo, Margaret Dumont. Usa comico [illegible]
19,15 Videouno [illegible]
19,30 Sportissimo
20,15 Musica a Torino
20,45 Perry Mason, telefilm
FILM 21,35 Tre sulla strada, con R. Carradine. Usa avventuroso 1977
23,05 Dentro la pagina, attualità
FILM 23,15 Film

Primantenna Canali 37-44

14 — Cartoni animati
14,30 Suspense, telefilm
15 — Speciale [illegible]
16 — Telemarket, mercatino di novità
18 — Cartoni animati
18,30 Ragazzi in gamba, telefilm
19 — Calcio interregionale
20 — Telefilm
FILM 21 — Film. Titolo non pervenuto in tempo utile
23 — Telefilm
FILM 24 — Film

Telecupole Canali 27,500-64

FILM 14 — Film. Titolo [illegible] pervenuto in tempo utile
16 — I cavalieri del cielo, telefilm
17 — La gang degli orsi, telefilm
17,30 Medical Center, telefilm
19 — La famiglia Smith, telefilm
20 — [illegible] invincibili, telefilm
20,30 Video, musica e immagine
[illegible] — La [illegible] ricordi, varietà piemontese
[illegible] — Police Surgeon, telefilm

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

PRIME VISIONI

Ambrosio — c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007 — Lire 4500
Amici miei atto II, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, P. Noiret, R. Montagnani (Italia-Colori) — I quattro amici quarantenni continuano nelle loro beffe e scherzi ricordando l'amico scomparso. Non viet. ★★/●●●●● Commedia
15,10; 17,35; 19,50; 22,30

Ariston — v. Lagrange 21, Tel. 548.147 — Lire 4500
Cenerentola, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — La nota favola della povera fanciulla, bistrattata dalle sorellastre e dalla matrigna, che fa innamorare il principe grazie ad una [illegible] buona. Non Vietato. Disegno [illegible]
15,35; 17,10; 19,10; 20,40; 22,35 Riedizione [illegible]

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190 — Lire 4500
In viaggio con papà, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Carlo Verdone (Italia-Colori) — La comicità di due generazioni accoppiata nei due celebri attori, nei panni di un padre e di un figlio in viaggio per l'Italia. Non viet. Commedia
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 ★★★/●●●●●

Astor — v. Vidua 6, Tel. 519.??? — Lire [illegible]
In viaggio [illegible] papà, di Alberto Sordi, con [illegible] Sordi, Carlo Verdone (Italia-Colori) — La comicità di due generazioni accoppiata nei due celebri attori, nei panni di un padre e di un figlio in viaggio per l'Italia. Non viet. Commedia
15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

Augustus — p. C.L.N. 248, Tel. 530.714 — Lire 4500
Changeling, di Peter Medak, con George C. Scott, Trish Van Devere (Usa-Colori) — Joseph, morto misteriosamente, non trova pace. Il suo fantasma continua ad aggirarsi nei luoghi del delitto spaventando la gente. Viet 14 Horror
16,30; 18,25; 20,20; 22,30 Oggi la prima

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 — Lire 4500
E.T., di S. Spielberg, con H. Thomas, R. McMaughton, D. Barrymore (Usa-Col.) — Piccolo extraterrestre viene abbandonato sulla Terra, e si stringe in amicizia alimentata dal sogno al piccolo Elliott. Non viet. Fantastico
16; 18,15; 20,25; 22,35 ★★★★/●●●●●

[illegible] D'ESSAI — v. C. Alberto 27, Tel. 540.118 — Lire [illegible]000
Di padre in figlio, Film scritto, diretto e interpretato da Vittorio e Alessandro Gassman (Italia-colori) — Prodotto in famiglia nel corso degli anni, la storia, quasi vera, del rapporto fra padre e figlio. Non vietato Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Oggi la prima

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.72.?? — Lire 4500
I banditi del tempo, di Terry Gilliam, con Sean Connery, John Cleese, Shelley Duvall, Ralph Richardson (Usa-Colori) — Una allegra e satirica carrellata fra i banditi di tutti i tempi con le musiche di George Harrison. [illegible] viet. Fantastico
16,10; 18,20; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

Doria — v. Gramsci, Tel. 542.422 — Lire 4500
E.T., di Steven Spielberg, con Henry Thomas, R. McMaughton, D. Barrymore (Usa-Col.) — Piccolo extraterrestre viene abbandonato sulla Terra e si stringe in un'amicizia alimentata dal sogno al piccolo Elliott. Non viet. Fantastico
15,45; 17,55; 20,15; 22,30 ★★★★/●●●●●

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 580.700 — Lire 4500
La capra, [illegible] Francis Veber, [illegible] Gérard Depardieu, Pierre Richard (Francia - Colori) — Giovane maldestro e sfortunato in coppia con investigatore alla ricerca di svanita ereditiera dispersa nella foresta sudamericana. Non viet. Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★/●●●●

Keller STUDIO — c.so Med. Comp. 1, Tel. 215.613 — Lire 4500
Camaleonte, di John Jost, con Bob Glaudini, Katleen Mac Kay (Usa-colori) — Vicenda intorno ad un personaggio dalle qualità camaleontiche, bravissimo nel camuffarsi. Versione inglese con sottotitoli in italiano. Viet. 18 Drammatico
proiez. unica 21,15 ★★/●●●

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 541.??? — Lire 4500
Rambo, di Ted Kotcheff, [illegible] Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian Dennehy (Usa-Colori) — Scatenato e imprendibile guerrigliero metropolitano, impegna duramente l'organizzatissima squadra antiguerriglia della polizia. N.v. Dramm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●●

Lilliput — v. XX Settem. 15 bis, Tel. 537.100 — Lire 4500
Pink Floyd the wall, di Alan Parker (Usa-Colori) — La storia della musica e del successo [illegible] celebre complesso inglese, attraverso una vicenda romanzata. Non vietato Musicale
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

Lux — Gall. S. Federico, Tel. 541.2?? — Lire 4500
Testa o croce, di [illegible] Loy, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due uomini diversissimi per idee e sentimenti [illegible] trovano a dover convivere. Guai ed equivoci a ripetizione. Non vietato Commedia
16; 18,15; 20,25; 22,30 ★★/●●●●

Nazionale — v. Pomba 7, Tel. 512.??? — Lire 4500
Il tempo delle [illegible], di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Sophie Marceau, Brigitte Fossey (Francia-Colori) — Con stesso regista e stessi interpreti, continuano le avventure amorose di un gruppo d'adolescenti. Non viet. Commedia
14,30; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

Olimpia — v. Arsenale 31, Tel. 532.448 — Lire 4500
Annie, di John Huston, con Aileen Quinn, Albert Finney, Carol Burnett (Usa-Colori) - Tratta dal più celebre fumetto americano, la storia e le avventure di una povera ma simpatica e allegra orfanella. Non viet. Musical
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

Reposi — v. XX Settembre, Tel. 531.400 — Lire 4500
Bingo Bongo, di F. Campanile, con A. Celentano, C. Bouquet (Italia-Colori) — Sul detto scientifico che l'uomo discende dalla scimmia, diverse prove di un uomo e della sua scimmia che è vero il contrario. Non vietato. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★/●●●●●

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 519.145 — Lire 4500
Fitzcarraldo, di Werner Herzog, con K. Kinski, C. Cardinale (Ger.-Col.) — Estroso personaggio, appassionato della lirica, tenta di impiantare un teatro nella foresta amazzonica. Palma d'oro a Cannes per la regia. Non vietato. Avventuroso
16; 19; 22 ★★★★/●●●●

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 539.??? — Lire 4000
Victor Victoria, di Blake Edwards, con Julie Andrews, James Garner (G.B.-Colori) — Cantante per ottenere successo si finge uomo travestito da donna. Guai ed equivoci sono inevitabili. Vietato 14 Commedia
17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

Torino — via Buozzi 6, Tel. [illegible] — Lire 4500
Giuramento, con Mario Merola, Nino D'Angelo, Regina Bianchi (Italia-Colori) — Ennesima storia a forti tinte, fra tradimenti, omicidi e povertà, ambientata nella consueta Napoli chiassosa e violenta. Non viet. Sceneggiata
15; 17,30; 20; 22,30 Non recensito

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 563.7?? — Lire 4500
E.T., di S. Spielberg, con H. Thomas, R. McMaughton, D. Barrymore (Usa-Col.) — Piccolo extraterrestre viene abbandonato sulla Terra e si stringe in un'amicizia alimentata dal sogno al piccolo Elliott. Non viet. Fantastico
16; 18,15; 20,25; 22,35 ★★★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] — Lire [illegible]000
Serata organizzata dal Quartiere S. Salvario: **Francesco d'Assisi**, di Liliana Cavani, con Lou Castel, Riccardo Cucciolla, Giancarlo Sbragia (It.-col.) — Interpretazione storica e religiosa della figura del Santo. Segnalato dalla Critica Commedia
ore 21 Riedizione '66

Ambra — v. C. Saluzzo 77, Tel. 287.167 — Lire 3000
Jesus Christ Superstar, di Norman Jewison, con Ted Neeley, Carl Anderson (Usa-Colori) — Gli ultimi giorni di Cristo rappresentati con scene cantate e ballate da una compagnia di «hippies». Non vietato Musical drammatico
20; 22,30 Riedizione '74

Arco-Inc. — c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621 — Lire 3500
Il mondo nuovo, di Ettore Scola, con [illegible]. Mastroianni, J. L. Barrault, H. Schygulla, H. Keytel, A. Ferreol, J. C. Brialy (It.-Fr.-Col.) — Tanti personaggi contrastanti in una folle carovana durante la Rivoluzione francese. Non vietato Commedia
20; 22,30 ★★★/●●●●

Faro — v. Po 30, Tel. 822.814 — Lire 3000
Vieulentemente mia, di Carlo Vanzina, con Diego Abatantuono e Laura Antonelli (Italia-colori) — Poliziotto imbranato alle prese con bellissima ladra. Finale a sorpresa. Non vietato Commedia
16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30 [illegible]

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 372.057 — Lire 3000
La cosa, di John Carpenter, con Kurt Russel (Usa-Colori) — Rifacimento in chiave moderna di «La cosa da un altro mondo», con protagonista una mostruosa creatura venuta da un pianeta lontano. Viet. 18 Fantascienza
20; 22,30 ★★★/●●●●

La Perla — c. De Gasperi 25, Tel. 584.791 — Lire 3500
Grand Hotel Excelsior di Castellano e Pipolo, con A. Celentano, E. Montesano, D. Abatantuono, C. Verdone, E. Giorgi (Italia-Colori) — Tanti strani tipi e personaggi per tanti comici riuniti insieme in un grande e ricco hotel. Non vietato. Commedia
16,05; 18; 20,10; 22,20 ★★/●●●●●

[illegible] — Lire [illegible]
Attila flagello di Dio, di Castellano e Pipolo, con Diego Abatantuono, Angelo Infanti, Rita Rusic (Italia-Colori) — Il «terruncielloo» questa volta nei panni inconsueti del terribile e crudele conquistatore. Non vietato Commedia
20,30; 22,30 ★/●●●●

Massimo — v. Montebello 8, Tel. 876.061 — Lire 3000
OGGI CHIUSO

San Paolo — v. Cesana 62, Tel. 372.??? — Lire 2000
OGGI CHIUSO

Selene — c. Belgio 38, Tel. 874.17? — Lire 2500
Bruce Lee l'invincibile maestro, di Ng See Yuen, con Ho chung Tao, Siao Sung (Hong Kong-Colori) — Ennesima avventura del supercampione delle arti marziali, divenuto mito con la morte prematura. Non vietato Lotta orientale
20; 22,30 Riedizione

Statuto — v. Cibrario 16, Tel. 467.051 — Lire [illegible]
La ragazza di Trieste, di P. Festa Campanile, con Ben Gazzara, Ornella Muti (Italia-Colori) — Ritratto di una ragazza strana, ambigua e infelice, in una storia d'amore, di desiderio e di scandalo. Vietato 14 Comm. dramm.
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.068): Oggi chiuso. Domani **Dalla Cina con odio**

FORTINO (via Cigna 47, telef. 486.560): **Lola**, di R. W. Fassbinder. Viet. 14. Ore 20,15; 22,30 Comm. Dramm.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904): Oggi [illegible]

JOLLY (via Verolengo 130, telef. 290.161): Oggi chiuso

NUOVO ODEON (via Venalzio [illegible], telefono 749.2362): **Missing** (Scomparso) di Costa Gavras, con Jack Lemmon, Sissy Spacek. Non viet. 20; 22,30 Drammatico

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077). Warner Bros Festival: **Now voyager (Perdutamente)**, di Irving Rapper (versione originale), con Bette Davis, ore 16,30. **[illegible] sleep (Il grande sonno)**, di Howard Hawks (versione originale), con Humphrey Bogart, Lauren Bacall. **Notte senza fine** (versione italiana), di Raoul Walsh, con Robert Mitchum, ore 22,30 Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, telefono 587.715): **L'aldilà**, di L. Fulci. Viet. [illegible]. Ap. 17,30 Horror

[illegible]LDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 3299.827): **Il cacciatore**, di M. Cimino, con R. De Niro, M. Streep. Ap. 20, ult. 22,30 Drammatico

[illegible] (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): Ridere, ridere, ridere: **Chiamami aquila**, John Belushi, (a grande richiesta). Ore 20,20; 22,30 Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): **Tarzoon, la vergogna della giungla**, di J. Piche. Viet. 18 Disegno animato

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907): **Heasy rider**, di D. Hoffer, con P. Fonda. Viet 14. Ore 20,20; 22,30 Drammatico

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.666): **Lord of the rings (Il signore degli anelli)**. Edizione in lingua originale. Ore 20,15; 22,30 Disegno animato

*Cinema a carattere parrocchiale

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 683.354): **Orario continuato per segretarie insaziabili**, con Veronica Hart. Apertura 14,30; ult. 22,30. Lire 4500

[illegible] (via Principe Tommaso 6, [illegible]. 650.5470): **Le porno avventure di Loreley**, con Jean Gillian, Monique Ferris. Or. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. 4000

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.6701): **Forced to love**. Riservato Soci Naskira Club. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Marylne l'insaziabile**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Oh... Angelina**. Ap. 10; ult. 22. L. 4000

ALCIONE (c. Regina Margherita 134 tel. 5213.145): **Calore intimo di una moglie ninfomane**. Ap. 15; ult. [illegible] segue **Disco Strip**, [illegible] 16,30; 18,30; 21,30

ARTISTI [illegible] CENTER (via Giulia di Barolo [illegible]4): [illegible] **fuoco**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. riserv. soci Number One. L. 3000.

MILANO DOPPIA LUCE [illegible] (via Milano 8, tel. 530.255): [illegible] **intimità di Greta**. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Le feu au [illegible]** (Super american hard core). Ap. 15 ult. 22,30. L. 2500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Peccati di giovani [illegible]**. Ap. 15. Lira 3000

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **La porno girl**, Karin Well, 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Vacanze erotiche di una minorenne**. Ap. 15; ult. 22,30 L. 2500

AMERICA (via Frejus 27, telefono 446.764): **Porno exibition**. 20,15; 22,30

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Torbidi desideri di una ninfomane**. Ap. 15; ult. 22,30

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, telefono 516.048). Oggi chiuso

CINECLUB (via Fratelli Calandra 15, tel. 831.662): dalle 14,30 alle 24 cont. **Randy reporter**. Novità assoluta Ingr. riservato ai soci

RITROVI

[illegible] BAGATELLE ([illegible]r. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Riflessi musicali.
BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 21 danze.
DU PARC: ore 21 Orch. Actis.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
LE PARADIS (via S. Massimo 14, tel. 830.775): ore 21 discoteca.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
ODEON: ore 15,30 Nico Ferrara.
PRINCIPE: ore 15,30 Nicola.
TROCADERO: 21 Antro del Mago.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: orch. Dino Novara.
SHAKER - Piano Bar (v. C. Battisti 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Krystyne, Renzo Gallino.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.

JIMMY'Z DISCOTECA (corso Moncalieri 85, tel. 659.558): tutta la sera.
Y DISCOTECA (c. Vinzaglio 3): 21.

TEATRI

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni discografiche. Ricordo di C. Pacini a cura di Fernando Battaglia. Ingresso libero.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 20,30, il Gruppo della Rocca presenta **La forza dell'abitudine** di Thomas Bernhard, regia di Dino Desiata. Prevendita: corso Giulio Cesare 67, tel. 274.3278 e via Roma 49, tel. 544.562 - 556.248. Continua la campagna abbonamenti.

ALFIERI (535.440): ore 21 Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in **La vita comincia ogni mattina** di Terzoli e Vaime. Pren. cassa del teatro.

AUDITORIUM: Stagione Sinfonica Pubblica 1982-1983: il 13 e 14 gennaio ore 21, 12° concerto. Direttore Gary Bertini. Mahler: Sinfonia n. 9 in re maggiore. Orchestra Sinfonica di Torino e della Radio Televisione Italiana. Poltrona numerata L. 5000. Ingressi L. 3000. Ridotti L. 2000. Prevendita posti numerati oggi dalle ore 16 alle 19, Auditorium, via Rossini 15, Torino.

[illegible] VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.048): questa [illegible] 21 **Quattro passi... again**. Linea Maginot-Ravenna.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 il Teatro Stabile di Genova presenta **E lei per conquistar si sottomette**, di Oliver Goldsmith. Regia di Marco Sciaccaluga, scene e costumi di Gianni Polidori, musiche di Gino Negri. Con Ferruccio De Ceresa, Fiorenza Marcheggiani, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, Orazio Orlando, Lina Volonghi. Spettacolo in abbonamento Tel. 544.562.

CENTRALINO CLUB (tel. 637.500).

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (dispari 19) Roberto Fabbriciani, flauto; Massimiliano Damerini, pianoforte. Musiche di Chopin, Beethoven, Nono, Prokofiev. Bigl. in P. Castello 29, tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.

ERBA: questa sera ore 21 l'Association pour la Maison de la Culture de Chambéry et de la Savoie in **La pente naturelle (Ou parlez-moi d'amour)**», spectacle musical de textes et de chanson. Inf. tel. 680.467.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: **Pinocchio**. Spettacolo per [illegible] scuole e visite al Museo. Inf. [illegible]

GOBETTI: stasera ore 21 Franco Barbero in **Galletto in città**. Novità comicissima di M. Amendola. Tel. 556.246.

ITALIA: ore 21,15 Gipo in **Giromin e veul mariesse** di O. Belmondo. Grande successo comico. Pren. via Nizza 138, tel. 696.40.21.

STABILE - SETTORE RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO: Scuola Materna di via Paisiello 1, ore 10 la Comp. Sperim. Drammatica presenta **Una cascata metropolitana**, regia di Ulla Alasjärvi.

STABILE - SETTORE RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO: Teatro Piccolo Valdocco, ore 10 la Coop. Piccionaia presenta **Carillon**, testo e regia di Armando Carrara.

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: si prenota per gli spettacoli di **Pilobolus e Carla Fracci**. Feriali ore 9-12,30 - 15-19, c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

PUNTO FISSO: Scuola [illegible] e teatro di movimento. Nuovo corso. Iscr. 18-22 (Palestra del Duomo).

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - Torino Esposizioni (v. Petrarca 39): ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

CIRCHI

DARIX TOGNI (Pellerina, tel. 751.020): tutti i giorni 16 e 21. Festivi 14,45; 17,30; 21. Ultimo giorno.

GALLERIE E MUSEI

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): dalle ore 16 alle ore 20. Mostra con opere di Nino Aimone ed Antonio Carena.

ARTECENTRO-QUAGLINO: La storia dell'automobilismo in 93 pezzi di grafica dagli Anni 10 agli Anni 50.

ARTE CLUB (via Brofferio 3): Massarotti.

ARTE 121 (via Nizza 121): F. Carioli

AVERSA (via C. Alberto 24): Mostra '800.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35, tel. 587.110): Vincenzo Caramello.

MARGHERITA (v. Arsenale 35 bis, t. 537.448). Manaresi, incisioni.

PICCOLO REGIO: inaugurazione Mostra documentaria su Joseph Haydn. In collaborazione con il Consolato d'Austria a Milano. La Mostra rimarrà aperta fino al 13 febbraio 1983 con orario 10-12,30; 16-19. Lunedì chiuso.

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264, tel. 542.737): Inaug. oggi ore 18 personale Giuseppe Avvenzino.

SANTUARIO DELLA CONSOLATA: «Gli ex voto della Consolata. Storie di grazia e devozione nel Santuario torinese». Mostra a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino: 9 dicembre 1982 - 30 gennaio 1983. Orario 9-13; 15-19. Tutti i giorni (lunedì escluso).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
APPRODO (v. Bogino 17): Arte Etiopica.
CITTADELLA (Bertola 31): Artisti contemporanei.
DOCUMENTA: Ivan Theimer.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Picasso, 25 acqueforti (lunedì chiuso)
LA BUSSOLA (v. Po 9): George Grosz.
LA GIOSTRA - Arti: I Contemporanei.
LA TELACCIA D'ORO 83 (piazza Santarosa 1): 7° Conc. di pittura e grafica. Per informazioni tel. 518.220.
LE IMMAGINI: «...a R[illegible]».

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, [illegible] Santa [illegible]): [illegible] 10-12; 15-1[illegible]

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Ricordo di Henry King (1882-1982)»; alle 16 e 21,15 **Carovana verso il Sud** di H. King con T. Power, S. Hayward, R. Egan (St. Uniti 1955, col. min. 105).

A sette mesi di distanza è possibile tracciare un primo bilancio?

a tu per tu con l'assessore

Torre — Noi siamo contenti continuare a ricesoltanto telefonate di protesta. Voi non contenti perché vedete messo discussione questo piano che siete convinti assicurerà un modo migliore di viaggiare nella propria città. Quindi indispensabile trovare punto d'incontro. Interpellate di nuovo la base, i consigli di quartiere. chiamino i presidi scuole, rappresentanti industrie, i sindacati, i quali bisogno di avere l'imbeccata parleranno rete: *«Per noi funziona, per noi non bene... ecc.»*. Verranno fuori migliaia di proposte né voi né noi siamo in grado di controllare. Però, secondo me, questa è prova democrazia che dobbiamo offrire questa città.

Perché ad esempio a Settinon procede un prolungamento della linea 51?

Un tecnico — Noi abbiamo un deficit di 22 miliardi fuori Torino, chi lo questo deficit?

Salerno — Voglio dire Primo: non possono accontentare tutti i cittadini, noi abbiamo prove che nello stesso quartiere persone differenti dicono cose differenti. Il Quartiere, l'assessore, fronte a richieste contrastanti denunciate nella zona non che strada prendere perché ciascuno cerca di soddisfare i propri bisogni. La gente vorrebbe che il tram si fermasse davanti portone, poi quando piove protesta perché la gente entra portone lo sporca. Ci sono, insomma, interessi particolari.

La seconda cosa che mi interessa di far rilevare la seguente: fronte a 450 milioni circa di passaggi, protesta qualche migliaio di persone, necessariamente interessa l'azienda o l'assessore, ma ha il valore di cifra assoluta.

Alle Vallette per esempio abbastanza soddisfatti di una linea che ieri non c'era e oggi c'è. Ma nessuno viene a dire a Stampa Sera: *«Guardi che io prima andavo a piedi... oggi invece ho un che mi porta a...»*. In realtà migliaia di persone sono soddisfatte, ma tacciono.

tecnico — Costruire una novo non è una semplice... certo dobbiamo registrare proteste e apportare i dovuti correttivi. Non dimentichiamo però che alcune disfunzioni portate dagli automobilisti i quali si immettono nelle corsie riservate trasporti pubblici. In quel momento le tabelle non vengono più rispettate, tutto salta. Così, o la gente rispetta norme stradali, oppure certe deficienze si potranno correggere in alcun modo. Esistono corsi che in certe ore sono intasati mentre diretti allo stesso luogo, sono vuoti.

Rolando — Il varo della griglia un'operazione necessaria non per migliorare da subito il trasporto procedere con tante indispensabili modifiche. Abbiamo discusso per un anno, dibattuto nei quartieri, nei mercati, nei cinema e abbiamo recepito quali le richieste dei cittadini. Poi, quando dai giornali sono state pubblicizzate le linee nuove, e si è preso atto che c'erano le proteste, i quartieri hanno voluto un'altra consultazione che noi non abbiamo subita, cercata. Abbiamo accolto gran parte delle osservazioni insieme con le altre questioni che abbiamo verificato sul piano tecnico all'interno del consorzio trasporti. Quindi siamo a compiere le correzioni volute.

Intanto certe polemiche, come quelle sulla linea 2, sono rientrate.

Tutta la colpa agli automobilisti indisciplinati?

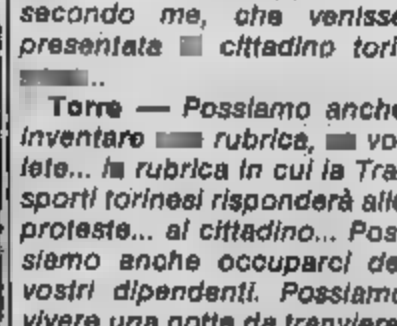
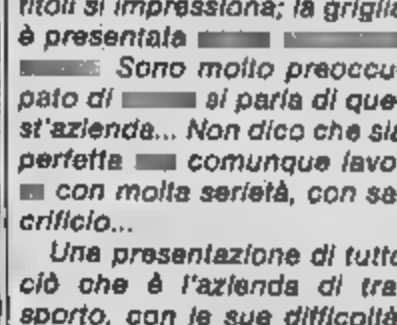
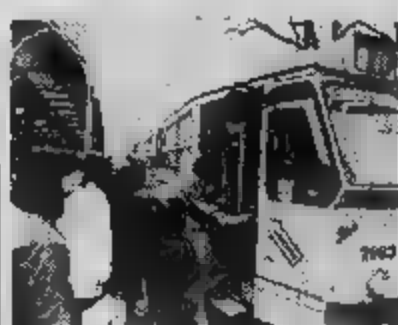
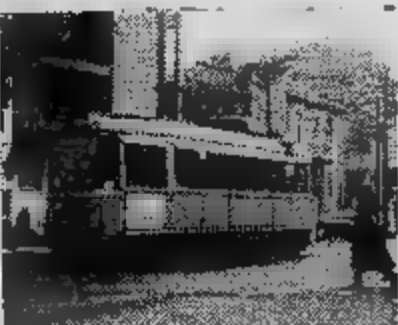
E, intanto, guardi quante incongruenze: un lato esempio abbiamo ricevuto lettere che chiedono una fermata in un certo posto di Nizza 3900 che chiedono che resti dov'è. Moltiplicate questi fenomeni per diecimila pirete come enucleare tra le esigenze e le abitudini ciò che di interesse generale non sia lavo poco. Io comunque, finora, proposte alternative al piano dei trasporti ne ho sentite se non quelle di funzionari di un certo partito riporgiornali e che noi già verificato Non avremmo avuto niente in contrario a scrivere «Viva rivoluzione del traffico» *se da parte vostra ci fosse stata una puntuale informazione nei confronti dei giornali. Sento che avuto 2500 proteste contro 9700 approvazioni. Ma per quale ragione non fate partecipare anche noi, che tentiamo di fare un giornale servizio? Perché non ci avvertiti la città divisa in questo modo, non facendoci soltanto ospitare la protesta per piazza Galimberti... o per fermate di via Nizza? Io gradito moltissimo l'intervento dell'avvocato Salerno perché mi ha anticipato che state per avventurarvi su strada finalmente percorribile, quella di arrivare specie di banca di dati dell'utente. Benissimo, io avrò molto piacere a pubblicare cose che vengono da voi e che mi descrivano ciò che cade realmente. Ma sono consensi, perché non vengono fuori? A interessa che Stampa Sera riporti voci. Noi avuto niente in contrario dire: mila sono contro, però mila sono favore, cerchiamo adesso di convincere anche i 60 mila perché diventino soltanto 20 mila. Ecco la funzione giornale. Forse siamo poco abituati noi a dire «Evviva» voi a segnalare le cose che fate. A questo punto vogliamo alle discrepanze, agli errori?*

Baudino — *La griglia cambia totalmente abitudini della gente e questo è vero; anche vero che chi sta bene protesta. Quindi, come quando durante le consultazioni sulla risistemazione del traffico avete avuto risposte positive mentre quelli che avrebbero protestato poi al momento si visti, così che c'è l'ondata delle proteste, quelli delle Vallette, che contenti, ne infischiano degli altri. Certo, organizzare consenso è molto e anche quando riuscisse è abbastanza pericoloso. Però lei dice che doglie della città oggi corso dureranno ancora molto, almeno due anni. Mentre lei continuerà promettere buoni risultati tra alcuni anni, gente continuerà a protestare. La soluzione è: o ne usciamo subito oppure ci rivediamo fra qualche anno, senza che sia cambiato nulla.*

Rolando — *Quando noi facciamo sorvegliare dai vigili i punti congestionati, il sistema funzio. Alla vigilia di Natale centro sorvegliato militarmente. Spiace questa parola, ma si visto che il sistema dei trasporti complessivamente migliorato. Allora dove vera questione? Abbiamo cittadini disordinati. In centro, se si rispettasse disco, troverebbero posto 25 mila macchine... Eventualità difficile, perché abbiamo avuto uffici che si tassavano di mille lire al giorno per far girare i dischi.*

Il piano trasporti ha scelte di priorità perché 150 miliardi per fare posto tremila macchine in centro non li abbiamo in questo momento. poi venite in piazza Bodoni, quindi in pieno centro, sentirete che hanno dovuto chiudere il terzo piano parcheggio perché ci va nessuno, perché la gente ha paura. allora che cosa andiamo proporre i parcheggi sotterranei poi gli automobilisti non ci vanno? L'Aci ha chiesto due miliardi di danni perché la gente utilizza il suo parcheggio. Anche al prezzo di 200 lire all'ora.

Torre — *Sì, non sconfiniamo in politica. Noi vogliamo rimanere più terra terra, fare un bilancio di ciò che è stato. Allora procediamo a specie di confessione pubblica giornale di chi voluto piano. Non è detto che dobbiamo mettere cariche dinamite dicendo: torniamo all'antico. Vogliamo però sapere si può migliorare questa «rivoluzione». vogliadire che non è morta, benissimo, possiamo dirlo. Però dobbiamo constatare che è profondamente ferita dal continuo assalto di quelli che protestano. Cerchiamo dunque di medicare ferite e trovare soluzione migliore. Questo un coraggioso. Confrontiamoci senza doppi fini perché da parte giornale c'è doppio fine. Possiamo anche scontrarci sulle strozzature del traffico. Ma di noi vuole scatenare guerra degli automobilisti contro il mezzo tranviario solo perché i torinesi diseducati, pretendono continuare ad andare per la strada mentre basterebbe spostarsi di 450 metri troverebbero i corsi sgombri e liberi. Benissimo. Non che queste le deve tenere per sé, assessore Rolando. Io trovo assurdo che lei sia il depositario di tutto ciò. Le pubblicizzi, l'aiuteremo anche noi.*

Una conferenza aperta a tutti per correggere ciò che non va

Salerno — *Chi legge certi titoli si impressiona; la griglia è presentata Sono molto preoccupato di si parla di quest'azienda... Non dico che sia perfetta comunque lavocon molta serietà, con sacrificio...*

Una presentazione di tutto ciò che è l'azienda di trasporto, con le sue difficoltà, sarebbe anche opportuno, secondo me, che venisse presentata cittadino tori..

Torre — *Possiamo anche inventare rubrica, volete... rubrica in cui la Trasporti torinesi risponderà alle proteste... al cittadino... Possiamo anche occuparci dei vostri dipendenti. Possiamo vivere una notte da tranviere, possiamo scoprire come vive un autista... come funzionano i vostri depositi... quando si accende luce, quando parte il primo tram... Non si tratta di stabilire chi ha torto ragione... me non interessa. Io dico soltanto questo: se vogliamo lavorare insieme nell'interesse del cittadino allora dobbiamo fare qualcosa e lo dobbiamo fare a livello collaborazione... Questo è stato il primo tête-à-tête allargato... A me displacerà diventare il giornale protesta, ma anche il giornale della difesa dell'azienda... tanto più che un'azienda pubblica... volete confrontarvi con il cittadino... benissimo: siate puntuali risposta io vi darò tutto lo spazio necessario...*

Un — *Avrei piacere che la cittadinanza sapesse del salto qualità che ha fatto quest'azienda negli ultimi tempi. Abbiamo già cominciato fare molto dal punto di vista culturale: abbiamo scuola del personale e ogni mese ci sono funzionari che vanno scuola... Cosa realizzata per prima volta in un'azienda pubblica... Abbiamo personale che insegna agli stranieri ciò che fa la nostra azienda... una cosa che piacere...*

Torre — *Io ho parlato di Torino-laboratorio... Vogliamo farla tornare laboratorio con tutti i suoi pregi le critiche... In questo senso possiamo lavorare insieme tranquillamente.*

NEL DIARIO DEI DUE SUICIDI
«Siamo fiori della spazzatura»

Migliora il giovane che ha tentato di morire con la fidanzata iniettandosi un'overdose - Tre paginette scritte a stampatello il loro ultimo messaggio ai parenti, ma anche a chi non può fare a meno di bucarsi

Massimiliano Gili, il giova[illegible] che ha tentato il suicidio [illegible] la [illegible] ragazza, Maria Ponticchio, iniettandosi una superdose [illegible] eroina [illegible] vivo e molto probabilmente [illegible] salverà. I medici dell'Astanteria Martini l'hanno ricoverato in prognosi riservata nel reparto rianimazione, ma [illegible] disperano [illegible] farlo uscire dallo stato di coma.

Massimiliano Gili, [illegible] anni, via Coppino 74, ha cercato la morte nella stanza numero [illegible] dell'hotel Rey di corso Novara [illegible] Mariella, 21 anni, via Bibiana 73, la sua donna fin da quando [illegible] ragazzi. Lei non è sopravvissuta all'overdose ed è stata trovata ormai fredda sul letto dal proprieta[illegible] dell'albergo, preoccupato, quando ha forzato la porta della camera.

Nella stanza la polizia ha rinvenuto [illegible] diario-testimonianza della coppia: un ultimo messaggio del dramma che insieme stavano per con[illegible] Circa tre pagine scritte [illegible] stampatello che hanno un profondo significato: non solo per i parenti, ma anche per tutti coloro che hanno imboccato [illegible] strada della droga e forse [illegible] ancora in tem[illegible] per tornare indietro.

[illegible] e Mariella hanno voluto «farla finita» perché [illegible] era[illegible] [illegible] conto di essere andati troppo oltre [illegible] di non farcela più a tornare indietro, [illegible] liberarsi della schiavitù. Nel loro caso ha vinto la droga, ma non avrebbero scritto quelle pagine [illegible] stampatello [illegible] non avessero avuto rimorsi ed un messaggio da trasmettere ad altri disperati come loro non ancora del tutto piegati e vinti. [illegible] loro testamento [illegible] indirizzato ai ragazzi di borgata come loro due che, «presi» dall'eroina, [illegible] hanno trovato genitori facoltosi pronti [illegible] ricoverarli in cliniche specializzate segregandoli dal mondo [illegible] centomila lire al giorno sinché [illegible] [illegible] fossero disintossicati.

In un passo del «diario» Max e Mariella hanno affer[illegible] che stavano per fare la «*cosa più giusta*». Probabilmente [illegible] sapevano che la «*cosa più giusta*» e utile che abbiano potuto concepire nella loro esistenza sono le paginette dell'agenda da oggi [illegible] monito per chi vagola quotidianamente in [illegible] del[illegible] «*bustina*» senza la forza d'animo di presentarsi ad un consultorio per iniziare [illegible] disintossicazione.

MARIA PONTICCHIO — MASSIMILIANO GILI

Quale sarà la sorte di Massimiliano Gili quando, come sembra, uscirà dall'ospedale clinicamente guarito? Il drogato aveva già cercato il suicidio un [illegible] fa tagliandosi le vene. L'altro ieri ci ha provato per la seconda volta. Come reagirà sapendo che la sua ragazza è invece morta?

Nelle famiglie dei due giovani ieri sera c'era tanta disperazione ma anche rassegnazione. I genitori dei due sapevano perfettamente che i loro figli [illegible] drogavano. In un certo [illegible] padri, madri [illegible] fratelli «*se l'aspettavano*» che accadesse qualche [illegible] Non poteva andare avanti all'infinito così.

Addirittura il padre di Mariella, Lino, [illegible] anni, sofferente di cuore [illegible] già pensionato, andava di persona al Maria Vittoria a ritirare il metadone per la figlia. Era il suo modo [illegible] fare qualche cosa per Mariella che però «*non dava retta*» e giungeva [illegible] parlare apertamente in casa dell'abitudine all'eroina [illegible] dell'impossibilità di farne a meno.

I due giovani hanno per anni dipanato la loro vita alla ricerca [illegible] dose quotidiana (Max per la verità aveva tentato per qualche mese di smettere, ma poi aveva ripreso) finché in loro è «maturato lentamente» — [illegible] scrivono nel diario — la scelta [illegible] morire [illegible] perché senza futuro.

Sostengono le righe scritte [illegible] stampatello da Max: «*Sono proprio stufo* [illegible] *vivere,* [illegible] *fa per me, siamo senza futuro,* [illegible] *canzone diceva: "Siamo i fiori della spazzatura"*». E' la consapevolezza, raggiunta troppo tardi, che il paradiso artificiale prodotto inizialmente dall'eroina e dalle droghe non solo non conduce da nessuna parte e non risolve niente, [illegible] anzi, alla fine, pro[illegible] più dolore ed angoscia delle cause che inducono a «bucarsi».

I due drogati, sconfitti senza appelli, si sono «rifugiati» nella morte sperando ormai solo più in una vita migliore nell'aldilà. Scrive sempre Max ai genitori: «*Sono* [illegible] *vinto che la vita sia dopo* [illegible] *morte, sarò con voi* [illegible] *spirito*» tentando di consolarli [illegible] [illegible] farsi perdonare [illegible] terribile gesto che stava per compiere. [illegible] avanti aggiunge: «*Vorremmo poi che ci faceste sotterrare vicino* [illegible] *due sposi, ci amiamo, lasciateci vicino nella pace del camposanto, so*[illegible] *le nostre ultime volontà, continuate* [illegible] *vivere allegri, all'inizio sarà dura ma vi abituerete e ricordate:* [illegible] *peggio per chi rimane, noi penso che troveremo la pace,* [illegible] *accusate nessuno;* [illegible] *una decisione nostra, non di oggi ma* [illegible] *tempo*».

m. y.

[illegible] [illegible] proroga

Questa mattina l'ufficiale giudiziario si è presentato in corso Duca degli Abruzzi 58 ed ha bussato in [illegible] della famiglia Sangiorgi per fare eseguire uno sfratto. Alla famiglia il Comune [illegible] assegnato temporaneamente, come parcheggio, un alloggio di due vani nelle [illegible] popolari di via Tunisi 105: il capofamiglia infatti [illegible] invalido (non ha una gamba ed ha avuto due infarti) ed i coniugi hanno [illegible] carico due figli. [illegible] il Comune non fosse intervenuto tutta la famiglia oggi sarebbe sulla strada. La famiglia Sangiorgi dunque può considerarsi «fortunata», rispetto a molte altre situazioni in cui gli sfrattati si sono trovati letteralmente senza [illegible] tetto che li ripari, o hanno avuto al massimo alloggiamento temporaneo in una pensione.

Nell'alloggio di via Tunisi Angela Sangiorgi, il marito ed i due ragazzi si sono dovuti però trasferire con i muri ancora da imbiancare e con i servizi igienici [illegible] incompleti. Questo per [illegible] sfasatura di pochi giorni tra l'esecuzione dello sfratto [illegible] l'ultimazione dei lavori nell'alloggio-parcheggio. La famiglia sfrattata ha chiesto [illegible] proroga [illegible] tre giorni, ma l'ufficiale giudiziario non ha potuto [illegible] [illegible] padrona [illegible] [illegible] non ha volu[illegible] concederla. Da una parte la burocrazia giudiziaria, dall'altra la cattiva volontà di un padrone di casa, probabilmente esasperato, [illegible] sono dimostrati ostacoli insormontabili. Nell'enorme casistica dei drammi sulla casa le vicissitudini della famiglia Sangiorgi sono quasi insignificanti, [illegible] abbiamo voluto raccontarle ugualmente.

L'assessore Cernetti «lascia» però nessuno la sostituisce

Come consigliere psi attenderà il giudizio della magistratura - Quasi sicura la non sostituzione - La delega dell'assistenza ad Enrietti - Polemiche in consiglio

Elettra Cernetti s'è dimessa, [illegible] *oggi il psi deciderà di non sostituirla almeno sino alla conclusione del processo. L'assessore socialista all'assistenza ha rimesso l'incarico nella consueta riunione di giunta di ieri. E' sembrata molto amareggiata soprattutto per le* «troppe strumentalizzazioni fatte [illegible] [illegible] errore del quale mi sono riconosciuta responsabile davanti al Consiglio». *Ora, come consigliere del gruppo socialista attenderà* [illegible] *banchi del* «parlamentino» *subalpino* [illegible] *processo e, quindi, le conclusioni della giustizia.*

Cala così [illegible] *sipario sul primo capitolo* [illegible] *una vicenda scoppiata improvvisa ed inattesa* [illegible] *fine di settembre. Elettra Cernetti è stata rinviata* [illegible] *giudizio quindici giorni fa* [illegible] *sostituto procuratore dottor Vitari per peculato e interesse privato in atti d'ufficio. Avrebbe spedito cinquemila lettere ad altrettanti* «cari compagni» *per informarli dell'avvenuta approvazione del piano socioassistenziale* [illegible] *chiedere loro aiuto per attuarlo nei migliore dei modi. Fin qui nulla di irregolare. Il reato nasce quando* [illegible] *scopre che l'assessore per questa corrispondenza privata ha usato carta, buste* [illegible] *francobolli della Regione.*

La prima «denuncia» *pubblica è del* «Il Fogliaccio Cgil» *che stigmatizza l'accaduto sotto il titolo:* «Una lettera che non ci piace». *La dc chiede immediatamente spiegazioni con una interrogazione urgente, i liberali vanno oltre e pretendono le dimissioni. Intanto interviene il magistrato, arriva la comunicazione giudiziaria* [illegible] *il 3 gennaio* [illegible] *rinvio a giudizio.*

ELETTRA CERNETTI

Attorno al «caso Cernetti», *si scatenano le ipotesi e* [illegible] *possibilità più impensate. La vicenda cade infatti in un momento particolarmente delicato per* [illegible] *Regione. E' in calendario il rinnovo dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale. La dc ha chiesto la guida del* «parlamentino» *convinta che l'assemblea pos*[illegible] *funzionare meglio* [illegible] «rispondere più tempestivamen[illegible] [illegible] gravi problemi del Piemonte». *Il pri sembra meditare un ingresso nella maggioranza o un coinvolgimento. Il psi rilancia l'invito ai laici per poter allargare la maggioran*[illegible] *Le notizie si rincorrono (vere e fantasiose) per* [illegible] *quindicina di giorni.*

Ier le dimissioni [illegible] *arrivate a spazzare il terreno da tante possibilità.* «Valutiamo positivamente la decisione della Cernetti — *afferma Sanlorenzo* — e ricordiamo che la collega non è colpita da 27 capi d'accusa, non ha visitato mafiosi in carcere, [illegible] ha fatto [illegible] che altri rappresentanti [illegible] Regioni hanno fatto».

Cosa succederà ora? Enriet[illegible] *continua a tenere la delega all'assistenza. Sembra infatti quasi da escludere la sostituzione della Cernetti. Lo decideranno i partiti e, sicuramente, se ne parlerà nella prima riunione del Consiglio martedì 18». Sembra ormai si*[illegible] *la riconferma* [illegible] *Germa*[illegible] *Benzi alla presidenza* [illegible] *Consiglio.*

«La maggioranza — *risponde* [illegible] *capogruppo* [illegible] *Ettore Paganelli* — si [illegible] dichiarata contro [illegible] nostra richiesta. [illegible] non accettiamo le loro lezioni [illegible] formalizzeremo la proposta negli incontri con gli altri gruppi».

g. m. r.

TRECENTO OTTICI IN GUERRA CONTRO QUEL 16 PER CENTO

Continua l'ostruzionismo contro la sovrimposta - Entro il 30 gennaio dovrebbero pagare il «balzello» anche per gli articoli fuori commercio - Domani sera assemblea della categoria

Continua l'ostruzionismo contro la sovraimposta del 16 per cento destinata, base all'ultima stangata governativa, a tra l'altro sul commercio dei prodotti ci-ne-foto-ottica.

A portare avanti fiaccola della protesta — e ne discuterà domani sera a partire dalle 21 presso la Camera di Commercio sono questa volta gli ottici aderenti alla Confesercenti. Un po' «per principio» po' perché, afferma il loro vicepresidente nazionale presidente provinciale Tamietti, «a questo punto, sorvolando certi ribassi di tassazione decisi esempio per i tartufi, avremmo paradossalmente accettato con difficoltà e timori addirittura la prospettiva di un'Iva aumentata per futuro al per cento».

La storia dell'Iva stabilita a proposito degli articoli fotografici, commerciali stragrande maggioranza dei 300 ottici torinesi, è lunga complessa. Negli anni passati ha via ondeggiato il 35 e il 18 per cento. Adesso, stabilizzata sino a nuovo ordine sul per cento, verrà accompagnata da una «imposta erariale sul consumo» *fissata come è ormai noto sul 16 per cento.*

«Ne un retroattivo che impone a i dettaglianti del settore, entro il 30 gennaio, il balzello per qualsiasi articolo in magazzino, compresi quelli «superati magari lustri e praticamente fuori commercio, che evitiamo buttar oppure distruggere non essere costretti a pagar l'Iva, nonostante siamo certi che non riusciremo venderli mai».

Così, la retroattività del prelievo in questione adesso considerata da chi ne vittima immediata «una specie di catastrofe». *Per motivo fondamentale:* «Dopo vent'anni di lavoro nonostante tutto questo gran parlare sull'evasione fiscale di noi commercianti, io i tre, quattro milioni che dovrei versare per merce nel mio piccolo magazzino non li ho. Mentre chiedo come fanno certi grossisti che teoria dovrebbero versare centinaia di milioni lire».

In passato, l'Iva sulle apparecchiature fotografiche era stata contenuta con lo specifico intento di limare l'enorme contrabbando in atto nel settore. S'interroga adesso il rappresentante della Confesercenti: reagirà il mercato all'inevitabile aumento prezzo che ne seguirà? Come riuscire adesso a il 16 per cento sulle rimanenze che conserviamo in magazzino? come convincere la nostra clientela che è giusto considerare articoli lusso, la patetica esclusione di microscopi telescopi, apparecchiature fotografiche, cineprese, binocoli e cannocchiali?

Così, che anche gli ottici aggiungono oggi specifiche rimostranze agli allarmi condivisi tanti altri operatori del commercio.

Enzo Tamietti: «Come sta succedendo per qualsiasi genere voluttuario, anche articoli cine-fotografici da noi trattati stati tra i primi a subire gli assalti della recessione. Mentre le licenze commercio continuano ad espandersi, siamo ormai in troppi, soprattutto in questo periodo in cui il consumismo del recente passato si dimostra decisamente superato».

Continua: «Per il servizio dedicato torinesi con autentici problemi di vista basterebbe trentina di noi, non più. Tanto più da quando, cancellati in proposito i contributi mutua, la gente gli occhiali di tasca propria. E mentre resta solida e anzi dilata la vecchia, deprecabile abitudine di troppi medici specialisti i quali orientano la clientela verso gli ottici disposti a "ringraziare" riservando percentuale agli oculisti che li appoggiano».

E' un fenomeno che ha addirittura nome, il «comparaggio», *che gode prassi consolidata anche se difficilissima da dimostrare in concreto.*

Dice Tamietti: «Le difficoltà oggi, a peggiorare la situazione, prospettano un futuro ancor più buio. diffe- di altre associazioni categoria alternative alla nostra, noi della Confesercenti siamo convinti che una preci- minuziosa suddivisione compiti noi e i medici oculisti sia doverosa indispensabile. Ognuno, siamo convinti, deve poter fare nel migliore dei il mestiere, reciproche invasioni campo senza confusioni tra commercio e diagnosi specialistiche».

Sotto questa luce (mentre in passato categoria ha raggiunto in proposito un accordo sindacato medico Apimo per ora rimasto lettera morta) gli ottici della Confesercenti hanno sempre difeso proprio ruolo insieme limitato e preciso.

«Abbiamo ottenuto di poter eseguire un completo esame della vista dei nostri clienti fermandoci però a questo punto — *precisa presidente categoria* —. In compenso, continueremo però batterci perché la scuola da cui i nostri diplomati arrivi con riforma cinque anni, in modo da permettere agli studenti stessa possibilità di iscriversi a medicina quindi oculistica di cui gode, esempio, qualsiasi ragioniere».

Resta, intanto sullo sfondo, obiettivo fondamentale: se giusto che un ottico abbia funzioni precise collaudate, «perché i nostri diplomati devono essere esclusi dove gli esami vista son eseguiti da maestre d'asilo, scuole dove misurar diottrie assistenti sociali, corsi di guida in cui viene misurato pronunciarsi sulla vista altrui magari un ginecologo?».

Un interrogativo per senza risposta, mentre anche questo settore del commercio accusa ormai da tempo una fortissima stasi ed calo alterato esigentissimo domanda.

Racconta Tamietti: «Ieri mi entrati in negozio complessivamente sei clienti e per soddisfarli, non bastando le montature d'occhiale che ho negli scaffali, ho dovuto nuove, possibili varianti magazzino. La gente non ha ancora digerito boom ormai passato, tutti quanti disorientati. La più parte, spesso i cassintegrati più chi conserva buone possibilità economiche, pretendono articoli di lusso, firmati e costosissimi. Anche la firma in questione è magari francesizzata, quella qualche immaginoso artigiano della pro- torinese. Un brutto andazzo e, noi, una difficoltà lavoro. questa situazione sovrattassa che ci piove addosso per gli articoli fotografici diventa inammissibile insopportabile».

Luisella

Oggi [illegible] per l'«Angelo Azzurro»

Ultime arringhe degli avvocati di difesa per gli imputati dell'assalto al bar «Angelo Azzurro» che incen- molotov dove lo studente lavoratore Roberto Crescenzio. In giornata tribunale (presidente Pempinelli) leggere sentenza che riguarda Stefano Casa, Angelo Lupazia, Francesco D'Ursi, Alberto Bonvicini, Angelo Michele Stefano, Peter Free- (accusati detenzione di molotov e colposo); Silvio Viale (accusato dell'assalto msi); Franco Albe- (che risponde di detenzione molotov e di autocalunnia).

pubblico ministero Gianfrotta ha sola assoluzione per insufficienza di prove nei confronti di Viale; per gli altri condanne dai quattri e mezzo ai cinque mezzo. La difesa si batte per l'assoluzione di tutti con formula ampia.

L'accusa sostenuta dichiarazioni di alcuni terroristi «pentiti» soprattutto Daniele Sacco-Lanzoni, Sandalo, Roberto Vacca.

Oggi e domani

● La mostra «Cesarino Gualino il mondo», organizzata dall'assessorato per la Cultura della città di Torino presso la sala delle Colonne del Teatro Gobetti, è prorogata sino a gennaio. Orario: 9-12 / 15-19 feriali festivi, lunedì chiuso.

● Il consiglio circoscrizione «Crocetta» ha organizzato, in collaborazione con l'Associazione nazionale amministratori immobiliari, serie di incontri consulenza tecnico-giuridica condomini e inquilini. Il primo incontro-dibattito si svolgerà domani alle 21 il Centro civico via Dego. Tema: «Quello condomini e inquilini devono sapere».

● Per l'Università della terza età, oggi, alle ore 16, il Teatro Colosseo, via Madama Cristina 71 (angolo via Bidone), Tullio terrà la conferenza sul tema: «Le galassie». L'ingresso è riservato agli iscritti.

I Titolari e i Dipendenti della Jaguar s.r.l. partecipano al dolore del signor Gaetano Salvo per la perdita del

Padre

— Firenze, 12 gennaio 1983.

I colleghi della J s.r.l.
Carlo Boncinelli
Alberto Garibaldi
Giuseppe Pignataro
Pietro Savi

sono vicini all'amico Gaetano l'improvvisa scomparsa del

Padre

— 12 gennaio 1983.

Laura e Diego ricordano con affetto.

Tullio Torellini

— Torino, 11 gennaio

E' all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Di

Lo piangono la moglie Briccarello e i figli con le famiglie. Funerali oggi ore 15 da Ospedale S. Croce.

, 12 gennaio 1983

e addolorati partecipano.

E' mancato il

dott. Enrico Gallo

generale Lavoro videnza Sociale in quiescenza

Lo annunciano la moglie, il fratello e parenti. Funerali giovedì 13 corr. 14,30 corso Galileo Ferraris 15.

— Cuneo, 11 gennaio

il marito Cesare e figlie sono affettuosamente vicini alla cugina Giovanna nel suo grande dolore.

La famiglia Miroglio si uniscono con partecipazione al dolore signora Giovanna caro

Enrico Gallo

— Cuneo, 11 gennaio 1983.

La Bevil S.p.A. - Dirigenti e Collaboratori tutti - prende vivissima al dolore che ha colpito il dr. Gennaro Fanello per la scomparsa della madre signora

Rachele Falconieri

— Torino, 11 gennaio

E' mancato

Giuseppe

L'annunciano la moglie Maria Morello, il figlio Renato, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali in Druento giovedì 13 ore 14,55 da via Torino

— Torino, 12 gennaio 1983.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio a riposo

Giuseppe Silvestro

— Torino, 12 gennaio

(Continua a pag. 8)

«Il malato cronico non va dimesso» Alla dc il provvedimento non piace

Una polemica sull'assistenza agli anziani dopo la disposizione del Comune contro le dimissioni forzate dai nosocomi torinesi - L'opposizione prepara un progetto

Una polemica sull'assistenza agli anziani «malati cronici». *Stampa Sera* dato risalto nell'edizione pomeridiana di lunedì alla lettera inviata direttori sanitari dei nosocomi torinesi dagli assessori Migliasso (assistenza) Olivieri (sanità). In risposta, abbiamo ricevuto lettera Marilena Palestro, responsabile del Dipartimento sicurezza sociale della dc cittadina, e Bergoglio, consigliere regionale.

Gli assessori comunali (Olivieri anche presidente comitato gestione dell'«Unità sanitaria locale» di Torino) hanno disposto, confermando il provvedimento già emesso nell'aprile 1981, che gli anziani malati cronici in fase «terminale» o con grave «compromissione dello stato fisico generale» non possano più essere dimessi forzatamente dai nosocomi. A commento della lettera, nel servizio di lunedì, *Stampa* ha ricordato che la cura presso un ospedale generale è pieto carico servizio sanitario nazionale, mentre l'inserimento in un cronicario spese dell'anziano e dei suoi familiari.

Le esponenti democristiane replicano che «*il problema dell'anziano non autosufficiente non risolve con palliativi questo genere che affrontano l'essenza della questione nello stesso aggravano in maniera determinante la già precaria situazione degli ospedali*».

«*Assessori amministratori* — scrivono Palestro Bergoglio — *dovrebbero piuttosto pensare a realizzare con urgenza servizi, tipo convalescenziari, cronicari, strutture per lungodegenti, che sono così carenti in Torino, tanto da rappresentare una drammatica realtà che non ci risultano ipotizzate in sede di programmazione, o addirittura sono ritenuti servizi superati secondo la imprudente, sfortunata, discutibile legge Cernetti*».

«*La dc torinese* — aggiungono le due esponenti — *sta elaborando documento che prevede invece la realizzazione anche di strutture residenziali da parte dell'ente pubblico che salvaguardia il patrimonio privato funzionante ed efficiente*».

STAMPA SERA PROVINCIA

Le notizie della «grande Torino»

Incontro tra sindaco e Regione per la ricostruzione di Venaus

Il presidente Enrietti ha assicurato che c'è la possibilità di sfruttare una legge del parlamento piemontese sul pronto intervento - Non ci sono problemi per ■ abitazioni, qualche difficoltà per i fabbricati rurali - In Val di Susa intanto continua la sottoscrizione per gli aiuti

VENAUS — La Regione Piemonte ha manifestato ieri al sindaco ■ Venaus la completa disponibilità per la ricerca di aiuti alle famiglie colpite dal grave incendio. Ieri pomeriggio, ■ ristretta delegazione del «Comitato per la ricostruzione di Venaus», formata dal sindaco, dal presidente della Comunità montana della bassa Valle Susa ■ Val Cenischia, ■ da altri amministratori, ■ è recata a Torino incontrandosi con il presidente della giunta regionale, Ezio Enrietti, con l'assessore al pronto intervento, Cerutti, ■ l'assessore all'edilizia, Rivalta, ■ con l'assessore all'agricoltura, Ferraris.

In particolare, gli amministratori regionali hanno assicurato che c'è la possibilità, per la ricostruzione delle abi■ distrutte, ■ accedere alla legge regionale ■ 38 del giugno ■ sul pronto intervento (prevede finanziamenti fino al novanta per cento, con un massimo di venticinque milioni per alloggio), mentre vengono vagliate le possibilità di sfruttare altre leggi regionali.

La Regione, inoltre, ha messo a disposizione del comune di Venaus due funzionari per l'espletamento delle pratiche dei privati. *«Rimane però ancora ■ interrogativo sulla possibilità di ricostruzione dei fabbricati rurali* — hanno affermato ieri gli amministratori valsusini —, *perché nessuna legge ■ prevede ■ finanziamento al riguardo. Si spera, però, ■ i fondi che si stanno raccogliendo con le molte sottoscrizioni, di superare anche questo problema».*

Mai come in questa occasione, infatti, la popolazione del■ Valle Susa aveva dimostrato una così grande solidarietà verso ■ persone colpite da un evento catastrofico. Oltre ■ ■ corrente aperto dal comitato ■ solidarietà formato dagli amministratori, infatti, si stanno raccogliendo fondi in ogni ambiente, sia nelle chiese sia nelle fabbriche della Valle, sia in ogni associazione pubblica.

A Susa, la sezione locale dell'Avis ha aperto, con un primo finanziamento di cinquecentomila lire del consiglio direttivo, una sottoscrizione fino alla fine di gennaio in Susa (corso Francia ■ ■) una analoga iniziativa ha intrapreso l'Ana della Valle Susa fra i suoi iscritti.

Anche ■ Bussoleno, a partire da lunedì prossimo 17 gennaio, si terrà una settimana di solidarietà con versamenti presso la banca locale.

Intanto, ■ Venaus, ■ perito ingegner Tonini, nominato dal Comune, ha già iniziato la perizia sui fabbricati interessati dall'incendio e ■ più presto ■ abbattuti i muri pericolanti con una pala ■canica messa a disposizione dalla Provincia di Torino.

«La soluzione ottimale — ha precisato l'assessore all'urbanistica Sandro Plano — *sarebbe di mantenere in uso solo le mura perimetrali del versante di via Roma, almeno per gli edifici più danneggiati; con un piano particolareggiato, poi, ■ potrebbero eliminare le incongruenze di questi edifici, che erano una via di mezzo tra il civile e il rurale. Le stalle e i fienili si potrebbero costruire in ■ decentrate all'interno».*

A carattere d'urgenza, inoltre, gli amministratori hanno dato inizio alla copertura di quelle abitazioni dove il tetto ■ danneggiato ma gli alloggi sono ancora abitabili. Il tetto di un edificio è già stato ultimato, così pure la copertura provvisoria ■ ■ chiesa. Anche per i venti bovini è arrivato il primo fieno, offerto ■ contadini di Venaus; in settimana arriveranno centinaia di quintali di fieno ■to dalla Comunità montana delle Valli Susa e Cenischia.

Fulvio ■

LE ■ ■ DELL'INCENDIO ■ ■

Tutto il Canavese

Sul treno da Torino ■ Roma di due anni fa è nato un laboratorio politico culturale

Ora quell'iniziativa, a Volpiano, ha fatto molta strada - Assemblee, dibattiti, cineforum - Il programma delle manifestazioni per l'83 prevede gruppi di studio su sanità e droga

VOLPIANO — *Non tutti la pensano allo stesso modo, ■ molti credono che proprio durante i lunghi viaggi ■ anche soltanto nei tragitti in pullman o in tram, si possano fare conoscenze curiose, possa nascere un'amicizia, ■ chissà cos'altro!*

Ebbene, sul treno Torino-Roma nell'ottobre dell'81, ■ nato un gruppo costituito ■ otto giovani volpianesi, che per pura combinazione, dopo essersi persi di vista da molti anni, ■ sono incontrati sullo stesso convoglio, nello stesso scompartimento ed alla stessa ora. Tra i sussulti ed il ciondolio monotono delle carrozze, è stato concepito, durante le otto ore ■ viaggio che separano ■ capitale ■ Torino, il «Laboratorio politico-culturale», *un ■ alquanto strano per ■ gruppo ■ ragazzi che vogliono proporre iniziative ad ■ cittadina come Volpiano, né troppo grossa né troppo aperta ■ nuove proposte.*

«Noi non abbiamo pretese, vogliamo semplicemente sperimentare e quindi proporre, anche agli altri, i nostri elaborati da concretizzarsi, in un secondo tempo ■ ambito politico ■ culturale», *spiega Gabriella Ferrero Merlino, una esponente ■ gruppo.*

Fino ad ora, a un anno dalla fondazione, sono state ■ a punto ■ «Laboratorio politico-culturale» *numerose iniziative.* «Devo dire che abbiamo ottenuto ■ buoni risultati, soprattutto ■ le assemblee-dibattito. Sino ■ ■ ne sono state fatte cinque: sulla pace, sul problema dell'energia nucleare e non, sul ■ ■ nove anni dal golpe, sull'Olp ed infine sul dramma dei desaparecidos argentini». «Alle prime due assemblee — *spiega la Merlino* — ■ intervenute circa una quarantina di persone; alle ultime tre, invece, pur trattando argomenti altrettanto interessanti ed attuali, i partecipanti hanno raggiunto soltanto ■ quindicina. Soddisfacente è stata anche ■ partecipazione del pubblico alla mostra fotografica, che abbiamo allestito nei locali ■ Comune, sempre sul desaparecidos argentini, ■ il materiale di Amnesty International».

«Abbiamo anche provato ad organizzare ■ Cineforum, che ■ durato cinque settimane. La preparazione è stata molto lunga perché, preoccupati di proporre delle proiezioni che potessero interessare tutti, abbiamo sottoposto una lista di quindici■ ai giovani che frequentano la "Cooperativa di consumo di Volpiano".

Progetti futuri? «In questo periodo stiamo portando a termine il programma per la manifestazione da proporre nel 1983. Avremo l'intenzione di promuovere una serie ■ incontri sulle realtà locali; sanità, droga, insomma temi che possano coinvolgere tutti i volpianesi. Inoltre, poiché quest'anno ■ Volpiano ci sa■ le elezioni amministrative, ■ l'intenzione di approfondire il discorso per poterci ritagliare un nostro spazio, magari impegnandoci direttamente.

■ Ghislieri

Finalmente un piccolo acconto per i lavoratori «Hydromac»

SETTIMO — Boccata di ossigeno per i lavoratori della «Hydromac» di San Mauro, l'azienda che produce macchine per movimento terra, in crisi da oltre un anno. Dopo una lunga attesa i ■ dipendenti, compresi quelli dello stabilimento ■ Trino Vercellese, hanno ottenuto in due riprese un acconto di un milione sugli stipendi arretrati.

I fondi, in totale ■ milioni, sono stati messi a disposizione dalle banche dopo la decisione, presa a settembre dall'assemblea dei creditori, di accettare l'amministrazione controllata avanzata dai due titolari della società, i fratelli Bruneri.

«A parte l'acconto — dicono i rappresentanti ■ consiglio ■ fabbrica ■ San Mauro — *è da quattro mesi che ■ riceviamo lo stipendio, perché ■ ■ la pratica per la concessione della cassa integrazione ■ avanti ■ ritmi esasperanti. Ora attraverso il giudice non avremo più nulla ■ c'è il rischio che dal ministero la risposta tardi ancora due ■ tre mesi: una ■ prospettiva. Come facciamo a mantenere la famiglia?».*

Non certo più brillanti sono le prospettive ■ punto di vista produttivo. Dei quasi 700 lavoratori dei due stabilimenti ■ 250 sono in produzione, ■ altri sono in cassa integrazione. Dalla fabbrica ■ ■ Mauro ■ 25 escavatori ■ giorno contro i 70 ante-crisi. La direzione ha presentato ■ piano *«per uscire dalla crisi»* ma finora non ■ incontrato molti sostenitori.

Il sindacato è perplesso perché prevede occupazione stabile per soli ■ lavoratori, le banche e i creditori non ■ sono ■ pronunciati perché si ■ di ■ un finanziamento ■ cinque miliardi.

«La Hydromac — dicono al consiglio di fabbrica — *è in un vicolo cieco. Senza ■ decisa ripresa del mercato e un contemporaneo ingresso nella direzione dell'azienda ■ un nuovo partner che assicuri un adeguato apporto di capitali l'azienda ■ avviata verso ■ declino inarrestabile. Purtroppo tutti gli sforzi fatti finora, anche dalle autorità regionali, ■ sono serviti a dare ■ ■ assetto proprietario alla Hydromac».*

La crisi dell'azienda ■ in atto da oltre un anno. Per il sindacato, oltre alle ■ di una caduta della domanda ■ macchine escavatrici conseguente alla ■ del settore edile, nel caso Hydromac c'è anche da registrare alcuni errori di gestione, accompagnati ■ sprechi che hanno accelerato la ■.

p. g.

I MERCATI GENERALI CHIUDONO AL SABATO

La decisione ha irritato i compratori «privati» - Una vera manifestazione davanti ai [illegible]lli - Ma i commercianti sono soddisfatti - «Per noi [illegible] un vero risparmio»

I mercati all'ingrosso [illegible] frutta [illegible] verdura di via Giordano Bruno resteranno chiusi al sabato [illegible] [illegible] fine marzo. Una chiusura, sperimentata già l'anno scorso, soddisfacente per gli operatori ma [illegible] che per l'amministrazione comunale, che risparmia così sulle spese di gestione. Contrariati rimangono soltanto i frequentatori privati, che acquistano a cassette per risparmiare.

Sabato scorso, primo gior[illegible] [illegible] chiusura, [illegible] centinaio di costoro ha protestato davanti [illegible] cancelli. [illegible] sentivano defraudati da quelli che credono ormai [illegible] diritto acquisito, [illegible] però considerare che quello è un mercato all'ingrosso per operatori commerciali, e che l'ammissione del pubblico nell'ultima [illegible] [illegible] vendite [illegible] una concessione di favore dell'amministrazione.

In questi periodi di crisi economica tutti pensano a risparmiare. [illegible] dice che le vendite di frutta e verdura siano cadute in un anno del [illegible] per cento. I fogli statistici però dimostrano che [illegible] pessimismo è eccessivo. I dati dello scorso anno danno segnali di maggiori arrivi di merci sui mercati [illegible] Torino. A novembre, per esempio, a fronte di 180.478 quintali [illegible] verdura portati sul mercato di via Giordano Bruno nell'81 gli arrivi nell'82 sono stati 223.008 quintali.

L'aumento si [illegible] ripetuto in dicembre con 8.554 quintali in più. Per la frutta si [illegible] passati [illegible] 185.061 quintali a 221.138 (più 36.077) in novembre e [illegible] 182.087 a 189.744 (più 7.657) in dicembre. Due soli i valori negativi [illegible] rispetto all'anno precedente: si erano avuti in gennaio per la frutta e in agosto per la verdura.

Arrivi vuol dire vendite. Non rimanegono quasi mai grandi partite invendute nel mercato all'ingrosso. Se necessario, infatti si riduce il prezzo fino [illegible] vendere sottocosto.

Le medie che si possono trarre dicono che molti prodotti [illegible] stati pagati meno nell'82 che nell'81. Addirittura dimezzati i prezzi di quasi tutte le verdure nei primi mesi dell'anno. Soltanto nei mesi caldi [illegible] [illegible] stati incrementi dovuti soprattutto agli arrivi delle verdure locali per le quali i nostri produttori, costretti a subire i maggiori costi dei fertilizzanti e degli antiparassitari, hanno cercato di recuperare. E' stata [illegible] situazione contingente, che si [illegible] esaurita [illegible] l'arrivo dell'inverno e il ritorno sul mercato dei prodotti meridionali.

[illegible] progredire delle coltivazioni ha saturato il mercato ormai in regresso, tanto [illegible] far crollare i prezzi. Questo a quanto pare soltanto all'ingrosso. Diceva stamane un importatore: «*Se continua così finiamo tutti* [illegible] *gambe all'aria. Non si può continuare a vendere la verdura ad* [illegible] *media di seicenticinquanta lire al chilo quando abbiamo quattrocentotrenta lire* [illegible] *spese per imballo* [illegible] *trasporto. Ogni cassetta costa intorno alle mille lire incidendo mediamente per centotrenta lire al chilo. Al prodotto restano duecento lire,* [illegible] *sono poche*».

CONTRATTAZIONI AI MERCATI GENERALI

Si può credere ad un sfogo sincero. Il nostro [illegible] produce molto di più di quanto [illegible] [illegible] e i mercati stranieri soffrono anch'essi [illegible] crisi. La concorrenza [illegible] spietata. Abbiamo assistito [illegible] [illegible] telefonata fra un grossista [illegible] banane con la direzione [illegible] [illegible] delle 5 multinazionali che approvvigionano l'Italia. Una [illegible] lite. Il grossista accusava gli importatori di vendere [illegible] lui parte del quantitativo contingentato [illegible] 1400 [illegible] chilo, quando altra frutta era stata fatta arrivare sul mercato italiano attraverso la libera circolazione delle merci nei Paesi del Mec fino a inflazionare il mercato, [illegible] [illegible] conseguenza che altri concorrenti potevano rivendere [illegible] prezzi migliori. Le banane in sovrapproduzione mondiale finiscono così di essere svendute in Italia, fino a soffocare le vendite ad altra frutta di nostra produzione, senza tener con[illegible] dei pagamenti in valuta pregiata che dobbiamo fare con l'estero.

Quest'anno tutti i magazzini straboccano di mele. Si [illegible] avuto una produzione triplicata rispetto all'81. E, [illegible] grave, lo [illegible] fenomeno si [illegible] verificato anche negli altri Paesi ai quali eravamo abituati a fornire grosai quantitativi nel periodo invernale [illegible] primaverile. I prezzi all'ingrosso non raggiungono le [illegible] lire al chilo per le pezzature più grosse. Produttori e commercianti vorrebbero che gli italiani mangiassero più mele.

Alessandro Rigaldo

La casa è bruciata e dormono in tenda

Due [illegible] di Rivoli - Sono disoccupati, dopo l'incendio [illegible] hanno trovato [illegible] aiuto

I FRATELLI GAETANO E [illegible] DORMONO IN TENDA

Da domenica [illegible] *gennaio, Gaetano e Liborio Calascibetta, 19 e 17 anni, due fratelli orfani da parecchi anni e che finora abitavano al secondo piano di* [illegible] *palazzo* [illegible] *via Sestriere 38 a Cascine Vica* [illegible] *Rivoli, dormono in una piccola tenda canadese piantata nel giardinetto a due passi da casa, all'angolo di via Volturno.*

I ragazzi sono si appassionati [illegible] *campeggio, ma preferibilmente d'estate e in luoghi più ameni che la periferia di Rivoli. Il fatto è che il loro alloggio è andato completamente distrutto da* [illegible] *incendio* [illegible] *nes*[illegible] *ha dato loro ospitalità.*

«Per fortuna abbiamo salvato le tende — *dice il più grande Gaetano* — [illegible] di notte fa [illegible] freddo terribile e [illegible] [illegible] già venuto mal di stomaco».

La tenda [illegible] *piantata* [illegible] *due passi dalla tangenziale, all'ombra di un traliccio dell'al*[illegible] *tensione; intorno alcuni ragazzi del quartiere che fanno loro compagnia, danno una mano come possono. Mangiare si arrangiano, dicono.*

«Abbiamo chiesto alle assistenti sociali del Comune di Rivoli — *dice il più giovane* —; han detto che facevano qualcosa, ma fino adesso [illegible] han fatto proprio niente e continuiamo a dormire fuori». *Gaetano fa di mestiere il panettiere,* [illegible] *da mesi* [illegible] *lavora; Liborio non ha finito le medie, si è fermato alla seconda, ed* [illegible] *pure disoccupato. L'alloggio era la loro unica ricchezza — anche se l'Enel ha tagliato i fili per morosità — lasciata* [illegible] *madre quattro anni fa prima di morire. Da allora,* [illegible] *parenti che si occupassero da vicino della loro sorte, latitanti le strutture della pubblica assistenza, i ragazzi sono cresciuti* [illegible] *modo loro, nel bene e nel male, in un contesto sociale* [illegible] *urbanistico pieno degli archetipi negativi tipici delle aree metropolitane.*

«Noi non [illegible] che vogliamo la carità di nessuno — *aggiunge Gaetano che* [illegible] *avere ancora in tasca ventimila lire e poi* [illegible] *sa più dove sbattere la testa* — vorremmo solo poter lavorare.

r. sc.

Cercavano un boss dei «calabresi» e trovano la pistola di un killer

Una Magnum 375 accusa un pregiudicato già in carcere - Ha ucciso Paolo Gattuso e Antonino Zucco?

BARRESI

Una pistola [illegible] Magnum accusa Placido Barresi, pregiudicato di [illegible] anni già in carcere per favoreggiamento di due omicidi: quello di Paolo Gattuso e di Antonino Zucco. La perizia balistica non lascia dubbi: la rivoltella è stata usata per entrambi i delitti. Il sostituto procuratore [illegible] Repubblica Maddalena (che si occupa dell'inchiesta sull'omicidio Gattuso) e [illegible] sostituto procuratore Marabotto (che indaga sul caso Zucco) hanno firmato due ordini [illegible] cattura nei confronti del Barresi.

Gattuso, 40 anni, libertà vigilata e un passato turbolento alle spalle, [illegible] stato ucciso il [illegible] giugno 1981, a pochi passi dal portone [illegible] casa, in via Domodossola 13. Cinque colpi sparati a bruciapelo l'hanno fulminato mentre stava salendo sulla sua automobile.

Zucco, 43 anni, appaltatore [illegible] con qualche amicizia con la «'ndrangheta» da [illegible] scondere, è stato [illegible] [illegible] ottobre 1982. I killer gli avevano telefonato in casa [illegible] lo avevano invitato per un incontro in corso Potenza. [illegible] salutato la moglie assicurando che sarebbe rimasto fuori per poco tempo. Mentre [illegible] al volante dell'auto, la portiera aperta per scendere, tre rivoltellate l'hanno freddato.

Un anno prima il fratello, Rocco, era saltato [illegible] aria sul [illegible] furgone imbottito di dinamite. Nel 1977 davanti [illegible] bar [illegible] via Pinchia il fratello maggiore Giuseppe è [illegible] «*giustiziato*» con [illegible] scarica di pallettoni di lupara.

Le indagini hanno segnato il passo. Anche i parenti non sono stati in grado [illegible] offrire indicazioni utili. Una parola: fra gente che considera l'omertà come una legge da rispettare a ogni costo, significa allungare la catena dei «*morti ammazzati*».

L'inchiesta [illegible] giunta [illegible] una svolta quando gli uomini del capo della «mobile» Sassi hanno fatto irruzione nella casa del Barresi. Cercavano Mario Ursini, un boss di spicco nel milieu dei calabresi, scappato [illegible] Gioiosa Jonica a Torino dove, ricercato, riusciva a vivere [illegible] Bmw, gran disponibilità di denaro, abiti firmati. [illegible] agenti sapevano che era stato in quella casa [illegible] lui deve essersi accorto in tempo dell'arrivo della polizia ed è riuscito a fuggire.

L'Ursini è [illegible] catturato [illegible] settimana dopo mentre era per strada. In casa del Barresi, dopo una perquisizione, [illegible] saltata fuori la 375 Magnum, l'arma del delitto. Chi è l'assassino? E chi il mandante? Dopo mesi [illegible] anni di silenzio uno spiraglio si apre per far luce [illegible] alcuni dei più inquietanti episodi di violenza accaduti a Torino.

Dopo due assassinii «di mala» voleva diventare terrorista

E' entrato nella fase finale il processo alla prima corte d'Assise — presidente Barbaro —, iniziato il [illegible] ottobre scorso, contro Antonio Di Falco, Nunzio Ferrante e Tonino Americo. La pena chiesta dal p.m. Caminiti è stata rispettivamente di due ergastoli [illegible] [illegible] anni per l'ultimo degli imputati, accusati di due omicidi, una rapina ad un orefice e sei tentati omicidi. Ora la parola toccherà agli avvocati difensori.

Le accuse sono tutte sostenute da prove testimoniali. Tra gli accusatori in particolare due «pentiti» [illegible] Prima linea: Roberto Sandalo [illegible] Mar[illegible] Donat-Cattin. Antonio Di Falco infatti, ad un certo punto [illegible] suo percorso da fuorilegge, [illegible] chiesto ai due di poter entrare in Prima linea. Secondo le accuse dei pentiti era dunque stato messo alla prova con [illegible] realizzazione di un attentato [illegible] tre guardie carcerarie fuori dalle Nuove. Secondo la tesi difensiva si era limitato a telefonare ad un quotidiano per rivendicare l'azione, dopo che l'attentato era stato compiuto da terroristi di Prima linea. Anche in questo caso toccherà ai giudici valutare l'attendibilità o meno dei due «pentiti».

L'attentato davanti alle Nuove avvenne il 17 settembre 1979. Contro le tre guardie qualcuno aveva sparato da una vettura A112 in [illegible] rimasto gravemente ferito Vincenzo Rovito. In auto ci sarebbe [illegible] anche il Ferrante. Gli altri due episodi più gravi sono l'omicidio di Giovanni Bagato e quello di Giovan Battista Amato. Il primo avvenne il 12 dicembre '78, quando Giovanni Bagato, sulla sua 500, viene ferito [illegible] mor[illegible] da bordo di una 127. A riconoscere Di Falco era stato un amico di Bagato: Angelo Giannone, ferito ad [illegible] braccio, che in seguito però aveva ritrattato le sue dichiarazioni.

Giovan Battista Amato è [illegible] invece ucciso il 18 gennaio '80.

echi di cronaca

Proposta di un matematico indiano: «Il calendario è imperfetto? Buttiamolo...»

ED IO MODIFICO IL TEMPO A MISURA DI COMPUTER...

PAPA [illegible] XIII, IL GRANDE RIFORMATORE DEL CALENDARIO [illegible] CONTESTATO

- Il sistema «gregoriano» è troppo complicato ed impreciso, neppure i cervelli elettronici riescono a raccapezzarcisi. Se vogliamo evitare la confusione totale, cambiamolo subito». E il dottor Singh presenta la sua «rivoluzione»
- Unico neo: la riforma costerebbe alcune centinaia di migliaia di miliardi. Dovremmo infatti sostituire tutti gli orologi, che così come sono congegnati non servirebbero più a niente
- Lo studio è [illegible] sul tavolo del segretario dell'Onu. Sarà esaminato «al più presto», ha dichiarato un portavoce. Ma in lista d'attesa ci sono già oltre duemila progetti sulle più disparate materie...

Mentre si celebra, proprio [illegible] questi giorni, la grande riforma del calendario attuata da Papa Gregorio, ecco che sul tavolo del Segretario generale delle Nazioni Unite c'è un fascicolo di un geniale indiano, [illegible] quale propone [illegible] buttare per aria il calendario così come è oggi, di pianificarlo, di combinare delle giornate [illegible] quindici ore e di fare un mese [illegible] tre «decimane».

Difficile dire [illegible] quando l'Onu potrà prendere in considerazione [illegible] proposta così rivoluzionaria. [illegible] quanto pare, al Palazzo di Vetro di New York di «progetti» riguardanti i problemi più disparati connessi alla [illegible]nità internazionale sono almeno duemila.

Tra [illegible] vi è anche quello concernente la diffusione dell'Esperanto come lingua da adottare [illegible] rapporti diplomatici fra i Paesi. Sono almeno sette [illegible] che l'Esperanto fa anticamera e, nonostante [illegible] sollecitazioni, l'Onu non può occuparsene perché ha altri problemi ben più scottanti da mandare avanti.

Adesso [illegible] fuori il matematico indiano, il signor Singh, il quale ha fatto i suoi calcoli e viene [illegible] proporci un'ora di cento minuti, un giorno di sette super-ore [illegible] mezzo di luce [illegible] altre [illegible] super-ore [illegible] notte. E' chiaro che la giornata [illegible]rebbe [illegible] quindici ore e non più [illegible] ventiquattro. All'Onu, i funzionari che si [illegible] visti piovere addosso quest'idea sono rimasti allibiti: *«Perché mai tutto questo trambusto?»*.

Il signor Singh non si [illegible] scomposto: *«Badate che i mesi rimarranno dodici. Non vi pare già [illegible] bella concessione?»*. I funzionari hanno continuato a non capire [illegible] scrollare il capo. A un primo esame hanno infatti compre[illegible] che tutti, [illegible] distinzione, dovremmo buttare via gli orologi perché, così [illegible] congegnati ora, non servirebbero più a nulla con la riforma del matematico Singh.

Orologi da polso, orologi da tasca, quelli delle stazioni [illegible] dei campanili. Tutti inutili, roba da museo. [illegible] costo sarebbe di alcune centinaia di migliaia di miliardi ma questo, per il matematico indiano, è un particolare del tutto trascurabile. I calendari come [illegible] predisposti oggi non servirebbero più. Occorrerebbe stamparne dei nuovi.

Sarà un *fantacalendario?* Singh dice di no: *«Una cosa seria, razionale e, soprattutto, inevitabile [illegible] vogliamo andare verso il Duemila con le idee chiare in fatto di tempo, di anni, di mesi [illegible] di giorni»*.

Sosigene, Giulio Cesare, Gregorio XIII, i rivoluzionari francesi che cambiarono il nome dei mesi erano dei dilettanti in confronto [illegible] Singh.

Questi è convinto che [illegible] di farla finita con mesi di trenta o [illegible] trentun giorni, più la faccenda dell'anno bisestile ogni quattro anni. Le setti[illegible] di sette giorni, [illegible]do Singh, sono un'altra assurdità. [illegible] uomini, spiega [illegible] matematico, hanno avuto [illegible] curiosa cognizione [illegible] tempo e lo hanno diviso a modo loro, in «fette» che ge[illegible] soltanto caos.

Perché [illegible] in un'ora vi de[illegible] minuti? Non [illegible] una follia? Perché non metterne insieme cento? E perché i mesi devono [illegible] uno diverso dall'altro, cioè [illegible] più corto e l'altro più lungo? Singh dice che, andando avanti con questo antiquato sistema, finiremo con l'impazzire.

Nemmeno i *computers*, [illegible]serva Singh, riescono a risolvere l'enigma [illegible] questo tempo, basato su misurazioni convenzionali non solo sballate in partenza [illegible] anche superate. Allora Singh vuole mettere ordine: [illegible] uguali, con giorni uguali e anni tutti uguali.

UN CURIOSO LUNARIO DI FINE OTTOCENTO

Super-giorni di 1[illegible] super-ore di 100 super-minuti...

Per agevolare il lavoro dei computers e rendere tutto semplice, Singh si è rivolto alle Nazioni Unite. L'unico punto che non verrebbe modificato è il minuto secondo attua[illegible] che resterebbe diviso in centesimi di secondo. Vediamo il sistema [illegible] matematico indiano.

Per fare [illegible] minuto ci vogliono cento secondi. In poche parole il [illegible] minuto di Singh nascerebbe dai sessanta secondi «vecchi» più quaranta secondi «nuovi» aggiunti da Singh. Cento minuti nuovi verrebbero a costituire un'ora nuova. Quindici [illegible] nuove comporrebbero un giorno. Alla quindicesima ora si avrebbe la mezzanotte. Dopo [illegible] che [illegible] altro giorno.

Dieci giorni nuovi comporrebbero la «decimana», che si [illegible] a definire così proprio perché è di dieci giorni, mentre la settimana, quella attuale, [illegible] ovviamente costituita da sette.

Ogni [illegible] dovrebbe cominciare [illegible] 1° gennaio, sempre di lunedì, senza eccezione alcuna. I dodici mesi dell'anno sarebbero di tre settimane, tutti uguali. Singh prevede anche un giorno di «conguaglio» per correggere eventuali imperfezioni. Sarebbe un giorno dedicato [illegible] pace [illegible] all'a[illegible] internazionale, almeno così lo propone Singh. Questo giorno avrebbe una durata variabile in modo da poter correggere le possibili imperfezioni e far quadrare i conti.

Singh ha lavorato sodo, per anni, perché [illegible] suo progetto si trattava anche di far sì che la primavera resti primavera, che d'estate faccia caldo dove in genere adesso c'è il caldo, [illegible] l'inverno [illegible] suo regolare freddo, le nevicate, [illegible] nebbia, tutto ciò che gli [illegible] proprio e caratteristico. «Se il mio sistema verrà adottato», *dice Singh,* «i computers lavoreranno meglio, anzi benissimo; si troveranno davanti [illegible] mesi regolari, [illegible] regolari, senza problemi».

Le risposte al progetto sembrano per [illegible] maggior parte negative, soprattutto per i costi. La riforma [illegible] Gregorio XIII spaccò in due il mondo [illegible] allora [illegible] c'è il rischio che Singh porti le relazioni internazionali al limite di rottura. Non è escluso che per bocciare una simile proposta, che, [illegible] l'altro, getterà nel caos — e in crisi — [illegible] l'industria dell'orologeria, le potenze che possono farlo ricorrano, quando [illegible] proposta dovesse venire discussa e magari messa ai voti, al diritto di veto, per [illegible] decadere.

«Di per [illegible] — *hanno osservato alcuni matematici tedeschi* — la proposta è teoricamente accettabile. Si può parlarne. Il problema [illegible] costi è però folle e l'industria dell'orologio non ha [illegible] possibilità per [illegible] ripari e attuare il sistema [illegible] sfornando milioni di orologi nuovi».

Singh osserva che tutte le grandi riforme sacrificano qualcosa. E' questione di scegliere, [illegible] suo avviso, [illegible] vogliamo metterci [illegible] passo con i computers [illegible] farli funzionare o [illegible] vogliamo andare avanti con un [illegible] vecchio di secoli». *Singh pensa [illegible] robots, a tutto ciò che dovrà essere memorizzato, schematizzato, fatto funzionare [illegible] secondo, per sempre, e ciò lo ritiene raggiungibile e ottenibile solo [illegible] riforma.*

All'Onu non hanno fatto commenti. La Segreteria generale si [illegible] limitata ad accogliere il progetto Singh e a metterlo in un grande armadio con il proposito di esaminarlo

Per curiosità possiamo dire che nello stesso armadio vi [illegible] progetti per costruire lampadine adatte all'energia atomica; [illegible] senza rotaie e senza ruote; richieste per l'abolizione [illegible] qualsiasi bandiera e adozione di [illegible] vessillo mondiale unico; dispositivi per entrare in contatto con gli alieni, ossia [illegible] abitanti di altri universi, persi in altre galassie; un inno universale, una comunità per l'uranio in modo che ogni Paese ne [illegible] in uguale misura, l'abolizione dei giardini zoologici, lo sgelamento del Polo Nord per ricavarne un colossale bacino idrico il cui uso pratico non [illegible] specificato.

Singh, insomma, è in buona compagnia [illegible] prima di buttare gli orologi dalla finestra è [illegible] pensarci un momento.

r. [illegible]

CALENDARIO MURALE DEL 1879 CHE SI TROVA A MILANO

Con Pete Seeger, cantore della Beat generation

DAL BOSCO DI BEACON CANTANDO CONTRO LA FINE DEL MONDO...

- Nella sua casa sulla riva sinistra del fiume Hudson, Seeger ha intrapreso la battaglia «contro l'inquinamento e per l'ecologia»
- Per anni le sue canzoni sono state un inno di protesta in cui si riconobbe un'intera generazione
- «Ho cantato di politica, ho lottato fianco della classe operaia di tutte le minoranze oppresse. Dopo aver viaggiato molto, ora ho deciso di interessarmi dell'ambiente che circonda la casa in cui vivo»

Nel bosco di Beacon, dove Seeger vive, in una casetta di legno che ha costruito da solo, l'America consumismo bra lontana, passi della luna, come dice una canzone. In realtà York, con i suoi grattacieli e i negozi mer- e il suono infernale delle sirene della polizia dei pompieri, non a molte miglia qui. Sulla riva destra del fiu Hudson, i cadetti West Point loro capelli ben rasati, le facce da Big Jim da Robert Redford, imparano a combattere da gentiluomini. Come nel film. come nel film giocano a tennis, atletici lungo statale e si accompagnano a signorine che sembrano tut- figlie di Doris Day, sorridenti, educate, di buona famiglia. Naturalmente. bosco Beacon potrebbero passeggiare perché le poche strade esistenti sono sterrate e i temporali estivi infangherebbero divise e scarpine. E poi si dice che Beacon abitino troppi negri...

Non caso Seeger scelto di vivere qui, nel silenzio della natura e in ottimi rapporti con quei cittadini seconda clas- che l'America perbenista rifiuta di accettare.

Quando arriviamo, non difficoltà e grazie solo alle indicazioni del suo lattaio di fiducia, Pete sta accatastando legna. In- maglia molto lunga su un paio di jeans molto corti, sandali francescani, calzini gialli. non fosse per la barba grigia una ragnatela rughe sottili intor- agli occhi non dimostrerebbe i suoi sessantaquattro anni; corpo asciutto e agile come quello di un ragazzo.

Per i pacifisti, gli obiettori coscienza, i disertori guerra del Vietnam, i figli dei fiori, «beat generation» di Ginsberg, Corso, Ferlinghetti, Keruac, le canzoni di Pete Seeger diventarono gli inni ufficiali lo- protesta, cantare tutti insieme in riunioni colossali e da esportare in tutto il mondo le loro idee. Così «We Shall Overcrome», «Where Have All the Flowers Gone», «Guantanamera», per citare più famose, ormai pezzi d'obbligo per chi strimpella la chitarra mastica po' d'inglese, e anche in Italia compaiono già su alcune antologie esempi letterari.

A Torino in molti ricordare la sua esibizione al Palasport, Festival Internazionale musica popolare, nell'aprile del '77, quando accompagnandosi col banjo, ripropose le tappe più significative sua carriera e quella del suo miglior amico maestro, Woody Guthrie.

PETE

Con un banjo e la vecchia Buick che beveva come una spugna per strappare grida e applausi agli operai di San Francisco

«Del Piemonte — *dice* — non dimenticherò i risotti il vino. E le colline del Monferrato rotonde materne, come i monti Appalachiani».

Siede un attimo. Sul prato sono stese asciugare ghirlande di stracci aquiloni giganti: «Sono le decorazioni che abbiamo usato per fiume, quattro giorni di canzoni e danze per le quali arrivati ragazzi da tutti gli Stati Uniti. E' un appuntamento che rinnoviamo ogni in agosto per sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema ecologico. Per ho canzoni politiche, ho lottato a fianco della classe operaia di tutte le minoranze oppresse. Dopo aver viaggiato e visto molto penso dovermi fermare d'interessarmi anche all'ambiente che circonda la casa in cui vivo. Così la lotta all'inquinamento diventata lo scopo principale della mia vita».

«Un secolo il fiume Hudson navigato da barche che trasportavano mattoni, tronchi, bestiame. Ora il "Clearwater", il veliero che ho costruito l'aiuto materiale e le sovvenzioni cinquemila persone ogni età Paese, porta nuovo tipo di carico, che il nostro messaggio: ci dovrà un mondo pulito migliore per tutti, altrimenti mondo finirà. Ho scritto delle canzoni in proposito. Una s'intitola "Garbage", immondizia.

In controluce, sulla porta d'ingresso, compare figurina minuta avvolta in un abito . E' Toshi, la moglie giapponese di Pete. Dicono che sia una donna di gran carattere con la stoffa del manager, l'artefice sua fortuna. Lui non nega: «Toshi organizza, io eseguo. Senza di lei sarei rimasto un cantante folk semisconosciuto o sarei diventato un giornalista mediocre in un quotidiano di provincia».

Amore modestia non possono tuttavia cancellare i dati biografici: Pete appartiene una famiglia musica nel sangue. Il padre Charles un famoso musicologo la sorella Peggy delle più valide interpreti canzoni popolari di lingua inglese.

«Fino 1935 — *dice* — mi ero interessato soprattutto alla musica classica. In quell'anno accompagnai padre nella Carolina Sud dove si era recato per registrare dal vivo alcune ballate inedite. Fu allora che scoprii l'altra faccia dell'America, quella della Grande Depressione:

Fu in quell'occasione che scoprì la musica popolare?

«Sì. Al festival di Asheville innamorai letteralmente del banjo a cinque corde. Un che continua tuttora. Mi piaceva il ritmo. Mi piaceva la melodia. mi pia- i testi delle ballate vecchie di generazioni, molto diverse canzoncine, un po' triviali che ero solito canticchiare gli amici. Parlavano di eroi, fuorilegge, .

Allora cominciò a cantare la storia Paese?

«Indubbiamente quel viaggio incise sulla vita, ma a quell'epoca non sapevo ancora molte cose dell'America. Inoltre una visione molto limitata: pensavo che non ci fosse niente degno di preso in considerazione oltre la sinistra del fiume Hudson. Fu Woody Guthrie aprirmi gli occhi. "Pete" mi disse "dovresti vedere che gran Paese è". Chiesi: "Come la se non ho i soldi per viaggiare?"».

«In tal caso» *rispose* «aggiustati pollice e se non hai fortuna l'autostop, salta su un treno merci».

«Nel 1940 ci mettemmo per strada insieme, poi ci dividemmo. Così me ne andai da solo dalle miniere di rame del Montana alle piantagioni di cotone dell'Alabama. Il banjo mi servi- per conoscere gente e avere, in cambio qualche nota, una scodella di fagioli».

Che cosa ha significato per lei l'amicizia con Woody Guthrie?

«Ogni volta che parlo lui temo apparire retorico: difficile riferirsi un mito quando con quel mito si condivise avventure e lotte. Woody mi ha insegnato tante cose e mi è difficile numerarle tutte: la capacità identificarsi con gente comune, usare il loro linguaggio abbellirlo parole vuote, e il non paura, dovunque si fosse. Woody si tuffava nelle situazioni e viveva fino in fondo. E' sempre rimasto coerente con stesso anche quando bestemmiava scandalizzava di proposito i signori. Fu ribelle fino alla fine. Non so se riuscirò sempre ad imitarlo: di tanto in tanto riaffiorano le mie debolezze».

Entriamo in in grande stanza arredata semplicemente con divani e cuscini, un camino di pietre e incredibile di strumenti, tamburi, ukelele, ocarine, violini, chitarre, birimbao, dulcimer raccolti in tutto il mondo. E naturalmente il banjo, inseparabile compagno di quelle che lui chiama «battaglie musicali». Sulla cassa ha scritto in tondo con caratteri quasi infantili: «Quest'arma combatterà l'odio e lo costringerà arrendersi».

Lo accorda intona «This Land is Your Land», la canzone più famosa dell'amico:

«Questa terra è la tua terra
Questa terra la mia terra
California a New York Island
foreste di sequoie alle acque della corrente del Golfo
Questa terra l'han fatta per me e per te».

La voce forte e cristallina. La vetrata si affaccia sul fiume che s'intravede scorrere lento le piante di fagiolini e pomodori. Toshi misteriosa, distaccata e vigile, prepara marmellate e gelatine con i frutti del bosco.

«L'abbiamo cantata migliaia volte — *dice Pete* — con il gruppo degli Almanac Singers. formò nel 1941. A York incontrai Lee Hayse Mill, Bes Hawes, Arthur Stern Sis Cunnigham. Decidemmo di provare insieme. Un giorno Lee disse: "In campagna un contadino di solito tiene in sa due libri, Bibbia e Almanacco: uno per l'aldilà, l'altro per aggiustarsi in que- mondo. E' ciò che noi».

Woody Guthrie?

«Ci raggiunse qualche me- dopo, al ritorno da un viaggio in autostop lungo costa settentrionale Pacifico. Non appena mise piede nell'appartamento gli domandammo: "Di' un po', ti piacerebbe andare nel West". Ci guardò ridendo: "Il West l'ho visto l'altro ieri, ma ritengo che valga la pena riscoprirlo voi"».

«Così per 125 dollari comprammo una Buick di anni che beveva come una spugna ma ci permise di raggiungere i lavoratori di Detroit e cantare per gli iscritti al Sindacato di Chicago e Denver e un giorno arrivammo anche S. Francisco. Avevamo deciso di fare uno spettacolo per i portuali, ma ci accorgemmo che molti loro sorpresi, addirittura irritati. Dissero: "Che cosa vogliono da questi cantanti hillbilly? Dobbiamo lavorare". Ma dopo ascoltato "Union Maid", "Talking Union" e "Which side you on", cambiarono parere e gli applausi furono travolgenti. Ricordo che quando lasciammo la sala, saluta- Woody delle pacche così pesanti che quasi lo ste-

Lei fu accusato di attività anti-americane...

«Sì, nel '55 dovetti comparire anch'io davanti tribunale l'accusa comunista. Risposi di aver cantato per di ogni credo politico che ero fiero di aver rifiutato di esibirmi per qualsiasi pubblico, indipendentemente dal colore della pelle, dalla religione dallo stato sociale. Dissi in sostanza di essere un pacifista. Non mi credettero e rimasi lungo nella lista nera. Per molto tempo mi fu permesso di comparire in televisione, ad esempio».

Ritiene che Bob Dylan abbia tramandato degnamente il messaggio di Woody Guthrie?

— Non ne sono così sicuro. Voglio dire, giudico un buon musicista e un ottimo poeta, ma mi sembra soprattutto un perfetto mercante se stesso. Un hobo è un'altra cosa e basta essere innamorati personaggio come Woody per diventarlo. Non so prima di diventare famoso andato molto lontano dal posto in cui studiava. Con i sogni forse sì. Ma questo possono farlo tutti».

E Arlo, il figlio Woody?

«Beh, per un certo periodo ha composto delle buone co- anche dopo "Alice's Restaurant", film autobiografico che gli dato un successo. Adesso, calmato, è diventato un tranquillo signore campagna un po' alternativo che coltiva la terra e alleva bestiame. Succede a tutti di fermarsi prima o poi».

Anche Pete Seeger...

«Certo. Ora ho voglia di cantare per i miei nipotini che sono biondi con gli occhi mandorla. E insegnar loro che anche un fazzoletto di bosco un microcosmo scoprire e rispettare».

Che pensa Pete Seeger dell'America degli Anni Ottanta?

«Questa terra è la terra. Nonostante tutto...».

Accenna un sorriso. Anche i suoi occhi, forse per simbiosi, assumono taglio orientale. Toshi si avvicina ci offre pane, burro miele. Sen- dire una parola smorza gli entusiasmi e le emozioni.

Maria Alemanno

- Il racconto degli anni d'oro con Lee Hayse Mill, Bes Hawes, Arthur Stern Sis Cunnigham
- Un giorno Lee disse: «In campagna un contadino tiene in due libri, una Bibbia un almanacco: uno per l'aldilà l'altro per aggiustarsi in questo mondo. E' ciò che serve a noi»
- «Woody Guthrie ci raggiunse qualche mese dopo, al ritorno da un viaggio in autostop lungo costa settentrionale del Pacifico. Gli domandammo di venire nel West. "Sono appena tornato da lì — disse — ma ritengo che valga la pena di riscoprirlo con voi"»

MEDICI, RAFFICA DI SCIOPERI OSPEDALI KO PER 7 GIORNI

Astensioni dal lavoro nei giorni 13, 14, 17, 18, 19, 20 e 21 gennaio - Minacciano agitazioni i dirigenti delle Usl dal 24 gennaio - I farmacisti fanno pagare le medicine per 3 giorni

ROMA — Una nuova raffica di scioperi, destinati a provocare gravi disagi negli ospedali è stata decisa [illegible] medici ospedalieri. Uno «sciopero [illegible]nerale unitario» è stato infatti proclamato per i giorni 13, 14, 17, 18, 19, [illegible] e 21 gennaio dalle organizzazioni sindacali mediche ospedaliere Anaao, Simp, Anpo e Cimo.

Lo ha reso noto un comunicato dell'Anaao in cui si afferma che la decisione è scaturita per il rifiuto da parte delle organizzazioni sindacali delle proposte avanzate nella riunione svoltasi ieri, durante la quale *«la parte pubblica ha ribadito l'indisponibilità a realizzare nell'arco del triennio di validità contrattuale '82-'84 la omogeneizzazione retributiva del medico dipendente col medico specialista convenzionato interno secondo le modalità previste dalla piattaforma unitaria»*, e *«non ha chiarito la sua definitiva posizione per quanto attiene altri importanti istituti quali la reale rivalutazione del tempo pieno, le indennità e la riconversione delle cosiddette compartecipazioni»*.

La giornata di trattative è stata caratterizzata da notevoli difficoltà e nervosismo fin dal primo momento dell'incontro fra il ministro per la Funzione pubblica Schetroma e i rappresentanti sindacali.

Le prospettive nel settore sanitario sono pesanti anche per altre iniziative di protesta: **i dirigenti delle Usl** minacciano astensioni dal lavoro a partire dal [illegible] gennaio paralizzando l'attività amministrativa e il pagamento degli stipendi al personale; **i medici ambulatoriali** hanno già deciso astensioni articolate dal lavoro a partire da lunedì.

I farmacisti faranno pagare le medicine agli assistiti per tre giorni da domani per protestare contro il nuovo complicato sistema di pagamento dei tickets da parte degli assistiti e i ritardi nel pagamento delle medicine.

■ **PARASTATALI** — Scioperano oggi per protestare contro le offerte del governo relative al rinnovo del contratto. Sono bloccati tutti gli enti pubblici: Inps, Inail, Enpas, Coni, Aci [illegible] I sindacati chiedono un ulteriore stanziamento per perequare gli stipendi a quelli degli statali: il maggior importo, circa [illegible] miliardi, dovrebbe essere reperito fra le pieghe dei bilanci degli enti.

■ **AEREI** — Qualche disservizio è previsto infine nel traffico aereo per lo sciopero di 48 ore (oggi e domani) dei tecnici di volo che chiedono all'Alitalia l'assunzione di [illegible] allievi che hanno superato il corso di addestramento. La protesta inciderà relativamente perché [illegible] assicurati tutti i voli intercontinentali.

Sindacato diviso

ROMA — La polemica nel sindacato rischia di trasformarsi in spaccatura. Per ora ha soltanto confini locali (a Genova e a Taranto Cisl e Uil sono ai ferri corti con la Cgil), ma non è escluso che i riflessi possano farsi sentire il modo pesante anche ai vertici delle confederazioni.

A Genova la Cisl è contraria allo sciopero generale proposto in città dalla Cgil per domani e sostiene, in sostanza, che basta lo sciopero di due ore dell'industria, già fissato su scala nazionale per martedì 18. La Uil ha cercato di mediare, ma dopo una giornata di polemiche e discussioni tutto è rimasto come prima.

Un altro ministro «scarica» Reagan

WASHINGTON — Continua l'emorragia ministeriale in seno alla amministrazione Reagan. [illegible] Schweiker, segretario alla Sanità ed ai Servizi sociali, ha rassegnato le dimissioni ed ha preannunciato per le prossime ore un comunicato ufficiale in proposito. A Schweiker, che ha [illegible] anni e che è senatore della Pennsylvania, dovrebbe subentrare la signora Margaret Heckler, rappresentante parlamentare al Congresso per lo Stato del Massachusetts.

Le dimissioni di Schweiker seguono di appena due settimane quelle altrettanto inaspettate del segretario ai trasporti Drew Lewis sostituito nella carica da un'altra donna, Elizabeth Dole. La serie delle illustri defezioni fu aperta l'estate scorsa dall'allora segretario di Stato Alexander Haig.

Meno missili in Europa? Vogel crede ad Andropov

Il candidato socialdemocratico alla Cancelleria tedesca è ottimista

MOSCA — Hans-Jochen Vogel, candidato socialdemocratico alla Cancelleria tedesca, è ottimista sulle trattative per gli euromissili. Vogel è il primo esponente politico del mondo occidentale che abbia incontrato Andropov dopo il cambio al vertice del Cremlino. I colloqui sono avvenuti ieri a Mosca.

Al termine, il leader della Spd tedesca ha dichiarato che Andropov gli ha fornito *«nuovi particolari»* sulla «offensiva di pace» lanciata nei giorni scorsi da Praga dove si è tenuto il Summit dei Paesi del Patto di Varsavia. Quali siano questi *«nuovi particolari»* ancora non si sa. Vogel infatti si è riservato di informare prima il governo del democristiano Kohl.

Si suppone che Andropov non solo si sia detto disponibile a ridurre il numero degli [illegible] localizzati in Europa allo stesso livello dei missili inglesi e francesi, ma abbia anche accettato di distruggere i missili smantellati.

Questo orientamento sarebbe anche [illegible] nel corso di colloqui avuti da una delegazione di parlamentari americani con i principali esperti sovietici in tema di disarmo.

Vogel, da parte sua, avrebbe assicurato Andropov sulla disponibilità americana riguardo al tema dei missili. *«Reagan — ha detto — potrebbe anche modificare la sua posizione»*. L'uomo politico tedesco si è incontrato proprio la settimana [illegible] a Washington con il presidente americano e [illegible] il segretario di Stato Shultz. E' quindi, probabilmente, il più indicato a giudicare il margine di possibilità di accordo esistente.

Hans-Jochen Vogel incontrerà nei prossimi giorni anche il presidente francese Mitterrand. In pratica, il leader socialdemocratico tedesco sta effettuando [illegible] sorta di «campagna preelettorale», proponendosi [illegible] l'esponente tedesco più autorevole sul piano internazionale.

In Germania infatti, all'inizio di marzo, avranno luogo le elezioni generali. I socialdemocratici puntano alla riconquista della Cancelleria perduta dopo la «defezione» dei liberali.

Gli avversari politici di Vogel affermano che i colloqui di ieri a Mosca non [illegible] altro che una «messa in [illegible]» sovietica per alimentare la campagna elettorale di Vogel, cioè di un uomo molto gradito al Cremlino.

Salvador: si arrende l'ufficiale ribelle?

Il colonnello Ochoa, isolato nella sua guarnigione, disposto a dimettersi insieme al ministro

SAN SALVADOR — Si fa sempre più difficile la posizione del colonnello Sigfrido Ochoa Perez, il comandante militare della provincia di Cabanas ribellatosi alle autorità centrali. [illegible] ieri la sua guarnigione è praticamente isolata dal resto del mondo ed in particolare dalle altre guarnigioni che avrebbero potuto dargli [illegible] forte. Sembra inoltre che l'alto ufficiale possa contare sulla solidarietà di appena un terzo dei suoi mille uomini ed in questa situazione non sono pochi quanti preannunciano [illegible] resa.

Nei confronti dell'ufficiale ribelle è scattato anche il silenzio stampa. I quattro principali giornali del Paese e le emittenti radiofoniche hanno obbedito all'ordine del governo di non pubblicare dichiarazioni di [illegible] genere rilasciate dal colonnello.

Stamane Ochoa ha comunicato di essere prossimo ad un accordo con l'alto comando facendo capire che l'intera vicenda potrebbe concludersi con le dimissioni sue e del ministro della Difesa.

Fuggono dall'Urss 4 su una zattera

Individuati e catturati dai servizi costieri sovietici - Numerose fughe dall'Estonia

STOCCOLMA — Il portavoce di un'organizzazione di aiuto agli estoni, con sede a Stoccolma, ha affermato ieri che poche settimane fa quattro estoni che a bordo di una zattera [illegible] affrontato il Mar Baltico per raggiungere la Svezia sono stati arrestati in acque internazionali da uomini dei servizi costieri sovietici.

I quattro, ha ancora detto Ants Kippar, presidente del «Centro di soccorso per i detenuti di coscienza estoni nell'Unione Sovietica», si trova[illegible] in [illegible] prigione di Tallinn, capitale dell'Estonia, e potrebbero essere accusati di aver tentato di lasciare illegalmente l'Unione Sovietica, un reato per il quale la pena massima prevista è di tre anni di reclusione.

Della stessa accusa — ha [illegible] detto Kippar — sarà probabilmente chiamato a rispondere un altro estone, Hillar Pruumsild che [illegible] chiesto asilo politico in Finlandia dopo aver attraversato la frontiera, proveniente dalla Carelia sovietica.

La più antica iscrizione del «Jahveh» ebraico

GERUSALEMME — La più antica menzione, a tutt'oggi, di «Yahveh» (Dio, in ebraico), incisa su un rotolo di preghiere in purissimo argento risalente al settimo secolo avanti Cristo, è stata scoperta nel [illegible] scavi [illegible]piuti a Gerusalemme, a sud delle mura [illegible] città vecchia, in un locale funerario sotterraneo. In realtà la scoperta risale a tre anni fa, ma è stata resa nota solo in questi giorni, durante una conferenza dell'archeologo Gabriel Barkay dell'università di Tel Aviv, il quale — riferisce il «Jerusalem Post» — ha spiegato la discrezione da [illegible] osservata [illegible] la necessità di non suscitare la reazione degli ambienti ortodossi estremisti, contrari a [illegible] eseguano scavi in zone le quali potrebbero nascondere sepolture di esseri umani.

Dita, [illegible] e sangue nel frigorifero d'una casalinga

NEW YORK — Quello della signora Shirley Cox è un frigorifero del tutto particolare. Come particolari sono altri aspetti della vita domestica di questa casalinga di Evansville, nello Stato americano dell'Indiana. E tutto perché Shirley Cox ha sposato il medico legale di una cittadina dove ancora [illegible] è stato costruito un obitorio. Il frigorifero della signora Cox contiene infatti di tutto: uova, burro, verdura, carne e... dita, braccia, flaconi di sangue ed altri reperti umani.

Arrestata leader femminista E' accusata di omicidio

[illegible] — Viva sensazione ha suscitato ieri l'annuncio dell'arresto di Ginny Eleanor Foat, 42 anni, presidente della sezione californiana dell'Organizzazione [illegible] delle donne (Now) e nota attivista del partito democratico. [illegible] stata [illegible] su mandato di cattura [illegible] spiccato nel [illegible] in Louisiana. All'epoca del fatto, secondo la polizia, [illegible] faceva chiamare Virginia Galluzo. Il delitto per cui è stata [illegible] ebbe per vittima Moises Chayo, [illegible] anni. A implicare la Foat, [illegible] Virginia Galluzo, fu John Sidote che dichiarò di aver ucciso il Chayo insieme alla donna. Sidote e la Foat, alias Galluzo, furono sposati per qualche tempo.

Un piccolo aereo cade in un cimitero

TORONTO — Un piccolo bireattore a otto posti è precipitato in un cimitero mentre stava per atterrare all'aeroporto internazionale di Toronto. I cinque occupanti del velivolo, come ha [illegible] un portavoce dell'aeroscalo, sono morti sul colpo. Si ignorano fino a questo momento le cause dell'incidente.

I cormorani razziano il pesce a Orbetello

[illegible] — I cormorani costituiscono un problema per la laguna di Orbetello (Grosseto), zona umida dove si pratica la pescicoltura. Questa specie di uccelli acquatici che — come si è visto anche nel «Marco Polo» televisivo — vengono utilizzati da secoli dai cinesi [illegible] pescatori, fanno continua razzia di pesce. Gli esemplari sono circa cinquecento.

Il problema sta provocando danni alle categorie interessate e suscita risentimento e proteste da parte degli allevatori della laguna.

Non paga la tangente è ferito a Napoli

NAPOLI — Il titolare di un'officina meccanica, Enrico Fevola, di 39 anni, è stato ferito [illegible] alcuni colpi di pistola sparatigli contro da due sconosciuti. Il fatto è avvenuto in via Martucci, nella zona di Chiaia. [illegible] investigatori ritengono che il ferimento sia stato compiuto in quanto Fevola si sarebbe rifiutato di pagare una tangente [illegible] banda di estorsori. Fevola si trovava all'interno dell'officina, quando [illegible] entrati due giovani armati e con il volto mascherato che gli hanno sparato contro alcuni colpi di pistola. Sono poi fuggiti a bordo di [illegible] «Vespa».

Reagan [illegible] la Cee sull'export agricolo

WASHINGTON — In un discorso all'Associazione agricola americana a Dallas (Texas), il presidente Reagan ha ieri rinnovato dure accuse alla «concorrenza sleale» delle esportazioni della Comunità europea [illegible] ha annunciato misure per incentivare a loro volta le esportazioni Usa, tramite un aumento dei fondi per il credito alle esportazioni agricole.

La Thatcher ai soldati: «Attenti agli argentini»

STANLEY — Il primo ministro britannico signora Margaret Thatcher ha esortato ieri i militari britannici in servizio sulle isole Falkland a restare vigili nell'eventualità di un nuovo tentativo argentino di invadere l'Arcipelago.

Nella visita a bordo dell'incrociatore leggero [illegible] Antrim, che ebbe una parte notevole nella vittoria britannica nella guerra delle Falkland, la signora Thatcher ha detto ai militari: *«Dobbiamo impedire la ripetizione di questa campagna, e per questo è necessaria [illegible] vigilanza costante»*.

«TICKETS E TARIFFE MENO CARI PER FRENARE LA SCALA MOBILE»

Queste le esigenze considerate «essenziali» dal sindacato nella trattativa sul costo del lavoro - Proposto dal governo l'aumento degli assegni familiari - La Confindustria: «Si entra finalmente nel vivo della discussione»

ROMA — Nel primo *round* di incontri ha chiarito ieri ai sindacati e agli imprenditori il punto d'arrivo che suo avviso dovrebbe vertenza sul costo del lavoro e sulla scala mobile. Il ministro ha proposto un programma di discussione che basa su pochi punti cardine. I hanno accolto nella sostanza proposta. gl'industriali l'hanno apprezzata *«perché si entra finalmente nel vivo della trattativa»*, ha detto Annibaldi.

Questi i punti di discussione che Scotti ha intitolato «Protocollo generale d'intesa»: 1) il governo intende agire sui prezzi amministrati e sulle tariffe; 2) bisogna contenere la quantità degli ti salariali nei rinnovi dei contratti e gli aumenti derivanti dagli automatismi: entrambi debbono rientrare nei tetti d'inflazione programmati. Per la scala mobile fra le ipotesi c'è anche quella di allungare i tempi di rilevazione Istat.

E ancora: il governo mette in opera due interventi sostegno dei guadagni netti in busta lavoratori. Ossia: la manovra fiscale concordata con il ministro Formica l'aumento, ancora quantificare, degli assegni familiari. deve concordare fra le parti una politica di orario di lavoro e la flessibilità della gestione di fabbrica secondo i modelli europei. Il governo è disposto negoziare fiscalizzazione degli oneri sociali anche più estensiva dell'attuale, con speciale riguardo alle imprese e alle situazioni nel Mezzogiorno.

IL SCOTTI

PAOLO ANNIBALDI

Su tali basi, ha detto Scotti a-Lama, Carniti e Benvenuto e poi a Merloni, a De Cesaris, per gl'imprenditori, è possibile concludere positivamente questo ampio confronto e scongiurare l'intervento del governo, che altrimenti diventa indispensabile data la crisi. La replica dei stata immediata non priva di qualche apertura. Nessuno, come s'è detto, ha respinto questa scaletta di discussione; secondo luogo sono state controproposte tre esigenze considerate essenziali nella trattativa.

Ecco che cosa hanno richiesto i sindacati: a) vanno definiti i ticket sanitari riducendone la «pesantezza» e «l'iniquità»; b) occorre che il governo garantisca che sarà introdotta fra le misure austerità la prima giornata malattia pagata; c) dev'essere affrettato negoziato rinnovare il dei pubblici dipendenti. Con imprenditori ha esaminato invece le questioni più strettamente connesse alla fiscalizzazione al costo del lavoro.

I colloqui iniziati al ministero Lavoro si svolgeranno nei prossimi giorni con lunga serie riunioni nuovi incontri. Oggi i sindacati incontrano i ministri economici per discutere di tariffe, tagli alla previdenza alla sanità, tre voci entrate ormai far parte della trattativa globale.

Domani scalerà il Bianco Parlerà?

CHAMONIX — Lucio Galli, il bambino 11 anni che spera di ritrovare parola scalando il Monte Bianco, ha lasciato ieri abitazione provincia di Cremona diretto in Val d'Aosta. Lo accompagnavano Giacomo Marcarini, il ristoratore-scalatore-terapeuta (che ha avuto l'idea della scalata), Osvaldo Bolchini, un appassionato montagna, due sorelle uno zio Lucio, un'infermiera uno psicologo.

la funivia che Chamonix raggiunge l'Aiguille du Midi potrà funzionare (nei giorni scorsi rimasta ferma per problemi di manutenzione), Giacomo Marcarini Lucio Galli raggiungeranno oggi il Mont Maudit dove bivaccheranno sotto la tenda. L'attacco più alta cima d'Europa, il tempo lo consentirà, dovrebbe avvenire nella giornata di domani. L'esperimento viene guardato interesse, ma anche un po' preoccupazione.

● **Drogato** — Un tossicodipendente trovato morto nel suo appartamento Lecco la polizia, dopo che un suo vicino di casa, preoccupato per l'assenza giovane (non lo vedeva da giorni), aveva dato l'allarme. Il giovane deceduto si chiamava Massi Butti di anni, Lecco, noto alla polizia come tossicodipendente.

E se il Cosmos cade in Italia? Si vara oggi la legge sui danni

Intervista di Stampa Sera Giulio Andreotti, presidente della Commissione Esteri - Lo Stato si assume ogni responsabilità civile - Le persone danneggiate possono farsi rimborsare

ROMA — Il satellite-spia sovietico cadrà sulla Terra alla fine del molti temono (non si bene perché) che possa seminare disastri proprio sull'Italia e il Parlamento s'affretta oggi approvare una legge che regola l'eventuale risarcimento danni.

«E' una pura combinazione, frutto coincidenze e dell'ironia del caso — dichiara Giulio Andreotti — *sono pronto dimostrarlo: almeno noi deputati della commissione Esteri siamo davvero innocenti»*.

Resta il fatto che Cosmos, satellite sovietico energia atomica per rilevamenti da quota, non è più in grado di reggere orbita da momento all'altro può tornare a Terra pericolosa violenza di un meteorite. La nostra Penisola è sulla probabile traiettoria di caduta. Gli esperti affermano che precipiterà entro venti giorni proprio oggi la commissione Esteri Montecitorio si riunisce in sede legislativa per approvare e convertire definitivamente in legge di attuazione della Convenzione internazioale sulle responsabilità per i danni causati da oggetti spaziali, firmata Londra, Mosca Washington nel lontano 1972.

Non un po' tardiva, tanta tempestività?

«A la Convenzione è arrivata soltanto il giugno dell'anno scorso — risponde Giulio Andreotti, che della commissione è presidente —. *Il parere favorevole della commissione Affari costituzionali ci è stato dato il 12 ottobre, poi c'è stata crisi di governo, e finalmente oggi l'approveremo in sede legislativa. Alla mezzanotte sarà legge Stato.*

Ma dieci anni per convertire in legge Convenzione sottoscritta dal governo, non le sembrano eccessivi?

«Mi sia consentito dire che questo ritardo è nemmeno un fatto eccezionale — risponde Andreotti — *capita po' con molti dei trattati internazionali "minori", e comunque non colpa Parlamento, semmai è del ministero degli Esteri, che non li notifica. Questa Convenzione, ad esempio, è giunta al Senato solo 9 febbraio 1982. Se poi adesso arriva anche il satellite sovietico... noi però non abbiamo colpa alcuna»*.

Cosa sarebbe successo, satellite fosse caduto noi in assenza di questa legge?

«Ci sempre le norme di diritto internazionale. Certo sarebbe nato un contenzioso tra giuristi di mezzo mondo».

Che mezzanotte la Convenzione possa essere definitivamente ratificata, Andreotti non ha dubbi, perché non ci opposizioni. Quindi, se il Cosmos cade da noi, Mosca pagherà ogni eventuale danno? *«Facciamo gli scongiuri, è meglio»*, dice il presidente della commissione parlamentare.

La legge della Convenzione, vigore da domani, si compone di sei articoli. Chi subirà danni alle proprie colture, alla casa, agli oggetti alle persone, per la caduta relitti oggetti spaziali, potrà farsi rimborsare direttamente dallo Stato italiano, che si ogni responsabilità civile e si rivarrà poi — sulla base della Convenzione internazionale — contro lo Stato che in orbita quel satellite.

Gianni Pennacchi

Ora Barney Clark sta molto meglio

L'uomo dal cuore di plastica potrebbe essere dimesso entro «tre settimane» - E' più lucido

BARNEY CLARK

SALT LAKE CITY — Se il miglioramento sorpresa delle sue condizioni generali proseguirà al ritmo di questi ultimi giorni, potrebbe essere dimesso entro «due tre settimane» Barney Clark, l'uomo che dall'inizio di dicembre vive con un plastica nel petto. Lo ha annunciato ieri il vice-presidente della «University of Utah per le scienze mediche», professor Chase Peterson.

Clark — ha detto — «è notevolmente più lucido che in precedenza; è fisicamente più forte, e i suoi polmoni funzionano meglio. Il suo cuore continua a funzionare normalmente».

Torre
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore
Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Paradotto

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 387 DEL 23-12-1981

Temperatura Torino, ore 13 +5

TEMPO PREVISTO: su la regione prevalenza di cielo sereno poco nuvoloso. VENTI: calmi. VISIBILITA': buona. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA DEL TEMPO: condizioni pressoché invariate.

all'estero

Atene	+ 7	+15
Berlino	+ 5	+ 7
Buenos	+23	+33
Lisbona	+ 4	+12
Londra	+ 9	+12
Mosca	— 1	+ 1
New York	+ 1	+ 7
Parigi	+ 7	+ 9
Singapore	+24	+30
Tokyo	[illegible]	+ 8

in provincia (ore 8)

Aosta	n.p.
Alessandria	— 5
Asti	— 5
Cuneo	+ 2
Novara	— 8
Vercelli	— 4
Genova	+ 9
Imperia	+ 8
Savona	+ 5

in (ore 8)

Venezia	+ 3
Milano	+ 3
Bologna	+ 3
Ancona	+ 1
Roma	+ 2
Napoli	+ 6
Bari	+ 7
Reggio C.	+13
Palermo	+13
Cagliari	+ 5

Emmanuele Rocco ha lasciato la Rai

Lettera dimissioni del popolare giornalista

ROMA — Emmanuele Rocco, giornalista politico-parlamentare della Rai, che fino qualche tempo fa faceva il commentatore per il «TG 2», ha di dimettersi dall'azienda. Egli ha reso noto aver scritto una al presidente Rai-tv, Sergio Zavoli, nella quale, dopo ricordato uscita dal «TG 2», sottolinea atteso «una qualche collo all'interno dell'azienda. Non stato così. Nessun direttore di rete o testata ha accettato di utilizzarmi e la stessa collocazione ai servizi parlamentari (nonostante calda accoglienza che mi hanno fatto i colleghi) rischia diventare, per ragioni obiettive, un comodo parcheggio ove trascorrere (lucrando uno stipendio, senza lavorare) i cinque anni mi separano dal raggiungimento massimo pensione».

ccusa, difende se stesso e la squadra

sarà grande no prossimo»

siamo sfortunati. ■ Genova abbiamo perso su autorete ed anch'io non ho avuto fortuna sbagliando tiri per ■ solo millimetro. E poi gli arbitri. Certo non ci aiutano, ■ Genova c'era ■ rigore ■ Bettega. Ma comunque anche ■ non siamo grandi, non siamo neppure tagliati fuori dal "giro" scudetto».

Volti nuovi, problemi nuovi. Prosegue Platini sul ■ del rinnovamento: *«Per ■ ■ Boniek si tratta di acclimatarci nella maniera dovuta. Io ho dovuto cambiare le mie abitudini ■ gioco. In Francia giocavo al sabato o al venerdì sera; qui sempre ■ domenica, anche questo conta. E poi in uno stesso settore la Juve ha immesso tre giocatori nuovi come Boniek, Rossi e il sottoscritto. Le difficoltà a segnare nascono anche ■ questo nuovo assetto dell'attacco».*

Platini ha parole di ■ prensione anche per Trapattoni: *«Posso immaginare i suoi problemi* — spiega —. *Il "mister" ■ come uno che debba maneggiare della dinamite. Se non si segna, le colpe ricadono tutte ■ di lui. Anche Boniperti è in una situazione delicata: ha scelto lui gli stranieri ed ora tutti sono pronti a dirgli che ha sbagliato. ■ ■ problema ■ più generale, per ■ tutti si aspettano grandi cose dai giocatori stranieri arrivati in Italia, invece ■ un errore chiedere troppo, nessuno pensa che tutti noi siamo persone normali, non mostri, ed abbiamo bisogno di acclimatarci».*

Poi, mentre il ■ della sua Range Rover si scalda, torna su un argomento che gli piace sottolineare spesso: *«Il campionato italiano è durissimo, ■ ci sta ■ perdere. Noi stranieri dobbiamo capire meglio certe situazioni di gioco, dobbiamo conoscere gli avversari».*

Domenica arriva la Sampdoria ■ comincia il cammino di ritorno. All'andata i blucer■ inflissero alla Juve la prima sconfitta stagionale, ■ pessimo esordio. Trapattoni spera di recuperare Rossi (ma non ha fretta) ed oggi lo collauderà in partita. Assente quasi sicuro invece Tardelli, per il quale scatterà la squalifica. Lo sostituirà Bonini, con il rientro di Furino in mediana.

Fabio Vergnano

■ PLATINI ■ PER I ■ STRANIERI ■ IN ITALIA

«Decideranno ntri diretti»

NCERTEZZE SONO ■ CARE

anche il gioco è stato sviluppato da noi con ■ certa continuità».

■ *il fatto che la Juventus superstar accusa, già ■ metà campionato, ■ distacco ■ quattro punti. La gente è stupita e ■ sa spiegarsi ■ ragioni.*

«Sbalorditi lo siamo pure noi — *prosegue Scirea* — però ogni discorso ■ quando vai ■ Genova, schiacci l'avversario nella sua ■ per buona parte della gara, manchi qualche gol e subisci un'autorete (mia deviazione) con palla che ■ verso l'angolino. ■ allora ■ viviamo ■ periodo ■ e ■ ■ Verona, però, abbiamo giocato male. ■ ■ guarderei alle statistiche dello ■ anno, poiché abbiamo segnato soltanto un paio di reti in più di quest'anno».

Frattanto siete diventati campioni ■ mondo ■ vi siete rafforzati ■ Boniek, Platini ■ Paolo Rossi.

«Sì, sono d'accordo, però il calcio è bello ed affascinante anche per queste ragioni: il campo sconfessa pronostici e verdetti emessi sulla carta».

Boniek e Platini sono puntualmente chiamati in causa.

«Su ■ loro ■ fatto un discorso ■ parte. Chi li marca cerca di fermarli in qualsiasi modo, tenendoli anche per la maglia, insomma impedendo loro di giocare. E così la vita diventa dura. Passerà, per■ Boniek ■ Platini ■ bravissimi».

Di fronte a questa situazione cosa farete?

«Siccome andiamo d'accordo sia in campo che fuori, cercheremo di stare sempre uniti. E' il momento ■ reagire. ■ continueremo ad esibire ■ carattere di domenica potremo ribaltare la situazione. ■ ■ ■ ■ mo scalognati come ■ Genova. Quattro punti sono tanti e pochi, ■ seconda di come usciremo dagli scontri diretti. ■ dobbiamo perdere più una partita ■ ■ dobbiamo sbagliare più nulla».

La Roma, intanto, scappa ■ una lepre.

«E' all'apice, ha fortuna di segnare subito però merita il primo posto; gio■ molto bene ■ attraversa un momento magico. Speriamo che perda terreno».

Avete qualche cosa da rimproverarvi?

«No; ripeto, ci mancano due punti. Spesso ■ dice che non sappiamo soffri■ ■ che vogliamo vincere soltanto perché abbiamo un nome. Noi siamo professionisti molto seri e sappiamo perfettamente che ■ ■ solo blasone non si vince assolutamen■ nulla. Per ■ non tirate più fuori storielle come questa. Il calcio ■ sofferenza, lo abbiamo sempre dimostrato. E lo dimostreremo ancora».

■

Radice (che emigra all'estero) «Tornerei ad allenare il Torino»

GIGI RADICE

MILANO — Gigi ■ ■ per emigrare. Non dice dove, ma la scelta ormai sembra fatta. Chi ■ sta vicino, ■ esclude neppure ■ l'allenatore brianzolo abbia come traguardo addirittura il Brasile.

Se ■ accettasse veramente l'offerta di una società straniera, sarebbe il primo caso ■ un tecnico italiano che va ■ lavorare all'estero ed è proprio ■ questa clamorosa decisione che ■ spiega ■ rifiuto opposto nei giorni scorsi alle proposte formulategli ■ presidente ■ Catanzaro per rilevare la panchina dell'esonerato Pace.

Deluso dalle sue recenti disavventure italiane (l'ultima rappresentata dal dissi■ ■ il Bologna ■ conseguente rinuncia all'incarico ancor prima che cominciasse ■ l'attuale torneo di serie B), Gigi Radice continua tuttavia a pensare ■ nostalgia al Torino. *«Quella è ■ squadra che tornerei ■ allenare volentieri»* ha affermato ■ ■ sospiro ■ nostalgia. ■ d'altro ■ comprensibile se si pensa che il quarantottenne tecnico Lombardo proprio ■ il Torino ha conquistato l'unico scudetto della sua carriera.

«Ho visto i granata domenica contro la Roma — ■ aggiunto Radice — ■ *mi sembrano davvero sulla buona strada. Giocano bene, sono generosi. ■ risulta che sono entusiasti dell'ambiente e questa è una ■ molto importante. L'anno prossimo faranno cose ancora più belle, ne sono certo».*

Cuscela alla «Pro» Ferretti trainer dell'Alessandria

Anche nei campionati «minori» la ■ ■ tore diventa ■ più difficile. ■ ■ squadra ■ «gira» il ■ ■ guida tecnica diventa inevitabile. Così ■ capisaldi ■ vecchio calcio piemontese, ora in difficoltà, si affidano ■ nuovi allenatori per tentare la risalita.

L'Alessandria (C2) liquida Giampiero Ghio e si affida ■ ■ Ferretti che, scisso il ■ ■ Gigi Radice, era alla ricerca di una sistemazione. ■ compito difficile quello di Ferretti perché i grigi dopo la batosta di domenica ■ ■ Imperia (4-0) vedono sempre più critica ■ loro posizione di classifica.

■ Vercelli ■ ■ Parte Luigino Vallongo e ■ ■ ■ il tecnico ■ nel '71 por■ ■ Pro in serie C dopo due spareggi con ■ Biellese. I vercellesi ■ ■ ■ ■ disperata di classifica ■ non ■ certo ■ posizione sperata in partenza. Gli obiettivi della Pro ■ infatti chiari: vuole la promozione in C2.

Prato Nevoso e Artesina col «Mondolé ski» fanno concorrenza ai «big»

- Con un unico abbonamento è possibile utilizzare gli impianti delle due stazioni invernali
- Tredici sciovie, anello per il fondo, piste di pattinaggio e per lo slittino ■ Prato Nevoso; 11 skilift, una seggiovia ■ una famosa pista di discesa ad Artesina
- Ed ora si lavora al collegamento con Frabosa Soprana...

PRATO NEVOSO — «L'unione fa la forza»: l'antico motto si ■ per l'ennesima volta dimostrato vero. Per contrastare la sem■ maggiore concorrenza, gli operatori turistici e commerciali ■ due tra le maggiori ■ zioni invernali del Monregalese ■ hanno deciso di associarsi creando il «Mondolé Ski».

Con ■ unico abbonamento ■ possibile utilizzare gli impianti di risalita ■ Prato Nevo■ ■ Artesina.

«Questa collaborazione è stata ed è ■ nostra fortuna — esordisce Paolo Rollier, responsabile di Prato Nevoso — *le due stazioni sorgono in vallate parallele e, quando si è in quota, sono sufficienti pochi minuti sugli sci per raggiungere ■ piste dell'altra stazione. I percorsi, le piste sono di fatto raddoppiate ■ gli sciatori le possono utilizzare ■ ■ solo abbonamento venduto a prezzi più che concorrenziali, visti i servizi offerti. In programma c'è ■ costruzione di ■ impianto di collegamento tra ■ due stazioni che faciliterà ulteriormente questa cooperativa».*

Oltre che Artesina ■ Prato Nevoso, ■ previsto ■ collegamento anche ■ Frabosa Soprana.

«Tutto però è stato bloccato ■ burocrazia — commenta seccamente Rollier — *con un evidente danno per l'intera economia della zona».*

Prato Nevoso conta tredici sciovie, anello per ■ fondo, pista di pattinaggio, di slittino; Artesina undici skilift, una seggiovia e soprattutto una delle dodici piste italiane omologate per la discesa libera.

Unite, costituiscono una splendida ■ capace ■ ■ concorrenza a più rinomate e conosciute stazioni invernali.

«Artesina è sicuramente ■ ■ che ottiene meno benefici immediati ■ questa collaborazione — afferma, velatamente polemico, Franco Franceri, per conto della S.p.A. Artesina — ■ ■ *convinti che solo unendo gli sforzi ■ tutti gli operatori della zona sia possibile superare ■ concorrenza di altre località».*

«Quando si stipulano contratti con agenzie di altri Stati per portare gli sciatori nelle nostre stazioni — prosegue Rollier — *bisogna essere in grado di offrire molto ■ ■ prezzi che ■ disponibilità di impianti, di posti letto. Unendo le tre stazioni si moltiplicano i servizi».*

ARTESINA. LA PISTA DELLA POGLIOLA'

Le tappe della stagione agonistica

MONDOVI' — E' atteso con particolare interesse ■ monregalesi l'avvio della stagione agonistica che vedrà molte stazioni invernali della zona ospitare competizioni di prestigio.

Questo il calendario degli appuntamenti per l'83 resi noti dalla Fisi.

16 Gennaio: Frabosa Soprana Trofeo Ombretta Villa slalom speciale, maschile.

30 ■ ■ Giacomo di Roburent Trofeo Fisi Cassa di Risparmio, slalom gigante per juniores maschile e femminile.

6 Febbraio: Lurisia trofeo Fisi per juvenes slalom speciale maschile e femminile.

13 ■ Artesina trofeo Fisi per juvenes, discesa controllata maschi■ ■ femminile.

13 Febbraio: ■ Val Casotto trofeo Garessio 2000 gigante maschile e femminile ■ qualificazione zonale.

■ ■ Prato Nevoso Trofeo Napoli Ferro gigante promozionale.

■ ■ Lurisia Trofeo Terme gigante maschile e femminile di qualificazione zonale A per giovani.

24-25 Febbraio: Artesi■ Discesa ■ Fis internazionale.

27 ■ Prato Ne■ Trofeo Iveco giovani, gigante maschile e femminile di qualificazione giovani.

27 Febbraio: Frabosa Trofeo Moro gigante promozionale maschile e femminile per juvenes e cuccioli.

4-5 ■ Artesina Coppa Italia discesa ■ gigante per giovani.

13 Marzo: Lurisia Gran premio della Narzolese gigante maschile e femminile ■ partecipazione straniera.

3 ■le: Prato Nevoso ■ parallelo valido ■ la finale del trofeo Iveco, giovani e della Coppa Piemonte Iveco Seniores.

■ l'appuntamento ■ maggior prestigio ■ i campionati italiani assoluti che ■ svolgeranno a Viola Saint-Grée dal 13 al 19 febbraio.

Un astrologo risponde alle vostre domande: scrivete a Stampa Sera, I tarocchi

GIOCHIAMO A TAROCCHI COL DESTINO...

A cura di **Franco Spinardi**

I lettori «Stampa consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco procedere:

1) procuratevi 22 biglietti carta, dimensioni di circa;

2) i biglietti dall'1 al 22, cioè sul primo foglietto il numero 1, sul secondo il 2, sul terzo il e così via, fino 22; contrassegnate il per confonderlo con il numero 9;

3) piegate cura ogni biglietto due o tre volte;

i 22 biglietti così piegati tavolo, in un luogo tranquillo e lontano rumori. Con le per il tempo volete, «concentrandovi» (ma sforzo) un quesito particolarmente a cuore e di cui volete l'esito.

continuando mescolare i biglietti e cercando di perdere la concentrazione, estraete, mano «sinistra», i 22 biglietti. del numero, sarà, ad esempio, il 9: ricordate, è il «primo» numero estratto; ponetelo destra, in disparte dagli altri numeri.

5) Estraete, sempre concentrandovi senza sforzo e sempre con la mano sinistra, secondo biglietto, che sarà ad esempio il numero 2. nota come «secondo» numero estratto. Mettete anche questo biglietto alla vostra destra, insieme al numero 9. Continuate estraendo un «terzo» biglietto, ad esempio il numero 17, che porrete da parte insieme ai due numeri precedenti. Infine il «quarto» e ultimo biglietto, sarà, poniamo, il 7. Avete così quattro numeri, 9, 2, 17 e 7.

7) Riportate questi un foglio, vostra domanda (vedere paragrafo 4) con il vostro nome e cognome o con uno pseudonimo. Spedite il tutto a «Stampa Sera - Rubrica Cartomanzia», via Carlo Marenco 32, 10126 Torino.

La risposta pubblicata appena possibile sul giornale.

ascoltare una trasmissione sui Tarocchi, analoga a quella che presentiamo, in diretta con gli ascoltatori, dagli «Radio 1», FM - 104.700 MHZ: ogni lunedì dalle ore 22 alle 23,30.

L'Arcano numero 12, l'appeso o — come si diceva una volta — *«Il Penduto»*, è una carta decisamente strana, ricca di simbolismi non troppo facile da interpretare. Vediamo un appeso per piede a un pezzo legno trasversale che è sostenuto da due alberi con i rami tagliati. Stranamente, il legno questi rami è di colore rosso e non ci resta che ricordare come nei Tarocchi, nei loro colori, nella posizione dei corpi e degli oggetti, nulla lasciato caso e si simboli che sempre, rivestono una certa importanza per intende studiare attenzione l'affascinante materia.

La storia dell'Arcano 12 è piuttosto complessa vi si può immediatamente trovare un dato curioso: corda che stringe caviglia dell'appeso (strano personaggio, visto che la faccia improntata alla più serena tranquillità) non si vede, non disegnata e l'uomo sembra librarsi nell'aria per qualche magia.

Si tratta di una posizione piuttosto scomoda e a questo supplizio in genere sottoposti i primi cristiani. Storie e leggende che riguardano i primi martiri, infatti, parlano persone appese per un piede.

Scriveva inoltre Gallonio: *«Le donne cristiane spesso appese per piede durante tutta la giornata in tal maniera che le loro parti intime erano prive di veli, affinché fosse mostrato per la santa religione di Cristo il più grande disprezzo possibile. Qualche volta, i martiri erano semplicemente sospesi per un piede, mentre in altri casi si aggiungeva il fumo di combustibile umido con cattivi odori, come quello degli escrementi di animali, per aumentare le sofferenze loro»*.

Tutto questo dimostra ampiamente l'impiccagione per un piede fosse applicata casualmente in epoca romana: i Tarocchi, che hanno buona memoria, hanno registrato il fatto.

L'Arcano 12 è quindi abbastanza macabro, non deve essere considerato nefasto, proprio come non dovrà considerata nefasta la carta della Morte.

Che cosa può significare l'Appeso? Intanto, deve richiamarci misticismo, dell'anima liberata che avviluppa il corpo: l'individuo — in questa seconda posizione — che libera dall'egoismo istintivo per fino al divino. Insomma, dono stessi agli altri, dedizione assoluta all'umanità.

Chi incline a questo tipo di atteggiamento è soltanto pronto a battersi per ideale, può anche possedere caratteristiche meno positive: quelle dell'utopista, sognatore perduto tra nuvole mancante di senso pratico. incontriamo questa carta nel nostro gioco, quindi, possiamo nel complesso essere soddisfatti, quasi certi di incontrare sulla nostra strada individui un alto grado spiritualità che nuocerci.

E' una carta, comunque, che non può rassicurarci del tutto in quanto indica cose che sono ancora ben definite. Una carta che non conclude che avrà bisogno delle carte vicine per darci un responso attendibile.

L'APPESO

Anche per quanto riguarda il piano fisico abbiamo indicazioni attendibili: l'abbandono qualcosa, la rinuncia, il fatto che per il momento siamo nell'impossibilità momentanea per l'azione.

Tanto per fare un esempio, se avessimo cominciato affare, questo resterebbe nell'incertezza finché non arriva un aiuto dall'esterno.

Un ultimo cenno per la salute: attenzione disturbi circolatori, derivanti (così dicono i testi) disarmonia per quel piede legato innaturalmente. Concludiamo pensando posizione dell'Appeso, che è eretta ma certamente innaturale, in giù e quel piede legato dietro schiena.

Beppe Bracco

Le risposte alle vostre lettere

CAPRICORNO — Interpretando i suoi tarocchi, vedo effettivamente un probabile sfratto. Il problema non è di facile soluzione, specialmente con i doppi servizi che desidera. Si dovrà accontentare, temo, di qualcosa di molto più modesto: non perda tempo e inizi questa difficile ricerca.

LELLA M.F. — Per «X» lei rappresenta la soddisfazione dell'orgoglio lei sensi: infatti i numeri che sottopone al mio esame esprimono indici relativi a un grande amore, a una indissolubile intesa spirituale. Perciò cerca la compagnia per scopi unicamente materiali. L'altra donna, al contrario, costituisce un serio e duraturo legame, anche se privo di grandi ideali. E, nel mezzo, ci dei figli: sì regoli di guenza.

ROBERTA '51 — suo problema è in fase di soluzione, anche se non deve commettere errori né trascurare le piccole sfumature: cerchi guarigione completa, che avverrà entro l'estate.

RENZO '48 — Per il prossimo futuro professionale è necessario dimenticare, per prima cosa, il passato, decisamente poco felice. Attualmente ha buone prospettive, specie se viaggia ha dei rapporti persone o aziende lontane. Verso luglio si presenteranno delle nuove migliori possibilità, grazie alle quali potrà chiudere un ciclo intraprenderne un altro molto valido. I «segni» da luoghi d'acqua, o da un soggiorno in tali località. Le trasformazioni operanti fra fine ottobre e novembre (cioè quando il Sole sarà nel segno dello Scorpione).

SAMANTHA '65 — Anche se 5 gennaio trascorso, posso rispondere positivamente alla sua domanda: grazie duplice presenza nei numeri che ha estratto, ta di Saturno, pianeta che rappresenta blocco, il ritardo, le «cose ferme», devo dire che il suo ragazzo non è partito per il servizio militare, né dovrebbe. L'inverno chiarirà ogni.

ROSELLA GEMELLI — Al 90 per cento la risposta «sì» ma resta sempre una pur minima percentuale cui deve guardarsi. Avrà, in ogni caso (dopo averne persi, se non erro, o dopo molte delusioni in passato) figli, almeno una bella bambina. Ma le suggerisco di eliminare quel 10 per cento le appropriate cure che uno specialista studierà per il suo caso.

ROSY PANDA — avuto una mano felice nell'estrarre i tarocchi: in essi leggo una buona fortuna che accompagnerà la sua ricerca, entro la prossima estate. Agisca, incominciando a cercare, accettare, un lavoro qualsiasi purché decoroso. Così legge naturale dell'abbondanza si metterà in moto, inarrestabile, e la porterà migliorare costantemente. Un uomo anziano donna le saranno d'aiuto.

ROBY - — Rispondo alla prima domanda, dato che quattro numeri servono per un solo quesito. Il futuro in campo lavorativo presenta buono, interessante, grazie a qualche novità che verrà in luce entro la fine dell'estate. E' indispensabile, in questo periodo, lavorare cervello, viaggiare, scrivere, telefonare.

MAFFI — Nella vita domestica, ormai, tempesta appartiene al passato. Deve far tesoro qualche infelice esperienza e dei momenti tristi (causati dai suoi errori). Netto miglioramento entro maggio.

Cronache dell'insolito...

Correva l'anno di grazia 1163 quando migliaia migliaia di pellegrini giungevano in Piemonte richiamati un fatto eccezionale: il passaggio delle salme dei *tre santi re magi*. Questi cosiddetti «Corpi Santi» erano stati — narra una pia leggenda — ritrovati sant'Elena in una grotta presso Gerusalemme, quindi, per suo ordine, trasportati a Costantinopoli.

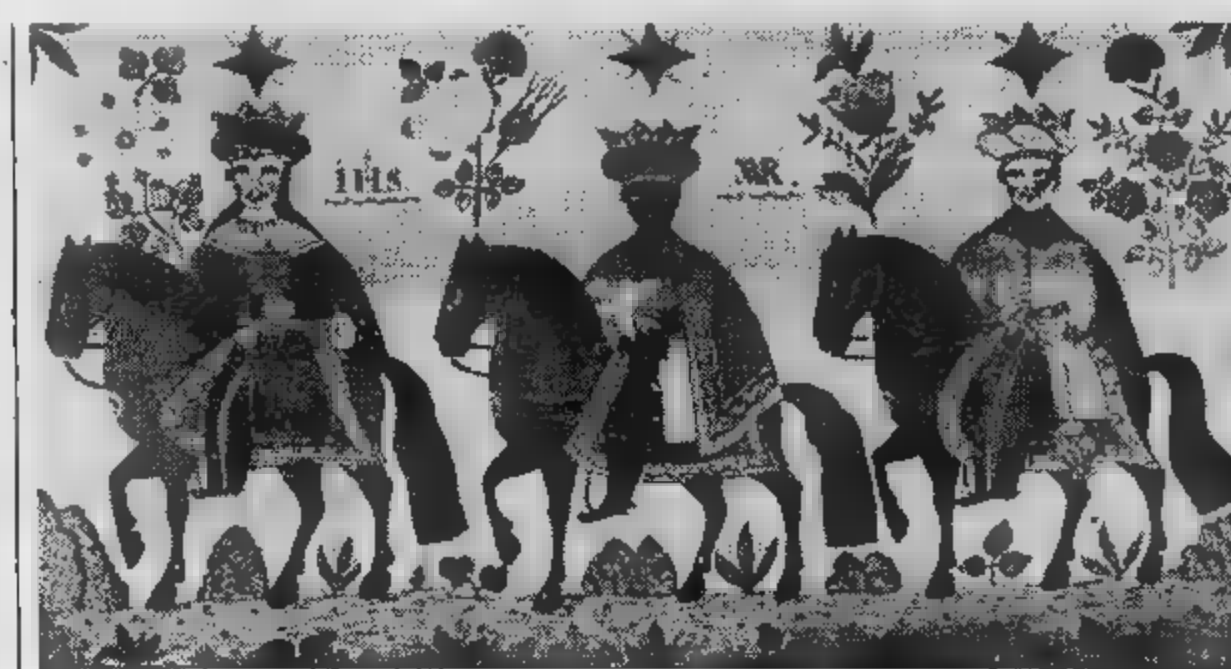
Nel 343 l'imperatore Costantino chiamò a reggere diocesi di Milano Sant'Eustorgio il quale partendo dalla sede imperiale per capitale lombarda si portò appresso le tre salme e le tumulò in una chiesa che poi dedicò a loro (l'attuale basilica di San Eustorgio).

L'imperatore Federico Hohenstaufen, detto il Barbarossa, decise, nell'anno 1163 di portarsi in Germania quelle preziose reliquie e di farsi accompagnare dalle medesime mentre recava a Torino per deporre il vescovo Guglielmo (eletto dal clero piemontese e da papa Alessandro III) imporre in sua il vescovo Vittore suo amico.

Esiste a Milano una tradizione secondo quale una delle pantofole appartenente ad uno dei re magi, perduta durante il trasloco delle sacre spoglie e che è, religiosamente, tuttora conservata nella basilica milanese.

Le venerabili salme collocate, secondo le cronache dell'epoca, di un carro riccamente addobbato furono seguite per tutto il loro viaggio imponente corteo fedeli.

Tra i pellegrini quel tempo nacque lacredenza che i tre Re Magi potessero guarire diversi mali e che per ottenere la loro intercessione bastasse portare sul corpo, meglio sul petto, un foglio cui fosse scritta la seguente formula: «Gaspar fert myrrham, thus Melchior, Balthazar aurum; tria qui secum portabit nomina regum, Solvitur morbo, Christi pietate, caduco».

rese necessario, per poter ospitare quella gran di pellegrini, allestire nelle di transito numerosi centri di ristoro e d'alloggio. Data quindi da quel lontano tempo la ragione per cui sorsero in Piemonte gran numero locande denominate dei «tre re» e dei «tre magi».

A Torino, per esempio, nell'isolato san Lazzaro, «cantone» Argentieri numero 13 (attualmente via san Tommaso), esisteva ancora nel secolo scorso l'albergo «Tre corone», denominato sino al «dei tre re», ebbe a soggiornare anche il noto poeta modenese Fulvio quando nella nostra città quale legato Alfonso III d'Este corte del Carlo Emanuele I.

TORINO

Rialzi sensibili

TORINO — Il mercato azionario ha confermato l'inversione di tendenza già manifestatasi nella precedente riunione. Quasi tutti i comparti hanno infatti beneficiato nuovamente [illegible] presenza dei compratori, che, ripresentatisi sul mercato con una buona [illegible] e [illegible] voglia di fare, sono riusciti [illegible] ampliare gli spunti positivi

I rialzi odierni [illegible] stati abbastanza sensibili, soprattutto per gli assicurativi, finanziari e industriali. Negli assicurativi, migliorano del 4,45% le . Milano risp., dell'1,5% le Generali e dell'1% le Ras, le Toro ord. e le Toro priv.

Nei finanziari, [illegible] va da un progresso di quasi il 6% delle Bastogi al 3% per le Sip, all'1% delle Centrale; negli industriali i progressi più marcati si hanno per le Olivetti, che d'altro canto [illegible] state per alcuni giorni al centro di vendite insistenti: +3% il titolo ordinario, +4% il risp. Per le Montedison +2,23%; le Viscosa +3,19%.

Resistenti comunque sono apparsi anche tutti gli altri comparti, con qualche eccezione per i valori locali.

Fixing: Fiat 1640, pr. 1230.

MILANO

Ulteriori recuperi

MILANO — La Borsa si avvia alle scadenze tecniche in un clima generale meno depresso [illegible] più equilibrato. Non [illegible] è fatto molto oggi, tuttavia grazie [illegible] ricoperture molti valori di primo piano hanno segnato ulteriori recuperi rispetto ai giorni scorsi.

Il rialzo dell'indice generale [illegible] Borsa del +0,8 [illegible] cento conferma il rafforzamento dei titoli finanziari patrimoniali e specialmente Generali [illegible] Ras, delle Franco Tosi, delle Montedison, Rinascente e [illegible] altri titoli isolati.

Ben tenute sono apparse anche oggi le due Fiat ma senza movimenti di rilievo; in buon rialzo invece le Montedison. Il volume degli scambi [illegible] però risultato ancora molto modesto e la [illegible] si è conclusa prima del previsto sen[illegible] ulteriori movimenti

Domani si terrà la risposta premi e il giorno appresso i riporti. Si spera che il nuovo ciclo operativo [illegible] febbraio possa presentare disposizioni migliori per la Borsa italiana ancora molto negletta rispetto alle altre Borse in netta ripre[illegible] Dopolistino ancora migliore su pochi valori tra cui gli assicurativi.

Reddito fisso sempre abbastanza stabilizzato con buon interessamento su Bot e Carte di Credito.

[illegible] in ripresa l'oro ferma [illegible]

Dollaro in rialzo all'apertu[illegible] dei mercati europei. [illegible] Italia [illegible] valuta Usa ha aperto a oltre 1353 lire contro 1345,50 lire alla chiusura di ieri, con un guadagno [illegible] quasi otto punti.

Oro riflessivo all'apertura dei mercati. A Londra [illegible] stato quotato 480-481 dollari l'oncia contro 481-482 dollari alla chiusura di ieri, con un ribasso di un dollaro.

Cambi Bancari

quotazioni informative

Banconote (Milano)

Dollaro USA	1349,80-1350
Sterlina	2134,25-2136
[illegible] tedesco	574,30-574,60
Franco svizzero	697,40-698,20
Franco francese	202,50-202,80
Franco belga	29,22-29,24
Fiorino oland.	520,80-521,20
Yen	5,915-5,92

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	12-1	11-1
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	44 50	44 50
Edil. Scol. 5,50% 67	—	—
Edil. Scol. 5,50% 68	92 70	92 70
Edil. Scol. 5,0% 69	86 70	86 70
Edil. Scol. 6% 70	81 20	81 20
Edil. Scol. 6% 71	76 80	76 80
Edil. Scol. 6% 72	70	70
Edil. Scol. 9% 75/90	71	71
Edil. Scol. 9% 76/91	70	70
Edil. Scol. 10% 77/87	77	77
DD.PP. Comp. Pr 10%	68 60	69
C.C.T. 10% 85	91	[illegible]
C. Cr. Tes. 1-3-82	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-82 I	—	—
C. Cr. Tes. 1-5-82 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-6-82	—	—
C. Cr. Tes. 1-7-82 I	—	—
C. Cr. Tes. 1-7-82 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-8-82	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-82 I	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-82 II	—	—
C. Cr. Tes. 1-12-82	—	—
C. Cr. Tes. 1-1-83	—	—
C. Cr. Tes. 1-10-83	[illegible]	99 50
[illegible]. Cr. Tes. 1-3-84	98 35	98 35
C. [illegible]r. Tes. 1-4-84	98 60	98 60
C. Cr. Tes. 1-6-84	98 60	98 60
B.T.P. 5,50% 82	—	—
B.T.P. 12% 87	82 75	82 75
B.T.P. 12% 82 I	—	—
B.T.P. 12% 82 II	—	—
B.T.P. 15% 1-1-83	—	—
B.T.P. 12% 1-10-83	95 70	95 60
B.T.P. 12% 1-1-84	94 65	94 55
B.T.P. 12% 1-4-84	93 20	99 [illegible]
B.T.P. 12% 1-10-84	90 45	90 15
[illegible]BBLIGAZIONI		
Enel [illegible] I	80	80
Enel 6% 68 I	69 20	69 20
Enel 6% 69 I	66 20	66 20
Enel 7% 73	59 80	69 80
Enel 10% 75 I	—	—
Enel 76 indicizzate	141	97 70
Enel 77 I indicizzate	139 60	139 60
Enel 77 II indicizzate	138 30	138 30
Enel 12% 80	85	85
[illegible] 12% 80 [illegible]	[illegible]	98 35
[illegible] 5,50% 61	70	70
IRI 6% 65	89 50	89 50
IRI 12% 77	[illegible]	83
Autostrade 6% 68/88 I	[illegible]	69 90
Autostrade 7 71/86	83 30	83 30
Autostrade 9% 75/88	87	87

Titoli	12-1	11-1
C.C.OO.PP. 5%	57 80	57
C.C.OO.PP. 5,50%	[illegible]	56
C.C.OO.PP. 6%	51 50	52 50
C.C.OO.PP. 7%	49 50	50 50
C.C. Int. St. 6% 66 1°	[illegible]	79 90
C.I. Int. St. 6% 72 2°	74	74
C.C. Int. St. 6% 68 3°	69 60	69 60
C.C. Int. St. 7% 70 1°	63 20	63 20
C.C. Int. St. 7% 71 2°	61 80	61 80
C.C. Int. St. 7% 72 3°	—	—
CC.OO.PP. Anas 6% 66	48 10	48 10
CC.OO.PP. Anas 7% 72	[illegible]	[illegible]
CC. Aut. 7% 70 1°	51 20	51 20
CC. Aut. 6% 74 I	43 60	43 60
FF.SS. 6% 66 1°	80 10	80 10
FF.SS. 6% 67	74 80	74 60
FF.SS. 6% 69 1°	67	67
FF.SS. 7% 72 1°	75 30	75 30
Amm. FF.SS. 7% 70	66 80	63 70
Amm. FF.SS. 10% 75 I	84	84
Amm. FF.SS. 12% 79 II em.	85	85
P. Verde 6% 64 1°	88 50	88 50
P. Verde 7% 71 1°	63 10	63 10
ICIPU 6%	75 90	74 50
ICIPU 8% F 75	n. t.	n. t.
ICIPU 7% G 72	70	70
IMI 25 6% 66	—	—
IMI 26 6% 67	74	74
IMI 28 7% 70	71 60	71 60
[illegible] 7% 70	75 20	75 20
Olivetti [illegible]50% 62/82	—	—
[illegible] 13,5% 76/91 ind.	119	119
Città Torino [illegible] 52/84	84	84
Pr To AEM 5,5% 60/85	80	80
Pr To AEM 5,5% 62/85	80	80
Città di [illegible] 7%	64 60	64 60
Città di Milano 10%	92	92
Ist. S. Paolo To 6%	49 30	49 30
[illegible] S. Paolo [illegible] conv. 6%	55 50	55 50
S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	43 50	43 50
S. Paolo OO.PP. 6%	47	47
S. Paolo OO.PP. 9% Ecu 79/89	88 30	88 30
C. Risp. PP.LL. 6%	48 10	48 10
C. Risp. PP.LL. conv. 6%	55 30	55 30
Fond. Piemonte V.A. 6%	50	50
Fond. Piemonte V.A. 7%	70	70
Piemonte V.A. OO.PP. 7%	65	65
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Med. Sip 7% 73/88	70	70
[illegible] S. Spirito [illegible]	262	[illegible]
Med. Olivetti 12% 78/89	173	173
Med. FIDIS 13% 81/91	107 20	107 20
Beni Imm. It. 12% 80/85	126	126
Iri STET 7% 73/88	75	75
S. Paolo S. [illegible] 12%	236	236

LE AZIONI A TORINO

Titoli	12-1	11-1
ALIMENTARI		
Alivar	[illegible]	2950
Eridania	7950	7950
Fiorio	193	[illegible]
Milanagr. Vitt.	7000	7000
ASSICURATIVI		
C. [illegible] Mi ord.	12500	12500
C. Ass. Mi risp.	[illegible]	7850
Comp. Latina ord.	528	528
Comp. Latina priv.	[illegible]	440
Generali	106200	105100
RAS	112800	112000
SAI	[illegible]	[illegible]
SAI 1-5-81	—	—
SAI priv.	12600	12600
Toro Ass. ord.	10300	10200
Toro Ass. priv.	[illegible]	7000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	32000	[illegible]
Banco di Roma	31250	31250
Credito Italiano	[illegible]	3450
Interbanca priv.	16700	16700
Mediobanca	49000	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	3125	3125
Burgo priv.	[illegible]	3050
Cart. Ital. Riunite	—	—
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	73	73
Pozzi Ginori risp.	86	86
Eternit ord.	402	402
Eternit pref.	410	410
Unicem	15650	15600
CHIMICI		
Italg[illegible]	920	906
Mira Lanza	17100	17100
Montedison	102 75	100 50
Paramatti	1760	1760
Pierrel	1173	1173
Saffa ord.	3900	3900
[illegible] risp.	3325	3325
SAIAG	1140	1140
COMMERCIO		
Rinascente ord.	[illegible]	292
Rinascente priv.	219 50	219 50
[illegible] Genova	6100	6100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1000	1000
Autostr. To-[illegible]	5580	5580
Italcable	10850	10850
NAI	42	42
SIP	[illegible]	1620
ELETTROTECNICI		
[illegible]	685	685
M. [illegible] risp.	670	670
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	153 50	[illegible]
Borgosesia ord.	[illegible]	7200
Borgosesia risp.	[illegible]	2750

Titoli	12-1	11-1
Centrale	2050	2030
Centrale risp.	1133	1115
Finsider	34	34
Fiscambi	2700	2700
Gim	2270	2270
IFI priv.	3375	3375
IFIL	[illegible]	4950
Invest	1950	1950
Mittel	1230	1230
Pirelli & C.	2440	2440
Pirelli S.p.A.	1202	1180
Pirelli S.p.A. risp.	1185	1185
SAROM	[illegible]	1600
Schiapparelli	793	790
SME	880	880
SMI	1580	1580
SIFA	1650	1550
STET	1390	1345
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	550	550
B.I.I. risp.	700	700
Condotte Acq	192	192
Fer-Co	114	117
Gen. Imm. Sogene	1388	1380
I.P.I.	1640	1650
ISVIM	21800	21800
Risanam. Napoli	9000	9000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	915	915
Fiat ord. prec.	—	—
Fiat priv. prec.	—	—
Gilardini	5220	5200
Graziano	—	—
Olivetti ord.	1925	1870
Olivetti 1-4-81	—	—
Olivetti priv.	1785	1785
Westinghouse	17800	17800
[illegible] ED ESTRATTIVI		
[illegible]	658	635
Fornara	323	320
Talco Grafit	22200	[illegible]
TESSILI		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fisac	7800	7800
Fisac risp.	7100	7100
Snia Visc. ord.	710	[illegible]
[illegible]c. priv.	—	—
DIVERSI		
Acque Potabili	2400	2400
CIGA	3850	3800
CIR	3155	3100
CIR risp.	3150	3100
Pacchetti	54	54
Torino Nord	—	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/88	235	235
Centrale 13% 81/88	86	86
IRI Stet 7% 73/88	70	70
M.C. Erba 7% 73/88	—	—
M. Mont. 7% 73/88	[illegible]	72
M. Olivetti 12% 73/88	—	—
M.S. Spirito 7% 73/88	318	318
Mira Lanza 12% 73/88	—	—
Pirelli 13% 81/91	97	[illegible]

LE AZIONI A MILANO

(valori pervenuti alle ore 14)

Titoli	12-1	11-1
ALIMENTARI		
Alivar	2981	2781
Bonifiche Ferr.	[illegible]	[illegible]
Eridania	7655	7650
Ind. Buitoni P.	[illegible]	3331
Buitoni risp.	3325	3325
Ind. Zuccheri	2255	2255
Milano Agr. Vitt.	7350	7400
Sermide ord.	—	sospesa
Sermide priv.	—	sospesa
Sermide risp.	—	sospesa
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	25470	[illegible]
Ausonia	[illegible]	1300
C. Ass. Mi ord.	12550	[illegible]
C. Ass. Mi risp.	[illegible]	8000
C. Latina ord.	517	522
C. Latina priv.	428	424
FIRS	2400	2410
FIRS risp.	800	790
Generali	106000	105025
Italia Ass.	[illegible]	12410
L'Abeille Ital.	32050	31550
La Fondiaria	37190	37000
RAS	[illegible]	111650
SAI	12520	12350
SAI priv.	[illegible]	12390
Toro Ass. ord.	10350	10070
Toro Ass. pr.	[illegible]	[illegible]
BANCARI		
B. Comm. Ital.	32240	32175
Banco Roma	31215	31350
Banco Lariano	5221	[illegible]
Cred. Italiano	[illegible]	3439
Cred. Varesino	[illegible]	4250
Interbanca pr.	[illegible]	16720
Mediobanca	[illegible]	48600
B. Catt. Veneto	[illegible]	5350

Titoli	12-1	11-1
CARTARI-EDITORIALI		
Burgo ord.	3205	3110
Burgo priv.	3000	3005
Burgo risp.	[illegible]	[illegible]
De Medici	1270	1250
Mondadori pr.	3120	3100
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	1630	1570
Pozzi-Ginori	[illegible]	71
Pozzi-Ginori r.	[illegible]	84 50
[illegible]	[illegible]	406
Eternit pref.	[illegible]	415 50
Italcementi	28790	28100
Italcementi r.	30000	28500
Unicem	15710	[illegible]
Unicem risp.	11100	11080
[illegible]ICI - GOMMA		
[illegible]	389	384
Caffaro risp.	395	396
Farmit. Erba	6100	6050
Italgas	[illegible]	907
Lepetit	[illegible]	30000
Lepetit priv.	[illegible]	28500
Mira Lanza	17110	17050
Montedison	102 75	100 75
Perlier	[illegible]	[illegible]
Pierrel	[illegible]	1140
Pierrel risp.	580	575
Saffa	3855	3870
Saffa risp.	[illegible]	3215
Siossigeno	[illegible]	14280
COMMERCIO		
La Rinasc. ord.	[illegible]	299
La Rinasc. p.	[illegible]	[illegible]
Silos	6000	[illegible]
Standa	4030	[illegible]
Standa risp.	3901	[illegible]

Titoli	12-1	11-1
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	975	964
Ausiliare	7050	6990
Autostr. To-Mi	5480	5470
[illegible]	11110	10800
RAI	42 75	42 50
Nord Milano	3051	3250
SIP	[illegible]	1645
SIP risp.	1710	1661
ELETTROTECNICI		
[illegible] M. ord.	610	678
Magneti M. risp.	651	650
Tecnomasio	[illegible]	213
FINANZIARI		
Acqua Marcia	2058	2010
Agricola	[illegible]	18600
Basto[illegible]S	155 75	146
Bonif. [illegible]	26050	25900
Borgosesia o.	7700	7210
Borgosesia r.	2910	2860
Brioschi	1405	1400
Buton	2399	2390
La Centrale	2075	2015
La Centrale risp.	1125	1099
Euromobiliare	3840	3660
Fin. Breda	5591	5475
Finmare	58 25	58
Finrex	[illegible]	1155
Finsider	[illegible]	34 50
Fiscambi	2800	2710
Gemina	283	271
Gemina risp.	281	275
Generalfin	188	185
[illegible]	2220	2205
GIM risp.	1770	1755
IFI priv.	3360	3382
[illegible]	5099	5011
IFIL risp.	3800	3770
[illegible]	1951	[illegible]

Titoli	12-1	11-1
Italmobiliare	55880	55490
Mittel	1229	1205
Partec. Finanz.	685	655
Pirelli & C.	2445	2430
Pirelli SpA	[illegible]	1181
Pirelli SpA risp.	1197	1185
[illegible]ina	17000	17000
Reina risp.	[illegible]	25700
[illegible]inanz.	6250	6250
Sarom	1500	1421
SME	[illegible]	871
SMI	1585	1560
SMI risp.	1339	1339
Stet	[illegible]	1373
Terme Acqui	[illegible]	1040
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
[illegible]	5065	5002
B.I.I. ord.	[illegible]	550
B.I.I. risp.	705	702
COGE	1160	1131
Cogefar	1358	1374
Cond. Acqua	218	190
De Angeli Frua	2110	2051
G. Imm. Sogene	1395	1370
[illegible]	25100	25100
ISVIM	[illegible]	22100
La Milano Centr.	8250	8150
La Milano Centr. r.	7900	7990
[illegible]	[illegible]	9000
SIFA	1680	1650
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
FIAT ord.	[illegible]	1635
FIAT priv.	[illegible]	1220
Franco Tosi	[illegible]	12970
[illegible]	5210	5180
Olivetti ord.	1930	1880
Olivetti priv.	1741	1784
Olivetti risp.	1930	1880
Westinghouse	17820	18000
Worthington	[illegible]	2340

Titoli	12-1	11-1
[illegible] - [illegible]		
Breggi Izar	1202	1202
Cantier. Metall.	8390	8090
Dalmine	669	640
Falck ord.	1630	1535
Falck risp.	1700	1652
Ilssa-Viola	645	[illegible]
La Magona	[illegible]	3620
Pertusola	403	399
Trafilerie	2850	2900
TESSILI		
Cant. e Zinelli	22 25	22 50
Cantoni	3020	2800
Cucirini	[illegible]	1639
Cascami Seta	3910	3910
Eliolona	1228	[illegible]
FISAC	[illegible]	7750
FISAC risp.	7610	7000
Linif. e Can. o.	[illegible]	3245
Linif. e Can. r.	1591	1600
Marzotto ord.	[illegible]	1340
Marzotto risp.	1701	1701
Olcese Venez.	32	31
Rotondi	[illegible]	7810
Snia Visc. o.	715 50	[illegible]
Unione Man.	14600	14600
Zucchi	3650	3650
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	2000	2000
Acq. De Ferr. r.	1980	2079
Acque Potabili	2328	2335
Calzat. Varese	2680	2630
[illegible]	2050	2060
[illegible]	3840	3780
CIR	[illegible]	3110
CIR risp.	3110	3020
Jolly Hotel	[illegible]	5530
[illegible]	49 25	54 50
Tripcovich	11855	11920

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

650.3805 libero via Reggio (centrale) 3 camere cucina bagno lire 66 milioni dilazionabili. Permute.

CASAMERCATO Z 650.3805 vendo alloggio libero c. De Gasperi Crocetta composto: 1 camera cucina entrata servizi, ottimo prezzo mq 45 circa. Aperto anche sabato pomeriggio.

CASETTA adiacente strada Lanzo con basso fabbricato di mq 150 e accesso carraio possibilità frazionamento. Tel. 505.000.

CITTA' Mercato libero salone 2 camere cucina bagno 105 milioni meno mutuo 18 milioni 4% volendo box 1. Tel. 531.927.

CORSO Bramante 91 ristrutturata nelle parti comuni ascensore portineria 2-3-4 camere cucina bagno anche Lux Case vende. Tel. 76

CORSO Cesare recente libero: ingresso 3 camere bagno ascensore, 93 milioni dilazioni. Teknocasa 545.662.

Grosseto libero panoramico camera cucinino ingresso bagno. L. 45 milioni tel. 585.801 Crimea.

CORSO Palermo libero camera cucina servizi esterno privato balconi 28 milioni sufficienti 12 milioni contanti. Tel. 531.927.

Racconigi 2 cucina bagno 3 balconi tutto mutuo e permute. Tel. 532.780.

CRISTIANA s.a.s. corso G. Cesare piano alto salone 2 letto cucina cantina. Telefonare 953.2293 - 958.1448.

A s.a.s. adiacente Trapani bellissimo salone 4 letto tinello biservizi una soffitta divisibile. Telefonare 953.2293 - 958.1448.

EDILIZIA CONVENZIONATA

Moncalieri sulla collina Testona in strada Maiole residenziale appartamenti in eleganti palazzine a 3 piani giardini privati e ; soggiorno 2 bagno da L. 60 milioni 200 mila; soggiorno camera cucina doppi L. 72 milioni 100 mila compreso mutuo S. fino a 30 milioni; box auto semplici o doppi. Consegna giugno '84. Per informazioni telefonare Cedi-Edilcase 011 948.154.

ESIM A libero via Massena (giardini Colombo) signorile salone 3 camere cucina biservizi biingressi lavanderia auto agevolazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM

Cascine Vica libero via Carrù signorile piano alto salone 2 camere biservizi. Dilazioni. Telefonare 953.4307.

'81 piano alto saloncino camera tinello cucinino servizi cantina dilazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM libero Aurora lungo Dora Agrigento anche uso ufficio camera cucina servizi agevolazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Grosseto recente mico signorile soggiorno 2 cucinotto servizio mutuo dilazioni tel. 512.012.

libero corso Montecucco signorile recente panoramico 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi box. Tel. 512.012.

libero Ch. Turin Casalis luminoso soggiorno 2 camere tinello cucinino condominiale. Tel. 512.012.

centralissimo piano alto signorile salone 3 camere cucina biservizi disimpegni dilazioni permute. 512.012.

libero Lucento via Terni recente soggiorno 2 servizio piano alto volendo box tel. 512.012.

ESIM libero Mirafiori (Orsa Maggiore) panoramico 2 camere biservizi disimpegni dilazioni. 512.012.

libero Madonna Campagna via Stradella 2 cucina servizio a L. milioni dilazionabili. Tel. 512.012.

Parella via Salbertrand soggiorno 2 camere cucina servizi volendo box auto tel. 512.012.

libero piazza Benini 3 camere cucina servizi L. 77 milioni mila dilazionabili. 512.012.

panoramico pressi (via Latina) soggiorno tinello cucinino servizi. Tel. 512.012.

ESIM libero San Salvario (via Bidone) riattato soggiorno 2 cucina più vani occupati abbinabili. Tel. 512.012.

Santa Rita via Baltimora recente salone 2 tinello cucinino box. Tel. 512.012.

ESIM libero Santa Rita via Mombarcaro piano alto salone 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 512.012.

via Ventimiglia salone pranzo tre camere cucina servizi box cantina recente costruzione. Tel. 512.012.

ESIM libero via Cialdini recente signorile ampio salone 2 camere cucina biservizi dilazioni. 512.012.

ESIM occupato Crocetta ottimo stato 2 camere tinello servizi agevolazioni permute. Tel. 512.012.

ESIM libero precollina c. C. casa bifamiliare composta 2 alloggi soggiorno 2 camere 2 giardino terrazzi dilazioni. T. 512.012.

GABETTI 5787 vendo libero corso Vittorio termo ascensore recente 4 cucina bagno cantina. Mutuo.

GEDIM Umbria in stabile frazioniamo 1, 2, 3, 4 camere cucina prezzi affare milioni.

GEDIM libero Alpignano viale Kennedy recente signorile soggiorno 2 camere cucina doppi prezzo affare. Tel. 517.588.

libero Lombardia recente panoramicissimo 4 camere cucina ingresso bagno prezzo interessante. Tel. 517.588.

GEDIM Moncalieri appartamenti recenti stessa casa camera cucina bagno terrazzino, prezzo affare 37 milioni. Tel. 517.588.

GRUGLIASCO libero mai abitato salone camere cucina ripostiglio termo ascensore dilazioni. Tel. 441.466 442.553.

casetta indipendente zona S. Paolo bagno dilazioni. Tel. 380.231

GUELI libera ampia bagno ristrutturata possibilità di forte reddito. Tel. 38.02.31.

GUELI libero semicentrale cucina servizio interno 1° piano 22 milioni mila. Tel. 380.231

IMMOBILI centralissimo Barelli 3 camere cucina bagno. Facilitazioni pagamento. Tel. 549.761 553.204.

vendo via Brenzè camera cucina bagno. Minimo contanti e dilazioni. 549.761 553.204.

vende via Bigliani libero parzialmente 3 camere servizi mento facilit. Tel. 549.761-553.204.

IMMOBILIARETORO zona Stadio, tinello cucinino. Minimo contanti senza interessi. Tel. 553.204.

IMMOBILIARETORO vende libero Palestro salone 3 camere cucina doppi servizi. Pagamento facilitato.

IMPRESA vende direttamente alloggi in palazzina tipo inglese giardini privati al terreno mansarde al 1° piano, orti teso fisso. Dilazioni. Villaggio I Lauri via Stupinigi, Vinovo. Tel. 610.350. Visita cantiere sabato e domenica mattina.

IN Torino strada Settimo villa mq 200 ampio giardino locale 400 mq più cortile libero vendo anche separati. Telefonare 480.904.

IPI 511.382 vicinanze Parco in casa: 2 camere tinello bagno. Prezzo

LIBERO 1-2-3 camere cucina servizi abbastanza recente semicentrale ottimo zo. Dilazioni. Casamercato 650.3805.

LIBERO adiacente Belgio stabile ristrutturato 2 camere cucina servizio L. 35 milioni. Mediocase 335.9070.

LIBERO c. Tassoni signorile: salone 2 camere cucina bagno, ogni c. Dilazioni. Tel. 441.466 - 442.553 Grimaldi

LIBERO Cascine Vica recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi L. milioni nabili. Mediocase 335.9070.

Cavoretto recente panoramico soggiorno camere cucina doppi servizi mansarda 50 mq box auto. Mediocase 335.9070.

LIBERO corso Traiano (piazza Guala) 2 camere tinello cucinino servizi recente piano alto forte mutuo Galotto 741.3131.

Immobiliaretoro vende Santa Rita camera cucina bagno. Pagamento facilitato. Tel. 549.761 553.204.

LIBERO piazza ristrutturato tinello cucinino servizi riscaldamento L. 48 milioni Mediocase 335.9070.

LIBERO pressi corso Palermo in casa d'epoca 2 camere cucina biservizi e soll. L. 79 mila mutuo. Orlandini 363.900.

LIBERO Rivalta (fraz. Pasta) in stabile tinello cucinino servizi termo ascensore. Mediocase 335.9070.

LUCIANA VOLA Crocetta salone 2 camere biservizi biingressi mq. Tel. 667.824.

MANSARDA libera via Berthollet ristrutturata centralissima mq 60 prezzo 35 milioni. Tel. 756 136 ore pasti.

libere zona centrale in blocco vendonsi. Telefonare ore pasti 011 640.3500.

MANSARDE libere stessa casa adiacenti Statuto ristrutturate vendo 16 milioni tel. 531.204.

NICHELINO villa libera recente prestigiosa 300 mq più mansarda garage giardino. Prezzo interessante. Tel. 466 - 442.553

Adriano via Cavalermaggiore libero signorile del 1970 soggiorno bagno box auto. Tel. 539.

PIAZZA Bengasi libero recente tinello cucinino ingresso bagno balconi milioni. Tel. 532.760 - 531.927.

Guala libero signorile spazioso 2 camere cucinino L. 62 milioni più mutuo. Tel. 585. Crimea.

Massaua liberi stessa camera cucina ingresso bagno milioni sufficienti 16 milioni contanti. Tel. 532.780

Statuto vendo occupato ottima posizione camera cucina gabinetto esterno a L. 14 milioni e mila dilazioni. Orlandini 900.

PINO Torinese libero in palazzina 2 camere cucina ingresso bagno e posto auto L. 95 milioni. Tel. 506.691.

PIOSSASCO affare libero recente sala camera tinello cucinotto ingresso bagno ripostiglio box. L. 70 milioni compreso. Tel. 309.6609.

PRAM A 584. libero Vanchiglia ingresso 2 camere tinello cucinino lire 55 milioni dilazionabili.

PRAM B libero adiacenze c. Vercelli ingresso camera tinello cucinotta servizi termo ascensore 45 milioni.

PRAM C 584.018 libero S. Rita ingresso 2 camere cucinino cantina termo ascensore dilazioni permute.

PRAM D 584.018 libero Centro Europa signorile ingresso salone office 2 camere cucina doppi mutuo e dilazioni.

E 594.633 via Monterosa in d'epoca ingresso camera cucina servizi lire 14 milioni dilazionabili.

PRAM F 594.633 libero Barriera di Milano piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino servizi ampie facilitazioni.

S. ristrutturato ampio cucinino. Nordimmobil 748.5000 740.270.

SKEMA vende alloggio libero Nichelino zona 2 camere tinello cucinino agevolazioni. Tel. 548.534.

SKEMA vende in Vinovo alloggio libero in palazzina soggiorno camera cucina servizi cantina e. Tel. 548.534.

SKEMA libero mini alloggio zona corso Vercelli piano panoramico 37 milioni tel. 546.808 548.534.

8 libero zona Crocetta alloggetto di camera cucina servizi a L. 800 mila. Tel. 506.691.

TAIT D libero in corso Rosselli ampio: 2 tinello cucinino ingresso bagno, L. milioni 400 mila. Tel.

TAIT L centrale, libera, ampia mansarda rinnovata con servizi, a L. 14 milioni 500 mila, pagamento facilitato. Telefonare 506.691.

TECNOCASA 545. signorile S. Rita: ingresso saloncino cucina bagno cantina, 90 milioni.

TECNOCASA 545.662 libero c. Vercelli: ingresso camere tinello cucinino bagno termo 73 milioni.

TEKNOCASA 545.662 libero v. Cigna: ingresso camere cucina bagno termo indipendente, 100 mq, milioni dilazionabili.

UTIP 547.828 vende libero Rosselli Largo 2 camere cucina ingresso bagno terrazzo 68 milioni 500 mila.

UTIP 547.828 vende adiacente c. Traiano v. Duino: 2 cucina ingresso termo 39.500.000.

UTIP 547.828 vende libero via Salute 2 camere cucina ingresso termo bagno 36 milioni 500 mila rateabili.

UTIP 547.828 vende corso Vercelli stessa casa zona altamente commerciale camera cucina servizi 12 milioni 900 mila 2 camere cucina servizi 21 milioni 900 mila 3 camere cucina servizi 26 milioni 900 mila mutuo dilazioni di pagamento permute.

UTIP 547.828 vende libera nuova corso Moncalieri piazza Zara monocamera con cucinotta ingresso bagno ripostiglio.

VENDO miniappartamenti liberi stessa casa zona precollinare a L. 40 milioni pagamento a convenirsi. Tel. 683.609.

VIA Sansovino libero in stabile signorile con giardino 2 camere tinello cucinino ottimamente rifinito tel. 585.801 Crimea.

VILLA bi-trifamiliare nuova collina Gassino vendesi. Ottime rifiniture prezzo mite. Accettansi permute. Tel. 510.317.

VILLETTA libera zona Torino Sud 3 camere cucina servizi ampio seminterrato garage L. 120 milioni. Mediocase 335.9070.

VINOVO villa signorile su 2 piani volendo bifamigliare totali mq 300; seminterrato mq 100, 2 box giardino mq 400 recintato vuota 330 milioni più mutuo 20 milioni. Austa 596.607 687.774.

ANO appartamento di 5 vani più servizi box auto a sole 65 milioni. Telefonare Grimaldi 811.3666.

20 Domande affitto

GIOVANI sposi, entrambi impiegati statali, cercano in affitto alloggio in Torino: 2 camere e servizi. Telefonare 733.974 - 871.251.

PER selezionatissima clientela cerchiamo in affitto alloggi uffici ville anche arredati Torino o prima cintura. Tel. 532.554.

21 Offerte affitto

A. FIDALCASE affitta piazza Nizza arredato transitorio 2 camere tinello cucinino L. mila. 501.248.

A. FIDALCASE affitta pressi uso ufficio 2 vani servizi archivio ripostiglio mq 60 L. 240 mila tel. 501.248.

A. UNICASE affitta arredato con telefono 3 camere cucinino bagno ripostiglio cantina box. Telefonare 334.928.

A referenziati affittasi monocamera uso pied-à-terre elegantemente arredata solo uso transitorio. Baldi, tel. 011 502.518.

ABBIAMO camere cucina servizi 95 mila a Chieri presentarsi pomeriggio Torino via Montezemolo 13 (Mobilificio) tel. 351.453.

ABICASE affitta zona S. Rita solo uso pied-à-terre monolocale con servizio ben arredato. Telefonare 510.853.

ABICASE affitta zona S. Paolo a non residenti arredato 2 camere tinello cucinino e servizi tel. 510.853.

AFFITTASI arredati stessa casa 1-2 camere cucina a non residenti da L. mila. Telefonare 447.4223 Studio Penic.

AFFITTASI corso Re Umberto ufficio di 2 camere con arredamento telefono, volendo segreteria. Teknocasa, tel. 545.662.

AFFITTASI corso Vittorio mansarda arredata con angolo cottura servizio termo ascensore portineria. Salm tel. 446.480.

AFFITTO eleganti mansarde uso pied-à-terre alloggi bene arredati locali vuoti uso studio ufficio stessa casa. Tel. 549.225.

AFIM affitta in largo Tr ufficio alloggio di salone 2 camere cucina e servizi 1° piano con portineria 535.517.

CASA albergo in moderna costruzione zona Mirafiori. Telefonare 348.8333.

CROCETTA affittasi con locale interno cortile per attività silenziosa o commerciale. Tel. mattino 531.302.

FINCI Crocetta corso Duca degli Abruzzi signorile affittasi solo uso ufficio 3 vani grande 505.681.

Reni zona Città offro in uso moderni monolocali arredati completi ogni conforto. Tel. 309.6769.

SANTA RITA affittasi ufficio 3 vani e bagno piano rialzato L. 400 mila mensili tel. 369.153.

UFFICI arredati Crocetta parcheggio segreteria traduzioni. ore 8/20 sabato 8/12. Tel. 558.255.

UFFICI arredati centrali centro segretariato postale telefonico telex sale riunioni. Via Sacchi 16 tel. 543.778.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgoni. Tel. 657.051 Montalto, via Nizza 33.

24 Mobili, arredi

A. AL Mobilificio dell'usato vasto assortimento mobili d'occasione. Consegna domicilio in qualsiasi località. Aperto tutti i giorni. Respino, via Cirio 2, telefono 287.368.

camera 426 laminato completa mila Pagnone mobili Lagrange 29 (cortile).

MOBILI di ogni epoca e stile al Mobilificio Danino ottime consegne a domicilio. Via Cirio 2, telefono 232.417.

36 Nautica

SHAMAL scuola di vela Nini Sanna inizia il 17 gennaio corso iniziazione, patenti vela/motore. Vespucci 36 tel. 011/597.036 Torino.

38 Animali e veterinaria

A. CUCCIOLI barboncini Shitzu Yorkshire pechinesi pincer cocker fox terrier volpini boxer gatti persiani. Tel. 011 543.885.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CASA vende a Volvera casetta indipendente 5 vani comodissimi negozi mezzi pubblici, adatta prima abitazione 30 milioni dilazionabili.

A. ACQUISTO rustico o casetta indipendente pagamento contanti. 011 650.3024 - 650.5684.

A Bagnolo collinare casetta nuova costruzione indipendente 4 vani servizio terreno, L. 55 milioni. Tel. 482.221.

casetta villetta o rustico vicinanze Torino pagando in contanti. Telefonare

ALBENGA libero centrale: ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno ripostigli 2 balconi, 95 milioni. Gabetti 019 37.310.

BARBATANO IMMOBILI 741.3051 vende libero a Grangesises (Sestriere) minialloggio arredato in posizione panoramica.

BORGIO Verezzi, recente costruzione, centrale, comodo servizi, 100 mt mare, tre locali, servizi, balcone, cantina: 65 milioni più 20 milioni mutuo Gabetti (019) 37.310 - 25.435.

CALABRIA ora più conveniente. Noi offriamo: rimborso viaggio villaggi proprio sul mare, dilazioni e mutui, finiture ottime, piscina, tennis, negozi già pronti, bi-trilocali da 24 milioni, imposizione fiscale annua inferiore a 50 mila reddito fitto 2 milioni. Basta? Informatevi per avere il meglio telefonando 011 761.591.

CASA di campagna Morra 7 giardino vendesi milioni. Tel. ore pasti (011) 640.3500.

CASA sola vicino paese Cavour Pinerolese 5 vani portico vende 61 milioni. Tel. 0121 21.458.

CASAMERCATO A 011 cerca per clientela rustici, cascine, terreni, ville in ogni zona. Pagabenecontanti! Aperto sabato pomeriggio.

ATO 650.3805 libero Santo Stefano al mare soggiorno camera cucinotta bagno dilazioni. Permute.

rustico Val Pellice vicinanze sciistica 7 vani terreno vendo 34 milioni. Tel. 0121/214.58.

indipendenti e cascinotte, vari prezzi, dimensioni e località, mutui, dilazioni, permute. Casamercato (011)

DIANO Marina: nel verde degli ulivi a pochi minuti mare, vendiamo in panoramico complesso residenziale, con piscina giardini privati, terrazzi, posti auto, termoautonomo, in milioni ampia possibilità di pagamento Gabetti Savona (019) 37.310 - 25.435.

GIAVENO Valsangone Immobiliare via Pacchiotti 29 tel. 937.6227 aperta tutti i pomeriggi sabato e domenica tutto il giorno tratta i vostri immobili per acquisti e vendite in zona.

IPI Valle d'Aosta - Pila Acque Fredde, a 3 km dalle piste, in caratteristica casa ristrutturata, vendiamo appartamenti con giardino, ottima esposizione, da 53 milioni mutuo compreso. Telefonare 511.382. Aosta 0165 43.741.

IPI Valle ottima esposizione vista Gran Rutor vicinanze impianti prestigiosi appartamenti varie dimensioni. Telefonare 511.382 Aosta 0165/43.741.

IPI d'Aosta Entrebin soleggiata sulla collina Aosta vendiamo: soggiorno camere bagno cantina posto auto coperto 65 milioni. Telefonare 511.382 Aosta 0165/43.741.

IPI Valle d'Aosta Cervinia Cielo Alto, vendiamo appartamento ottimamente arredato: ingresso soggiorno angolo cottura 1 camera doppi servizi 2 balconi posti auto coperti 138 milioni. 511.382 0165/43.741.

Valle Courmayeur ai piedi del ghiacciaio della Brenva appartamenti dimensioni. Facilitazioni pagamento. Telefonare 511.382 Aosta 0165/43.741.

LAIGUEGLIA complesso vista vendesi appartamenti termo autonomo mono-bi-tri locali a partire da 80 milioni mutui e dilazioni. Tel. (0182) 480.044.

PIETRA Ligure, 50 mt 3 locali, servizi, ampia metratura. Telefonare Gabetti Savona (019) 37.310 - 25.435.

di ogni tipo, vari prezzi, dimensioni e località, da ristrutturare e ristrutturati, mutuo. Casamercato 650.3805.

vicinanze in residence piscina tennis mono-bilocali panoramici da 60 milioni. Tel. (0184)

al Romazzino vendo bellissima villa con parco e piscina completamente sul mare tel. 011/587.014.

SARDEGNA piccolo Pevero residence acqua marina 20 mt mare vendo appartamento arredato su 2 piani. Tel. 011 587.014.

TRA le verdi colline canavesane rustico da cas 3000 terreno circostante L. 7 milioni più dilazioni. Tel.

UTIP (AT) 0141 55.675 Belbo indipendente re servizi solaio ampio stalla antistante acqua luce. L. 18.900.000.

UTIP (AT) 0141 vende vicinanze d'Asti bella casa indipendente vista panoramica 2 piani grandi cucine bagni ingressi indipendenti adatta per 2 nuclei, 3800 mq terreno, negozi luce asfaltata, L.

UTIP (AT) 0141 vende Refrancore oltre 11 giornate di terreno a vigneto e prato con casa rurale di 7 stanze e servizio su 2 piani e antistante rustico, L.

Aosta La Magdeleine caratteristico centro estivo invernale vicinanze impianti. Telefonare 0165 345.53.

in zona panoramica rurale possibilità 6 camere terreno L. 37 milioni. Tel. 351.393.

47 Alberghi, pensioni

o di modernissima concezione munito centro assistenza dispone unità abitative private con monoblocco cucina e bagno da in dell'anziano. Km 35 Torino. Per appuntamento tel. 657.472.

49 Informazioni

ALLA Singe investigazione controllo infedeltà rintracci ovunque. Via Bruno Buozzi 5 angolo via Roma. Tel. 534.615.

INFORMITALIA informazioni private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.

investiga accerta informa indagini accurate via S. Francesco da Paola 40 tel. 531.181.

52 Varie

A.A.A.A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli prezzi massimi. Corso Peschiera 161, telefono 334.832.

A.A.A.A. Al massimi prezzi compriamo oro argento gioielli vecchi e antichi. Tel. 876.327 via Mazzini 27.

CARTOMANTE medianica radioestesista risolve fortuna lavoro contrarietà riunisce a persone amate. Tel. 300.7738.

MAGA aiuta amore lavoro fortuna interessi sofferenze successo vincita al gioco. Tel. 835.301 - 830.176, via Mongrando 43.

PSICOLOGIA, studio risolve problemi personali familiari affettivi. Test personalità, orientamento scolastico professionale, grafologia. Corso Trapani 49, tel. 383.953.

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

MIXER

(Sandrocchia e il computer)

Rai-Rete 2

[illegible] 20,30

[illegible] varietà. Gran ritorno, per il quarto [illegible] consecutivo, del [illegible] più noto, seguito a lungo (25 puntate) della [illegible] Due. La filosofia che sembra reggerlo — massima velocità nei servizi, varietà di proposte nell'arco di 100 minuti di trasmissione e rapidità [illegible] impaginazione — è [illegible] la stessa delle passate [illegible] ni. Cambia leggermente invece [illegible] struttura del programma che prevede quest'anno diversi nuovi appuntamenti fissi e una Sandra Milo intervistatrice di personaggi [illegible] spettacolo [illegible] di un computer che al termine dell'incontro fornirà un ritratto psicanalitico dell'ospite di turno.

Queste le novità: appuntamento quindicinale [illegible] Top, rubrica [illegible] tre servizi di 3-4 minuti ciascuno [illegible] di [illegible] nello spettacolo, nel costume e nella cultura. Appuntamenti fissi [illegible] Il documento, rubrica di [illegible] in collaborazione con la BBC; L'incredibile, due minuti di curiosità [illegible] tutto il mondo; Cento secondi, [illegible] un big del panorama [illegible] a ruota libera e Faccia a faccia, [illegible] interviste a personaggi della cronaca (i primi due saranno Piperno e Sindona).

La sigla iniziale vedrà ogni volta l'esibizione di un [illegible] diverso, mentre quella [illegible] in [illegible] animato realizzato dagli umoristi del «Male». Giovanni Minoli, torinese trentaseienne, [illegible] e curatore [illegible] programma (nonché di un altro fiore all'occhiello della Rete, il varietà domenicale Blitz) illustrerà inoltre i sondaggi d'opinione che settimanalmente verteranno su argomenti di grande respiro. Per ogni puntata dichiara un costo, relativamente basso, di 45 milioni in media.

Rai-Rete 2

ORE 22

Berlin Alexanderplatz, [illegible] tv. Penultima puntata, [illegible] non perdere per poter meglio gustare la prossima, che nel finale riserverà una sorpresa e che dovrebbe rivelarsi la più bella di tutto il lunghissimo film.

Chi ha pietà per il povero Franz stasera avrà la gioia di vederlo leggermente più sereno, ma pur sempre comunque in condizioni disastrose. Mieze è morta e la [illegible] isterica della scorsa settimana preludeva all'inizio della sua pazzia. Oggi l'eroe triste del film di Fassbinder è in manicomio, finalmente lontano da una vita che non riesce a comprendere e che si rivela ogni giorno più grande di lui, e immerso nella sola realtà che gli può dare un minimo di gioia, quella del sogno. Attenzione però, che il sogno può facilmente trasformarsi in incubo, e appunto un lungo incubo occuperà i tre quarti dei [illegible] minuti di [illegible] prossimo, prima dell'imprevedibile soluzione finale.

Retequattro

[illegible] 23,30

I leggendari del tennis. Due incontri [illegible] programma stasera, commentati da Nicola Pietrangeli. Il primo schiera il quarantottenne australiano [illegible] Rosewall, vincitore di tutti i tornei, Wimbledon escluso, contro il suo connazionale Fred Stolle, di quattro [illegible] più giovane, attuale «coach» di Vitas Gerulaitis. Il secondo vedrà invece nuovamente Rosewall, sfidato [illegible] trentanovenne Owen Davidson, lui pure australiano, semifinalista un paio di volte a Wimbledon, noto per essere stato compagno [illegible] doppio misto della King e della Turner, giocatrici eccelse che comunque prevaricarono la sua fama.

Canale 5

[illegible] 20,30

Kojak, telefilm. Ritorna il diabolico Telly Savalas dopo un'assenza durata in pratica [illegible] tre settimane, torna alla stessa ora, nella stessa serata, ma sul canale privato e con l'aggiunta della pubblicità. Gli episodi che Canale 5 prevede [illegible] mandare in onda [illegible] L'emittente li garantisce tutti inediti, [illegible] è lecito dubitare un poco sulla veridicità dell'informazione.

Il telefilm [illegible] mercoledì, per chi lo perdesse e per rimpinguare il palinsesto, verrà replicato intorno [illegible] 0,30 del giorno successivo. Un errore, perché probabilmente, [illegible] Savalas reggerà il confronto con il notturno Agente speciale, che continua ad andare in onda ad ore piccolissime e per simpatia e fantasia, anche a distanza di oltre dieci anni, continua a non temere rivali.

SEGNALIAMO

FILM SUL VIDEO

Rai-Rete 3

[illegible] 20,30

[illegible] **Roberta**, Usa commedia 1955. Arriva sulla [illegible] Tre [illegible] sorta di anticipazione del ciclo che, a partire [illegible] prossima settimana, [illegible] Uno dedicherà alla famiglia Fonda. Protagonista qui è il capostipite Henry, nei panni di un tenente un po' guerrafondaio che, pur [illegible] un'interpretazione più che eccellente, difficilmente carpirà [illegible] nostra simpatia. Nel cast, tutto [illegible] grande levatura, spicca un formidabile Jack Lemmon, che [illegible] critica, pubblico e giurie e [illegible] quest'[illegible] nel 1955 ottenne [illegible] un meritato Oscar.

Canale 5

[illegible]

Funerale a Berlino, Inghilterra spionaggio [illegible] Reduce dal successo [illegible] Ipcress, Michael Caine torna a [illegible] l'anti 007, mostrandosi agente segreto britannico [illegible] po' svogliato, incline allo scivolo[illegible] professionale, poco convinto e soprattutto [illegible] da intrighi politico-spionistici più grandi di lui. Chi ama lo spionaggio dimesso, probabilmente aderentissimo alla realtà, triste e amaro anche quando [illegible] vanno bene, non [illegible] perda il film. Chi spera in [illegible] fuoco [illegible] fila di pistolettate rimarrà invece deluso.

Retequattro

ORE 21,30

Indiscreto, Usa commedia 1957. Stanley Donen, specialista [illegible] dei musical della miglior tradizione hollywoodiana, diresse questo film [illegible] e balli tranne un'estemporanea esibizione di tip tap [illegible] stesso Cary Grant, guardato con disgusto e perplessità [illegible] Bergman). L'ottimo gusto del regista ebbe comunque modo di emergere e l'interpretazione dei due attori principali riuscì a dare la leggerezza di un film danzato e cantato a quella che probabilmente altrimenti [illegible] rimasta una commedia so[illegible] oggi [illegible] po' datata.

DOVE ANDIAMO STASERA IN CITTA'

TUTTI AL CIRCO

(questa è l'ultima replica)

AVVENIMENTI

CIRCO [illegible] TOGNI, [illegible] Pellerina, due spettacoli (18-21). Livio Togni presenta il [illegible] Darix Togni con un cartellone di numeri internazionali comprendenti i seguenti artisti: Livio, [illegible] ni, il più giovane domatore europeo (primogenito del celebre Darix); Davio Togni, clown e trapezista; Corrado con i suoi elefanti; Christiane, giocoliera sul globo e [illegible] scala oscillante. Inoltre, le sorelle Larible (Samantha, sette anni e Ketty, 13 anni) acrobate; il Duo Monti, giocolieri; [illegible] Ernesto, clown musicale; mister Anselmi e i suoi scimpanzé; Renzo Lari, giocoliere; [illegible] Collins, contorsionista; la troupe Constantin (11 romeni alle bascule); [illegible] Jahnnins che con esercizi [illegible] si farà rinchiudere in una [illegible] vetro riempita [illegible] sessanta serpenti di svariate razze, anche velenosi.

Ultimo giorno.

I CONCERTI

[illegible] - **Stagione Sinfonica Pubblica** [illegible] 21, 12° concerto. Direttore Gary Bertini. In programma: Mahler: Sinfonia n. 9 in re maggiore. Orchestra [illegible] di Torino della [illegible] Televisione Italiana.

Pubblico: appassionati, amanti della musica.

Durata: due [illegible] circa.

[illegible]: poltrona numerata, lire 5000; ingressi, lire 3000; ridotti lire 2000.

PICCOLO REGIO, [illegible] 17,30, per le Audizioni Discografiche, Fernando Battaglia illustrerà la figura e le opere di Giovanni Pacini (1796-1867). Ingresso libero.

[illegible] **PLATTI**, ore 21,30, «Incontri Jazz», Gigi Cavicchioli e il Ragtime Ensemble di Torino in Scott Joplinn e la Ragtime Era.

Conservatorio - Unione Musicale, ore 21, Roberto Fabbriciani, flauto; Massimiliano Damerini, pianoforte, in un repertorio comprendente musiche di Chopin, Beethovenn, Prokofiev, Nono. [illegible] Fabbriciani è nato ad Arezzo nel 1949. Svolge attività (solistica e recitals) per le principali Società Musicali in Europa, Africa e Stati Uniti. Massimiliano Damerini è nato a Genova nel 1951. E' docente di Musica da Camera presso il Conservatorio di Genova. Il suo repertorio abbraccia tre secoli di musica.

[illegible] appassionati, amanti della musica.

Durata: due [illegible] circa.

Prezzi: platea, lire 8000; galleria, lire 6000; ingressi, lire 3000.

TEATRO

CABARET VOLTAIRE, ore 21, la Linea Maginot Production Ravenna presenta «Quattro passi... again» («La frammentarietà e un'immagine»). La struttura dello spettacolo si gioca a scene, frammenti collegati fra loro da assurdi cambiamenti di fronte. Le diverse situazioni sfociano una dentro l'altra, prive di razionalità e filo logico apparente, [illegible] peraltro nulla togliere alla loro consequenzialità ritmica: così [illegible] non esiste un vero e proprio filo logico nei cartoons di Bugs Bunny e Gatto Silvestro, così come invece esiste consequenzialità ritmica nelle diverse scene di [illegible] qualsiasi film. Ed è appunto [illegible] elementi come i cartoons, i films, il varietà, la vita quotidiana, i fumetti, che [illegible] attinto per costruire lo spettacolo.

Pubblico: tutti.

Durata: un'ora.

Prezzi: 7000 lire.

ERBA, ore 21,15, «La Pente Naturelle ou Parlez moi d'amour», spettacolo musicale di testi e di canzoni in lingua francese. «In Francia, si dice, tutto comincia e tutto finisce [illegible] le canzoni. Noi vi abbiamo aggiunto alcuni testi, l'essenza stessa della nostra proposta. Ambientata in un bistrot, la vicenda tende a porre in evidenza l'inclinazione (la «pente») dell'u[illegible] verso la stupidaggine».

Pubblico: amanti delle canzoni francesi.

[illegible] un'ora e quarantacinque minuti.

Prezzi: [illegible] lire, posto unico; ridotti studenti, lire 1000.

TEATRO ADUA, [illegible] Giulio Cesare 67, [illegible] 20,30, «Il Gruppo della Rocca» presenta «La forza dell'abitudine», di Thomas Bernhard, con Giovanni Boni, [illegible] Desiata, Bob Marchese, Ireneo Petruzzi, Maria Serrao. Regia di [illegible] Desiata. Scene e costumi di Ezio Toffolutti. Il testo, scritto nel 1974, è la prima opera teatrale proposta al pubblico italiano di Thomas Bernhard, nato nel 1931 in Olanda da genitori austriaci, considerato [illegible] dei maggiori scrittori viventi di lingua tedesca. L'azione si svolge in un piccolo spazio unitario nel carrozzone di Garibaldi, direttore di [illegible] misero circo. Il circo è per Bernhard una delle metafore dell'arte e dell'abilità artistica la cui perfezione totale e la cui precisione assoluta sono l'unica arma contro la forza annientatrice della morte.

Pubblico: tutti.

Durata: due ore circa.

Prezzi: posto unico, lire 10 mila; ridotti (giovani e anziani), lire 7 mila; ingressi, lire 4 mila.

[illegible] - Teatro Stabile, [illegible] 20,30 il Teatro Stabile di Genova presenta «E lei per conquistar si sottomette», di Oliver Goldsmith, con Ferruccio De Ceresa, Florenza Marchegiani, Camilli Milli, Ugo Maria Morosi, Orazio Orlando, Lina Volonghi. Regia di Marco Sciaccaluga; [illegible] e costumi di Gianni Polidori; musiche di Gino Negri. La trama, tutta impostata sugli «equivoci di una notte», parte dalle burle e [illegible] bugie di Tom Lumpkin, che non vede l'ora di liberarsi dall'affetto soffocante della madre e dalla potestà del patrigno. [illegible] quando nella [illegible] della coppia Hardastle, giungono da Londra il giovane e timidissimo Marlow e il suo amico Hastings...

Pubblico: tutti.

Durata: [illegible] e trentacinque minuti con l'intervallo.

Prezzi: posto unico, lire 10 mila.

IN PRIMA — BRAMIERI ALL'ALFIERI

GRANDE GINO

(borghese piccolo, piccolo)

Uno spettacolo con la sigla di Garinei & Giovannini non deluderà mai. Perciò anche ieri sera, a qualche battutaccia sul fisico della bella mulatta e sul fisico dell'eterno Fanfani, non c'era di che preoccuparsi per l'esito di *La vita comincia ogni mattina*. Già si sapeva che i due tempi di Terzoli e Vaime scritti su misura per Gino Bramieri sarebbero andati incontro a un successo pieno.

Così è stato e ciò per vari motivi. Musiche di Pisano, scene e costumi di Coltellacci, coreografie di Gino Landi dispongono nel migliore dei modi il pubblico dell'Alfieri, che talora viene maltrattato dallo spettacolo ingiustamente chiamato leggero. C'è un ritmo costante nella serata, dai movimenti del corpo di ballo alle entrate degli attori, c'è un'aria di assoluta disinvoltura nell'esecuzione di numeri magari arzigogolati. E poi non si sente mai l'affanno dell'esordio, non si accerta mai il divario tra un divo e un antagonista.

Soprattutto Terzoli e Vaime secondo una precisa tecnica teatrale hanno puntato su un processo di identificazione tra i pochi personaggi e i molti spettatori. La situazione di avvio può apparire banale ma ha un suo lunatico grumo di verità: tutti forse ci siamo trovati una volta a un passo dal mandare a monte il matrimonio e dal fuggire con chi ci favoleggiava una vita nuova, un'esperienza veramente diversa.

In questo senso Gino Bramieri fa le cose in grande perché la «coloured» Silvia Regina che gl'impone di scegliere tra l'abbandono definitivo e la fuga insieme in Brasile, è uno schianto che popola i nostri sogni piuttosto che le nostre evasioni. Non si creda con ciò che lo spettacolo batta il terreno del vecchio maschilismo caro alle riviste che ricalcano i modelli degli Anni Cinquanta. Basta aspettare l'ultimo quadro per avvertire come certe ipocrisie e certi sfizi non siano soltanto dei commendatori né degli uomini in genere.

Le due ore a disposizione di questo commendatore per rientrare in sé con la coda tra le gambe servono anche per fortuna a ridere di certi vizi e certe deviazioni che sarebbe meglio eliminare dalla vita corrente. Le battute idiote del protagonista (perseguitato da un'ape operaia perché è un industriale) e la banale riscoperta dell'amore da parte dei giovani («*La luna è sempre una, le stelle ancora quelle*») indicano che la sigla Garinei e Giovannini non si limita a contemplare con un sorrisino la realtà.

Di conseguenza Gino Bramieri, di per sé simpatico e misurato, inserisce pure una personale nota di cattiveria contro quel suo personaggio che si fa forte delle proprie debolezze e dei propri narcisismi. Sospinto con eleganza dalle ultime generazioni (Edi Angelillo e Roberto Bonanni calibrati dalla regia di Pietro Garinei) il fantasioso Bramieri riduce le sue battaglie con la moglie — una funambolica, sorprendente Carmen Scarpitta — a un ripasso delle mediocrità di noi bravi, normali, inguaribili italiani infantili.

Un bellissimo collegamento con quanto fa in cinema Alberto Sordi. Sarebbe troppo chiedere alla Garinei e Giovannini di schierare l'uno contro l'altro il borghese piccolo piccolo del Nord e il borghese piccolo piccolo del Sud?

Piero Perona

GINO BRAMIERI

IN PRIMA — IERI AL CARIGNANO

VIVA GOLDSMITH

e Volonghi, De Ceresa, Orlando

LA COMPAGNIA DELLO STABILE DI GENOVA IERI AL CARIGNANO

«E lei per conquistar si sottomette» di Oliver Goldsmith, nell'allestimento del Teatro di Genova, ha riaperto ieri sera al Carignano la stagione in abbonamento dello Stabile dopo la parentesi natalizia. Questa commedia, che in Italia è praticamente sconosciuta, è in Inghilterra l'opera più popolare, dopo quelle di Shakespeare naturalmente.

Dal 1773, data del suo debutto al Covent Garden, ad oggi, si contano nella sola Inghilterra più di trecento edizioni, e specialmente in provincia è quasi costantemente presente. Senza arrivare a tali estremismi, «E lei per conquistar si sottomette» è un'opera piacevole, proprio per quella sua settecentesca vena comica, fondata sugli equivoci e sugli scambi di persona, sulle sfumate caratterizzazioni dei personaggi, sull'ingenuità dei protagonisti.

Tipicamente settecentesca è anche la struttura, con il suo prologo iniziale che immette nell'ambiente e il continuo ammiccare degli attori verso il pubblico. Non manca neppure il tentativo di fuga in carrozza, nel più coerente stile inglese dell'epoca. Ad una impostazione scenica settecentesca si è attenuto anche Gianni Polidori, con i suoi fondali dipinti che ripropongono in prospettiva i mobili e le stanze reali in primo piano.

La storia è semplice: due giovani «bene», il timido Marlow e l'intraprendente Hastings, partono da Londra per andare a conoscere la promessa sposa del primo, Miss Hardcastle. Giunti vicino alla casa, si perdono. In un'osteria trovano Tony Lumpkin, figlio scavezzacollo di primo letto di Mistress Hardcastle, che per divertirsi indica loro la casa del patrigno come un'accogliente osteria. Lì giunti i due giovani cadono in una serie di equivoci, scambiando il vecchio Lord per un oste, e la bella Kate per una compiacente cameriera. Tutto finisce naturalmente per il meglio, con spiegazioni, scuse e matrimonio.

Marco Sciaccaluga, regista e traduttore del testo insieme a Carlo Repetti, non deve fare molto di più che seguire le molteplici occasioni comiche del testo e dosare qua e là gli interventi dei personaggi. Al resto pensano gli interpreti. La simpaticissima Lina Volonghi, nei panni della rude signora Hardcastle, piena di slanci amorosi verso quel suo disperato figlio che, per ringiovanire se stessa, si ostina a considerare un ragazzo. L'impareggiabile Ferruccio De Ceresa, un Mr. Hardcastle bonario, pieno di frizzi e dignità, che in nome dell'amicizia con il padre di Marlow, sopporta fin quando può le scortesie del figlio. Orazio Orlando, nei panni di Tony, artefice, in fondo crudele, di tutti gli equivoci, si fa perdonare con la simpatia quello che in un certo senso è l'unico ruolo ambiguo della commedia.

Accanto a loro non sfigurano di certo Fiorenza Marchegiani (Kate), Ugo Maria Morosi (il giovane Marlow), Linda Lippi (la nipote), Claudio Beccari (Hastings) e Camillo Milli (Sir Marlow), che abbinati a ruoli più seri, riescono comunque ad emergere nella più pura tradizione comica.

Tiziana Longo

STASERA — A TEATRO

DUE PRIME

all'Erba e al Voltaire

Due prime teatrali anche stasera, e due prime costrette a battagliare con successi quali il Teatro di Genova al Carignano e Bramieri con la «Garinei & Giovannini» all'Alfieri. All'Erba, in serata unica sotto gli auspici dell'Assessorato Turismo e Sport e del Centre Culturel Franco-Italien e dell'Association pour la Maison de la Culture de Chambéry et de la Savoie, va in scena *La Pente naturelle*, sottotitolo «*Parlez-moi d'amour*» e definizione «*spettacolo musicale di testi e canzoni*». E' presentato da Bernard Mongourdin, un attore completo che conosce le difficoltà delle recite per il decentramento e per l'estero.

Scorrendo il programma, non si può fare a meno di notare come l'antologia sia di livello eccezionale. Tra i testi si leggeranno Diderot e Voltaire, Rousseau e Montesquieu, Rimbaud e Hugo, fino a *Tristi tropici* di Claude Lévy-Strauss e a *Grandezza e miseria del III Reich* di Bertolt Brecht: se poi a qualcuno questa parte dello spettacolo sembrerà troppo seria, si rassicuri perché basterà la scena prima di *On purge Bébé* di Feydeau per scatenare le risate.

Ancora di assoluto rilievo le canzoni, con un grande Brel in apertura (*L'air de la bêtise*) e un cinico Bruat in conclusione (*Les Canuts*).

Anche il Cabaret Voltaire si rivolge a un pubblico più curioso del solito. Con *Quattro passi... again* si riprende il cartellone dedicato alla sperimentazione in Italia. Lo spettacolo, in programma fino a domenica, è presentato dalla Linea Maginot di Ravenna.

La struttura dello spettacolo si gioca secondo frammenti collegati fra di loro da assurdi cambiamenti di fronte. Nel programma della compagnia si legge un curioso riferimento di *Quattro passi... again* con i cartoons di Bugs Bunny e Gatto Silvestro che non vantano certo un filo logico.

Così appunto, annunciano gli sperimentatori della Linea Maginot, da elementi vari «*come i cartoons, i film, il varietà, la vita quotidiana e naturalmente i fumetti*» si è molto attinto per costruire uno spettacolo insolito.

r. s. s.

ANTEPRIMA — TEATRO PER RAGAZZI A TORINO

NELLE SCUOLE

(un po' di spazio per la prosa)

Il settore teatro ragazzi si arricchisce dal 24 gennaio del cartellone del *Buonteatro*, organizzato dal IV Dipartimento del Comune, in collaborazione con il Consorzio Iniziative Teatrali, per le scuole materne e dell'obbligo. Durante la conferenza stampa di ieri, presenti gli assessori Artesio e Balmas, è stato presentato il ricco cartellone, composto da diciotto spettacoli per sette compagnie teatrali. Le cooperative che partecipano alla stagione sono quelle specializzate nel settore e già note a Torino, dove da diversi anni operano. Anche gli spettacoli non sono tutti nuovi, alcuni hanno già girato in altri circuiti scolastici, altri sono invece stati presentati anche agli adulti.

La conferenza stampa ha voluto tra l'altro ricordare l'importanza del teatro nell'ambito scolastico come formazione culturale dei giovani. Varie le rappresentazioni che vedono le compagnie impegnate in più lavori: la Compagnia del Bagatto presenterà *Racconti*, *La Nananè* e la novità *Mutande*. Assemblea Teatro ripropone invece *Fil di lana, fil di Lina*, *In fra li casi...* e *Di un pezzo di legno dal naso pazzo*; la Cooperativa La Svolta è presente con ben quattro lavori, *Pierino e il Lupo*, *Sensazioni*, *Conference clownesque d'un moscovite* e *Orologiai*. Per il Teatro dell'Angolo invece due repliche, *Fra Diavolo* e *Il narratore e l'altro* e una novità, *La farsa del ciabattino e della morte*.

Medesima situazione per la Cooperativa Anna Bolens con i già visti *Acci! Pagliacci* e *Felicità è avere una camicia* a cui affianca *Sembra-Ori*. Infine le due compagnie ospiti (non appartenenti al Consorzio) con uno spettacolo per uno: *Bonjour Rossini* del Teatro U! e *Una favola mai raccontata* del Teatro Zeta. Apriranno la stagione (che terminerà a metà maggio) la Compagnia del Bagatto il 24 gennaio con *Racconti* per le scuole medie e Assemblea Teatro con *Fil di lana, fil di Lina* per la materna.

t. lg.

Rete uno

13 — **Primissima,** attualità culturali del Tg1
13,30 **Telegiornale**
14 — **Macario, storia di un comico.** Replica della seconda puntata: L'avanspettacolo
15,30 **Schede archeologia:** I Fenici, documenti. Prima puntata
16 — **Shirab,** cartoni animati
16,30 **Lettere al Tg1,** la redazione risponde
16,50 **Oggi al Parlamento**
17 — **Tg1 Flash**
17,05 **Direttissima con la tua antenna,** per i ragazzi
17,10 **Nils Holgersson,** cartoni animati
17,30 **Discoteca festival,** varietà — *Nuova puntata della gara fra le discoteche italiane più grandi e famose con gruppi di telespettatori come giuria collegata via radio con lo studio. Conduce il programma Daniele Piombi, assieme al fantasista Jack La Cayenne, a Luise e Tracy Freeman e alle vallette Flavia Fortunato e Monica Gravina*
18,50 **Chi si rivede?,** varietà. **Il buono e il cattivo,** seconda puntata — *Con Cochi e Renato oggi saranno ospiti il cantante Antoine, Gino Bramieri, Emi Eco, l'umorista cecoslovacco Adolf Born (vengono trasmessi brani di suoi cartoni animati) e il bravissimo comico inglese MacRooney*
19,45 **Almanacco del giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Tribuna politica:** Conferenza stampa del pdup
21,35 **Professione pericolo:** D'accordo, siamo cattivi, telefilm — *Colt e Hovie cercano il nascondiglio del frutto di una rapina. Poiché gli autori del colpo sono in carcere, i due si fingono criminali e si fanno rinchiudere assieme a loro. Ma il direttore del penitenziario, il solo a sapere la verità, muore all'improvviso*
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
22,40 **Mercoledì sport:** Pallacanestro, coppe europee. Al termine: **Tg1 notte**

Italia1 58-41-25-23 (Antenna Nord)

14 — **Gli emigranti,** sceneggiato
FILM 14,50 **Le avventure e gli amori di Omar Kayam,** di William Dieterle con Cornel Wilde, Michael Rennie, Debra Paget, John Derek. Usa, avventuroso, 1957 — *Omar viene scelto come astronomo del sultano ma in cambio la sua fidanzata deve entrare a far parte dell'harem. Omar allora sventa una congiura ai danni del sultano e riottiene la libertà di lei*
16,45 **Bim Bum Bam,** per i ragazzi: I Superamici, cartoni animati
18,30 **Arrivano le spose,** telefilm
19,30 **Gli invincibili,** telefilm
20 — **Vita da strega,** telefilm
FILM 20,30 **Squadra antitruffa,** con David Hemmings, Anna Cardini. Italia, avventuroso, 1977 — *Una misteriosa gang truffa ai Lloyd di Londra migliaia di sterline. Un poliziotto italiano affiancato da un collega inglese cerca di mettere nel sacco i colpevoli facendo la spola tra Roma e New York*
22,15 **Chips,** telefilm
23,15 **Grand Prix neve**
FILM 24 — **Charlie il negro,** di L. Slanger, con Fred Williamson. Usa, drammatico, 1974

il meglio alla radio

UNO (FM 92, 1)

13,35 **Master:** musica, notizie e anteprime del mondo musicale presentate da Fiorella Gentile
14,30 **Baci al Grand Hotel.** Fonoromanzi per sognare di Giancarlo Palermo
15,03 **Radiouno Servizio.** «Verde verde», settimanale per crescere, di Katia Sinò
16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Neri
18 — **Microsolco, che passione!** Novità discografiche nella musica classica. Programma di Salvatore Capri
19,30 **Radiouno Jazz '83.** Il cool jazz: ritratto di un'epoca di Franco Fayenz
20 — **Radiouno spettacolo.** Chi, come, dove, quando, perché, in studio Folco Lucarini
21,03 **La borsa del gusto.** Programma di Giorgio Vidusso, a cura di Raffaella Brustia
21,45 **Caro Ego...**Monologhi brevi di Roberto Veller
22 — **Tuttomusica**
22,27 Audiobox: **Diabolik ed Eva Kant uniti nel bene e nel male** di Lamberto Lambertini (replica)

DUE (FM 95,6)

13,41 **Sound Track.** Curiosità, informazioni, ricordi di vecchi e nuovi films e delle loro musiche presentati da Francesco Vairano
15 — **Don Camillo e i giovani d'oggi** di Giovanni Guareschi. Lettura integrale a più voci diretta da Vittorio Melloni
15,42 **Concorso per radiodrammi selezionati e prodotti dalle Sedi regionali Rai**
16,32 **Festival!** Programma di cinema, teatro, radio, televisione raccontato da Turi Vasile e Lucio Favaretto
17,32 **Le ore della musica** a cura di Laura Padellaro
18,32 Giovanni Gigliozzi presenta **La carta parlante.** Quel che si legge e quel che si dovrebbe leggere
19,57 **Il convegno dei cinque** a cura di Luca Liguori
21,30 **Viaggio verso la notte.** Poesia e prose scelte da Gabriella Lodolo
22,50 **Radiodue 3131 notte.** Programma d'intrattenimento in diretta

TRE (FM98,2)

12 — **Pomeriggio musicale** a cura di Paolo Donati
15,30 **Un certo discorso** a cura di Pasquale Santoli
17,30 **Spazio Tre.** Musica e attualità culturali presentate da Niccolò Capponi
21,10 **Omaggio a Strawinsky nel centenario della nascita.** Presentazione di Roman Vlad
22,30 **America coast to coast.** Cultura e società negli Stati Uniti
23 — **Il jazz.** Improvvisazione e creatività nella musica

Rete due

13 — **Tg2 Ore tredici**
13,30 **I giovani e le istituzioni,** documenti. Ottava ed ultima puntata
14 — **Tandem,** per i ragazzi
14,05 **Paroliamo,** giochi
14,20 **Doraemon,** cartoni animati
14,50 **E' troppo strano,** spettacolo di curiosità
15,15 **Passo a due,** varietà
15,30 **Doraemon,** cartoni animati
16,30 **Planeta,** rassegna di programmi da tutto il mondo
17,30 **Tg2 Flash**
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **L'origine del genere umano,** document. Sesta puntata: La fine del nomadismo
18,40 **Tg2 sportsera**
18,50 **Le strade di San Francisco:** Vendetta ad oltranza, telefilm — *Un'amica della figlia di un ispettore di polizia viene uccisa a coltellate da un assassino che si presenta suonando l'armonica. Per telefono il killer minaccia poi la stessa figlia del poliziotto, dichiarando che la ucciderà per far espiare le colpe del padre*
19,45 **Tg2**
20,30 **Mixer,** varietà
21,50 **Tg2 stasera**
22 — **Berlin Alexanderplatz,** film tv di Reiner Werner Fassbinder. Tredicesimo episodio — *L'esterno e l'interno e il mistero della paura di fronte ad un segreto. Franz finisce in manicomio dopo aver sopportato di tutto, e dopo aver cercato in tutti i modi di essere onesto senza riuscirci. Solo e rinchiuso, vive nella sola dimensione che gli sembra possibile: quella del sogno*
23 — **Paolo Conte in concerto,** musicale. Registrazione del concerto tenuto dal cantautore astigiano nell'ambito della IX rassegna sanremese della canzone d'autore. Riascolteremo i suoi brani più noti
23,40 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

14,30 **Victoria Hospital,** sceneggiato. Replica
15 — **Insieme con Dina,** varietà presentato da Dina Luce
16 — **Marco Visconti,** sceneggiato. Seconda puntata (replica). Regia di Anton Giulio Majano — *Nella Milano del Medio Evo, storie di sangue, d'amore e di lotta per il potere*
18,30 **Notizie flash - Bollettino meteorologico**
18,35 **La lunga caccia,** telefilm. Ottavo episodio
19 — **Shopping,** guida sugli acquisti presentata da Paola Protasi
19,15 **Telemenù,** una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
19,30 **Gli affari sono affari,** quiz
20 — **Victoria Hospital,** sceneggiato
FILM 20,30 **Gli occhi di giada,** di John Erman, con Paul Winfield, Jonathan Lippe. Usa drammatico 1976
22 — **Il musicomio,** spettacolo musicale. Terza puntata
23 — **Incontri fortunati,** varietà - Al termine: **Notiziario - Oroscopo - Bollettino meteorologico**

Rete tre

17,30 **Lo scatolone,** antologia di nuovissimi, nuovi e seminuovi. Varietà (replica)
18,30 **L'orecchiocchio,** quasi un quotidiano tutto di musica
19 — **Tg3 - Intervallo con Gianni e Pinotto,** cartoni animati
19,35 **Milano 2000,** documenti. Seconda puntata: C'era una volta l'industria — *Ciclo di trasmissioni con incontri con vari protagonisti della vita milanese noti a livello nazionale, interrogati sul futuro della città. Rispondono fra gli altri il sindaco Tognoli e il sociologo Alberoni*
FILM 20,30 **Mister Roberts,** di John Ford e Mervyn Le Roy, con Henry Fonda, James Cagney, Jack Lemmon. Usa guerra 1955 — *Un tenente americano alle scoppiare della guerra muore dalla voglia di combattere i giapponesi. Viene invece imbarcato su un mercantile e per giunta agli ordini di un comandante durissimo e stupido. Negli ultimi mesi di guerra corona finalmente il suo sogno: va in prima linea e muore da eroe*
22,25 **Tg3**
23 — **Tg3 Set,** attualità

Svizzera

18 — **Per i ragazzi:** Buzz Fizz, quiz a premi dove tutti possono partecipare e vincere
18,45 **Telegiornale**
18,50 **Viavai,** in diretta fra notizie, giochi, suoni e realtà
19,25 **Vicini troppo vicini,** telefilm
19,55 **Il Regionale,** rassegna di fatti e avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 **Telegiornale**
20,40 **Argomenti,** settimanale di informazione nazionale e regionale
21,35 **Ribalta Ch,** musicale
22,25 **Telegiornale**
22,35 **Lo sport:** cronaca differita di un incontro di Lega Nazionale di pallacanestro - Al termine: **Telegiornale**

Capodistria

13,30 **Confine aperto,** trasmissioni in lingua slovena
16,30 **Confine aperto,** replica
17 — **Notiziario**
17,10 **La scuola:** Storia dell'arte. Rembrandt, documentario. Prima parte
FILM 18 — Titolo non pervenuto in tempo utile
19,30 **Telegiornale - Punto d'incontro**
20,15 **Le città: Leningrado,** documentario
21,15 **Vetrina vacanze in Jugoslavia**
21,25 **Telegiornale - Tuttoggi**
21,40 **I Collaborators,** telefilm
22,25 **Telegiornale - Tuttoggi**

G. R. P. Canali 42-60-66

FILM 14,30 **Io non protesto, io amo,** di Ferdinando Baldi, con Caterina Caselli, Enrico Montesano. Italia, commedia 1968 — *Una maestrina ha una bella voce e se ne serve per allietare le lezioni. Un nobile cerca di boicottarla, poi, quando apprende che un parente è diventato ricco commerciando dischi, le appronta un complesso e la fa esibire. Il successo è certo, ma lei preferisce l'amore. La Caselli come attrice venne definita «una calamità»*
16 — **Flinstones,** cartoni animati
16,30 **Grp spettacoli**
16,35 **Leo, il re della giungla,** di A. Bisbey. Giappone, cartone animati 1970 — *Raccolta di quattro cartoni della serie che vede protagonista il leone bianco amante della pace*
18,05 **Marco Polo,** cartoni animati
18,35 **I ranocchi,** cartoni animati
19,05 **Almanacco storico - Grp flash**
19,30 **Pagina speciale,** attualità
19,45 **Sport e brivido**
20 — **Flinstones,** cartoni animati
FILM 20,30 **Il club degli intrighi,** di Ron Wiston, con Anjannette Comer, Jill St. John, Robert Wagner. Usa, commedia 1966 — *Le avventure professionali di un campione di golf, lo portano sull'orlo del fallimento. Pieno di debiti e radiato dall'albo dei professionisti per colpe non sue, il protagonista decide di sfidare i suoi denigratori impegnando al massimo le sue possibilità*
22,20 **Codice Due,** telefilm
23,15 **Grp flash**
FILM 23,30 **Un toro da monta,** con Femi Benussi. Italia, commedia
0,35 **Dai giornali di oggi,** rassegna della stampa cittadina
FILM 1 — **L'onorevole Angelina,** con Anna Magnani. Italia, drammatico — *Un'energica popolana difende con foga sé e gli amici da varie ingiustizie. Astuti politicanti la convincono a farsi eleggere per sfruttare il suo ascendente. Lei capisce di essere in un gioco troppo grande per le sue possibilità e cerca di fare marcia indietro*
FILM 2,30 **La regina Margot,** Francia, storico 1955
FILM 4 — **Universo di notte,** Italia, documentario

Canale 5 Canali 32-36-43-61-69

13,30 **Aspettando il domani**
14 — **Sentieri,** sceneggiato
14,50 **Una vita da vivere,** sceneggiato
15,50 **General Hospital,** sceneggiato
16,10 **Candy Candy,** cartoni animati
16,30 **La regina dei mille anni,** cartoni animati
17,30 **Hazzard,** telefilm
18,30 **Popcorn,** musicale. Con Claudio Cecchetto, Stefania Mecchia
19 — **I Puffi,** cartoni animati
19,30 **Spazio 1999,** telefilm
FILM 20,30 **Kojak:** Pesca nell'East River, telefilm — *Un boss della droga sta per cadere nella trappola tesagli da Kojak che finge di lasciarsi corrompere. Ma qualcosa non funziona e bisogna correre ai ripari*
FILM 21,30 **Funerale a Berlino,** di Guy Hamilton, con Michael Caine, Eva Renzi. Inghilterra, spionaggio, 1966 — *Un agente segreto inglese è incaricato di far attraversare il muro di Berlino ad un colonnello russo desideroso di cambiare bandiera.*
23,30 **Canale 5 News**
24 — **Flamingo Road,** telefilm

Rete A Canali 62-31

13,15 **Vultus V,** cartoni animati
14 — **Telefilm**
14,30 **Love boat,** telefilm
FILM 15,30 **La calda notte,** con Raquel Welch, Quinn O'Hara. Usa commedia 1969 — *Film con pugni, pupe e pistole. La bellissima protagonista è contesa tra un giovane proprietario di una discoteca ed un rude motociclista che è deciso a prenderla con la violenza. Scontro finale tra i due*
17 — **Telefilm**
17,30 **Vultus V,** cartoni animati
18 — **Mimì,** cartoni animati
18,25 **Informazione**
19,30 **Sulle strade della California,** telefilm
FILM 20,30 **Aquile tonanti,** di John Auer, con John Derek, Mona Freeman. Usa guerra 1952 — *Due ragazzi vanno in guerra. Capitano nello stesso battaglione dove è sergente il padre sconosciuto di uno di loro. Questo riconosce il figlio e sacrificandosi salva entrambi*
22,15 **Fbi,** telefilm
23,15 **Informazione**
FILM 23,20 **Film**

Telestudio (Retequattro) Canali 24-45

14 — **Ciranda de Pedra,** sceneggiato
FILM 14,45 **Bolide rosso,** di George Sherman, con Piper Laurie. Usa, commedia, 1955 — *Un ingegnere progetta una velocissima automobile, ma la fabbrica presso cui lavora boccia il progetto. Per dimostrarne la validità il protagonista costruisce da sé un prototipo e lo iscrive ad una gara*
16,30 **Cartoni animati**
18 — **Flo,** cartoni animati
19,30 **Charlie's Angels,** telefilm
20,30 **Dynasty,** telefilm
FILM 21,30 **Indiscreto,** di Stanley Donen, con Cary Grant, Ingrid Bergman. Usa, commedia, 1957 — *Un'attrice famosa diventa l'amante di un diplomatico. Lui però non la sposa perché è già sposato e ha anche due figli. Lei scopre che si tratta di una frottola e prepara la sua vendetta*
23,30 **I leggendari del tennis**
FILM 24 — **I rinnegati di Fort Grant,** con Henry Cobb. Spagna, western, 1965
FILM 1,45 **Raptus,** con Folco Lulli. Italia, drammatico, 1969

Quarta Rete Canali 22-35-67

FILM 14,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
16 — **Bem,** cartoni animati
16,30 **Missione impossibile,** telefilm
17,30 **Filmati musicali a richiesta**
18,30 **God Sigma,** cartoni animati
19 — **L'hotel della bella Marianna,**
19,30 **Telefilm**
20 — **Julia,** telefilm
FILM 20,30 **Anno 2118 progetto X,** di William Castle. Usa, fantascienza 1971 — *Il mondo è diviso in due blocchi, Oriente e Occidente. Un agente occidentale torna in patria dopo una missione e annuncia l'imminente attacco degli orientali. C'è un solo modo per sconfiggerli, ma prima di rivelarlo, muore. Tutti gli scienziati si riuniscono e lavorano notte e giorno nella speranza di resuscitarlo*
22 — **Il giallo della poltrona,** telefilm
22,45 **Astropanorama**
22,50 **Combat,** telefilm
23,50 **Lo sport**
FILM 1 — **La ragazza di scorta,** Inghilterra, commedia 1976 — *A Natale vari individui soli si rivolgono ad un'agenzia in cerca di compagnia.*

Teleradio city Canale 63

14,20 **Peyton Place,** telefilm
15,15 **Hulk,** telefilm
17 — **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
17,30 **La famiglia Addams,** telefilm
18 — **I cartoni animati di Hanna e Barbera**
18,50 **Peyton Place,** telefilm
19,50 **Telefilm**
20,20 **The quest,** telefilm
FILM 21,20 **Questa ragazza è di tutti,** con Natalie Wood, Charles Bronson. Usa, drammatico, 1966 — *Una giovane s'innamora di un ispettore delle ferrovie, ospite della pensione della madre. Quando lui torna in città lei vorrebbe seguirlo, ma la madre la obbliga a restare e a sposare un altro. Fuggita subito dopo il matrimonio, cerca l'amato, ma muore letteralmente per la paura che lui sappia che si è sposata*
FILM 23,10 **L'agguato,** con Richard Widmark, Lee J. Cobb. Usa, avventuroso, 1959 — *Scontro fra due fratelli, uno onesto (odioso) e uno disonesto (simpatico). Un bandito corrompe il disonesto, l'onesto fa una strage e ruba anche la moglie al fratello*

Quinta Rete Canale 47

FILM 14 — **La famiglia Trapp,** di Wolfgang Liebeneiner, con Hans Holt. Germania, drammatico 1956 — *Ufficiale austriaco a riposo resta vedovo con sei figli. Fonda una banca e assume una novizia per la cura dei ragazzi. Lei s'innamora di lui e lo sposa. Fallisce la banca e i tedeschi invadono l'Austria. Lui è disperato, lei lo convince a scappare in America dove tutti otto diventano ricchi formando un coro specializzato in canti tipici austriaci*
16 — **Maude,** telefilm
16,30 **La storia del signor Howard,** telefilm
17 — **Cartoni animati**
18,15 **Maglia è bello**
18,30 **Joe Forrester,** telefilm
19,30 **Kiss Kiss,** telefilm
20 — **Operazione sottoveste,** telefilm
FILM 20,30 **Il bello, il brutto e il cretino,** di Gianni Grimaldi, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia, comico 1968
22,15 **I nuovi poliziotti,** telefilm
FILM 23,15 **Il dolce tepore del tuo corpo,** commedia
FILM 0,45 **Un fiume d'oro,** con Ray Milland. Usa, avventuroso 1978

Videogruppo Canali 52-54-57

14,45 **Guida alla sopravvivenza,** piccoli annunci economici in diretta per telefono con Francesca Audero
15,30 **Basket**
17 — **Gli gnomi,** cartoni animati
17,30 **Time machine,** cartoni animati
18 — **Le avventure dell'Ape Magà,** cartoni animati
18,30 **Gli gnomi,** cartoni animati
19 — **Videonotizie**
19,30 **Il Trenta minuti,** attualità
20 — **Rin Tin Tin,** telefilm
FILM 20,30 **Walter e i suoi cugini,** di Marino Girolami, con Walter Chiari, Riccardo Billi. Italia, commedia 1961 — *Walter ha due cugini identici a lui, pugliese, da anni trapiantati a Milano. I due arrivano nella metropoli per trovare lavoro. Equivoci a non finire*
22,30 **Doris Day,** telefilm
23 — **Ruote in pista,** settimanale di automobilismo sportivo
23,30 **Videonotizie**
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,30 **La volpe dalla coda di velluto,** di José Maria Forqué, con Jean Sorel, Amalia Gadè. Italia giallo 1971
18 — **Ciao ragazzi**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Questi figli,** rubrica
FILM 20,30 **Una notte a Venezia,** drammatico
22 — **Monitor Piemonte:** storia e storie
FILM 22,30 **L'amore a 20 anni,** di Renzo Rossellini, Shintaro Ishihara, Marcel Ophüls, Andrzej Wajda, con Jean-Pierre Léaud, Francia commedia 1962

Studio Nord Canali 51-56-68

FILM 14,30 **El Paso,** con John Payne, Gayl Russel. Usa avventuroso 1949
16,10 **Filmati musicali**
FILM 16,40 **Il forzato di Tolone,** con Margherita Cortez. Spagna drammatico 1943
19,05 **Giorno dopo giorno,** almanacco - **Canavese oggi**
20,10 **Black Beauty,** telefilm
FILM 20,40 **Lungo viaggio di ritorno,** con John Wayne. Usa avventuroso 1940
22,30 **Black Beauty,** telefilm
FILM 23 — **Film**

Tv Flash Canali 39-26

FILM 13,25 **Il piccolo testimone dell'Orient Express,** di Guido Zurli. Turchia, 1977 — *Un bambino mente sempre a tutti. Un giorno vede compiere un omicidio, scorge il volto dell'assassino e lo descrive alla polizia. Nessuno gli crede. Tranne il killer che cerca di ucciderlo vedendo in lui un potenziale pericolosissimo testimone*
FILM 14,50 **Una storia milanese,** di Eriprando Visconti, con D. Gaubert. Italia drammatico 1962 — *Lui e lei s'incontrano e si amano. Poi, proprio quando il sentimento incomincia a svanire da entrambe le parti, lei si accorge di essere incinta. Esordio cinematografico di Eriprando Visconti*
FILM 16,20 **La guerra lampo dei fratelli Marx,** di Leo McCarey, con Groucho, Chico, Harpo, Zeppo, Margaret Dumont. Usa comico 1933
19,15 **Videouno notizie**
19,30 **Sportissimo**
20,15 **Musica a Torino**
20,45 **Perry Mason,** telefilm
FILM 21,35 **Tre sulla strada,** con R. Carradine. Usa avventuroso 1977
23,05 **Dentro la pagina,** attualità
FILM 23,15 **Film**

Primantenna Canali 37-44

14 — **Cartoni animati**
14,30 **Suspense,** telefilm
15 — **Speciale Piemonte**
16 — **Telemarket,** mercatino di novità
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Ragazzi in gamba,** telefilm
19 — **Calcio interregionale**
20 — **Telefilm**
FILM 21 — **Film. Titolo non pervenuto in tempo utile**
23 — **Telefilm**
FILM 24 — **Film**

Telecupole Canali 27,500-64.

FILM 14 — **Film. Titolo non pervenuto in tempo utile**
16 — **I cavalieri del cielo,** telefilm
17 — **La gang degli orsi,** telefilm
17,30 **Medical Center,** telefilm
19 — **La famiglia Smith,** telefilm
20 — **Gli invincibili,** telefilm
20,30 **Video,** musica e immagine
21 — **La trattoria dei ricordi,** varietà piemontese
24 — **Police Surgeon,** telefilm

STAMPA SERA

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	★★★★★	Eccezionale	●●●●●
Ottimo	★★★★	Successo	●●●●
Favorevole	★★★	Consensi	●●●
Discusso	★★	Discordi	●●
Mediocre	★	Scarso	●

PRIME VISIONI

Ambrosio — c. Vitt. Emanuele 52, Tel. 547.007 — Lire 4500
Amici miei atto II, di Mario Monicelli, con Ugo Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, P. Noiret, R. Montagnani (Italia-Colori) — I quattro amici quarantenni continuano nelle loro beffe e scherzi ricordando l'amico scomparso. Non viet. — Commedia
15,10; 17,35; 19,50; 22,30 — ★★/●●●●●

Ariston — v. Lagrange 21, Tel. 546.147 — Lire 4500
Cenerentola, prod. Walt Disney (Usa - Colori) — La nota favola della povera fanciulla, bistrattata dalle sorellastre e dalla matrigna, che fa innamorare il principe grazie ad una fata buona. Non vietato — Disegno animato
15,35; 17,10; 19,10; 20,40; 22,35 — Riedizione '50

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 587.190 — Lire 4500
In viaggio con papà, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Carlo Verdone (Italia-Colori) — La comicità di due generazioni accoppiata nei due celebri attori, nei panni di un padre e di un figlio in viaggio per l'Italia. Non viet. — Commedia
16,15; 18,20; 20,25; 22,30 — ★★★/●●●●●

Astor — v. Viotti 8, Tel. 519.516 — Lire 4500
In viaggio con papà, di Alberto Sordi, con Alberto Sordi, Carlo Verdone (Italia-Colori) — La comicità di due generazioni accoppiata nei due celebri attori, nei panni di un padre e di un figlio in viaggio per l'Italia. Non viet. — Commedia
15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●●

Augustus — p. C.L.N. 248, Tel. 530.714 — Lire 4500
Changeling, di Peter Medak, con George C. Scott, Trish Van Devere (Usa-Colori) — Joseph, morto misteriosamente, non trova pace. Il suo fantasma continua ad aggirarsi nei luoghi del delitto spaventando la gente. Viet 14 — Horror
16,30; 18,25; 20,20; 22,30 — Oggi la prima

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605 — Lire 4500
E.T., di S. Spielberg, con H. Thomas, R. McMaughton, D. Barrymore (Usa-Col.) — Piccolo extraterrestre viene abbandonato sulla Terra, e si stringe in amicizia alimentata dal sogno al piccolo Elliott. Non viet. — Fantastico
16; 18,15; 20,25; 22,35 — ★★★★/●●●●●

Centrale d'Essai — v. C. Alberto 27, Tel. 540.110 — Lire 4000
Di padre in figlio, Film scritto, diretto e interpretato da Vittorio e Alessandro Gassman (Italia-colori) — Prodotto in famiglia nel corso degli anni, la storia, quasi vera, del rapporto fra padre e figlio. Non vietato — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.71.00 — Lire 4500
I banditi del tempo, di Terry Gilliam, con Sean Connery, John Cleese, Shelley Duvall, Ralph Richardson (Usa-Colori) — Una allegra e satirica carrellata fra i banditi di tutti i tempi con le musiche di George Harrison. Non viet. — Fantastico
16,10; 18,20; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

Doria — v. Gramsci, Tel. 542.422 — Lire 4500
E.T., di Steven Spielberg, con Henry Thomas, R. McMaughton, D. Barrymore (Usa-Col.) — Piccolo extraterrestre viene abbandonato sulla Terra e si stringe in un'amicizia alimentata dal sogno al piccolo Elliott. Non viet. — Fantastico
15,45; 17,55; 20,15; 22,30 — ★★★★/●●●●●

Gioiello — v. C. Colombo 31, Tel. 500.760 — Lire 4500
La capra, di Francis Veber, con Gérard Depardieu, Pierre Richard (Francia - Colori) — Giovane maldestro e sfortunato in coppia con investigatore alla ricerca di svanita ereditiera dispersa nella foresta sudamericana. Non viet. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

Keller Studio — v.le Mad. Camp. 1, Tel. 215.613 — Lire 4500
Camaleonte, di John Jost, con Bob Glaudini, Katleen Mao Key (Usa-colori) — Vicenda intorno ad un personaggio dalle qualità camaleontiche, bravissimo nel camuffarsi. Versione inglese con sottotitoli in italiano. Viet. 18 — Drammatico
proiez. unica 21,15 — ★★/●●●

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 541.523 — Lire 4500
Rambo, di Ted Kotcheff, con Sylvester Stallone, Richard Crenna, Brian Dennehy (Usa-Colori) — Scatenato e imprendibile guerrigliero metropolitano, impegna duramente l'organizzatissima squadra antiguerriglia della polizia. N.v. — Dramm.
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

Lilliput — v. XX Settem. 15 bis, Tel. 537.100 — Lire 4500
Pink Floyd the wall, di Alan Parker (Usa-Colori) — La storia della musica e del successo del celebre complesso inglese, attraverso una vicenda romanzata. Non vietato — Musicale
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

Lux — Gall. S. Federico, Tel. 541.283 — Lire 4500
Testa o croce, di Nanni Loy, con Nino Manfredi, Renato Pozzetto (Italia-Colori) — Due uomini diversissimi per idee e sentimenti si trovano a dover convivere. Guai ed equivoci a ripetizione. Non vietato — Commedia
16; 18,15; 20,25; 22,30 — ★★/●●●●

Nazionale — v. Pomba 7, Tel. 516.850 — Lire 4500
Il tempo delle mele 2, di Claude Pinoteau, con Claude Brasseur, Sophie Marceau, Brigitte Fossey (Francia-Colori) — Con stesso regista e stessi interpreti, continuano le avventure amorose di un gruppo d'adolescenti. Non viet. — Commedia
14,30; 16,20; 18,25; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

Olimpia — v. Arsenale 31, Tel. 532.448 — Lire 4500
Annie, di John Huston, con Aileen Quinn, Albert Finney, Carol Burnett (Usa-Colori) - Tratta dal più celebre fumetto americano, la storia e le avventure di una povera ma simpatica e allegra orfanella. Non viet. — Musical
15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●

Reposi — v. XX Settembre, Tel. 531.400 — Lire 4500
Bingo Bongo, di F. Campanile, con A. Celentano, C. Bouquet (Italia-Colori) — Sul detto scientifico che l'uomo discende dalla scimmia, diverse prove di un uomo e della sua scimmia che è vero il contrario. Non vietato. — Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★/●●●●●

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 510.145 — Lire 4500
Fitzcarraldo, di Werner Herzog, con K. Kinski, C. Cardinale (Ger.-Col.) — Estroso personaggio, appassionato della lirica, tenta di impiantare un teatro nella foresta amazzonica. Palma d'oro a Cannes per la regia. Non vietato. — Avventuroso
16; 19; 22 — ★★★★/●●●●

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 830.521 — Lire 4000
Victor Victoria, di Blake Edwards, con Julie Andrews, James Garner (G.B.-Colori) — Cantante per ottenere successo si finge uomo travestito da donna. Guai ed equivoci sono inevitabili. Vietato 14 — Commedia
17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●

Torino — Via Buozzi 6, Tel. 530.353 — Lire 4500
Giuramento, con Mario Merola, Nino D'Angelo, Regina Bianchi (Italia-Colori) — Ennesima storia a forti tinte, fra tradimenti, omicidi e povertà, ambientata nella consueta Napoli chiassosa e violenta. Non viet. — Sceneggiata
15; 17,30; 20; 22,30 — Non recensito

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 561.789 — Lire 4500
E.T., di S. Spielberg, con H. Thomas, R. McMaughton, D. Barrymore (Usa-Col.) — Piccolo extraterrestre viene abbandonato sulla Terra e si stringe in un'amicizia alimentata dal sogno al piccolo Elliott. Non viet. — Fantastico
16; 18,15; 20,25; 22,35 — ★★★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

Acapulco — v. Donizetti 6, Tel. 651.264 — Lire 3000
Serata organizzata dal Quartiere S. Salvario: **Francesco d'Assisi**, di Liliana Cavani, con Lou Castel, Riccardo Cucciolla, Giancarlo Sbragia (It.-col.) — Interpretazione storica e religiosa della figura del Santo. Segnalato dalla Critica — Commedia
ore 21 — Riedizione '66

Ambra — v. C. Saluta 77, Tel. 297.197 — Lire 3000
Jesus Christ Superstar, di Norman Jewison, con Ted Neeley, Carl Anderson (Usa-Colori) — Gli ultimi giorni di Cristo rappresentati con scene cantate e ballate da una compagnia di «hippies». Non vietato — Musical drammatico
20; 22,30 — Riedizione '74

Arco-Inc. — c. Pr. Oddone 31, Tel. 484.621 — Lire 3500
Il mondo nuovo, di Ettore Scola, con M. Mastroianni, J. L. Barrault, H. Schygulla, H. Keytel, A. Ferreol, J. C. Brialy (It.-Fr.-Col.) — Tanti personaggi contrastanti in una folle carovana durante la Rivoluzione francese. Non vietato — Commedia
20; 22,30 — ★★★/●●●●

Faro — v. Po 30, Tel. 832.214 — Lire 3000
Viuuulentemente mia, di Carlo Vanzina, con Diego Abatantuono e Laura Antonelli (Italia-colori) — Poliziotto imbranato alle prese con bellissima ladra. Finale a sorpresa. Non vietato — Commedia
16; 17,35; 19,15; 20,50; 22,30 — ★/●●●●

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 372.057 — Lire 3000
La cosa, di John Carpenter, con Kurt Russel (Usa-Colori) — Rifacimento in chiave moderna di «La cosa da un altro mondo», con protagonista una mostruosa creatura venuta da un pianeta lontano. Viet. 18 — Fantascienza
20; 22,30 — ★★★/●●●●

La Perla — c. De Gasperi 25, Tel. 584.791 — Lire 3500
Grand Hotel Excelsior di Castellano e Pipolo, con A. Celentano, E. Montesano, D. Abatantuono, C. Verdone, E. Giorgi (Italia-Colori) — Tanti strani tipi e personaggi per tanti comici riuniti insieme in un grande e ricco hotel. Non vietato. — Commedia
16,05; 18; 20,10; 22,20 — ★★/●●●●●

Massaua — p. Massaua 9, Tel. 795.803 — Lire 3000
Attila flagello di Dio, di Castellano e Pipolo, con Diego Abatantuono, Angelo Infanti, Rita Rusic (Italia-Colori) — Il «terruncielio» questa volta nei panni inconsueti del terribile e crudele conquistatore. Non vietato — Commedia
20,30; 22,30 — ★/●●●●

Massimo — v. Montebello 8, Tel. 876.061 — Lire 3000
OGGI CHIUSO

San Paolo — v. Cesana 60, Tel. 372.637 — Lire 2000
OGGI CHIUSO

Selene — c. Belgio 53, Tel. 874.171 — Lire 2500
Bruce Lee l'invincibile maestro, di Ng See Yuen, con Ho chung Tao, Siao Sung (Hong Kong-Colori) — Ennesima avventura del supercampione delle arti marziali, divenuto mito con la morte prematura. Non vietato — Lotta orientale
20; 22,30 — Riedizione

Statuto — v. Cibrario 16, Tel. 487.051 — Lire 3000
La ragazza di Trieste, di P. Festa Campanile, con Ben Gazzara, Ornella Muti (Italia-Color) — Ritratto di una ragazza strana, ambigua e infelice, in una storia d'amore, di desiderio e di scandalo. Vietato 14 — Comm. dramm.
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

ALTRE VISIONI

CONTINENTAL (via Nizza 348, tel. 697.066): Oggi chiuso. Domani **Dalla Cina con odio**

FORTINO (via Cigna 47, telef. 486.560): **Lola**, di R. W. Fassbinder. Viet. 14. Ore 20,15; 22,30 — Comm. Dramm.

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 651.904):Oggi chiuso

JOLLY (via Verolengo 130, telef. 290.161): Oggi chiuso

NUOVO ODEON (via Venaizio 8, telefono 749.2362): **Missing** (Scomparso) di Costa Gavras, con Jack Lemmon, Sissy Spacek. Non viet. 20; 22,30 — Drammatico

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/L, tel. 544.077). Warner Bros Festival: **Now voyager (Perdutamente)**, di Irving Rapper (versione originale), con Bette Davis, ore 18,30. **The big sleep (Il grande sonno)**, di Howard Hawks (versione originale), con Humphrey Bogart, Lauren Bacall. **Notte senza fine** (versione italiana), di Raoul Walsh, con Robert Mitchum, ore 22,30 — Drammatico

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, telefono 587.715): **L'aldilà**, di L. Fulci. Viet. 18. Ap. 17,30 — Horror

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 92, tel. 3299.827): **Il cacciatore**, di M. Cimino, con R. De Niro, M. Streep. Ap. 20, ult. 22,30 — Drammatico

VINZAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 596.125): Ridere, ridere, ridere: **Chiamami aquila**, John Belushi, (a grande richiesta). Ore 20,20; 22,30 — Commedia

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.38.43): **Tarzoon, la vergogna della giungla**, di J. Piche. Viet. 18 — Disegno animato

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907): **Heavy rider**, di D. Hoffer, con P. Fonda. Viet 14. Ore 20,20; 22,30 — Drammatico

ZONA NIZZA-LINGOTTO

CUORE* (via Nizza 56, tel. 697.666): **Lord of the rings (Il signore degli anelli)**. Edizione in lingua originale. Ore 20,15; 22,30 — Disegno animato

*Cinema a carattere parrocchiale

LUCI ROSSE

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, telefono 683.354): **Orario continuato per segretarie insaziabili**, con Veronica Hart. Apertura 14,30; ult. 22,30. Lire 4500

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Le porno avventure di Loreley**, con Jean Gillian, Monique Ferris. Or. 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. Ingresso L. 4000

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.6701): **Forced to love**. Riservato Soci Naskira Club. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951): **Maryline l'insaziabile**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 4000

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Oh... Angelina**. Ap. 10; ult. 22. L. 4000

ALCIONE (c. Regina Margherita 134 tel. 5213.145): **Calore intimo di una moglie ninfomane**. Ap. 15; ult. 22 segue **Disco Strip**, ore 16,30; 18,30; 21,30

ARTISTI EROTIC CENTER (via Giulia di Barolo 24): **La bocca di fuoco**, Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. riserv. soci Number One. L. 3000.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255): **Morbose intimità di Greta**. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.765): **Le feu au ventre** (Super american hard core). Ap. 15 ult. 22,30. L. 2500

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Peccati di giovani mogli**. Ap. 15. Lire 3000

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.293): **Le porno girl**, Karin Well, 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Vacanze erotiche di una minorenne**. Ap. 15; ult. 22,30 L. 2500

AMERICA (via Frejus 27, telefono 446.764): **Porno exibition**. 20,15; 22,30

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **Torbidi desideri di una ninfomane**. Ap. 15; ult. 22,30

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, telefono 516.046). Oggi chiuso

CINECLUB (via Fratelli Calandra 15, tel. 831.662): dalle 14,30 alle 24 cont. **Rendy reporter**. Novità assoluta Ingr. riservato ai soci

TEATRI

PICCOLO REGIO: ore 17,30 Audizioni discografiche. Ricordo di C. Pacini a cura di Fernando Battaglia. Ingresso libero.

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: ore 20,30, Il Gruppo della Rocca presenta **La forza dell'abitudine** di Thomas Bernhard, regia di Dino Desiata. Prevendita: corso Giulio Cesare 67, tel. 274.3276 e via Roma 49, tel. 544.582 - 558.246. Continua la campagna abbonamenti.

ALFIERI (535.440): ore 21 Garinei e Giovannini presentano Gino Bramieri in **La vita comincia ogni mattina** di Terzoli e Vaime. Pren. cassa del teatro.

AUDITORIUM: Stagione Sinfonica Pubblica 1982-1983: Il 13 e 14 gennaio ore 21, 12° concerto. Direttore Gary Bertini. Mahler: Sinfonia n. 9 in re maggiore. Orchestra Sinfonica di Torino e della Radio Televisione Italiana. Poltrona numerata L. 5000. Ingressi L. 3000. Ridotti L. 2000. Prevendita posti numerati oggi dalle ore 16 alle 19, Auditorium, via Rossini 15, Torino.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046): questa sera ore 21 **Quattro passi... again**. Linea Maginot-Ravenna.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 Il Teatro Stabile di Genova presenta **E lei per conquistar si sottomette**, di Oliver Goldsmith. Regia di Marco Sciaccaluga, scene e costumi di Gianni Polidori, musiche di Gino Negri. Con Ferruccio De Ceresa, Fiorenza Marcheggiani, Camillo Milli, Ugo Maria Morosi, Orazio Orlando, Lina Volonghi. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.582.

CENTRALINO CLUB (tel. 837.500).

CONSERVATORIO - UNIONE MUSICALE: ore 21 (dispari 19) Roberto Fabbriciani, flauto; Massimiliano Damerini, pianoforte. Musiche di Chopin, Beethoven, Nono, Prokofiev. Bigl. in P. Castello 29, tel. 544.523 e dalle 20,30 al Conservatorio.

ERBA: questa sera ore 21 l'Association pour la Maison de la Culture de Chambéry et de la Savoie in **La perle naturelle (Ou parlez-moi d'amour)**», spectacle musical de textes et de chanson. Inf. tel. 690.457.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: **Pinocchio**. Spettacolo per le scuole e visite al Museo. Inf. tel. 530.238.

GOBETTI: stasera ore 21 Franco Barbero in **Galletto in città**. Novità comicissima di M. Amendola. Tel. 558.246.

ITALIA: ore 21,15 Gipo in **Giromin a vest mariesse** di D. Belmondo. Grande successo comico. Pren. via Nizza 138, tel. 696.40.21.

STABILE - SETTORE RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO: Scuola Materna di via Paisiello 1: ore 10 la Comp. Sperim. Drammatica presenta **Una cascata metropolitana**, regia di Ulla Alasjiarvi.

STABILE - SETTORE RAGAZZI - IV DIPARTIMENTO: Teatro Piccolo Valdocco, ore 10 la Coop. Piccionaia presenta **Carillon**, testo e regia di Armando Carrara.

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: si prenota per gli spettacoli di **Pilobolus e Carla Fracci**. Feriali ore 9-12,30 - 15-19, c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

PUNTO FISSO: Scuola di mimo e teatro di movimento. Nuovo corso. Iscr. 18-22 (Palestra del Duomo).

PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - Torino Esposizioni (v. Petrarca 39): ore 15-17,15; 20,30-22,45. Biglietto unico.

CIRCHI

DARIX TOGNI (Pellerina, tel. 751.020): tutti i giorni 16 e 21. Festivi 14,45; 17,30; 21. Ultimo giorno.

GALLERIE E MUSEI

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): dalle ore 18 alle ore 20. Mostra con opere di Nino Aimone ed Antonio Carena.

ARTECENTRO-QUAGLINO: La storia dell'automobilismo in 93 pezzi di grafica dagli Anni 10 agli Anni 50.

ARTE CLUB (via Brofferio 3): Massarotti.

ARTE 121 (via Nizza 121): F. Carioli.

AVERSA (via C. Alberto 24): Mostra '800.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 35, tel. 587.110): Vincenzo Caramello.

MARGHERITA (v. Arsenale 35 bis, t. 537.448): Manaresi, incisioni.

PICCOLO REGIO: Inaugurazione Mostra documentaria su Joseph Haydn, in collaborazione con il Consolato d'Austria a Milano. La Mostra rimarrà aperta fino al 13 febbraio 1983 con orario 10-12,30; 16-19. Lunedì chiuso.

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 284, tel. 542.737): inaug. oggi ore 18 personale Giuseppe Avvanzino.

SANTUARIO DELLA CONSOLATA: «Gli ex voto della Consolata. Storie di grazia e devozione nel Santuario torinese». Mostra a cura dell'Assessorato alla Cultura della Provincia di Torino: 9 dicembre 1982 - 30 gennaio 1983. Orario 9-13; 15-19. Tutti i giorni (lunedì escluso).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.
APPRODO (v. Bogino 17): Arte Etiopica.
CITTADELLA (Beriola 31): Artisti contemporanei.
DOCUMENTA: Ivan Theimer.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Picasso, 25 acqueforti (lunedì chiuso).
LA BUSSOLA (v. Po 9): George Grosz.
LA GIOSTRA - Asti: I Contemporanei.
LA TELACCIA D'ORO 83 (piazza Santarosa 1): 7° Conc. di pittura e grafica. Per informazioni tel. 518.220.
LE IMMAGINI: «...a Roma».

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja, via Santa Teresa 5): ore 10-12; 15-18.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): «Ricordo di Henry King (1892-1982)»; alle 16 e 21,15 **Carovana verso il Sud** di H. King con T. Power, S. Hayward, R. Egan (St. Uniti 1955, col. min. 105).

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto, 2): 21.
ARLECCHINO: ore 21 Riflessi musicali.
BELLE ARTI: 15,30-21 ballo liscio.
CLUB 84: ore 21 danza.
DU PARC: ore 21 Orch. Actis.
LA PERLA: ore 15,30-21 danze.
LE PARADIS (via S. Massimo 14, tel. 830.775): ore 21 discoteca.
LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.
ODEON: ore 15,30 Nico Ferrara.
PRINCIPE: ore 15,30 Nicosia.
TROCADERO: 21 Antro del Mago.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Danze: orch. Dino Novara.
SHAKER - Piano Bar (v. C. Battisti 3, tel. 532.492): Bernard Thomas, Krystyne, Renzo Gallino.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.

JIMMY'Z DISCOTECA (corso Moncalieri 85, tel. 659.558): tutte le sere.
Y DISCOTECA (c. Vinzaglio 3): 21.